Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 116 / numero 112 / L. 1500 Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 MARTEDÌ Settimana IL PICCOLO Martedì 13 maggio 1997

SCALFARO TUONA CONTRO I «CATTIVI MAESTRI» DELLA SECESSIONE

Guai a istigare le folle

«L'incitamento a commettere reati è gravissimo e va punito» - «Il voto favorisce la Bicamerale»

«Dai ballottaggi né vinti né vincitori»

ROMA — Un invito ai magistrati ed un appello ai politici. Alla magistratura Scalfaro ha chiesto di intervenire con durezza contro chi incita a commettere reati contro l'unità d'Italia. Ai politici, invece, ha chiesto di lavorare tutti insieme, dopo il voto di ballottaggio da cui non sono usciti né vincitori né vinti, per permettere alla commissione bicamerale di varare le riforme istituzionali.

A pochi giorni dall'assalto di piazza San Marco, il Presidente della Repubblica, parlando a Massa, si è rivolto ai magistrati affinchè sia data un'adeguata risposta alle minacce di secessione. Chiedere la divisione dell'Italia, ha affermato Scalfaro, «è già grave», ma chiederla eccitando gli animi della gente sino a che giunga a commettere dei reati «diventa gravissimo». Scalfaro ha chiesto a tutti di non dimenticare il senso dello Stato. Dobbiamo stare attenti, ha affermato, «ad usare, quando si parla alle folle, terminologie che possono portare a conseguenze impreviste ed imprevedibili.

Il Capo dello Stato è parso ottimista sull'evoluzione della situazione politica dopo il voto di ballottaggio. Tocca ora ai politici di tutti gli schieramenti stringere i tempi e dare al Paese, attraverso la Bicamerale, «quelle risposte» di cui si discute da 15 anni e che «la gente attende».

C'è stato anche un rimprovero agli alpini che domenica lo hanno contestato a Reggio Emilia: il ripiegamento della bandiera italiana , ha detto Scalfaro, è stato «un atto di non riguardo al tricolore della Patria».

A pagina 2-4

INDAGINI A MACCHIA D'OLIO

S. Marco: decimo arresto I fantasmi separatisti guastano il Bicentenario



VENEZIA — Le indagini sul blitz autonomista in piazza San Marco sono puntate su una lista di 20 nomi, tutti di persone incensurate, preparata dai carabinieri del Ros. Dalla lista potrebbero emergere clamorosi sviluppi. Così, dopo le 9 persone già finite in carcere, è stato arrestato anche Luigi Faccia, fratello di Fausto. L'inchiesta sul «Veneto Serenissimo Governo» si allarga a macchia d'olio e punta soprattutto sulle province di Verona e Padova, vero cuore ideologico del gruppo autonomista. Nei confronti di Faccia sono state ipotizzate le accuse di banda armata per la costituzione di una associazione di carattere militare, gerarchicamente strutturata e finalizzata ad attentare all'integrità, all'indipendenza e all'unità dello Stato e la pubblica istigazione alla intromissione abusiva nelle trasmissioni radiotelevisive.

A Venezia intanto è stato celebrato il bicentenario della caduta della Serenissima. «La nostalgia è fuori luogo» ha detto però il sindaco Cacciari. I fantasmi del separatismo non hanno potuto non guastare la festa. In piazza San Marco i sindacati hanno organizzato una manifestazione in risposta dell'assalto di venerdì.

A pagina 4

IL SINDACO-BIS PARLA DELLA SUA VITTORIA

Illy: «Un'esperienza forse esportabile nel governo»



Intervista di **Arianna Boria**

TRIESTE —Dice che essere definito «piccolo principe» gli piace più che «principino». Certamente più che «sindaco dell'Ulivo». Scherza, il sindaco-bis, in una pausa dall'assalto delle televisioni nazionali.

Concorda sulla valutazione che ha perso il Polo ma anche l'Ulivo? «L'Ulivo ha il suo sindaco. Mi pare che chi ha sostenuto il vincitore abbia vinto in ogni caso». Illy pigliatutto, quindi... «No, non tutto. Da parte mia ho portato la quota di consensi necessaria per vincere con un buon margine e questo mi dà più serenità per governare. E la lista civica, di suo, ha raccolto i consensi necessari al completamento dell'Ulivo». Secondo lei, questa esperienza è esportabile altrove? « Solo in condizioni particolari, per una città in emergenza, che ha bisogno di affrontare un grande cambiamento economico e sociale. Forse potrebbe essere utilizzabile anche per il governo del Paese, nel momento di transizione tra la prima e la seconda Repubblica»

In Trieste

LE REAZIONI AL VOTO NELLE SEDI ROMANE

Polo e An cercano le colpe La sconfitta brucia molto

ROMA — «Magari avessimo avuto un sosia di Illy», sospirano a Roma quelli di Forza Italia, riconoscendo indirettamente la caratura e l'indipendenza del vincitore. «Non abbiamo niente da rimproverarci» è il leit-motiv che trapela invece da via della Scrofa, sede di Alleanza Nazionale, dove qualcuno accenna a un «qui-lo-dico-e-qui-lo-nego»: colpa di Forza Italia, che ha insistito su un candidato debole. A quel punto, tanto valeva fare del primo turno una sorta di «primarie». Conclusione: l'emorragia di voti verso Illy, se c'è stata, viene dal centro, non dalla destra dello schieramento. È il segno che la perdita di Trieste italianissima brucia. Proprio Trieste, la più patriottica delle piazze italiane, quella dove Fini ha investito di più. Trieste, la piazza dei pensionati, i più spaventati dei tagli allo stato sociale che Prodi e l'Ulivo preparano per gli italiani.

In Trieste

CRITERI DI CONVERGENZA SU MAASTRICHT

L'Ue spinge per altri tagli Ma Ciampi rassicura: rispetteremo gli impegni

BRUXELLES — Ancora un giro di vite, ancora uno sforzo. Se si vuole entrare nell'euro con i primi, non solo bisognerà portare il rapporto deficit-Pil nel '97 al 3% (ora siamo al 3,2%), ma farlo scendere «ben al di sotto» di questa soglia nel '98, per stabilizzare gli sforzi fatti. Ecco cosa chiede Bruxelles al governo italiano nella lettera di raccomandazioni preannunciata nei giorni scorsi. La lettera è stata consegnata anche ad altri nove Paesi.

L'Italia, ha assicurato Ciampi, «si è impegnata nello sforzo di passare dal 6,7% del '96 al 3% del '97, e nel '98 il rapporto sarà ancora inferiore». Entro la fine di maggio il governo varerà il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef), cui seguirà, «entro le prime due o tre settimane di giugno» la presentazione a Bruxelles del piano di convergenza italiano verso Maastricht.

Palazzo Chigi proprio oggi inizia il confronto con le parti sociali sulla riforma del welfare state. Ma Ciampi ha chiarito che non sarà necessario un accordo su questo punto per le definizione del piano di convergenza o del Dpef: «saranno puntualizzate le linee generali lungo le quali il governo intende muoversi per affrontare questo problema».

«A Bruxelles non c'è sfiducia preconcetta verso l'Italia, nè pessimismo - ha detto Ciampi -; certo, se la preoccupazione nasce dalla consapevolezza dello portata enorme dello sforzo fatto e da fare, sono preoccupato anche io, come lo sarebbe chiunque».

In Economia



IL TEATRO RIAPRE VENERDI'

Il Piccolo per il Verdi

Un evento atteso con ansia che resterà nella memoria collettiva. Anche «Il Piccolo» vuole festeggiare, insieme alla città tutta, l'inaugurazione del rinnovato Teatro «Verdi». Lo farà a cominciare da giovedì con una sovracoperta a colori. Venerdì, giorno dell'inaugurazione, al giornale sarà allegato un inserto speciale di 24 pagine interamente dedicato alle vicende del teatro. Sabato, infine, sarà posta in vendita, assieme al quotidiano, a 6.500 lire (chi vuole potrà però acquistare anche il solo giornale al consueto prezzo di 1500 lire) una video-cassetta con la storia del teatro e la documentazione dei lavori di ristrutturazione.

LA MOTOVEDETTA ALBANESE AFFONDATA LA SERA DEL VENERDI' SANTO

Trovata la «nave della morte»

Non dovrebbero esserci difficoltà per recuperare il relitto al largo di Brindisi

BARI — Sono stati intravisti da uno sportello, a poppa della «nave della morte». I corpi senza vita di alcuni dei disperati albanesi annegati nel canale d'Otranto la sera del Venerdì santo ieri sono stati filmati dalla telecamera montata sul robot della nave oceanografica «Performer» che ha iniziato l'ispezione sui fondali dove giace il relitto. Non è stato trovato nessun corpo all'esterno della nave, che appare appoggiata al fondale con la carena affondata in un metro e mezzo di fanghiglia, dritta, come se ancora stesse proseguendo la navigazione tragicamente interrotta.

Si presenta in questo modo, ai primi rilievi subacquei, quello che resta della motovedetta albanese che ha portato a fondo, con sé, 138 profughi. Un relitto che potrebbe dunque essere recuperato, senza grandi problemi, localizzato com'è a 790 metri di profondità a 40 miglia da Brindisi, nello stesso luogo indicato dalla Marina militare.

Intanto in Albania, malgrado i gravissimi episodi di violenza delle ultime ore, il Presidente Sali Berisha è parso ottimista, sia per quanto riguarda lo svolgimento delle elezioni anticipate il mese prossimo, sia per quanto concerne l'uscita del Paese dalla situazione di caos in cui si trova da mesi.

Berisha ha anticipato che prima di decidere la data precisa della consultazione incontrerà di nuovo i leader degli altri partiti. Pur ammettendo che ci sono «serie difficoltà lungo la strada verso le elezioni», il presidente ha affermato: «Credo che saranno superate».

Quanto alla crisi scatenata dal fallimento delle finanziarie a piramide, Berisha ha riconosciuto di aver fatto degli errori.

Berisha convinto: le elezioni si faranno

A pagina 5



Russia-Cecenia, una storica intesa al Cremlino

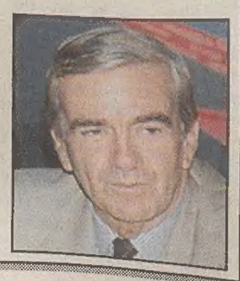
MOSCA — A sorpresa, il Presidente russo Eltsin e quello ceceno Maskhadov hanno firmato ieri al Cremlino un patto di pace dopo una sanguinosa guerra e migliaia di vittime. «Un passo storico» ha commentato Eltsin, ma rimane irrisolto il problema dello status della repubblica caucasica: tutto rinviato al 2001. E sempre a Mosca giunge oggi il segretario generale della Nato, lo spagnolo Solana, per una due giorni di colloqui che dovrebbero dare l'impostazione definitiva al problema dell'allargamento ad Est dell'Alleanza atlantica, che finalmente Eltsin ha accettato di discutere.

A pagina 6

INTERVISTA AL «PICCOLO»

Caligaris: «Nei Balcani si avverte il peso dell'assenza dell'Italia»

I veri rischi che corriamo con «Alba»



A PAGINA 5

Generali a gonfie vele

In un anno è stato raddoppiato l'utile grazie alla plusvalenza della cessione Axa

IN ECONOMIA

E Svevo va al museo

Carte, lettere e immagini dello scrittore saranno esposte dentro la Biblioteca civica

A PAGINA 3

Unione, ultima spiaggia

Giovedì al «Rocco» partita della salvezza L'ingresso allo stadio sarà gratuito per tutti

IN SPORT

CASSAZIONE: NON E' UN BENE PRIMARIO

Lavoro a rischio? Illegittimi i blocchi stradali di protesta

ROMA — Il licenziamento non comporta la perdita di «un bene primario inalienabile» e il rischio di perdere il lavoro non giustifica, quindi, azioni dimostrative come il blocco di una strada che rappresentano un «sacrificio per altri cittadini».

Al contrario però, se sussiste il rischio di un danno grave alla persona, «inteso come danno ai beni morali e materiali che costituiscono l' essenza stessa dell'essere umano, come la vita, l' integrità fisica e la libertà morale e sessuale», eventuali dimostrazioni diventano «non punibili», anche se ledono i diritti di altri cittadini.

Lo sostiene la I sezione penale della Cassazione, che ha annullato una sentenza della Corte di appello di Firenze con la quale erano stati assolti i lavoratori dell'Ilva di Piombino che avevano occupato l'Aurelia, impedendo la circolazione. I giudici avevano riconosciuto lo stato di necessità, la Cassazione è stata di diverso parere.

A pagina 4

Prestiti Personali in tutto il Nord Italia

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...

Numero Verde 167-266486

La telefonata è gratuita.

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 15 milioni anche con firma singola" lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 19.00

Direzione Generale: Milano

MONDO TELEFONICO CENTRO TIM

Cresce

A Trieste in Via Timeus, 12/A

Vieni a conoscere il nuovo profilo GSM 0335 Eurobasic: ATTIVAZIONE GRATUITA CANONE ZERO

MONDO TELEFONICO CENTRO TIM Telecom Italia Mobile

insip TELECOM

Numero Verde 167-38.38.87

IL PIÙ GRANDE E FORNITO NEGOZIO DI TRIESTE SPECIALIZZATO IN TELEFONIA MOBILE E FISSA.

DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.30-13.30 15.30-20.00

BERLUSCONI E FINI PRONTI A SCATENARE UN'OFFENSIVA PER MODIFICARE IL SISTEMA DEI BALLOTTAGGI

Centro-destra contro il doppio turno

Prodi: «I risultati elettorali tranquillizzano il governo e consolidano l'azione futura, nei prossimi mesi marceremo più velocemente»

ROMA — Il Polo mette sotto accusa il doppio turno e si prepara a scatenare un'offensiva in Bicamerale contro il sistema elettorale che D'Alema e il Pds vorrebbero estendere ai collegi uninominali per l'elezione dei parlamentari. Intanto, da Sarajevo, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, si è dichiarato molto soddisfatto dell'esito del voto, definito «un elemento tranquillizzante per il governo» e «di consolidamento per l'azione futura». «Così - ha aggiunto Prodi - nei prossimi mesi potremo marciare con maggiore rapidità per raggiungere i nostri obiettivi». Sono stati però proprio i ballottaggi di domenica a convincere il centro destra - Silvio Berlusconi in testa- che questo sistema non va. Perchè il Polo, senza doppio turno, avrebbe vinto a Torino, forse a Trieste e a Terni. Estenderlo alle politiche favorirebbe di fatto la Lega, anche perchè non è detto che i voti del Carroccio si trasferirebbero automaticamente sul Polo. Con i suoi più stretti collaboratori Berlusconi, ancora convalescente dopo l'operazione, avrebbe svolto riflessioni di questo tenore. Annunciando quindi che gli azzurri saranno ben decisi ad insistere nella Bicamerale per l'elezione diretta del premier o il semipresidenzialismo alla francese. E questa determinazione non può che trovar d'accordo l'alleato Gianfranco Fini. Anche ieri ha ripetuto che il Polo non intende accettare nessuna riforma istituzionale che prescinda dall'elezione diretta e popolare del capo del governo.

«Se D'Alema- avverte il presidente di An- pensa di fare una riforma con l'accordo del Polo e anche di chi la pensa in modo opposto al Polo, allora è meglio che se lo tolga dalla testa. I miracoli non li fa nessuno». Per Fini, comunque, «dipenderà molto da che cosa esattamente D'Alema metterà nero su bianco, dando un contenuto più preciso alle parole che ha pronunciato nei giorni scorsi».

Secondo l'azzurro Peppino Calderisi l'esito delle amministrative si farà sentire nel processo di riforma. Questo voto dimostra- ha spiegato- che senza l'elezione diretta, con il doppio turno non avremmo il bipolarismo, ma una sorta di sistema tripolare. In tutti i collegi del Nord avremmo una tripolarizzazione Polo-Ulivo-Lega, con l'impossibilità per l'elettore al secondo turno di comprendere la scelta utile per il governo».

«Il Polo è compatto- assicura il costituzionalista azzurro Giorgio Rebuffa - il vero punto è capire che cosa ha in mente D'Alema che ha assunto volontariamente un ruolo ambiguo su questo fronte».

Contro un doppio turno che tenda a realizzare il taglio delle ali è anche Fausto Bertinotti. E il presidente del Ccd Clemente Mastella descrive il suo partito «un pò come simmetrico a Rifondazione comunista, quanto all'effetto del doppio turno, anche se noi non esercitiamo di continuo la logica da 'spada di Damocle' come fa Bertinotti». Fini e Bertinotti, intanto, si trovano d'accordo nel criticare l'intervento «politico» di Scalfaro giusto a proposito di Bicamerale. Secondo il presidente dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi, invece, il presidente ha solo affermato che la commissione può lavorare bene perchè il voto non ha provocato choc per nessuno. «Noi- ha detto Mussi- partiamo dal doppio turno, ma siamo disponibili a trattare».

Marina Maresca



Prodi da Sarajevo: «Il voto rafforza il governo».

IL PRESIDENTE SCALFARO

«L'equilibrio del voto aiuta la Bicamerale in vista delle riforme»

MASSA — Rimangono poco meno di 50 giorni alla Bicamerale per raggiungere un accordo per quelle «indispensabili» riforme «di cui si parla da 15 anni» e che «il popolo attende». Scalfaro non ha perso tempo (chiusa con un sostanziale pareggio la tornata elettorale che aveva quasi bloccato il cammino della Bicamerale) a fornire una chiave di lettura del voto che ancora mancava. La schiacciante vittoria di uno dei due schieramenti, secondo il capo dello Stato, avrebbe «fatalmente avuto ripercussioni» sui lavori della Bicamerale. Fortunatamente per il cammino delle riforme, ha spiegato il presidente, non ci sono state «grandi vittorie o grandi sconfitte». Ciò «aiuta» il dialogo, esige «senso dello Stato» e impone una maggiore attitudine delle forze politiche al compromesso e alla flessibilità per dare all' Italia una nuova «stabilità».



Umberto Bossi



Il Presidente Scalfaro



Silvio Berlusconi

FINI E DI PIETRO I PRIMI NOMI

E il Polo già pensa alla presa di Roma

ROMA — Non si è neppure finito, nel Polo, di analizzare il risultato del turno amministrativo di primavera, che già c'è chi pensa alle altrettanto impegnative elezioni amministrative di novembre. Quando si andrà a votare per eleggere i sindaci di Catania, Napoli, ma soprattutto Roma. Perchè già nella notte del ballottaggio Pierferdinando Casini, segretario nazionale del Ccd, alla luce del successo del centro destra a Milano, ha ipotizzato per l'autunno la conquista della Capitale grazie alla candidatura di Gianfranco Fini.

Un'idea che, nella coalizione di centro destra, circola da tempo anche perchè, per battere l'attuale sindaco, Francesco Rutelli, che sarà il naturale candidato dell'Ulivo, occorrerà una candidatura di prestigio, tale da raccogliere un'ampia base elettorale in una città in cui il centro destra, e soprattutto An, si sono dimostrati alle politiche particolarmente forti.

Ma Fini nicchia. Il suo no sembra definitivo, anche se si lascia una porta aperta: quella del diritto di An a rivendicare la candidatura a sindaco. Tuttavia la legge elettorale amministrativa italiana non favorisce un «uomo in carriera», come avviene nella vicina Francia, dove molti uomini politici di primo piano provengono dalla guida delle maggiori città, e possono mantenere la carica anche dopo essere stati eletti in Parlamento. Si pensi a Chirac, per anni prestigioso sindaco di Parigi e dalla cui poltrona ha dato la scalata alla presidenza della Repubblica.

Viceversa in Italia chi si candida alla carica di sindaco deve dimettersi dal Parlamento e Fini chiaramente non se la sente di tentare l'incerta sorte a Roma lasciando una leadership, nel centro-destra che gli permette tramite la forza di An, di condizionare ampiamente le mosse di Berlusconi.

E' per questa stessa ragione, all'opposto, ma anche per la possibilitàdi «conquistare Roma» per suo tramite, che a spingere perchè si candidi a primo cittadino della capitale sono sopratutto gli esponenti del Ccd e del Cdu. Che invece cominciano subito a dividersi se il candidato dovesse essere un altro leader del Polo. Come dimostra un'immediata presa di posizione negativa di Angelo Sanza, a quest' ipotesi avanzata da Clemente Mastella.

La verità è che se Fini ipotizza comunque, per Roma, un candidato scelto da An oggi, a distanza di sei mesi, la destra non ha un candidato per Roma. Così, al contrario di quanto avvenne per Albertini a Milano, è già cominciata nel Polo la «caccia al papabile».

Ed ecco spuntare Antonio di Pietro. Non per sua volontà, ma perchè la sua candidatura è ipotizzata da Alberto Michelini. Di Pietro, sia pure come «posizione terza», tra il Polo e l'Ulivo.

Ma ecco che spunta chi ritiene di conoscere l'ex magistrato meglio di altri: il cognato Gabriele Cimadoro. «Non credo - dice a chi lo interroga - che quella sia l'operazione cui sta pensando». E chiarisce che l'ex simbolo di Mani Pulite pensa soprattutto ad un «movimento politico» che nasca anche alla luce delle decisioni della Bicamerale. Di Pietro «for president», allora? Se questa fosse l'intenzione altro che sindaco del Giubileo e delle olimpiadi del 2004, massima ambizione, invece, di Francesco Rutelli.

GRANDI CITTA' E GOVERNO

Rifondazione essenziale E' il teorema di Bertinotti



ROMA — Bertinotti è soddisfatto di aver dimostrato che Rifondazione è indispensabile all'Ulivo. Nelle grandi città e nel governo. Con i suoi voti, infatti, il centro sinistra ha vinto a Torino ed ha perso a Milano. Questa, per il leader neo comunista è la chiara dimostrazione del teorema. Per Bertinotti, che definisce il risultato delle amministrative di uno a uno, sono essenzialmente due i dati politici: «Non c'è stata la spallata al governo, le destre non sfondano, Rifondazione comunista nelle grandi città dimostra la sua condizione assolutamente indispensabile per poter battere le destre».

A queste valutazioni il leader aggiunge la preoccupazione per la combinazione di voto Polo-Lega che si è manifestata. A suo parere una «miscela di liberismo e di populismo che dà un impatto forte alle destre». La sinistra, quindi, deve fare i conti con il suo rapporto difficile con i settori della società più disagiati. E' questo il suo «fianco debole», le realtà popolari che dovrebbero essere il suo punto di forza.

Un discorso significativo, quello di Bertinotti, proprio alla vigilia della discussione sullo Stato sociale. Del resto nel faccia a faccia con Gianfranco Fini al Maurizio Costanzo show ha dichiarato che il futuro del governo Prodi dipende, appunto, dalla tenuta del welfare. E non dalle riforme istituzionali. «Noi ci auguriamo che la maggioranza si consolidi attraverso la riforma dello Stato sociale. Se ce la fa, bene. Altrimenti questo rappresenta per noi il punto discriminante». Per Rifondazione non ci devono essere tagli alla spesa sociale, e invece di colpire le pensioni, bisogna creare occupazione.

Ma è esattamente opposto di quello di Bertinotti il il teorema di alcuni alleati dell'Ulivo, dove c'è un certo fastidio per l'enfatizzazione del fattore Bertinotti e la drammatizzazione in sede nazionale di un voto amministrativo, considerato invece buono e tranquillizzante per il governo. E' stato dimostrato, insomma, che l'Ulivo può vincere anche senza Rifondazione. Dire il contrario è «fuoriviante», o e ' uno «stanco ritornello», come dimostrano le vittorie di Trieste, Novara e Ancona.

Il nodo del rapporto con Bertinotti c'era e c'è, ma esattamente come c'era prima di andare alle urne. «Ha l'identico peso che aveva prima- sostiene il capogruppo della Sinistra democratica Fabio Mussi».

«Certi arguti commentatori - si chiede il vicesegretario del Ppi, Enrico Letta - scoprono solo ora il peso di Rifondazione?». Viene invece sottolineato che il Polo non è riuscito a trasformare le amministrative in un referemdum contro il governo, nonostante i sacrifici chiesti per l'Europa.

«Il ruolo dell'elettorato del Prc mi pare abbia avuto un certo peso- ammette il presidente dei senatori Cesare Salvi- ma non quello che gli è stato attribuito». Però Emanuele Macaluso, direttore pidiessino de Le Ragioni del socialismo, sostiene, nell'editoriale, che sul governo incombe ora «sempre più pesante l'ipoteca del Prc» e «governare sarà sempre più difficile».

MILANO: AL LAVORO IL SINDACO DEL CENTRO-DESTRA

Albertini prepara la squadra

Ad An il vice, forse Cova allo sport - Abacus ipotizza voti di Rc al Polo

MILANO — Dopo il bagno di folla la «Milano che lavora» chiede a Gabriele Albertini tempi stretti per la squadra di governo. Un dato curioso: secondo Abacus il 15 per cento che al primo turno ha votato falce e martello, al ballottaggio avrebbe scelto Albertini. Il neosindaco non ha quindi nemmeno il tempo per godersi la vittoria: il pressing per gli assessorati è già cominciato. «Ho fiducia nel lavoro di equipe - ha spiegato Albertini - e accolgo il contributo di tutti. Se Berlusconi vorrà collaborare, sarò lieto di accogliere i suoi consigli, così come accoglierò quelli di altri. Sia chiaro, però, che il protagonista deve essere l'elettore». A fare la parte del leone in giunta sarà Forza Italia con sette uomini. Tre assessori andranno invece ad Alleanza nazionale e uno ciascuno a Cdu e Ccd. In più ci saranno due tecnici nominati direttamente da Albertini.

Sui nomi solo indiscrezioni: l'unico certo è Riccardo De Corato, senatore di An, decano di Palazzo Marino, che ricoprirà la carica di vicesindaco.

Il movimento di Berlusconi, secondo voci, dovrebbe portare in giunta il segretario cittadino Luigi Casero e quello provinciale, Massimo Guarischi. Quasi certa invece la delega allo sport per l'ex olimpionico Alberto Cova, così come sembra scontato l'ingresso in squadra dell'amministratore delegato del «Foglio», Sergio Scalpelli.

Sui tecnici scelti da Albertini si fa il nome del commercialista Benito Marino che riceverebbe la delega al Bilancio. Per l'altro esperto, fra i papabili c'è il coordinatore del comitato elettorale di Albertini, Antonio Verro (Lavori Pubblici). Sui nomi pesa comunque il via libera di Berlusconi. In attesa del Cavaliere, CCd e Cdu hanno già deciso i loro uomini: il partito di Casini chiamerà Giovanni Testori che potrebbe ottenere i Trasporti. Maurizio Lupi (Cdu) andrebbe invece all'Urbanistica. Per An invece, oltre a De Corato, si parla di Perferdinando Gamba al Commercio e il professor Zecchi alla Cultura.

La presentazione ufficiale della squadra avverrà probabilmente giovedì. Fumagalli, lo sfidante, smaltita la batosta tornerà a dirigere la sua azienda.



Gabriele Albertini

TORINO IL GIORNO DOPO LE ELEZIONI

Castellani: «Non sarò succube dei comunisti»

TORINO — Non chiamatelo il «Prodi di Torino», è buono di natura ma a sentire certe cose gli saltano i nervi. Non aspettatevi che faccia lo «sceriffo», per quel ruolo era tagliato il suo avversario. Sopratutto smettetela di domandargli quanto invadente sarà l'abbraccio di Rifondazione, vi risponderà comuque che un sindaco è sindaco di tutti e che quei voti (non esattamente una manciatina) sono importanti come tutti gli altri. Doveva essere una passeggiata, è stato invece un incubo, finito ai rigori, con appena 4709 voti di distacco, sudato scheda dopo scheda finchè il crudele videogame dello spoglio si è fermato su quella spartizione quasi chirurgica: 50,4 per cento al candidato del centro sinistra, 49,6 per cento all'avversario del Polo.

Il giorno dopo l'uomo della rimonta mostra i bicipiti per dire che il matrimonio con Rifondazione s'aveva da fare («Altrimenti avremmo perso») ma anche che l'appellattivo di «Prodi torinese» non è gradito. Ripete che la democrazia muscolare di Costa è cosa diversa dalla democrazia critica che vuole praticare. Spiega di non voler essere un «sindaco sceriffo». Di certo i torinesi che hanno votato la continuità sono legittimati ad aspettarsi qualche sorpresa dal vecchio timoniere.

Usato quattro anni fa come antidoto anticomunista dai moderati che temevano Diego Novelli - e oggi riproposto in funzione esattamente contraria - Castellani si era anche illuso di poter fare a meno della politica. E' stato smentito dalla logica dei numeri che l'ha macchiavellicamente spinto fra le braccia di Rifondazione, cui dovrà per forza essere ricoscente anche se ripete che non bisogna drammatizzare che la sua è una coalizione ampia e composita e «tutti devono rischiare la propria identità sulle cose da fare». Una scatola di cioccolatini Bossi se l'è meritata, visto che i 35 mila voti rimediati dalla Lega al primo turno non hanno preso nel secondo la strada di Costa.

Ma a Bertinotti (cui vanno ben 8 consiglieri su 30) non basterà accendere un cero. Di questo è convinto il capogruppo di An, Agostino Ghiglia, che rimprovera il massiccio astensionismo (il 7 per cento in più rispetto al 27 scorso aprile).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: http://www.ilpiccolo.lt/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/'95
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.O. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000), Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800. Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 12 maggio 1997 è stata di 66.700 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
Registrazione Tribunale di Trieste n. 1 di data 16/10/1948
© 1989 O.T.E. S.p.A.

IN 60 DEI 102 COMUNI PIU' GRANDI SI E' IMPOSTO IL CENTRO-SINISTRA

Il voto della «seconda Italia» premia l'Ulivo

ROMA — E' singolare come la maggior parte - se non la totalità - dei commenti politici si sia fermata ad analizzare il voto nelle città capoluogo di provincia, dimenticando tuttavia quello che è stato il voto della «seconda Italia». Ovvero in quei centri maggiori nei quali si è combattuta un' incerta ma interessante e - per alcuni versi - soprendente battaglia. Tutti sanno che i quindici capoluoghi sono stati divisi equamente fra l'Ulivo (otto: ai quattro di domenica occorre aggiungere Belluno, Ravenna, Siena e Reggio Calabria), e le opposizioni di Polo (cinque: quattro al ballottaggio più Grosseto al primo turno) e Lega (Lecco, Pordenone). Però molti non sanno che in tutti i 102 comuni più grandi nei quali si rinnovava il consiglio e si eleggeva il sindaco, alle politiche del '96 il centro-destra aveva conquistato 56 primi posti, contro i 44 di Rifondazione e centro-sinistra e i due della Lega.

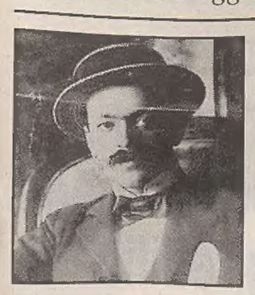
Grazie alla peculiarità del voto amministrativo, alla maggiore capillarità della presenza dell'Ulivo sul territorio e alla buona prova di molti candidati sindaci che puntavano alla riconferma, l'Ulivo si è trovato nella condizione migliore per aggiudicarsi, il 27 aprile scorso, ben 56 primi posti (15 dei quali definitivi) a fronte dei 37 del Polo, dei quattro della Lega, dei cinque di liste civiche. La particolarità della consultazione e tutte le considerazioni fin qui compiute, tuttavia, non bastano a spiegare come il centro-sinistra abbia compiuto, domenica scorsa, un ulteriore passo in avanti. Infatti, i risultati finali danno l'Ulivo a quota 60, seguito dal Polo a 33, dalla Lega a sei, dalle liste civiche a tre.

Un motivo, eppure, c'è. Nella grande maggioranza dei comuni nei quali il centro-sinistra aveva conquistato la «pole position» al primo turno, la coalizione è riuscita a mantenere il vantaggio. Il Polo, d'altro canto, non è stato in grado non soltanto di rimontare in alcuni centri come Trieste, ma non ha potuto neppure conservare parecchi dei buoni piazzamenti acquisiti due settimane fa. Il dato, però, non è omogeneo sul territorio nazionale: mentre al Nord il centro-destra ha «espugnato» otto comuni (su nove previsti al primo turno) e al centro ha recuperato portandosi a quota dieci (contro nove), nelle regioni meridionali il calo è stato più forte (quattro unità), tutto a vantaggio dell'Ulivo.

Del turno amministrativo dell'11 si può, inoltre, dire che le variazioni maggiori rispetto alle posizioni del primo scrutinio sono state marginali, e limitate al Sud, perchè il vero e proprio rovesciamento di fronte a favore del centro-sinistra si era già verificato due domeniche prima. Fatale al Polo, perciò, non è stato il ballottaggio, ma un radicamento territoriale ancora insufficiente in alcune realtà locali.

L'affermazione dell' Ulivo in 60 dei 102 centri maggiori è stata sottovalutata - non casualmente - dagli stessi esponenti della maggioranza: in questa fase è forse meglio occuparsi del «pareggio» ottenuto nei capoluoghi che mettere in difficoltà un Polo (peraltro meno debole che in altre consultazioni amministrative) col quale, alla Bicamerale, si dovrà pur trovare un accordo.

Luca Tentoni



SCRITTORI / TRIESTE

E' tempo che Svevo vada al museo

Carte, lettere, immagini dell'autore della «Coscienza di Zeno» saranno esposti all'interno della Biblioteca civica

Servizio di
Enrica Cappuccio

TRIESTE — Se la «Coscienza di Zeno» la conoscono tutti e la natalità triestina di Italo Svevo è rimasta negli anni uno dei vanti delle istituzioni culturali triestine, per onorare la memoria del bizzarro impiegato giuliano si era fatto finora ben poco.

Ma le cose stanno per cambiare: tra breve, in un'ala della Biblioteca civica, sorgerà, nuovo fiammante, un vero e proprio museo sveviano. Così, in questa Trieste «cablata», vicina al Terzo Millennio, che a un primo sguardo appare tanto diversa dalla città borghese «crocicchio di molte civiltà», così ben descritta da Giorgio Voghera in «Gli anni dello psicanalisi», si rinnoverà l'antico spirito moderno del mondo di Italo Svevo.

Nell'era del villaggio globale, la città si «immette nella rete» delle nuove iniziative culturali connettendosi con il resto del mondo per lanciare un forte segnale: cioè che anche dove nacquero e vissero Slataper, Stuparich, Saba, Italo Svevo, Bobi Bazlen. e dove a lungo operò pure James Joyce, prendono forma, piano piano, alcune strutture che agli autori di quella letteratura sono dedicate: prima il «Laboratorio Joyce» dell'Università, che di strada ne ha già fatta parecchia sul cammino della conoscenza più approfondita dello scrittore dublinese, e adesso il museo sveviano.

Tra un mese o poco più, Trieste offrirà dunque una nuova attrazione ai soliti ignoti del turismo-culturale, ma anche una preziosa opportunità agli studiosi e ai ricercatori, che certamente approfitteranno presto di questo novello centro studi. Ma il triestino cosa penserà? «Ne sarà entusiasta, la città aspettava da tempo questo museo, ne siamo certi», afferma con una punta di orgoglio Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca civica nelle cui sale, appositamente adattate, verrà allestito il museo sveviano. «Poiché, oggi più che mai appare necessario, che i luoghi in cui a Trieste si fa cultura, e non solo la si conserva, si porgano verso l'esterno, per offrire un servizio che valorizzi e renda maggiormente fruibili le proprie specificità». In tal senso è nata allora l'idea di costruire questo centro che al momento, a dire il vero, è ancora in fase di preparazione.

I lavori che dovranno adattare la vecchia struttura sono infatti solo all'inizio poiché, è noto, il palazzo che ospita la maggior sede bibliotecaria cittadina ha bisogno, al suo interno, di una delicata opera di «chirurgia» che permetta di adeguarlo alle nuove esigenze. Ma, come si dice, l'importante è cominciare.

Dunque un primo passo si realizza proprio con la ristrutturazione delle sale che daranno vita al museo. Nel quale, finalmente, accanto alle opere già presenti in biblioteca e conservate nell'attuale «saletta Svevo», verrà collocato e reso pubblico quell'archivio sveviano fino a ora conservato dalla famiglia. Da Livia Veneziani e Letizia Fonda Savio prima, e in seguito da Marina Zennaro nuora di Letizia e da lei designata nel testamento come curatrice dell'archivio; con il compito di intrattenere i rapporti con gli studiosi, editori ecc. (che probabilmente «conserverà» anche nella nuova sede) prima che questo venga donato, come affermato in una clausola del testamento, entro cinque anni alla Biblioteca civica.

Ora, se come abbiamo detto si dovrà attendere ancora un po' perché il museo venga compiutamente allestito (almeno un mese), per cominciare a conoscerlo ci viene incontro l'Immaginazione che non ha bisogno di pavimenti nuovi di zecca, e di regolari norme antincendio per addentrarsi in un futuro museo.

E così, con la piantina in mano (ovvero con il progetto firmato dall'architetto Bruno Patrono) proviamo a percorrere in anteprima le sale del centro dedicato a Svevo.

All'entrata, situata al secondo piano sulla destra del palazzo che si affaccia sulla piazza Hortis, accoglie il visitatore quella che viene definita «la zona didattica». Con una serie di pannelli che permettono una veduta a volo d'uccello sulla città sveviana, attraverso una scelta di foto d'epoca, opportunamente affiancate da didascalie e testi esplicativi (e per fare qualche anticipazione sugli arredi la piantina dell'architetto Patrono evidenzia all'entrata la presenza di un «gruppo di conversazione con poltroncine "Graziosa", Riva Cantù»). Dopodiché, girato l'angolo del primo corridoio, si giunge nel cuore del centro museale: la sala «grande» di studio, in cui troverà spazio tutto il patrimonio librario e documentario dell'archivio, al momento in fase di inventariazione e schedatura a opera della Cooperativa degli archivisti e paleografi. Nel quale spiccano l'epistolario, che raccoglie la corrispondenza di Svevo con la famiglia, gli editori, gli amici triestini come Umberto Veruda o Bobi Bazlen ma anche con nomi importanti della letteratura e dell'arte internazionale: da T. S. Eliot, Ezra Pound, André Gide, Giuseppe Prezzolini e Filippo De Pisis e naturalmente i manoscritti delle opere; (arredi previsti: sedie «antiquariato», tavolo R & B con piano in cristallo satinato, libreria «Molteni», scrivania «antiquariato»).

Infine, oltrepassata una porta, si entrerà nell'attuale «saletta Svevo» in cui è conservato il corpus già appartenente alla biblioteca, che comprende le edizioni (215 volumi) e la critica (470 volumi). Cui si affianca la «miscellanea» (ovvero i 345 opuscoli di critica non raccolti in volume) e quella che è forse una delle parti più preziose: i cosiddetti «quadernacci», ossia la raccolta di ritagli e recensioni altrimenti introvabili che vanno dal 1892 al 1984/85, iniziata da Livia Veneziani Svevo e continuata dalla figlia Letizia.

Nella stessa sala (arredata con sedie «Silver» di De Padova), troverà spazio anche il gruppo video per la visione di un cd-rom appositamente realizzato. E con ogni probabilità una sezione speciale dedicata al rapporto Italo Svevo-James Joyce, con il sopraggiungere di alcuni libri appartenuti a quest'ultimo e poi donati e dedicati al primo, che già suggerisce una futura collaborazione tra il nascituro museo sveviano e il Laboratorio Joyce. Poiché, come puntualizza Anna Rosa Rugliano: «Il futuro di questo centro studi va pianificato in maniera dettagliata; ora si stanno valutando le varie possibilità:si potrà pensare all'istituzione di una summer school, ma per prima cosa sarà opportuna, e doverosa, una stretta collaborazione con l'Università».



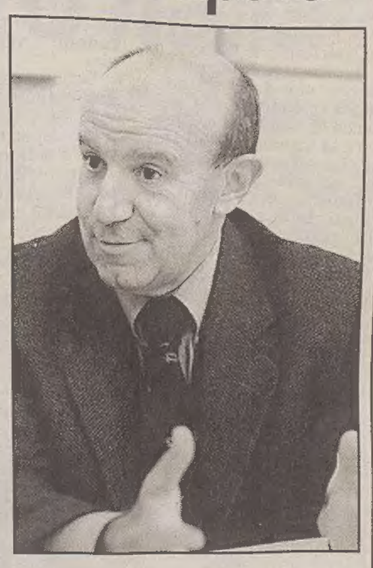


Italo Svevo con la moglie Livia Veneziani e la figlioletta Letizia. A destra, un'immagine sorridente dello scrittore, nel 1919, l'anno in cui iniziò a scrivere il suo capolavoro: «La coscienza di Zeno».

SCRITTORI / OPINIONI

Bella idea. Ma chi lo sapeva?





TRIESTE — Museo sveviano? Molti ne parlano, qualcuno dice invece di avere sentito la notizia solo per caso. Altri cadono proprio dalle nuvole rimanendo esterefatti (e infastiditi?) per la novità. Anche tra gli studiosi. «Guardi, mi coglie davvero alla sprovvista» risponde Claudio Magris (*nella foto di Fiora Bemporad, a sinistra*) alla nostra domanda per un suo parere sul nuovo centro; «Non ne so proprio nulla perciò è difficile che io possa dare un giudizio. L'unica cosa che posso dire è che certamente ogni nuova iniziativa che possa valorizzare la figura di Italo Svevo merita un plauso».

Altrimenti informato appare invece Renzo S. Crivelli, che alla domanda: «Ci potrà essere una collaborazione tra il Laboratorio Joyce e il nascituro museo sveviano?», non rimane a bocca aperta ma risponde positivamente, contento che finalmente si moltiplichino iniziative di questo tipo. Ugualmente soddisfatto si dimostra Elvio Guagnini (*nella foto a destra*) che confessa: «A dire il vero non ho nessuna notizia ufficiale, sono stato informato dall'iniziativa da Anna Rosa Rugliano, e non può che farmi piacere. Certamente se bene organizzati centri come questi possono diventare strumenti preziosi per gli studiosi, ma non solo, poiché sono pedine importanti per incrementare la conoscenza sulla nostra letteratura».

Poi per soddisfare la leggittima curiosità sui motivi per cui l'archivio sveviano sia rimasto fino a ora rinchiuso tra le mura di famiglia, risponde bonoriamente: «Vede, è stata prima di tutto una questione di grande affetto; per Livia Veneziani Svevo e per Letizia quelle carte, quelle fotografie, quelle opere, costituivano un grande patrimonio affettivo. E questo non vuol dire che non siano state pronte a valorizzarle e trasmetterle a chi, per motivi di ricerca, gliele avesse richieste». Anzi, aggiunge il professore: «Tutti coloro che hanno avuto bisogno di consultarle sono stati immediatamente accolti e seguiti da Letizia Fonda Savio, la cui figura è rimasta impressa nel cuore di chi, venendo da tutto il mondo, l'ha conosciuta. Per la sua cultura e disponibilità». Questo stesso clima «è continuato poi con l'attuale conservatrice Marina Zennaro, per cui ciò che conta è che ora questi documenti siano diventati patrimonio pubblico, con la speranza che vengano ancor più, se è possibile, valorizzati».

Infine, non poteva mancare un parere di Bruno Maier, studioso di letteratura e sveviano «doc»:«Di questo museo so poco o niente; ne sono venuto a conoscenza tramite una mia ex allieva che sta collaborando alla sua realizzazione, ma non sono stato né ufficialmente informato, né tantomeno consultato. Di più non posso dire».

en. cap.

SCRITTORI / CD ROM

Clic, e puoi entrare nel mondo di Italo

TRIESTE — Prima schermata: l'ipotetica stanza dove Italo Svevo scriveva i suoi romanzi. Al visitatore la scelta: cliccando su una delle icone evidenziate si aprirà un nuovo percorso, che lo potrà condurre nel mondo dello scrittore triestino.

Si presenta così il menu principale del cd-rom che l'agnzia triestina di servizi multimediali «Scenario», in collaborazione con la Biblioteca civica, sta realizzando per il nuovo museo sveviano, che, dunque, accanto al materiale cartaceo, offrirà ai suoi visitatori uno dei più diffusi «nuovi media», il cui supporto permette un uso efficace anche in campo culturale, soprattutto per una divulgazione veloce e immediata.

L'impostazione del cd-rom: «Il museo sveviano, immagini e cimeli» è stata, infatti, pensata per un pubblico non specialistico, ma semplicemente per chi, attraverso il video, voglia informarsi su quello che era l'ambiente in cui visse Svevo, offrendo diversi sottomenu: «La città di Svevo», «La vita», «I luoghi sveviani», «I personaggi», «Svevo e il mondo culturale», «La gloria», che alterneranno foto d'epoca scannerizzate a brevi testi esplicativi. Con, in più, alcune immagini animate e qualche sequenza dei film tratti dai romanzi sveviani, collegati da una colonna sonora con le musiche eseguite dal Trio di Trieste, che ha voluto dare il suo contributo all'iniziativa.



SCRITTORI / LABORATORIO

Quest'estate studieremo Joyce

Il 29 giugno arriveranno esperti da tutto il mondo per la «Summer School»

TRIESTE — Ma chi l'ha detto che soltanto gli sportivi o la gente di spettacolo raccoglie intorno al mondo centinaia di fan? È tempo di sfatare questa credenza, poiché anche tra i «padri» della letteratura contemporanea, c'è chi, in ogni continente, continua ad attirare nuovi «adepti». Producendo cultura ma anche un certo movimento turistico (e quindi commerciale). Un nome a caso: James Joyce (*nella caricatura a fianco*).

L'autore dell'«Ulysses» e dei «Dubliners», ma anche del «Giacomo Joyce», conquista, infatti, sempre nuovi lettori per i quali la sua (diciamolo pure) difficile scrittura diviene una vera e propria passione. E certo un «Joyce Fan Club» non poteva mancare nella città che l'ospitò a lungo e che egli definì «my second country», realizzato in una dinamica struttura universitaria: il «Laboratorio Joyce».

Nato nel 1994 da un'idea di Renzo S. Crivelli, docente di lingue e letteratura inglese all'Università di Trieste (e finanziato dall'Ateneo), il «Centro» ha ripreso a esplorare i rapporti tra James Joyce eTrieste; con un verò e proprio lavoro di «mappatura» dei luoghi joyciani e al altre ricerche documentarie, confluite nel volume «James Joyce. Itinerari triestini - Triestine itineraries» (Edizione Mgs Press) ora distribuito anche negli Stati Uniti, nonché in una serie di iniziative che finalmente sono riuscite a mettere insieme l'Università, il Comune, la Biblioteca civica e l'Apt su un progetto unitario.

Dal risultato positivo ottenuto dall'esperienza del «Laboratorio», e dalla «Bottega Joyce» – attività parallela curata dall'irlandese John Mc Court, che si propone di «mettere in contatto» Joyce con la città e organizzando ogni settimana alcune letture che attraggono un pubblico di affezionate lettrici di età piuttosto avanzata –, è nata l'idea di istituire una «James Joyce summer school», che approfondisca proprio gli aspetti «triestini» che si ritrovano nell'opera dello scrittore irlandese. In collegamento con altri centri dello stesso tipo quali la «James Joyce foundation» di Zurigo, e la «James Joyce summer school» dell'Università di Dublino.

All'iniziativa, che prenderà il via il 29 giugno, parteciperanno alcuni tra i massimi esperti dell'opera joyciana, tra cui oltre quaranta studiosi di tutto il mondo. Che potranno così non solo seguire i seminari e i «work shop» che si terranno al Museo Revoltella (che dovrebbe ospiterà una mostra di un noto fotografo irlandese sui luoghi joyciani a Dublino), ma anche rivisitare la Trieste di Joyce. Con l'ausilio di un simpatico opuscolo in distribuzione all'Apt, che segnala la topografia joyciana completata dalla collocazione di 45 piccole targhe «sparse» nella città.

Ecco perché, afferma Renzo Crivelli, «questa è certamente un'iniziativa prima di tutto culturale, indirizzata a un pubblico di specialisti, ma al contempo può diventare una "piccola industria"». Dunque con aria un po' stupita aggiunge: «Non capisco come mai nessuno ci avesse pensato prima, poiché Trieste, è vero, ha tanti difetti, ma la cultura funziona. Ed è proprio su questo tasto che bisogna battere per darle nuove possibilità». Così un tipo di lavoro analogo si potrebbe fare su tanti altri aspetti: «Ora si riprende il discorso su Svevo con il nuovo museo, ma ci sono diverse strade da percorrere: penso a Saba e, perché no, a Stendhal».

en. cap.

SCACCHI: CASO

Con «Deep Blue» vince la macchina. Creata pur sempre da un uomo

Servizio di
Elena Comelli

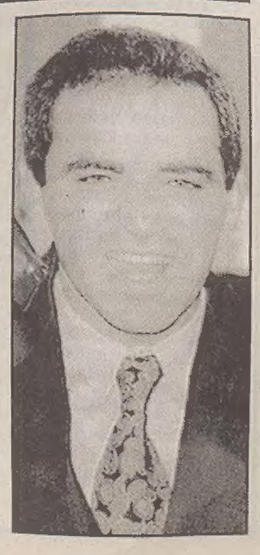
Dopo Dolly, Deep Blue. La vittoria dell'uomo sulla natura ha molte facce, e la sconfitta di Gari Kasparov (*nella foto*), sbaragliato in 19 mosse dal supercomputer della Ibm, è una di esse. Non bisogna dimenticare infatti che Kasparov non è stato battuto da una macchina ma dai suoi programmatori: l'arma segreta del supercomputer sono stati due uomini, i maestri John Fedorowicz e Nick de Firmian, assoldati dalla Ibm per migliorare la strategia di apertura di Deep Blue e far da consulenti all'altro maestro, Joel Benjamin, che lo ha impostato assieme a sei ingegneri della Ibm.

In quella tonnellata e mezza di silicone che compone il «corpo» del grande scacchista artificiale ci sono dunque diverse intelligenze umane, che hanno affinato le sue straordinarie capacità fino a renderle superiori ai 50 miliardi di neuroni attivi nel cervello del più grande scacchista umano vivente. E' dall'89, quando Kasparov battè con la mano sinistra un Deep Blue ancora allo stadio «infantile» (allora si chiamava Deep Thought), che il colosso Ibm ci lavora sopra. Da allora ad oggi Deep Thought ne ha prese di vitamine: era in grado di analizzare appena 720mila mosse al secondo, mentre oggi ne elabora 200 milioni. Tutta la più avanzata tecnologia Ibm è stata concentrata sulla sfida del secolo: battere l'uomo entro il Duemila.

Ma Kasparov non è d'accordo. Secondo lui la sfida non è stata fra la macchina e l'uomo, ma tra la macchina e un uomo, poiché gli «allenatori» di Deep Blue lo avrebbero addestrato a giocare solo contro Kasparov, con il suo particolare stile e le sue debolezze: «Tutto questo non ha nulla a che fare con la scienza. Era un puntiglio battere Kasparov, e quando una grande società con mezzi illimitati si propone un obiettivo ha molti modi per raggiungerlo. E lo ha raggiunto», si è lasciato sfuggire lo scacchista in un moto di stizza alla fine della partita.

C'è ancora speranza, dunque? La prossima volta Deep Blue potrebbe trovarsi di fronte una donna. Susan Polgar, la campionessa del mondo femminile, che era tra il pubblico in un grattacielo di Manhattan al momento della storica sconfitta, ha subito sfidato il supercomputer: «Sono sicura - ha sostenuto - che la capacità di calcolo di una macchina non può avere la meglio sull'intuito di una donna».

Ma non tutti sono così ottimisti. Anche se non si può programmare l'intuizione, infatti, è chiaro che nel gioco degli scacchi le capacità di calcolo e quindi di previsione sono fondamentali. Nonostante Kasparov in queste sei storiche partite abbia spesso usato il trucco di cambiare improvvisamente tecnica a metà del gioco per «imbrogliare» il suo avversario artificiale, sembra ormai assodato che Deep Blue è in grado di inchiodarlo lo stesso alle sue debolezze umane. Con grande soddisfazione dei suoi «allenatori». «Per il computer non fa differenza, ma per me è stato bello vincere», ha detto trionfante Fedorowicz, che da uomo a uomo era stato stracciato da Kasparov nell'81 in Austria.



ARTE

E' morto Freedberg

FIRENZE — È morto, a Washington, Sydney Freedberg, tra i maggiori studiosi del Rinascimento italiano. Aveva 82 anni. Lo ha reso noto la direzione dell'Istituto di ricerca sul Rinascimento della Harvard University, con sede a Firenze, di cui Freedberg era consigliere. La sua storia professionale è stata sempre strettamente legata a questa università, in cui ha insegnato per trent'anni. Ha anche scritto numerosi libri.

MOSTRA

Un viaggio nella musica

VENEZIA — Strumenti musicali in uno spazio espositivo che spazia dal XVI al XIX secolo. Fiati e tastiere, strumenti a pizzico e ad arco, oltre a trattati di musica, raccolte di incisioni dedicate all'argomento, manuali per la costruzione degli strumenti sono esposti alla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia fino al 15 giugno nella mostra «Il museo della musica. Strumenti antichi».

SAN MARCO / APPELLO DI SCALFARO AI MAGISTRATI CONTRO CHI ATTENTA ALL'UNITA' D'ITALIA

«Pene severe ai secessionisti»

Bossi: «Roma teme i successi leghisti» - Celebrato il bicentenario della fine della Serenissima chiedendo più autonomia

VENEZIA — Alla magistratura Scalfaro chiede di intervenire con durezza contro chi incita a commettere reati contro l'unità d'Italia. A pochi giorni dall'assalto di piazza San Marco, il presidente della Repubblica, parlando a Massa, si è rivolto ai magistrati affinchè sia data un'adeguata risposta alle minacce di secessione. Chiedere la divisione dell'Italia, ha affermato Scalfaro, «è già grave», ma chiederla eccitando gli animi della gente sino a che giunga a commettere dei reati «diventa gravissimo».

La Patria, ha detto ancora il Capo dello Stato, è valore di tutti e «nella Patria, comunque ognuno la pensi, comunque schierato, purchè rispetti la Costituzione e le leggi, ognuno deve sentirsi in casa propria, di qualunque fede politica sia».

Umberto Bossi non ha ovviamente gradito l'invito del Capo dello Stato a far rispettare le leggi a tutela dell'unità d'Italia. «E' incredibile - ha reagito il segretario della Lega - che il presidente della Repubblica di uno stato moderno dica queste cose».

Secondo Bossi «per ogni politico, come per ogni cittadino è un dovere morale parlare di libertà e battersi per il suo raggiungimento». Ma a Roma, sostiene il «senatur», sono preoccupati per il successo della Lega e perciò intendono fare di tutto per fermare il partito del Carroccio. «Capisco bene la preoccupazione dei politici romani - ha detto Bossi - perchè la lega continua ad aumentare i consensi e non c'è alcuna legge elettorale in grado di fermarla. Al proposito - ha aggiunto - suggerisco a Massimo D'Alema di proporre una nuova legge elettorale il cui primo articolo reciti: 'la Lega non può vincere le elezioni'». Bossi è certo che «se si andasse a nuove elezioni la Lega diventerebbe ago della bilancia e imporrebbe le riforme».

La Lega intanto avanza il sospetto che dietro i secessionisti di Venezia ci sia l'opera dei servizi segreti. Perciò in una interrogazione i deputati Ballaman e Borghezio hanno chiesto di sapere «se sono state svolte attività di intelligence per prevenire azioni come quella avvenuta a Venezia» e se il ministro dell'Interno non intenda «verificare l'esistenza di eventuali collegamenti con strutture facenti capo a servizi segreti o ad ambienti estremistici da essi manipolati».

Sono numerose le prese di posizione contro la Lega. Per il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni Bossi è un «profeta di disastri» e nei suoi discorsi dovrebbe avere più misura perchè ci potrebbero essere dei giovani che ci credono e «si rovinano la vita assaltando il campanile di San Marco». Il presidente della Camera Luciano Violante invita a dare una «risposta giudiziaria equa, ma rapida, a un fatto, come quello di piazza San Marco, penalmente rilevante». Umberto Bossi - secondo Gianfranco Fini - finisce per diventare il mandante morale di chi passa dalle parole ai fatti. Fausto Bertinotti è d'accordo.

Ieri, con il sindaco Massimo Cacciari e la presidente del consiglio regionale del Veneto, Amelia Sartori, Venezia ha frattanto ricordato il bicentenario della caduta della Repubblica Serenissima. In un cortile di Palazzo Ducale, avvolta da una novantina di gonfaloni dei Comuni che facevano parte della «Serenissima», il Leone di San Marco solo al centro del gonfalone ufficiale della Regione Veneta posta accanto alla bandiera italiana. Il filo conduttore della manifestazione è stato quello di «lanciare un forte richiamo alla necessità di operare con una maggiore autonomia amministrativa all'interno di un costante dialogo tra strutture che operano sul territorio».

Il sindaco ha poi sottolineato che 200 anni fa una certa Venezia aveva esaurito le sue potenzialità: «Ogni considerazione nostalgica sarebbe fuori luogo». Dal quel 12 maggio 1797, per Cacciari, Venezia ha vissuto varie epoche, di decadenza ma anche di prosperità, e ora «la città ha compreso la sfida con la modernità e si sta impegnando per vincere».

Da parte sua il presidente del consiglio regionale, Sartori, a conclusione dell'incontro cui hanno partecipato più di 100 sindaci tra cui molti leghisti e rappresentanze straniere, ha ricordato le risposte che si attendono dai lavori della Bicamerale, sottolineando che se queste non dovessero arrivare «dovremo presentarci tutti insieme a Roma per chiedere al governo di dare le risposte che tutti noi riteniamo doverose».

Sempre ieri a Venezia oltre un migliaio di persone ha partecipato in piazza San Marco alla manifestazione promossa dalla Cgil, Cisl e Uil del Veneto in risposta ai fatti di venerdì scorso, quando un commando del sedicente «Veneto Serenissimo Governo» ha assaltato il «luogo-simbolo» della città lagunare. L'iniziativa ha chiamato a raccolta i consigli di fabbrica dell'intero Veneto e altre categorie di lavoratori. Tra i presenti, il segretario della Cgil Sergio Cofferati e quello della Cisl Sergio D'Antoni. Sul palco, collocato proprio di fronte al campanile di San Marco, oggetto del blitz dei secessionisti, anche numerosi sindaci e deputati veneti.

g.r.



Il bicentenario della Serenissima è stato celebrato ieri in piazza S. Marco.

SAN MARCO / L'INCHIESTA SI ALLARGA AL PADOVANO

Armata veneta: i blindati assemblati in un'officina

VENEZIA — Nelle ultime ore, le indagini sul blitz autonomista in piazza San Marco, sono puntate su una lista di 20 nomi, tutte di persone incensurate, preparata dai carabinieri del Ros. La lista, dalla quale potrebbero emergere clamorosi sviluppi - è stata ricostruita dopo una serie di accertamenti su numeri telefonici e nomi trovati scritti in una serie di fogli recuperati all'interno del campanile di San Marco dai carabinieri, dopo l'assalto di venerdì scorso.

Così, dopo le 10 persone in carcere (l'ultimo, Luigi Faccia, fratello di Fausto, è stato arrestato ieri) e le altrettante indagate a Verona e la scoperta di un secondo blindato, nascosto in un cascinale a Villa del Bosco di Correzzola, nel Padovano, l'inchiesta sul «Veneto Serenissimo Governo» si allarga a macchia d'olio e punta soprattutto sulle province di Verona e Padova, vero cuore ideologico del gruppo autonomista.

Un'altra pista, quella legata al ritrovamento di un apparato trasmittente nel comune di Lavagna (Verona) ha portato al decimo arresto: si tratta di Luigi Faccia, 23 anni, di Senna Lodigiana (Lodi), fratello di Fausto, uno degli otto componenti del commando di piazza San Marco. Nei confronti di Faccia sono state ipotizzate le accuse di banda armata per la costituzione di una associazione di carattere militare, gerarchicamente strutturata e finalizzata ad attentare all'integrità, all'indipendenza e all'unità dello Stato e la pubblica istigazione alla intromissione abusiva nelle trasmissioni radiotelevisive.

A proposito del blindato sequestrato, il questore di Verona, Nicola Izzo, nel corso di una conferanza stampa ha spiegato che l'automezzo è stato trovato in un casolare nel Padovano ed è stato assemblato nell'officina di Flavio Contin (uno degli otto arrestati per l'assalto) a Casale di Scodosio, attrezzata da artigianale carrozzeria per l'assemblaggio dei blindati della «Veneto Serenissima Armata». Più sofisticato di quello portato in piazza San Marco, l'automezzo poteva essere azionato con un telecomando il cui meccanismo era stato posto in un vano della parte anteriore, coperta da una lamina d'acciaio contornata da rostri. Lungo circa due metri e largo 1 metro e 20, il cingolato, sarebbe stato mosso dal motore di un autocarro, posto nella parte posteriore. Per quanto riguarda, invece, il blindato portato in piazza San Marco, si è appreso che era fornito anche di un apparato lanciafiamme di fabbricazione artigianale ma funzionante, collegato a taniche di combustibile all'interno del veicolo e a cavi elettrici disposti intorno alla blindatura.

Da parte sua il procuratore Guido Papalia che coordina l'inchiesta e dirige le indagini sui reati associativi, ha nuovamente escluso «assolutamente» qualsiasi connessione tra l'inchiesta sulle camicie verdi della Lega Nord e quella sul «Veneto Serenissimo Governo».

Intanto, le perquisizioni compiute nelle ultime ore nelle abitazioni degli indagati hanno permesso di delineare ulteriormente i contorni di una organizzazione che, mentre compiva le intromissioni nell'ambito dei telegiornali per leggere il proprio proclama costruiva con cura artigianale automezzi blindati e stampava volantini e tessere associative del proprio movimento. In particolare, durante le perquisizioni sono stati trovati materiali cartacei, tra cui volantini diffusi tramite gli organi di informazione, tessere associative del «Veneto Serenissimo Governo», clichè di stampa, matrici di assegni, libri del presunto ideologo del gruppo Giuseppe Segato, materiali radio per le tramissioni e le intrusioni, cartografie per l'individuazione delle frequenze radio e diverse agende.

Anche ieri, ci sono state telefonate di minacce di rivendicazione: alla questura di Vicenza si segnalava l'imminente scoppio di una bomba in piazza dei Signori e alla sede dell'Ansa di Bologna si diceva che «colpiremo ancora».

Giorgio Rizzo

IN BREVE

Terremoto in Umbria: paura a Massa Martana per danni agli edifici

PERUGIA — Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri pomeriggio in gran parte dell' Umbria intorno alle 15,50. La zona dove l' allarme è più intenso è quella di Massa Martana, dove è subito accorsa una squadra di pompieri di Todi, chiamati per la caduta di calcinacci dalle abitazioni. La scossa è stata avvertita anche a Perugia, Terni, Assisi ed Orvieto. Il terremoto ha avuto una magnitudo di 4,5 Richter, pari a circa il settimo grado della scala Mercalli. Le scosse sono state avvertite anche in Toscana, Marche e Lazio. A Massa Martana la Direzione centrale antincendi del Viminale ha deciso l' invio di tre sezioni operative per le verifiche di stabilità degli edifici del centro storico: gente in piazza, case lesionate, chiusa la scuola. Qui, quando i calcinacci hanno cominciato a cadere, bambini e maestre sono immediatamente usciti in strada, presto raggiunti dal resto della popolazione intimorita. Ora gli elicotteri dei vigili del fuoco stanno sorvolando ripetutamente il paese (poco più di 3.000 persone comprese le frazioni rurali) per verificare l' entità dei danni agli edifici.

Lega Nord: fischi sintomo di disagio dopo i «tagli» ai reparti degli alpini

ROMA — «L'unica verità che potremo accettare, l'unica promessa che potremo ascoltare, è che entro una data certa e vicina le truppe alpine siano dotate di un organico e dei mezzi necessari non solo al ripristino dell'operatività originaria ma anche al suo mantenimento. Il gruppo Lega Nord alla Camera rimbrotta il Presidente della Repubblica all'indomani del suo mancato bagno di folla» in occasione della cinquantesima adunata nazionale delle penne nere a Reggio Emilia. I fischi con cui è stato accolto il Presidente - rileva la nota del gruppo parlamentare - dimostrano come i tradizionali 'diktat' e i 'non ci stò' di Scalfaro non hanno funzionato. «Il dissenso e i fischi - continua la nota - sono stati l'espressione di come le popolazioni di leva alpina la pensano sulle istituzioni in merito ai tagli tra i reparti alpini».

Di recente è stata annunciata la cessazione della Brigata alpina Cadore, tagli alla «Julia», la professionalizzazione della «Taurinense» e la paventata soppressione del Quarto corpo d'armata alpino.

Partorisce da sola nel bagno e spinge nel «water» il neonato

PRATO — Dopo aver partorito nella stanza da bagno, verso le 6.30, ha gettato il neonato nel 'water' e ha fatto scorrere l'acqua, ma vedendo che il corpicino non spariva lo ha spinto giù con uno spazzolone. E' questo il drammatico racconto che C.C., 30 anni, ha fatto alla polizia e che ha permesso di recuperare il corpo senza vita del neonato all'interno della fossa biologica dell'abitazione a Poggio a Caiano. La donna, che lavora in una ditta tessile della zia a Vernio (Prato), ha nascosto la sua gravidanza fino a tre mesi fa, quando ormai era incinta da quasi sei mesi. Poi, visto l'impossibilità di nascondere anche con le bugie la pancia che era cresciuta, è stata costretta a rivelare il suo stato ai genitori e ai familiari più stretti. Niente ne sapevano i vicini, ai quali veniva sempre raccontato di una malattia di cui avrebbe sofferto la donna. C.C. Non è sposata, in paese è conosciuta come una ragazza molto chiusa e con piccoli problemi caratteriali e quasi sempre era da sola. Oltre a lavorare era anche impegnata con un'associazione di volontariato. La confessione dopo alcune ore in ospedale, dove era stata ricoverata per dolori e un'emorragia.

PER GLI INQUIRENTI IL CASO DEL BIMBO ANNEGATO A PESCARA E' CHIUSO

«Davide, nessun testimone»

Smentita l'ipotesi che il fratello avesse assistito alla sciagura: l'ha solo visto per ultimo

PESCARA — Una pioggia di smentite ufficiali ma nessuna notizia, neppure ufficiosa, su come siano realmente andati i fatti. Una «pietra tombale» - come l' ha definita il dirigente della Mobile di Pescara, Patrizio Di Frischia - viene messa dagli investigatori sulle indagini riguardanti la morte di Davide Mutignani, l'undicenne di Pescara scomparso di casa il 14 aprile scorso e poi trovato morto annegato nelle acque del porto canale il successivo 5 maggio.

Tante smentite alla notizia, riportata da «Il Messaggero», sul fatto che il fratello quindicenne di Davide, P., sia stato testimone oculare della disgrazia, ma anche tanti «no comment» alle richieste di avere particolari sugli esisti dell' esame autoptico e sui riscontri testimoniali.

Visibilmente irritato, il Procuratore di Pescara, Enrico Di Nicola, ammonisce i giornalisti di «stare molto attenti a ciò che scrivono, parlando di minori». Da lui l'unica conferma riguarda il fatto «che si è trattato di una disgrazia, senza responsabilità di terzi, nè colpose nè dolose». Di Nicola smentisce anche un'eventuale trasmissione degli atti alla Procura dei minori: «Non se ne ravvisa l'esigenza». Alla domanda se un interessamento della magistratura minorile diventi atto dovuto in presenza di una confessione del fratello di Davide di aver assistito alla tragedia, ribadisce: «Non è questo il caso».

Più categorico è il sostituto procuratore Giuseppe Bellelli, titolare dell' inchiesta sin dalla scomparsa di Davide. Confermando l'ipotesi della disgrazia, smentisce senza mezzi termini la presunta confessione del fratello e, tantomeno, che vi siano elementi che rendano necessario un interessamento della Procura dei minori. Ma allora? «Il caso è praticamente chiuso - afferma Di Nicola -: si aspettano solo i riscontri definitivi dell'esame autoptico e delle perizie idrogeologiche e climatologiche». Ma sulla base di quali riscontri si fonda questa certezza della disgrazia? Altro «no comment» del Procuratore. Quasi certamente, si tratta di riscontri testimoniali. Ecco allora che entrano in ballo le testimonianze dei titolari di un negozio di animali e di una loro cliente i quali, sin dal giorno successivo alla scomparsa di Davide, hanno sostenuto di avere visto il bambino e suo fratello intorno alle 18 entrare nel negozio ad aquistare riso soffiato per il loro cagnolino. Il fratello ha una prima volta smentito questa circostanza, poi di fronte allo scontrino mostrato dalla cliente, datato 14 aprile, avrebbe ammesso, asserendo però di essere andato da solo nel negozio. Ma i titolari dell'esercizio e la cliente, risentiti alla luce del ritrovamente del corpo di Davide, hanno insistito nella loro convinzione. Di qui, forse, la prima certezza: che il fratello sia stato l'ultimo a vedere Davide.

CAMORRA

Il bambino «rapito» era a casa del patrigno

CAMPOBASSO — Si è temuta una vendetta della camorra. Un bimbo di soli 13 mesi si pensava fosse stato rapito perchè il patrigno e lo zio, collaboratori di giustizia, hanno aiutato le forze dell'ordine a smantellare clan camorristici in Campania nella zona da San Giorgio a Cremano a Torre del Greco. Qualche ora dopo l'allarme è rientrato. Gli inquirenti sono riusciti a trovare il piccolo a Ercolano, sano e salvo, nella casa del padre naturale, poi condotto in caserma.

L'episodio ha avuto inizio a Campobasso, dove la famiglia di Salvatore Zirpoli abitava dopo aver avuto accesso al programma di protezione. Un commando di 4 uomini si è presentato all'abitazione del pentito e ha strappato dalle braccia della madre il suo figlioletto. Pochi attimi e gli uomini sono fuggiti alla volta di Foggia.

ALLA TV

Funzionario pentito: altri giochi truccati

ROMA — Il funzionario dell'Intendenza di finanza Umberto Baldini, coinvolto nell'inchiesta sui quiz- truffa a «Domenica In», è stato interrogato ieri dalla Digos per cinque ore e, secondo quanto si è appreso, avrebbe parlato d'irregolarità in altri quattro-cinque concorsi a premi, anche non televisivi. Massimo riserbo sui quiz in questione. Baldini, il quale è indagato per concorso in corruzione e truffa, è stato sentito per cinque ore alla presenza dei suo legali, Mariano Buratti e Pietro Cerasaro. Il verbale d'interrogatorio è stato secretato.

Tuttavia, secondo le stesse indiscrezioni, Baldini, che per la vicenda di «Domenica In» ha avuto una sospensione di 30 giorni, avrebbe parlato di molte complicità affermando di essere stato la pedina di un'organizzazione che agiva dietro i quiz a premi: da qui una serie di perquisizioni top-secret.

ROMA

Sempre gravi le condizioni della ragazza ferita

ROMA — E' sempre appesa ad un filo la vita di Marta Russo, 22 anni, la studentessa ferita il 9 maggio scorso in un viale dell'Università La Sapienza a Roma. Il sesto bollettino medico diramato ieri alle 18.52 dalla direzione sanitaria del Policlinico Umberto I della capitale in modo laconico che «la situazione clinica è invariata. Persiste lo stato di coma. La respirazione è sempre assistita e i parametri vitali sono stabili».

Da fonti ospedaliere si è appreso che i medici sono molto preoccupati per le lesioni provocate dal passaggio del proiettile attraverso il «tronco encefalico», la zona cerebrale d'importanza vitale per il coordinamento di tutte le attività volontarie (parlare, muoversi, pensare) e di alcune involontarie (respiratoria e intestinale) di ogni essere umano. Smentite le notizie di un leggero miglioramento.

ESCLUSO DALLA SUPREMA CORTE LO STATO DI NECESSITA'

Blocco stradale contro i licenziamenti: la Cassazione nega il valore del lavoro

ROMA — Non è punibile chi ha commesso qualche cosa di illecito quando si dimostra che si è stati costretti dalla necessità. Questo, in linea di massima, il senso dell' art. 54 del codice penale al quale da sempre ci si è attenuti nelle aule di tribunale. A ribaltare la giurisprudenza ha pensato ora la Cassazione che - chiamata ad esprimersi, in dottrina, su una decisione relativa ad un blocco stradale da parte di un gruppo di lavoratori che intendevano manifestare contro il loro licenziamento dallo stabilimento Ilva di Piombino - ha stabilito invece come la perdita di un posto, pur essendo il diritto al lavoro un bene sancito dalla Costituzione, non giustifica affatto una protesta del genere tale da mettere a repentaglio i diritti di altri cittadini.

Messa in questi termini, la sentenza della Suprema Corte - la quale nello specifico ha annullato una precedente decisione dei giudici di secondo grado di Firenze - potrebbe essere intesa come lesiva della prerogativa di quanti, nello sciopero o in altre forme di protesta, hanno l'unica arma per ribaltare una situazione di fatto o comunque per richiamare l'attenzione dei media sui loro problemi. E per la verità la I sezione penale della Cassazione non ha fatto nulla per dissipare questo dubbio. Come sia, al «palazzaccio» la vicenda in questione è stato vista da una diversa angolatura per cui, per il futuro, si sappia bene a cosa si può andare incontro in caso di un blocco stradale qualora le motivazioni siano da ricercare nei licenziamenti. Che mai - hanno scritto i magistrati di piazza Cavour - sono da considerarsi danni gravi. Con l'espressione «danno grave», infatti, il legislatore ha inteso, per la Cassazione, riferirisi ad altri beni, morali e materiali, ragion per cui il «neminem laedere» è valido unicamente per motivi di eccezionale gravità.

Del resto sacrificare un bene per un altro significherebbe far venire meno principi sui quali si fonda la convivenza civile. Non basta. Proprio facendo riferimento all' art. 54 del codice penale, circa lo stato di necessità, quello che conta è - seguendo la massima della Suprema Corte - comparare sempre il grado dello stato di pericolo, quello cioè che induce ad un'azione (vedi sciopero), e quello che è la conseguenza dell'azione stessa. Nella fattispecie il licenziamento e il blocco stradale. In breve: si può consentire il sacrificio di un cittadino soltanto se il bene del terzo è di rango inferiore (o al limite dello stesso rango) di quello dell'agente e sempre che la natura del bene da proteggere rientri nel novero di quei beni la cui violazione incide direttamente sui beni primari ed essenziali.

Piero Ferrari

INIZIATIVA PATROCINATA DALLA FEDERAZIONE EDITORI GIORNALI

Le nostre scuole in aiuto degli indios

ROMA — Solidarietà umana, tutela ambientale e frugalità. Sono questi i tre principi sui quali nasce «A scuola come noi», la campagna promossa dall'associazione Sorella natura, volta a liberare dall'ignoranza, dalle malattie e dalla fame quelli che vengono definiti gli «ultimi», che vivono in zone ambientalmente significative ed a rischio per tutta la Terra. Il progetto nel '97 sarà rivolto ai bambini indios dell'Amazzonia e proseguirà nel '98 con quelli della Siberia.

Patrocinata dalla Fieg, la Federazione italiana editori giornali, sostenuta da Tim, Dhl e da tutti i sindacati delle scuole italiane, di ogni livello pubbliche e private, l'iniziativa apre una fase di diffusione dell'associazione presieduta dall'ex presidente della Corte costituzionale Antonio Baldassarre, che vuol sviluppare l'azione di diffusione di una cultura ambientale fondata sul messaggio di San Francesco d'Assisi.

Debbono essere gli abitanti della Terra nei vari luoghi dove sono stanziati, a proteggere il loro territorio, la natura e l'ambiente. Chiamare gli alunni delle scuole italiane a privarsi di qualche cosa per contribuire alla costruzione di scuole in Amazzonia - il costo di ogni edificio si aggira intorno ai 300 milioni di lire - è quindi un alto momento educativo, spunto di riflessioni formative e didattiche di grande rilievo. Alunni, classi e docenti che aderiranno alla campagna, riceveranno materiale ed incentivi di vario genere.

I fondi raccolti contribuiranno anche all'acquisizione della Chiesa di Santa Croce e della selva di San Francesco ad Assisi, dove verrà costituita la Casa Comune dell'Ambientalismo.

L'iniziativa «A scuola come noi» presentata ieri alla stampa a Roma ed il 14 maggio ufficialmente ad Assisi, costituisce la prima fase di un più largo progetto, «Come noi», che si articolerà nelle fasi «Sane come noi» al nastro di partenza il 5 giugno prossimo e «Natale come noi».

s.l.

SCOPERTA L'UNITA' MILITARE ALBANESE AFFONDATA NELLA COLLISIONE CON LA CORVETTA «SIBILLA»

Individuata la «carretta della morte»

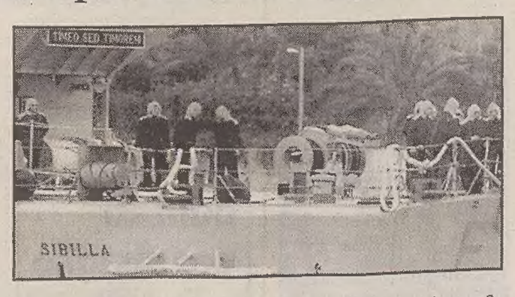
L'imbarcazione è a 790 metri di profondità, adagiata nella melma, e mostra alcuni resti: meno difficoltoso del previsto il recupero

BARI — Sono stati intravisti da uno sportello, a poppa della «nave della morte». I corpi senza vita di alcuni dei disperati albanesi annegati nel canale d'Otranto la sera del Venerdì santo ieri sono stati filmati dalla telecamera montata sul robot della nave oceanografica «Performer» che ha iniziato l'ispezione sui fondali dove giace il relitto. Non è stato trovato nessun corpo all'esterno della nave che appare appoggiata al fondale con la carena affondata in un metro e mezzo di fanghiglia, dritta, come se ancora stesse proseguendo la navigazione tragicamente interrotta.

Si presenta in questo modo, ai primi rilievi subacquei, quello che resta della motovedetta albanese che ha portato a fondo, con sè, 138 profughi. Un relitto che potrebbe dunque essere recuperato, senza grandi problemi, localizzato com'è a 790 metri di profondità a 40 miglia da Brindisi, nello stesso luogo indicato dalla Marina militare.

I familiari delle vittime vogliono tempi rapidi

Sono state proprio le sofisticate telecamere della «Performer», apparentenente alla società specializzata «Impresud» di Trento a esplorare quel tratto di mare e a scoprire con grande sorpresa che il relitto è intatto e che il recupero non è poi impossibile come poteva sembrare. Immediata la trasferta dei magistrati che si occupano dell'inchiesta. Resteranno lì fino al pomeriggio di oggi a visionare le immagini. Poi decideranno se procedere immediatmene al recupero od aspettare tempi migliori. Il capo della Procura di Brindisi, Bruno Giordano è comunque ottimista, il relitto adagiato sulla carena, sembra intatto. I segni dell'impatto con la nave Sibilla della Marina militare sono difficilmente visibili ma si conta, dopo aver esaminato le immagini, di arrivare anche a determinare la dinamica dell'affondamento. La nave oceanografica era salpata da Brindisi la mattina del 9 maggio scorso: 48 ore di ricerche e lo scafo è stato individuato insieme alle telecaemre, un piccolo robot, dotato di braccia che potrebbe al limite recuperare anche i corpi che giaccono nel fondo del mare o all'esterno della nave. Per i corpi delle vittime che sono all'interno dell'imbacazione, potranno essere recuperati solo se il relitto sarà riportato in superficie. «A Valona ci sono ancora 100 tombe aperte - gridano gli scampati al disastro del Venerdì santo - è necessario recuperare al più presto le salme per chiuderle».



Alexander Greco, un albanese che ha perso tutti, moglie e figli nel naufragio, chiede che «si faccia presto, perchè tutti quei corpi non aspettano sott'acqua». L'appello è rivolto in paricolare a Leoanrdo Leone De Castris il pm che dirige le indagini sulla collisione nel Canale D'Otranto, l'uomo al quale i superstiti della tragedia credono.

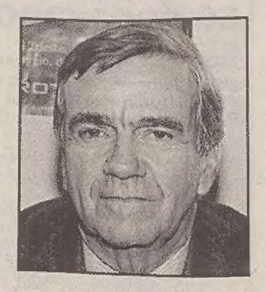
Intanto clandestini e droga continuano ad arrivare sulle coste pugliesi. Ieri sono stati in 134 ad essere bloccati dalle forze dell'ordine, dopo aver tentato uno sbarco con droga e armi. Il segnale che il loro traffico, molto florido prima del nuovo esodo, è ripreso alla grande. Il ministro agli Affari sociali Livia Turco, a Lecce per un convegno, ha comunque assicurato agli albanesi l'impegno totale per il recupero delle salme e aiuti materiali.

ALBANIA / INTERVISTA AL GENERALE LUIGI CALIGARIS

«C'è bisogno d'Italia»

«Non possiamo sottrarci alle responsabilità verso i Balcani»

Intervista di **Piero Trebiciani**



TRIESTE — «C'è un grande bisogno di Italia nei Balcani, mentre la percezione del vuoto della nostra assenza è ampiamente diffusa e radicata». Lo afferma il generale Luigi Caligaris, eurodeputato al Parlamento di Strasburgo eletto nella nostra circoscrizione nelle Liste di Forza Italia, gruppo dal quale ha poi preso le distanze in sede Ue. Caligaris, uno dei più preparati esperti di strategia militare - che il grande pubblico ha imparato a conoscere attraverso le sue analisi in tv e sui maggiori quotidiani nazionali all'epoca della Guerra del Golfo - in visita a Trieste traccia contorni e contenuti della crisi albanese, rischi e possibilità, errori e omissioni, analizza il ruolo dell'Italia attraverso l'ottica privilegiata del suo osservatorio europeo.

«L'Italia ha una responsabilità verso la penisola balcanica cui non si può sottrarre. In una fase in cui l'Europa non ha ancora una sua vera e propria politica estera, quest'ultima è surrogata dai rapporti bilaterali. Ed è ovvio che il principio di vicinniorità impone - anche nei confronti dei partner terzi - l'assunzione di iniziativa e impegno, soprattutto nei casi di necessità come nell'ex Jugoslavia, in Albania».

- Però la decisione di intervenire nella crisi albanese è stata molto sofferta; ha corso il rischio di far addirittura cadere il governo.

«Il cercare sempre di fuggire alle proprie responsabilità, di dilaniarsi in sterili e retoriche polemiche fa parte dell'inveterato gusto degli italiani di infliggersi delle assurde autoflagellazioni, di un masochismo che, tra l'altro, ha sempre fatto il gioco di chi in Europa trae solo vantaggio da una posizione poco coinvolta dell'Italia nel contesto internazionale».

- Comunque l'Italia ultimamente sembra avviata a superare la grave carenza di politica estera che ha contraddistinto gran parte della sua storia repubblicana .

«Una politica estera non si può esaurire nell'attivismo di un titolare della Farnesina. Per essere credibile e funzionale deve basarsi su una strategia economica, su una politica del credito, di intervento sociale, su un esercito bene organizzato».

- Ma a Strasburgo i partner europei come hanno accettato, come vedono, il ruolo guida dell'Italia nella missione di pace in Albania?

«L'hanno accettato con grande naturalezza. E anche con fiducia. Ma guai se dovessimo non riuscire. L'Europa non perdonerebbe il fallimento dell'Italia. Ce lo farebbero pagare carissimo in termini di credibilità, di autorevolezza».

«I profughi? Sbagliato impiegare i militari»

- Si è discusso molto sui limiti del mandato alla Forza di pace, sui rischi che comportava, sulla possibilità che possa avere efficacia.

«Il problema non sono i limiti del mandato, ma la capacità di gestirlo, di gestire le cosiddette *regole d'ingaggio* che poi, per inciso, lasciano comunque buoni spazi operativi. Quello che conta è la *gestione politica non visibile* della missione. L'impartire cioè precise istruzioni di fare in modo che non ci siano incidenti, sparatorie; di prevenire l'insorgere di conflitti, scontri, contrasti.»

- Ma, in questo quadro, disarmare le fazioni sarebbe stato importante.

«Disarmare i civili senza provocare pericolosi e controproducenti traumi - oltre i casi in cui si è attaccati - è impossibile. Entrare nelle case, tra i bambini, perquisire le famiglie, requisire un fucile che magari rappresenta l'unica speranza di autodifesa. Impossibile. Eppoi ci vorrebbe un'intero esercito. Basti pensare alla Sicilia. Trentamila militari impiegati nell'operazione "Vespri" non sono stati sufficienti a bloccare, sradicare le operazioni "militari" della mafia».

- Ma con tutte quelle armi in giro il ripristino della sicurezza è impensabile.

«Questo è un compito che attiene alle forze di polizia. Ruolo che non può essere svolto da entità straniere, che non conoscono la lingua, che non possono gestire gli informatori, fonti essenziale per i tutori dell'ordine. Compito nostro è aiutare le autorità a ricostituire, organizzare le loro forze dell'ordine. E qui ad esempio i carabinieri potranno avere un ruolo molto importante».

- L'intervento militare non ha comunque avuto esiti positivi nell'arrestare i flussi di profughi.

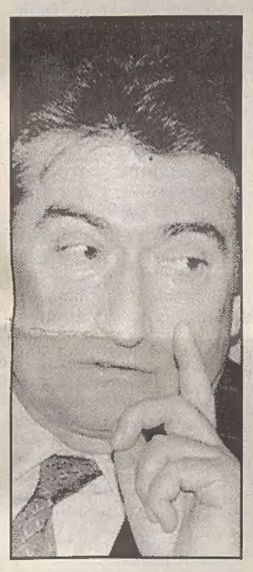
«Né era pensabile che potesse farlo. Non si può mica intervenire con la forza. Non possono essere i soldati a fermarli. I profughi vanno invece dissuasi, a casa loro e in Italia, nelle loro convinzioni di poter intraprendere una fuga quale soluzione dei loro problemi».

- Qual'è il rischio maggiore che la Forza di pace deve affrontare ancora in Albania?

«Quello di saper essere né una forza di occupazione, che sarebbe inevitabilmente oggetto di odio, né un contingente «buonista», timoroso di imporsi con autorevolezza e fermezza se necessario, perchè sarebbe disprezzato. In entrambi i casi fallirebbe. Con possibilità di pericolose involuzioni per tutti».

IL PRESIDENTE ALBANESE LODA LA MISSIONE MA NON VUOLE INTERVENTI

Berisha: dei ribelli ci occupiamo noi «Ho le mie colpe però non me ne vado»



TIRANA — La Forza multinazionale di protezione in Albania ha «ridato fiducia a gente terrorizzata dalla ribellione e tutti hanno accolto bene le truppe che avranno un ruolo positivo anche per le future elezioni.» Per il presidente dell'Albania, Sali Berisha, la missione «Alba» va «più che bene e ha già fatto tanto. Tocca ora agli albanesi - ha aggiunto comunque - far vedere all' Europa il loro senso di responsabilità per le elezioni e il rispetto reciproco tra il popolo».

In una conferenza stampa, Berisha ha affrontato diversi argomenti «caldi» fra cui quello dei comitati di salvezza pubblica che, soprattutto nel Sud del Paese, hanno creato uno stato di anarchia. Berisha ha detto che essi sono «un brutto simbolo della ribellione e hanno spinto il Sud in una situazione medievale. Senza dubbio, essi rimangono un ostacolo serio a Valona, Saranda, Argirocastro, Tepelene e altre località, ma sono sicuro che lo supereremo».

Il presidente ha sostenuto che è compito delle forze politiche sciogliere i comitati («questi 'Tupac Amaru' che sono formati da enveristi, ex sostenitori del dittatore Enver Hoxha, contrabbandieri e mafiosi») per favorire un processo democratico.

«Sono pochissimi - ha detto - gli albanesi che vogliono decidere il loro destino con il kalashnikov e non col voto».

Sulla neutralità della Fmp, il presidente albanese ha detto di non ritenere che essa «debba intervenire in questa situazione caotica, fintanto che ci sono i comitati».

Dopo aver sottolineato che «gli attacchi contro imprenditori italiani sono un brutto segno, trappole tese da gruppi irresponsabili», Berisha ha sostenuto che negli ultimi due mesi i comitati «diretti da estremisti di sinistra e le bande che hanno preso in mano Valona fanno pensare che non esiste un solo Lefter Zani (capo banda della città portuale, ndr)».

Berisha ha quindi confermato che elezioni e referendum su repubblica e monarchia possono tenersi nello stesso giorno.

«La famiglia reale non aveva sangue blu - ha detto - ma è una delle famiglie più rispettate e prestigiose d'Albania. Un referendum di questo tipo fa onore alla democrazia albanese».

Il presidente ha detto che si recherà a Valona per la sua campagna elettorale e lì - ha aggiunto - «ci capiremo, perchè Valona ha provato cosa siano stati i comitati». Infine, Berisha ha ammesso di aver fatto molti errori: «Faccio parte di quella categoria di politici che ammettono i propri errori ed io ne ho fatti tanti. Non avevo previsto tutto questo». Continuerà allora a fare politica, nonostante gli errori commessi? Gli è stato infine chiesto. «Noi - ha risposto il Presidente albanese - stiamo cercando di riparare a tutto quello che gli albanesi hanno sofferto per 50 anni».

---

†

GIUSEPPINA partecipa agli amici e conoscenti la perdita dell'amato fratello

Alpo Tonarelli

Generale di Brigata dei Carabinieri a riposo Combattente della Seconda Guerra Mondiale Socio d'onore e Ispettore onorario dell'Associazione Nazionale Carabinieri per il Friuli-Venezia Giulia

avvenuta l'11 corrente.
Un sentito ringraziamento al dottor CAFAGNA e a tutta l'équipe medica e paramedica della 1.a Divisione di Medicina Generale dell'ospedale di Cattinara e agli infermieri privati VITTORELLO e LANZA.
I funerali seguiranno alle ore 10.40 di giovedì 15 maggio da via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 maggio 1997

Partecipano al dolore di GIUSEPPINA TONARELLI le famiglie: ACAMPORA, BONIN, BUZZOTTA, CATALANOTTI N., CATALANOTTI G., CELEBRE CONDORELLI, DAGNELLO, DEMIN, DILIO, DONATO, GIRARDI, LAMPARIELLO, LUSCHEMANI, MANGANO, MARCHETTI, MICCOLI-SAMI, MIDURI, PALUMBO, PIEMONTI, PRASEL, ROMANO, RICCI, SAVIANO, STEFFÈ, ZINGALE.

Trieste, 13 maggio 1997

Partecipano al lutto STEFY e LUCIANO GALLINA.

Trieste, 13 maggio 1997

Partecipano commossi SERGIO e MYRIAM RAVALLI.

Trieste, 13 maggio 1997

Ispettore regionale e Sezione Trieste dell'Associazione nazionale Carabinieri partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

GENERALE

Alpo Tonarelli

Cavaliere ufficiale Ispettore regionale onorario e Socio d'onore

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

È mancata ai suoi cari

Anna Zancolich ved. Codarin

Ne danno l'annuncio i figli MIRO, ALDO, nuore, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle 11, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 13 maggio 1997

Si associa la sorella GINA con il figlio BRUNO e CARMEN.

Muggia, 13 maggio 1997

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Nicolò Dragogna

Ti ricordiamo con tanto affetto.

MARINA e NICOLETTA

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

Il 10 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Ottavia Castro

Ne dà l'annuncio il nipote DINO.
Il funerale seguirà il 14 maggio 1997, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

Uniti nell'amore che ci ha donato, piangiamo la nostra dolcissima mamma

Valeria Basezzi ved. Manzin

Grazie di tutto mamma, dai tuoi figli EDI con VENERE, LUCIANO con ELDA. Dai tuoi amati nipoti MASSIMILIANO, ALESSANDRO, VERONICA e ILARIA.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 maggio alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 1997

Tuo fratello VITTORIO con la cognata OLIVIA, i nipoti e famiglie piangono la tua scomparsa prematura.
Ti ricorderemo sempre!
Ciao

Lela

Trieste, 13 maggio 1997

Mia

Lela

cara, abbiamo unito le nostre lacrime tenendoti abbracciata fino al tuo ultimo respiro.
È doloroso averti persa, ma sarai sempre nel mio cuore.
Ti abbraccio con l'anima.
Tua sorella ANNA.

Trieste, 13 maggio 1997

Si uniscono al dolore UCCI, MARIA, ESTER e GIULIANO.

Trieste, 13 maggio 1997

Ti ricorderemo sempre: la tua LINA, AUGUSTO, PIERINA e nipoti con famiglie.

Trieste, 13 maggio 1997

Ciao

Onda Urbani

LILLI

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Turco

Lo ricorderanno sempre il figlio GIORGIO, la nuora ELIANA con MASSIMO e LUCIANA, le famiglie SIMONI, MUGGIA.
I funerali seguiranno mercoledì 14, ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 1997

Partecipano al lutto le fam. BIECKER, FRENO e DOBRILOVIC.

Trieste, 13 maggio 1997

Ciao

Dandolo

- GIULIANA, ALBERTO e famiglia

Trieste, 13 maggio 1997

Partecipano NERINA, LUISA, PINO, MICHELA e l'amico ALDO.

Trieste, 13 maggio 1997

Partecipa famiglia DE BIASI.

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

Si è spenta il 10 maggio

Vittoria Petronio ved. Fragiacomo

Ne danno l'annuncio le figlie LUCIA, ANDREINA e LINDA, i generi e le nipoti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 14 alle ore 13.20 da via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 1997

LILIANA e LUCIANO COMAR partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

È tornata al Padre la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Ada Plez ved. Fumai

La ricordano a quanti le vollero bene, i figli LIVIA, BENIAMINO e STEFANO, la sorella LIVIA, il genero NEREO, le nuore BRUNA e LICIA, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. TRENTO e al personale del reparto Margherita dell'ITIS.

Non fiori ma offerte alla Caritas parrocchiale salesiana e all'Anfaa

Le esequie si terranno mercoledì alle ore 9 con la Santa Messa nella chiesa del cimitero.

Trieste, 13 maggio 1997

Partecipano al dolore di BENIAMINO: LUIGI e ADA CHIAPPARINO.

Trieste, 13 maggio 1997

Partecipa al lutto famiglia CHALVIEN.

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Zorzut

Ne danno il triste annuncio la sua amata GIULIANA, le figlie MONICA e GIULIANA, i nipoti, i fratelli CLAUDIO e FRANCO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile per la chiesa di S. Ignazio.
Si ringraziano quanti in questo momento gli sono stati vicini.

Gorizia, 13 maggio 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Irene Valenti

Ne dà il triste annuncio la nipote MARIOLINA AMODEO.
La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 14 maggio alle ore 12.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 1997

Partecipano addolorate LUCIA e famiglia.

Trieste, 13 maggio 1997

Partecipa sentitamente famiglia CARBONI.

Trieste, 13 maggio 1997

Partecipa con grande dolore l'affezionata cugina NICOLINA.

Trieste, 13 maggio 1997

Sono vicini a MARIOLINA i cugini MARIELLA, BRUNO, LUCIANA, CLAUDIO, MARITA, SERGIO, FLAVIA e GIORGIO.

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

In silenzio ci ha lasciate

Maria Marinuzzi ved. Riccardo

La piangono la figlia ETTA, la nipote CRISTINA con MASSIMILIANO, fratelli, sorella e nipoti (assenti).
I funerali si svolgeranno giovedì 15, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 1997

Partecipano al lutto famiglie IANNUZZI.

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

Il giorno 11 corrente si è spenta serenamente

Paola Tisin ved. Kraus

Lo annunciano con profonda tristezza la figlia MARIELLA con il marito FABIO.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 maggio alle ore 13 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 1997

Addolorati partecipano al lutto i nipoti PERINO e IANNONE.

Pompei, 13 maggio 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Bassi

Le saranno sempre vicini i figli ALDO e GIANFRANCO, il fratello ALESSANDRO con GIOVANNA e GIULIANA con le loro famiglie.
Il rito funebre verrà celebrato nella Cappella del cimitero di S. Anna in via Costalunga il 13 maggio alle ore 12.

Trieste, 13 maggio 1997

CALLISTO GEROLIMICH COSULICH partecipa commosso alla scomparsa della cara

Caterina Martinoli

e si unisce con affetto al dolore dei familiari.

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

Il giorno 11 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Ocovich

Addolorati, ne danno il triste annuncio la sorella NIVES, il cognato FLAVIO, i nipoti DIEGO, MASSIMO, GIORGIA e ALESSIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa Borgo S. Mauro.

Trieste, 13 maggio 1997

Partecipano al lutto le famiglie CODIGLIA, BENAS, MILOSEVSKI, DURATORRE.

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

È mancato

Dino Moro

Maresciallo di Ps a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, il figlio, la nuora e la nipote.
I funerali seguiranno oggi alle ore 10, dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 13 maggio 1997

13.5.1995 13.5.1997

Mario Crapaz

L'amore di sempre ci accompagna.

NARCISA, BARBARA e PAOLO

Trieste, 13 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

I figli ENZO e GIULIANA di

Bruna Frassinelli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Ondina Degrassi in Vascotto

Addolorati danno il triste annuncio il marito ALBINO, il figlio STELIO con CARLA, la nuora ALMIRA, i nipoti STEFANO e ROBERTO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 14 maggio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 1997

Sono vicini con grande affetto i consuoceri MARIA e ALFREDO.

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Amalia Lenardon ved. Ambrosi

Lo annunciano con dolore i figli MARISA e LUCIANO, la nuora SILVA, il genero BENITO, i nipoti MANUELA, STEFANO, ELENA, DANIELE, GIANPIERO, BELINDA.
I funerali seguiranno giovedì ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 1997

---

†

Dopo breve malattia è mancata

Giovanna Rosa Uliana nata Klanac

La ricorda il marito ANTONIO unitamente alle cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 15 maggio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 1997

CECENIA / ACCORDO A SORPRESA FIRMATO DA ELTSIN E MASKHADOV

Mosca-Grozny, pace fatta

La repubblica caucasica non ha ottenuto l'indipendenza, ma un'ampia autonomia

MOSCA — In un incontro annunciato solo poche ore prima che avesse luogo al Cremlino, Boris Eltsin e Aslan Maskhadov, presidente della Cecenia, la piccola repubblica caucasica teatro di una sanguinosa guerra di secessione, hanno firmato un trattato di pace inteso a portare distensione nei rapporti rimasti tesi nonostante l'accordo che ad agosto pose fine a 20 mesi di conflitto armato e spianò la strada al ritiro delle truppe russe.

L'accordo del Cremlino fissa i principi che governeranno i rapporti tra la Federazione russa e la Cecenia, secondo quanto riferisce l'agenzia ufficiale Itar-Tass. Consiste in un testo molto breve che ancora una volta elude la questione chiave del confronto tra Mosca e Grozny, che non rinuncia ad accantonare l'aspirazione alla piena indipendenza.

Il presidente Eltsin ha definito il patto del Cremlino un documento storico «che mette fine a 400 anni di guerra». E ha aggiunto: «L'importante non è di quanti articoli sia composto il trattato ma il suo nome: è un trattato di pace».

Maskhadov ha assicurato a Eltsin che il suo governo si prodigherà per stroncare il terrorismo e che darà la caccia ai responsabili dei recenti attentati perpetrati nell'area caucasica.

Maskhadov, da parte sua, ha sottolineato la volontà di pace che lo anima. «Oggi i leader di Russia e Cecenia hanno compiuto il passo più ragionevole, quello che attendevano i nostri popoli, che desiderano sicurezza e tranquillità». La firma del trattato, ha detto, dimostra al mondo che il processo di pace nel Caucaso del nord è una realtà.

La Russia continua a considerare la Cecenia sottoposta alla sua sovranità, pur dichiarandosi disposta a concedere un'ampia autonomia. Significativamente nell'annuncio del colloquio il Cremlino ha definito Mashkadov «capo dell'amministrazione cecena».

L'intervento al massimo livello era stato sollecitato dai capi delle delegazioni che portano avanti le trattative per definire lo statuto definitivo della Cecenia ma rischiavano un fallimento che minacciava di fare riesplodere la situazione.

Il «trattato sulla pace e sui principi delle mutue relazioni tra la Federazione Russa e la Repubblica cecena di Ichkeria» impegna i due governi a rinunciare una volta per tutte alla minaccia e all'uso della forza per risolvere i contrasti. Un altro dei cinque punti di cui è composto impegna le controparti a promuovere i rapporti bilaterali nel rispetto dei principi e delle norme di diritto internazionale generalmente accettati.

Dopo la cerimonia al Cremlino, Maskhadov si è incontrato con il primo ministro russo Viktor Cernomyrdin e ha firmato un accordo-quadro di cooperazione economica. Eltsin ha auspicato che l'accordo di pace segni la fine «dell'antagonismo, dei conflitti, delle azioni terroristiche e dei sequestri di persona».

Il presidente russo si è riferito in particolare ai soldati russi caduti prigionieri e ancora detenuti e ai ripetuti rapimenti di giornalisti a scopo di ricatto, segno dell'illegalità perdurante nella Cecenia postbellica, dove molti gruppi di guerriglieri si sono dati al banditismo.

E' di sabato l'ultimo sequestro: uomini armati e mascherati a bordo di due Zhiguli senza targa hanno tagliato la strada e bloccato le auto di una troupe della Ntv, la televisione indipendente russa, sull'arteria Grozny-Nazran, una delle principali vie di comunicazione della Cecenia, hanno costretto a salire sulle loro vetture la giornalista Elena Masyuk, il cameraman Ilya Mordyukov e il tecnico del suono Dmitri Olcev.

CECENIA / UNA CARNEFICINA
Dicembre '94: i tank russi scatenavano l'inferno

MOSCA — E' stato firmato ieri a Mosca l'accordo per la pace in Cecenia, a quasi nove mesi dal cessate il fuoco e a 29 mesi dall'inizio delle ostilità. Ecco le tappe essenziali del conflitto:

1994: 11 dicembre, tre colonne corazzate russe entrano in Cecenia; nell'offensiva contro Grozny i bombardamenti distruggono gran parte della città e decimano i civili;

1995: 14 giugno, la banda di Shamil Basaiev prende centinaia di ostaggi a Budionnovsk, sud della Russia, il premier Viktor Cernomyrdin negozia e il 18 risolve la crisi, apre negoziati di pace;

1996: 9 gennaio, raid in Daghestan della banda di Salman Raduiev, fallimento della reazione russa; nella notte 21-22 aprile, Dudaiev è ucciso in un agguato teso dai servizi segreti russi; 31 agosto, accordo per il cessate il fuoco;

1997: 25 gennaio, l'ultimo militare russo lascia la Cecenia.

ALLEANZA / DISPONIBILITÀ DEL CREMLINO

Imminente il patto fra Eltsin e la Nato

Il presidente russo dà il via a una serie di contatti con i partner occidentali: ultimo round di consultazioni

MOSCA — Il presidente russo Boris Eltsin ha dato ieri il via a una serie di contatti con i leader della Nato, alla vigilia dell'arrivo a Mosca del segretario generale dell'alleanza Javier Solana per quello che è stato preparato come il round conclusivo del negoziato Russia-Nato per uno storico accordo di cooperazione e consultazione.

Eltsin ha cominciato le telefonate chiamando il presidente francese Jacques Chirac a Parigi, la città nella quale il 27 maggio - secondo l'indicazione data dallo stesso leader del Cremlino - dovrà essere firmata la 'Carta' che con questo o altro nome è destinata a codificare le nuove strette relazioni tra l'alleanza e l'ex-nemico dei decenni della guerra fredda.

Da parte russa non ci si stanca di precisare che quell'accordo non significherà in alcun modo un avallo all'allargamento della Nato verso Est: Mosca riconosce di non poterlo bloccare ma Eltsin continua a definirlo un «grave errore», gravido di nuove «linee di divisione in Europa».

Proprio per evitare che la Carta diventi un avallo palese, tuttavia, nè Eltsin nè i suoi collaboratori nascondono l'interesse della Russia a firmarla prima che i Sedici diano il via all'allargamento l'8 luglio, al vertice di Madrid.

La volontà comune di chiudere ora la trattativa, tuttavia, non significa che le due giornate che Solana passerà a Mosca non avranno qualche momento di suspense.

L'interlocutore di Solana sarà il ministro degli esteri Evgheni Primakov, che in vista dell'incontro ha voluto ricordare di non essere interessato a «un accordo purchessia». I due sono alla loro sesta riunione e insieme hanno fatto parecchia strada anche se il primo maggio Primakov, incontrando a Mosca il segretario di Stato americano Madeleine Albright, si è sentito dire che in questo negoziato gli Stati Uniti (o la Nato) «sostanzialmente hanno già fatto tutte le concessioni che potevano fare».

Rimane da vedere quanto facile sarà negoziare quella parte del testo della Carta che ancora non è stata scritta. Giovedì Eltsin ha dichiarato che l'accordo era ormai «pronto al 98 per cento», senza precisare in che cosa consistesse quel due per cento. Dalle due parti si è parlato con insistenza in questi giorni di divergenze residue - forse soprattutto di formulazione - su come stabilire reciprocamente limiti alla presenza di armi nucleari e convenzionali in un'ampia fascia di territorio, che comprenda i nuovi paesi della Nato come Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria, ma anche zone dell'ex-Urss.

Alla vigilia del nuovo incontro Solana-Primakov, diplomatici russi si sono detti decisi a combattere «fino all'ultima virgola»: anche per dare qualche soddisfazione ai deputati nazional-comunisti, da cui vengono accuse di «cedimenti a spese della sicurezza della Russia».

ALLEANZA
Missili nucleari puntati per sbaglio

WASHINGTON — Problemi di funzionamento al sistema di controllo dell'arsenale nucleare russo hanno fatto sì che diversi missili finissero in più occasioni in «posizione d'attacco». Lo ha rivelato il Washington Times riportando un rapporto segreto della Cia secondo il quale «le attrezzature di comando e controllo spesso funzionano male e in più di un caso si sono spostate sulla posizione d'attacco». Nel rapporto si sottolinea comunque che questo «non porta necessariamente a un lancio non autorizzato» in quanto esistono una serie di altre misure di protezione.

Il giornale ha specificato che la relazione della Cia risale a marzo, dopo gli avvertimenti lanciati dal ministro della Difesa russo Igor Rodionov a proposito delle carenze dei sistemi di controllo delle armi nucleari, in continuo deterioramento a causa della mancanza di fondi. Le rivelazioni del Washington Times hanno coinciso con l'arrivo negli Stati Uniti dello stesso Rodionov, che oggi incontrerà il segretario alla Difesa Usa William Cohen.

Anche il quotidiano delle forze armate russe Krasnaya Zvezda denuncia le carenze: il generale Vitaly Denisyuk, capo del comando nucleare strategico, ha ammesso in un pezzo che «di recente sono mancate le forniture per i ricambi dei sistemi di controllo».

BALCANI / FISSATE LE PRESIDENZIALI IN CROAZIA PER IL 15 GIUGNO

Tudjman, sempre e solo Tudjman

Nessun rivale all'orizzonte per il generalissimo, nonostante le precarie condizioni di salute

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Le indiscrezioni che circolavano da qualche giorno a Zagabria sono da ieri una realtà. Il governo ha fissato per il prossimo 15 giugno la data delle prossime elezioni presidenziali in Croazia. E il generalissimo Franjo Tudjman annusa già odore di trionfo. Nessun avversario, sull'orizzonte politico nazionale, è, in questo momento, in grado di contrastare quella che da qui fino a metà giugno sarà un'irresistibile marcia trionfale del padre della Patria, dell'uomo che ha costruito la Croazia indipendente.

Per il 75enne presidente (compirà gli anni domani) un solo nemico da combattere: il male che mina le sue condizioni di salute. Dopo la puntata negli Usa e le terapie più avanzate a cui si è sottoposto per combattere il cancro che lo minaccia, le sue condizioni, a detta del suo entourage, sono migliorate moltissimo (c'è addirittura chi parla di miracolosa guarigione) tanto da permettergli di affrontare ritmi lavorativi di 18 ore giornaliere. Per il resto non ci sono problemi. Il voto presidenziale riveste in Croazia una valenza diversa da quello politico e sono molti che se non votano Hdz, sono pronti a depositare nell'urna il nome di Tudjman per la carica di nuovo presidente croato. Per lui, dunque, si prospetta il terzo madato consecutivo dopo quello affidatogli dal parlamento al momento dell'indipendenza e il trionfo del 1992, quando sconfisse il suo avversario, il liberale Budisa, con un inequivocabile 57% che lo insediò già al primo turno.

L'opposizione, come alle recenti elezioni amministrative, sta brancolando nel buio. Liberali, socialdemocratici (ex comunisti) e contadini non riescono a esprimere una candidatura comune da opporre allo strapotere di Tudjman. Un'impotenza che degenera addirittura in delirio,come le recenti dichiarazioni di Gotovac (leader liberale) che ha detto di essere pronto a boicottare il voto presidenziale. L'unico progetto, ma siamo ancora alle soglie della fantapolitica, è quello delineato per primo dal presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Jakovcic, ma ripreso dallo stesso Gotovac. In base ad esso sia i liberali, sia i socialdemocratici, sia i contadini dovrebbero rinunciare a schierare un proprio candidato-presidente per puntare tutto sull'indipendente Ivan Supek, personalità di spicco, molto stimata in Croazia e attuale presidente dell'Accademia delle scienze e delle arti. L'anagrafe però non è benevola con lui. L'autorevole intellettuale, infatti, ha la veneranda età di 82 anni.

Forse anche per questo motivo Supek ha accettato la proposta, ma con un preciso progetto politico personale. Egli, se eletto, infatti, si è detto pronto a conservare la carica di presidente solamente per un anno, durante il quale avvierebbe la riforma costituzionale per trasformare la Croazia da una Repubblica semi-presidenziale in una democrazia parlamentare e per indire nuove elezioni politiche e poi lasciare il suo mandato nelle mani del nuovo presidente.

Fantapolitica a parte tutto l'interesse in Croazia è ora focalizzato, invece, sul progetto di Tudjman che, dopo l'avvio delle purghe tra i «falchi» dell'Hdz sembra orientato a creare una formazione politica di tecnocrati, puntando su uomini collaudati come il ministro degli esteri Granic, l'ex premier Greguric e quello attuale Nikica Valentic.



Franjo Tudjman arringa la folla.

BALCANI / A SARAJEVO
Prodi rassicura Bildt: «L'Italia non pensa di lasciare la Bosnia»

SARAJEVO — «La missione in Albania non diminuirà l'impegno italiano in Bosnia». Lo ha dichiarato il presidente del consiglio Romano Prodi dopo l'incontro con l'Alto rappresentante per gli affari civili Carl Bildt ieri a Sarajevo.

«Bildt - ha detto Prodi - ha espresso la sua preoccupazione sulla possibilità che la nostra missione in Albania, per la quale peraltro ha avuto parole di apprezzamento, potesse distoglierci dalla Bosnia; gli ho confermato che l'Italia non può e non vuole venir meno agli impegni presi con la Nato».

In precedenza Prodi aveva avuto un colloquio di un'ora con i tre esponenti della presidenza collegiale, il musulmano Alija Izetbegovic, il serbo Momcilo Krajisnik e il croato Kresimir Zubak. «Ho assicurato il nostro appoggio - ha detto il presidente del consiglio - ma li ho invitati a organizzare la pace, a ricostruire le istituzioni, a rilanciare la collaborazione tra le varie comunità per permettere l'avvio di una rinascita del paese».

La conferenza dei donatori prevista per la fine del mese a Bruxelles, nella quale era prevista l'erogazione di 1,4 miliardi di dollari, è stata rinviata perchè il parlamento congiunto della Bosnia non ha ancora votato quelle leggi, come la moneta unica e la banca centrale, senza le quali la comunità internazionale non intende, nè tecnicamente può, concedere gli aiuti promessi.

Krajisnik, che quattro giorni fa aveva disertato un analogo incontro con il ministro degli esteri tedesco Klaus Kinkel, ha dichiarato che il colloquio con Prodi «è un segno della disponibilità dell'Italia, sempre obiettiva, a continuare l'impegno in questa regione». Un analogo commento è stato diffuso da Izetbegovic il quale ha auspicato che questa visita «possa accelerare lo sviluppo dei rapporti tra i due paesi e la tendenza verso una maggiore cooperazione».

Al generale Mauro del Vecchio, comandante del contingente italiano e a tutti i soldati, Prodi ha espresso il suo ringraziamento. «Sono orgoglioso e commosso per tutto ciò che avete fatto - ha detto il presidente - vi assicuro che non è un ringraziamento retorico, nè sono state formali le parole di ringraziamento di tutti e tre i presidenti nei vostri confronti».

Dopo la fanfara e gli onori al comando di Zetra, il generale del Vecchio ha illustrato a Prodi le attività dei 1700 soldati italiani inquadrati nella Forza di stabilizzazione della Nato (Sfor). Alle 'Tito Barracks', prima del pranzo in suo onore, il presidente del consiglio ha visitato l'ospedale da campo italiano installato già nel gennaio del 1996 pochi giorni dopo l'arrivo dei primi soldati in Bosnia.

M.O. / IL NEGOZIATO ISRAELO-PALESTINESE VICINO AL NAUFRAGIO

Il mediatore Usa allo stremo

Le reciproche accuse lasciano trasparire la mancanza di volontà di riavvicinarsi

GERUSALEMME — Nel mare magnum della crisi mediorientale, l'inviato statunitense Dennis Ross naviga ormai a vista. Dopo giorni di incontri l'uomo di Clinton in Medio Oriente non è riuscito a ottenere da israeliani e palestinesi un impegno a riprendere i colloqui di pace. L'inviato è partito ieri per una breve visita in Giordania ma oggi rientrerà nelle zone israeliane e palestinesi e vi resterà per diversi giorni ancora, ha assicurato il console generale americano a Gerusalemme, Edward Abington.

L'agenda di Ross resta tuttavia incerta. «Non ha ancora deciso quando partire, le cose procedono con molta lentezza», ha sottolineato il console. L'obiettivo di Ross, ha spiegato la stessa fonte, è tentare di organizzare un incontro a tre fra funzionari americani e negoziatori israeliani e palestinesi. «La regola è che tutti potranno mettere sul tavolo ciò che ritengono più opportuno», ha dichiarato Abington.

Il governo israeliano del premier conservatore Benjamin Netanyahu vuole che i palestinesi riprendano la collaborazione in materia di sicurezza e uno sforzo maggiore per frenare i terroristi islamici, ma l'Anp di Yasser Arafat non è disposta a tornare al tavolo della trattativa fino a quando Israele non rinuncerà alla sua politica degli insediamenti.

Attualmente i palestinesi hanno il pieno controllo del 3 per cento della Cisgiordania e quello parziale sul 24 per cento. Il ridispiegamento dell'esercito israeliano è molto in ritardo rispetto agli accordi di Oslo sull'autonomia sottoscritti tra l'Anp e il precedente governo laburista israeliano, così come del resto l'inadempienza dei palestinesi in materia di sicurezza è ormai palese, dopo decine di attentati.

Netanyahu da parte sua continua a mandare segnali contrastanti. In un'intervista pubblicata ieri dal giornale tedesco 'Die Welt', assicura di voler raggiungere un rapido accordo con i palestinesi e propone un negoziato unico che includa tutti i temi conflittuali come «frontiere, risorse idriche e la questione di Gerusalemme». Netanyahu è dell'avviso che procedere «a tappe sia come attraversare un campo minato: a ogni passo può scoppiare un problema che fa saltare tutto il processo di pace».

Ma allo stesso tempo il capo del governo israeliano dice di essere «contrario a un'entità territoriale palestinese totalmente indipendente, perchè potrebbe minacciare l'esistenza di Israele, soprattutto se i palestinesi controllassero lo spazio aereo». Netanyahu riporta quindi al largo tutto il processo di pace come era stato inteso dai laburisti e spiega così i timori israeliani: «Un'entità sovrana palestinese avrebbe tutto il diritto di stringere accordi di collaborazione con l'Iraq o l'Iran e questo equivarrebbe per Israele a una minaccia mortale».

M.O. / ISLAM
Assalto a Hurriyet voce laica di Istanbul

ISTANBUL — Uno studente di un'università islamica armato di mitraglietta ha attaccato la sede del quotidiano 'Hurriyet' di Istanbul, uno dei maggiori in Turchia, ferendo uno dei portieri prima di essere arrestato. «Ha detto che non gli piaceva la linea del nostro giornale», ha riferito il direttore di 'Hurriyet'.

Lo studente, Huseyin Vuran, iscritto all'università di teologia islamica di Marmara, si è impossessato del mitragliatore MP-5 di una guardia giurata, minacciandola con una pistola giocattolo, poi è entrato nella sede del giornale, ha insultato il portiere urlando che voleva uccidere l'editore, Ayidin Dogan, poi gli ha sparato ferendolo lievemente prima di essere bloccato. L'episodio è un ulteriore segnale dell'insofferenza degli ambienti religiosi turchi per la stampa laica.

DAL MONDO

Migliaia di profughi agonizzanti nelle aree sigillate da Kabila

KINSHASA — Nelle aree dello Zaire sigillate dai miliziani del leader ribelle Laurent-Desirè Kabila vagano migliaia di profughi hutu ruandesi agonizzanti, ridotti allo stremo dalla fame e dalle malattie. Una squadra di operatori delle Nazioni Unite ha scoperto ieri altri 6.000 rifugiati, tra i quali molti bambini, in condizioni estramamente debilitate a Obilo, 50 chilometri da Kisangani, località cui i ribelli impedivano l'accesso dal 2 maggio. Gli hutu erano ammassati in un campo. «C'erano cadaveri tutt'intorno, e accanto ai corpi la gente cucinava e dormiva», ha riferito Julian Fleet, dell'Acnur.

Usa: confermata l'espulsione dell'ufficiale di Marina gay

WASHINGTON — La Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto il ricorso presentato da un ufficiale espulso dalla Marina Militare perchè omosessuale. Richard Dirk Selland aveva fatto causa affermando che la decisione di allontanarlo dal suo posto violava i diritti dei gay. Selland comunicò ai superiori la sua omosessualità quando il presidente Clinton, nel '93, promise di togliere il divieto di prestare servizio militare agli omosessuali. Ma poi Clinton si dovette accontentare del compromesso «don't ask, don't tell» (non chiedere, non dire).

Riabilitato pacifista austriaco che fu decapitato dai nazisti

BERLINO — Più di cinquat'anni dopo essere stato decapitato dai nazisti con l'accusa di tradimento, un obiettore di coscienza austriaco è stato riabilitato da un Tribunale di Berlino che ha concluso la revisione del processo scagionando Franz Jaegersaetter. Jaegersaetter, un cattolico molto religioso, era stato arruolato a forza dai nazisti dopo l'annessione. L'uomo aveva fatto presente che combattere era contrario ai suoi principi morali. Processato dalla corte marziale, era stato condannato a morte e giustiziato con decapitazione nel luglio del '43.

TRAVERSATA RECORD NONOSTANTE IL MARE GROSSO E I PESCECANI

Australiana a nuoto da Cuba alla Florida

KEY WEST — La ventiduenne australiana Susie Maroney è riuscita a compiere la traversata a nuoto da Cuba alla Florida. Protetta da una speciale gabbia contro gli squali, era partita domenica dal Malecon dell'Avana e per 24 ore esatte ha lottato contro il vento, la pioggia, e le insidiose correnti atlantiche, coprendo per molte ore nell'oscurità della notte una distanza di 180 chilometri. Ha toccato terra nel parco statale di Fort Zachary Taylor su una spiaggia sabbiosa dove l'attendeva una piccola folla di circa 150 persone.

L'equipe di Susie Maroney sostiene che l'impresa non era mai riuscita a nessuno al mondo prima d'ora. In realtà alcuni libri di primati registrano che la stessa traversata è stata completata nel 1978 dall'allora sessantaquattrenne Walter Poenisch, ma il dato è controverso.

La nuotatrice era in forma così perfetta che all'ultimo momento ha deciso di allungare di 10 chilometri il suo viaggio, e invece che dirigersi come previsto sull'isola americana di Sand Key ha puntato su Key West.

Nella traversata, l'australiana si è avvalsa di un sistema di previsione meteo in tempo reale con satelliti e immagini all'infrarosso, in modo da poter aggiustare progressivamente la rotta per evitare le zone in cui le condizioni meteorologiche erano più avverse.

Susie Maroney, dall'età di 14 campionessa di nuoto di fondo, già protagonista di due traversate delle Manica e titolare del record della maggior distanza coperta in 24 ore (94,1 chilometri), aveva già tentato nel giugno dell'anno scorso la nuotata da Cuba alla Florida, ma aveva dovuto desistere dopo 38 ore e mezzo, quando era a soli 19 chilometri dalla costa americana, a causa del mal di mare e di una pericolosa disidratazione. Anche ieri la riuscita della sua impresa è stata minacciata da violente ondate, che avevano fatto temere un nuovo annullamento della traversata perchè si abbattevano con troppa furia sui pontoni di galleggiamento della gabbia antisqualo.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel, (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347



GLI EX COMUNISTI SI IMPONGONO CON AMPIO MARGINE AL PRIMO TURNO DELLE ELEZIONI MUNICIPALI DI CAPODISTRIA

Quasi un trionfo per la Lista unita

La candidata Fister totalizza il 40% di preferenze e andrà al ballottaggio con l'esponente liberaldemocratica Sturm Kocjan (19,9%)

Servizio di
Alessio Radossi

CAPODISTRIA — Sarà un duello tutto al femminile quello del 25 maggio prossimo, quando verrà eletto il nuovo sindaco di Capodistria. La candidata Irena Fister, della Lista unita (sinistra), parte comunque avvantaggiata: ieri ha raccolto il 40% dei voti, rispetto al 19,9 della sfidante Jadranka Kocjan, esponente della Democrazia liberale (centro-sinistra). Le due «prime donne» della politica locale si contenderanno lo scranno municipale nel corso del ballottaggio in programma fra due domeniche.

Al terzo posto, a sorpresa, si è piazzata un'altra donna, Edvina Gregoric, dei socialdemocratici (destra) che ha ottenuto l'11,1 dei suffragi. Gli altri cinque candidati si sono divisi le «briciole».

Confermata anche la scarsa affluenza. Al voto si è recato appena il 44,5 per cento del corpo elettorale. Tradotto in numeri, 16.436 elettori su 36.914 aventi diritto. Alle politiche i cittadini che si erano recati alle urne erano stati molti di più, il 62%. È stato un risultato annunciato. Quello che forse nessuno si aspettava, nemmeno la diretta interessata, è stata un'affermazione così netta della Fister, vice sindaco uscente e braccio destro dell'ex primo cittadino Aurelio Juri. Alle ultime elezioni politiche del novembre 1996, il suo partito non era andato oltre il 25%, mentre la Democrazia liberale dell'ex parlamentare Sturm Kocjan era addirittura balzata in testa, con il 27% dei suffragi nella circoscrizione capodistriana. Il partito del premier Janez Drnovsek ha perso dunque, «teoricamente» sette punti.


Irena Fister

Un voto decisamente dominato dalle donne


Jadranka Sturm

Cambia la prospetiva se si fa il confronto con i dati delle amministrative del 1994, dove la democrazia liberale aveva ottenuto percentuali attorno al 16%. Dunque domenica c'è stato un incremento, come ha rilevato ieri, commentando i risultati, Jadranka Sturm Kocjan.

Se la vittoria finale sembra abbastanza a portata di mano per la Fister (che ha già l'appoggio della Lega per il Litorale e dei pensionati del Desus, e potrebbe richiedere quello dei Verdi), per l'altra candidata si apre un periodo di caccia al voto. L'unico bacino possibile in cui pescare sembra quello del centro destra. Decisioni più precise si avranno entro questa settimana.

Sul litorale le destre non riescono ad attecchire

Soddisfazione è stata espressa da Irena Fister, subito dopo aver appreso l'esito del primo turno. «Non mi aspettavo un risultato simile» ha dichiarato a un'emittente slovena, mentre ha sottolineato il fenomeno della scarsa affluenza alle urne. Un trend che l'ha probabilmente favorita. A votare sono stati infatti specialmente i pensionati, mentre è probabile che oltre la metà della cittadinanza abbia approfittato della bella giornata domenicale, con temperature estive.


Edvina Gregoric

Analizzando in dettaglio il voto di domenica, si nota innanzitutto che la Fister ha ottenuto i maggiori consensi nel centro di Capodistria, mentre il candidato della destra, Edvina Gregoric ha raccolto maggiori consensi in alcuni abitati periferici. Così, se nella circoscrizione Capodistria centro, nonché in quelle di Cisterna e Semedella, la vice sindaco ha portato a casa in media più del doppio rispetto alla Sturm Kocjan, la Gregoric si è imposta in località quali Skofije, in parte a Crevatini e a Villa Decani. Quest'ultima frazione, lo ricordiamo, era stata teatro di un'accesa protesta degli abitanti, contrari al progetto comunale per il tracciato della futura autostrada. Negli abitati di Ancarano, Bertocchi e Crni Kal, è invece prevalsa la Fister. La Sturm Kocjan ha invece ottenuto percentuali simili in un po' tutte le frazioni capodistriane.

UN'EREDITÀ IMPEGNATIVA

Sul litorale ristagna l'effetto Juri: vincono dialogo e tolleranza

Commento di
Mauro Manzin

Parlare di «effetto Juri» sarebbe inelegante nei confronti di Irena Fister, la quale, dopo il voto di ieri a Capodistria, è diventata la «prima donna» della politica del Litorale sloveno. Ma il 40% dei voti con cui l'esponente della Lista Unita (ex comunisti) ha stracciato le sue avversarie è il frutto di una componente di fattori politici da non sottovalutare, molti dei quali sono indiscutibilmente legati alla precedente gestione della municipalità capodistriana. Innanzitutto bisogna evidenziare la disomogeneità della periferia costiera rispetto al centro. Qui gli ex comunsti dominano la scena, a Lubiana stentano a mantenere rilevanza politica. Questione di ideologie, ma anche di uomini. A Capodistria la gestione Aurelio Juri ha lasciato il segno. Un buon sindaco può essere, a volte, più importante di un discreto ministro.

Quel che più deve far meditare i palazzi del potere della capitale slovena però è, innanzitutto il calo, rispetto alle politiche del '96, dei liberaldemocratici, il partito del premier perde 7 punti in percentuale, ma ne guadagna quasi 4 rispetto alle amministrative del '94. Ma ancor più sorprendente è il tonfo delle destre. Edvina Greguric, socialdemocratica con l'appoggio dei popolari di Podobnik non è andata oltre l'11,1%, mentre solo briciole per l'esponente dei cristiano-democratici. Il verdetto è dunque inequivocabile: il Litorale, almeno politicamente, non è omogeneo al resto della Slovenia. Un elemento non da poco che dovrebbe innescare a Lubiana un approccio diverso, sicuramente più attento, a quelle che sono le problematiche della costa adriatica. Una terra di confine, con una minoranza italiana al suo interno, dove passato e futuro troppo spesso si scontrano, ma, occorre dirlo, molte volte anche si incontrano in un dialogo costruttivo, dove demagogia e contrapposizione ideologica lasciano anche spazio alla tolleranza e alla cultura interetnica. E' proprio quest'ultima peculiarità che ha caratterizzato il ragionamento politico-amministrativo dell'ex sindaco Aurelio Juri e che oggi ha dato una gran spinta a colei che gli succederà (al ballottaggio non vediamo possibilità di clamorosi capovolgimenti).

Un'eredità non facile da gestire. Pensiamo soprattutto alle minoranze. Quel rapporto di confronto costruttivo che si è fin qui sviluppato a Capodistria dovrà continuare, sorpattutto in previsione del nuovo ruolo che si prospetta per l'Ui. Se questa dovrà essere l'anello di congiunzione tra i nostri connazionali d'Istria (croata e slovena) e l'Italia, fermo restando il valore istituzionale della Can costiera prevista dalla Costituzione slovena, l'approccio tra minoranza e municipalità dovrà essere improntato alla massima trasparenza e infarcito di volontà di collaborazione con tutte le sue realtà. D'ora in poi trucchi o giochetti politici di bassa lega devono essere messi al bando. Dall'una e dall'altra parte.

PARLAMENTO CROATO

La minoranza italiana raddoppia al Sabor Con Radin ora c'è Skira

POLA — La minoranza italiana raddoppia il numero dei deputati al parlamento croato. Da ieri, oltre a Furio Radin, parlamentare del seggio specifico al Sabor (Camera alta), si è aggiunto anche Aldo Skira, già vicesindaco di Pola ed esponente della comunità dei connazionali. Skira è subentrato al seggio che era di Valter Drandic, eletto nella Camera delle contee tra le file della Dieta democratica istriana. Drandic ha rinunciato, in quanto è stato proposto alla carica di vicepresidente della giunta regionale istriana. Due cariche incompatibili, come recita la legge. Ieri intanto si è svolta la seduta costitutiva della Camera delle contee a Zagabria. Alla presidenza è stata riconfermata Katica Ivanisevic.

Domani si terrà invece la seduta costitutiva del consiglio regionale istriano, che si terrà a Pisino, dove la Dieta democratica istriana può contare sulla maggioranza dei consiglieri. Candidato alla presidenza è stato indicato l'uscente Damir Kajin, mentre alla guida della giunta regionale dovrebbe essere riconfermato Stevo Zufic. Le due vicepresidenze dovrebbero andare una a Drandic e l'altra alla connazionale Loredana Bogliun Debeljuh.

Sul fronte opposto, l'Hdz istriano, si è registrato invece un colpo di scena. Il presidente Branko Mocibob non ha rinunciato alla carica di deputato alla Camera delle contee, e non potrà dunque più essere ministro senza portafoglio «per l'Istria».

a.r.

SLITTA L'ADOZIONE DEL NUOVO SIMBOLO DELLA CITTÀ

Fiume: a segno le intimidazioni, l'aquila bicipite resta nel cassetto

FIUME — Doveva essere «l'aquila day», il giorno del grande ritorno del simbolo leopoldiano nella sua secolare e naturale dimora: la città di Fiume. E invece i consiglieri dell'assemblea cittadina hanno deciso nella sessione di ieri di togliere dall'ordine del giorno la proposta sull'adozione dei nuovi simboli ufficiali della città, ovvero aquila bicipite e gonfalone civico di colore amaranto-giallo e blu.

Una mossa giunta un po' a sorpresa, ma che si inserisce nell'intreccio degli avvenimenti che l'hanno preceduta e che parlano di scarsa omegeneità tra la coalizione di maggioranza della Famiglia (regionalisti, socialdemocratici e popolari) e di un clima d'intimidazione contro gli storici simboli fiumani. Proprio domenica un durissimo e intimidatorio comunicato dei reduci di guerra era stato diffuso per mettere in guardia i consiglieri municipali a non azzardarsi ad accettare simboli «che vanno contro i croati e contro la croaticità di Fiume».

Dicevamo della scarsa coesione in seno alla Famiglia. La «questione leopoldiana» se vede compatti regionalisti quarnerini e socialdemocratici, evidenzia invece lo scetticismo dei popolari, che già in passato si erano prodigati nel tarpare le ali al rapace fiumano. Questa volta, per evitare lungaggini e complicazioni, è stato deciso che il consiglio cittadino si rivolga al Fiduciariato del ministero della Pubblica amministrazione per un parere sull'adozione degli storici contrassegni. «Siamo comunque ottimisti – ci ha detto il consigliere regionalista Vladimir Smesny – poiché un anno e mezzo fa il predetto dicastero si era già espresso positivamente per l'aquila a due teste. Con un po' di buona volntà, credo che Fiume festeggerà i suoi patroni, santi Vito e Modesto, omaggiandoli con l'aquila e il vessillo tricolore».

Questo, invece, il commento della presidente della Comunità degli italiani di Fiume, Elvia Fabijanic: «Credo che il comunicato dei Veterani abbia influito sulla decisione. È evidente che ora la Famiglia intenda avere tutti gli appigli formali per promuovere i nuovi simboli ufficiali. Se sono delusa? No, in quanto so che c'è tanta gente venuta a vivere in città da diverse parti e che è disinteressata alla storia di Fiume. Putroppo questa è la realtà».

E infine una buona notizia: sempre ieri vi è stata la nomina del connazionale Erik Fabijanic, socialdemocratico, che in consiglio ha preso il posto di Slavko Linic, dimessosi dalla funzione di consigliere dopo essere stato riconfermato sindaco. L'assemblea municipale fiumana conta ora due consiglieri italiani su 34: il citato Fabijanic e il regionalista Baccarini.

Andrea Marsanich



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,31 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 277,16 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.109,05 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.205,65 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.022,06 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.114,19 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper di Capodistria

RIASSETTO DELLA SEDE DELLA COMUNITÀ ITALIANA

Pola: decollano i primi progetti

POLA — Dopo qualche esitazione e qualche ostacolo di carattere giuridico internazionale, i lavori per la realizzazione di grossi progetti edilizi a favore della Comunità italiana dell'Istria, di Fiume e del Quarnero secondo quanto previsto dalla Legge italiana 295/95 e dalle relative convenzioni stipulate fra l'Università Popolare di Trieste e il ministero degli esteri, hanno assunto un iter più deciso. Ne fa fede la cerimonia svoltasi a Pola per la firma di concessione dell'appalto per il completo ripristino della sede della Comunità italiana locale, la cui gara indetta dall'UpT è stata vinta da una ditta polesana. Ora si attende la verifica e il benestare della Farnesina che per questo intervento ha stanziato ben 3 miliardi di lire. Il documento è stato firmato da Alessandro Rossit per l'UpT (Ente committente), da Giuseppe Rota e Maurizio Tremul per l'Unione Italiana (Ente garante), da Mario Quaranta, presidente della Comunità italiana di Pola (Ente destinatario) e da Boris Pocki, direttore della ditta appaltatrice. Alla firma erano presenti il Console Generale d'Italia a Fiume, Gianfranco De Luigi e il parlamentare italiano al Sabor Furio Radin. Parole di profonda soddisfazione sono state pronunciate, per l'occasione, dal Presidente della giunta dell'Ui Maurizio Tremul e dal Segretario Generale aggiunto dell'Up Alessandro Rossit, i quali hanno auspicato, fra l'altro, che, in tempi brevissimi, vengano superate le difficoltà giuridiche che ancora si oppongono all'accelerazione delle procedure per la costruzione della nuova Scuola media superiore italiana di Pola.



VOTO / I COMMENTI IN CONSIGLIO A 24 ORE DALL'ESITO DEL BALLOTTAGGIO PER LE AMMINISTRATIVE

Il tripolarismo ora preoccupa

Volti sorridenti solo nell'Ulivo, malgrado Pordenone - E Forza Italia sottolinea i pericoli di una possibile instabilità

TRIESTE — Per i partiti dell'Ulivo, un rafforzamento della giunta Cruder; per il centrodestra, la conferma di un «tripolarismo» che rischia di perpetuare una situazione di ingovernabilità; per la Lega, il Carroccio ha sostanzialmente mantenuto i propri voti anche se essi non sono sempre serviti a eleggere i sindaci. Questi i primi commenti, raccolti ieri mattina in margine ai lavori del consiglio regionale, sui possibili riflessi del «test» elettorale sul quadro politico regionale.

Tema dominante la vittoria di Illy a Trieste. Dice Roberto Antonione, coordinatore regionale di Forza Italia. «L'Ulivo ha fatto una vera "prodezza", nel senso di un'operazione degna di Prodi, riuscendo a mettere assieme il diavolo e l'acquasanta; ma come non riesce Prodi, neanche Illy riuscirà a governare, a causa delle contraddizioni implicite nel voler conciliare tutto e il contrario di tutto. Il Polo ha perso a Trieste per una difficoltà di rapporti tra Forza Italia e Alleanza nazionale? No, non è vero. Nonostante ci fossimo presentati divisi al primo turno, poi il nostro messaggio è stato omogeneo, coerente. Ma dal punto di vista del marketing politico ha vinto la finzione, studiata a tavolino, di una Lista Illy appoggiata "automaticamente" dall'Ulivo...».

«Ma ora Illy non si contenterà - diagnostica Sergio Dressi, di Alleanza nazionale - di questo successo ottenuto mobilitando gli scontenti del centrosinistra e dell'autonomismo con o senza pedigree: fra un anno, alle prossime elezioni regionali, tenterà la carta di un movimento autonomistico indipendente dai partiti. E in una regione che da un sistema elettorale bipolare si allontana con tanto maggiore velocità quanto più si avvicina tale scadenza il progetto-Illy rischia di portare via voti al centrodestra per trasferirli all'Ulivo, sbilanciando l'attuale equilibrio a tre».

Sullo stesso versante Ferruccio Saro (Fi) soggiunge: «È stata colpa dell'Ulivo, in quanto si è alleato con Rifondazione, se a Pordenone Cudin è stato battuto dal leghista Pasini: la gente che voleva cambiare, ne era ostacolata da quest' handicap politico». E Alberto Tomat del Cdu: «Gli ultimi risultati elettorali testimoniano una volta di più l'importanza che i cittadini annettono alla possibilità di scegliere programmi, maggioranze e uomini votando in maniera diversa a seconda delle singole località. Per cui la riforma elettorale regionale deve puntare a garantire guide certe per un'intera legislatura».

Dalla Lega si sottolinea in particolare, con il vicepresidente dell'assemblea regionale Matteo Bortuzzo, e che a Pordenone l'elettorato ha premiato il leghista Pasini per quello che ha fatto (quel comune ha per esempio realizzato il 96 per cento degli accordi-programma con la Regione): «Non bastano gli slogan, ma occorre un buon lavoro da parte di bravi amministratori». È per questo che la Lega ha perduto la presidenza della Provincia di Gorizia? «No, qui domina una cultura diversa da quelle concreta, imprenditoriale e operaia, del Pordenonese». E Paolo Polidori: «La Lega cresce nelle aree periferiche e perde nei centri urbani». Allora è questione di maggioranza o minore evoluzione culturale? «No, è che nelle città è più difficile trasmettere agli elettori un messaggio diretto».

Sorrisi fino alle orecchie, invece, nei settori dell'Ulivo. Per Bruno Longo, del Ppi, lo schieramento politico giuntale «ha conquistato significative realtà amministrative anche nella provincia di Gorizia, ne ha confermate altre e non ne ha perduto alcuna di quante già deteneva; in particolare per il Ppi si pone ora, anche qui come in campo nazionale, il problema di rafforzare una politica di centro anche nei confronti delle altre forze dell'Ulivo». E il pidiessino Michele Degrassi, vicepresidente della giunta regionale: «L'Ulivo, alleato che fosse o no con Rc, esce rafforzato come coalizione, e il problema è ora quello di far funzionare bene il governo regionale»; e ironizza poi sull'accordo Polo-Lega per un reciproco scambio di voti a Pordenone e Gorizia: «Ha funzionato solo per la Lega...».

Infine Roberto Antonaz (Rc): «Senza allearsi a Rifondazione l'Ulivo può sia perdere che vincere lo stesso, ma se si allea a Rifondazione la vittoria è certa: ne tenga conto la giunta Cruder, quando insegue ambigui consensi dalla Lega o dal centrodestra».

g.p.

VOTO / I RAFFRONTI DELLE ULTIME TORNATE

Friuli-Venezia Giulia, una terra di elettori migranti e astensioni

L'ANDAMENTO DEL VOTO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

	PROVINCIA GORIZIA		COMUNE TRIESTE		COMUNE PORDENONE	
	1996*	1997**	1996*	1997**	1996*	1997**
LEGA NORD	20,0	15,1	8,3	3,8	24,4	34,8
POLO	36,0	39,6	50,9	42,1	39,4	31,2
ULIVO	44,0	44,9(1)	39,1	40,4(2)	36,3	34,0(1)

	COMUNE MONFALCONE		COMUNE RONCHI		COMUNE CODROIPO	
	1996*	1997**	1996*	1997**	1996*	1997**
LEGA NORD	12,0	8,6	14,0	7,2	27,9	16,2
POLO	36,6	29,9	27,6	46,7	41,4	33,5
ULIVO	46,1	39,0(1)	58,4	46,3(1)	30,5	41,4

* Dati elezioni politiche (Senato).
** Dati elezioni amministrative.
(1) Con il sostegno di Rifondazione Comunista.
(2) Senza il sostegno di Rifondazione Comunista.
(3) Senza RC senza altre liste di centro-sinistra

TRIESTE — Qualcuno storcerà il naso, qualcuno si compiacerà, qualcun altro ancora accuserà i soliti giornalisti di eccessivo pressapochismo. Eppure quello che riportiamo qui sopra è uno dei pochi raffronti possibili sull'andamento del voto nei vari comuni della nostra regione.

Un dato fra tutti emerge, senza alcuna possibilità di di dubbi, ed è quello che riguarda una certa percentuale di «nomadi del voto», ovvero di quanti sono pronti a cambiare partito o coalizione da sostenere a seconda del tipo di elezioni in ballo. Spesso sono quanti fanno poi confluire la loro preferenza non tanto su un simbolo, ma su un particolare candidato, particolare questo ancora più evidente nelle elezioni amministrative e in particolar modo in quelle per il rinnovo dei consigli comunali. La variazione del 2-3 per cento di voti, in positivo o in negativo, può essere infatti un dato fisiologico. Ma quando la differenza supera addirittura i dieci punti percentuali, allora è evidente che su tale risultato hanno influito vari fattori (la presenza nella competizione, ad esempio, nelle amministrative comunali, di sindaci uscenti o di coalizioni «allargate»).

Ma al di là dei flussi del voto, particolare attenzione i partiti dovrebbero prestare all'andamento del «non voto», ossia alle cifre dell'astensionismo. Unico vero «partito» quest'ultimo, ormai in costante aumento in Friuli-Venezia Giulia da molti anni.

La maglia nera in questo caso va a Codroipo, dove all'affluenza già bassa dello scorso 27 aprile (66,7 per cento), bisogna sommare il risultato ancor più negativo di domenica con un desolante 59,2.

Ma gli altri comuni non stanno meglio. A Monfalcone ha votato il 61,5 (70,3 in aprile), a Trieste il 62,7 (65,2 al primo turno), a Maiano il 64,4 (70,3), a Tarcento il 62,7 (70,2), a Cordenons il 70,2 (77,9), a Pordenone il 68,8 (75,8), in provincia di Gorizia, infine, il 63,9 (74,2). E non si è certo trattato soltanto di elettori di Rifondazione o della Lega che hanno scelto il mare o la montagna, piuttosto che dare il proprio voto a candidati non loro.

200 ANNI
Bandiera del Veneto Cecotti interviene

TRIESTE — Se Bossi definisce «cose da pazzi» gli sgangherati atti di nostalgia indipendentista come quello dell'assalto al campanile di San Marco nel bicentenario della caduta della Repubblica di Venezia, a tale celebrazione si aggancia invece l'ex presidente Cecotti in una sua mozione. In essa solidarizza con la Regione Veneto, cui il governo nazionale dell'Ulivo avrebbe vietato di esporre il proprio vessillo nel citato anniversario. Ma Cecotti è partito da una notizia errata; il suo stesso gruppo ha infatti ammesso che il fatto denunciato non sussite, o meglio in realtà riguarda un piccolo municipio e l'operato di uno zelante segretario comunale.

IN BREVE

Anticipo d'estate Prevista una settimana all'insegna del caldo

TRIESTE — Il centro meteorologico regionale dell'Ersa ha annunciato ieri la previsione dell'arrivo di un periodo di tempo bello, di un «anticipo di estate» con temperature in aumento. Una previsione indubbiamente positiva dopo due settimane di tempo instabile e fresco, con frequenti piogge e temporali, che però hanno posto termine ad uno dei periodi più siccitosi del dopoguerra.

Nei prossimi giorni si dovrebbe infatti verificare la formazione di un promontorio anticiclonico, composto da aria calda e secca, di origine nordafricana, che si va estendendo verso l'Europa centrale ed orientale, dove darà origine ad un vasto campo di alta pressione al suolo. Per questo su tutta la nostra regione si prevedono, almeno fino a venerdì, con cielo in genere sereno o poco nuvoloso, venti a regime di brezza e temperature relativamente elevate.

Croato arrestato in Friuli per munizioni da guerra

UDINE — Un operaio croato di 35 anni, Milenko Petkcovic, residente a Pola, ma domiciliato a Castelfranco Veneto, è stato arrestato dai carabinieri a Rivignano per detenzione illegale di munizioni da guerra e di un coltello di tipo proibito. L'uomo è stato controllato dai carabinieri, che sulla sua automobile hanno rinvenuto sette proiettili blindati, calibro 7.62, e un coltello a serramanico.

Lagune di Marano e di Grado in «buono stato» di salute

UDINE — La situazione delle lagune di Grado e Marano, oggetto di uno studio sulla presenza di eventuali sostanze tossiche - metalli pesanti, mercurio - è «di assoluta gestibilità e di non pericolosità». I dati sono stati forniti a Udine dagli assessori regionali Puiatti e Degano nel corso della presentazione dello studio che Antonio Brambati, di Milano, ha portato avanti dal 1989 allo scorso anno.

La sezione friulana della Cna s'appresta a rinnovare i vertici

UDINE — La sezione friulana della Confederazione nazionale artigiani (Cna) sta preparando l'assemblea elettiva provinciale, che si svolgerà il 7 e 8 giugno per il rinnovo delle cariche e, tra l'altro, per definire le strategie politiche dell'associazione.In questi giorni, ha reso noto la Cna friulana, si sta redigendo pure una prima bozza delle modifiche allo statuto associativo, da sottoporre all' assemblea.

Tavagnacco pronta a ospitare la 61.a festa degli asparagi

UDINE — Tavagnacco, piccolo centro a pochi chilometri da Udine, ospiterà da sabato la 61.a edizione della mostra degli asparagi, che sarà visitabile anche il 18, 24, 25 maggio e il primo giugno. Il comune friulano, che oggi conta 20 aziende, con 35 ettari dedicati agli asparagi, aveva avviato la coltura nella prima metà del 1800 mettendo delle asparagiaie tra i filari delle viti.

IL CONSIGLIO AVVIA INTANTO IL DIBATTITO SULLA LEGGE COLLEGATA

Fondi e scuole, Rc contro i popolari

Il testo sulle realtà private andrà presto in aula, malgrado il voto referendario di giugno

TRIESTE — Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha ripreso ieri il dibattito sulla prima legge collegata alla finanziaria, un provvedimento di 35 articoli (sono stati presentati una settantina di emendamenti) che contiene alcune semplificazioni di procedimenti amministrativi, modifica alcune leggi regionali e rivede la materia dell' organizzazione e del personale regionale. L'altro mese, l'assemblea aveva approvato i primi due articoli e ieri, in mattinata, dopo aver momentaneamente accantonato il numero tre, l'assemblea ha approvato quelli seguenti, fino all' articolo sette.

Nel pomeriggio, prima di riprendere l'esame della legge collegata, il Consiglio ha deciso di iscrivere all'ordine del giorno la legge sulla scuola privata presentata dai consiglieri della Lega Nord, Alessandra Guerra e Matteo Bortuzzo.

A questo proposito il gruppo consiliare di Rifondazione comuista ha denunciato, «la manovra messa in atto dal gruppo del Ppi che, facendo leva sull'oltranzismo della Lega Nord, è riuscito, attraverso un gioco di voti sull' ordine dei lavori, a far anticipare già per la corrente sessione la discussione sul progetto di legge Guerra- Bortuzzo sui finanziamenti alle scuole private».

«Tale manovra - secondo Rifondazione - è stata compiuta addirittura alle spalle dei gruppi della maggioranza, di cui il Ppi fa parte, come si è visto dall'irritazione dei loro rappresentanti, e ha come oggetto unicamente quello di creare confusione nell'opinione pubblica sull' imminente referendum sulla legge che finanzia le scuole private, che comunque verrà tenuto il 15 giugno». «Discutendo in aula un'altra legge che coincide con quella sottoposta al referendum sul principio incostituzionale del finanziamento pubblico alla scuola privata, si spera - conclude la nota - di disorientare i cittadini che saranno chiamati al voto. Evidentemente, gli oltranzismi clericali che esistono nel Ppi sono così forti, da spingere i suoi consiglieri perfino ad alleanze occasionali con la Lega Nord, mettendo in difficoltà la stessa maggioranza di cui fanno parte».

D'ORLANDI
Montagna e gasolio Allo studio sconti

UDINE — L'assessore alle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, Gianluigi D'Orlandi, ha partecipato a Trento all' incontro tra i rappresentanti delle regioni e delle provincie autonome dell'arco alpino. Scopo della riunione era l'individuazione delle iniziative necessarie per giungere all'attuazione dell'articolo della legge nazionale sulla montagna, che autorizza il Cipe a ridurre il prezzo dei combustibili per riscaldamento nelle zone svantaggiate. Come ha rilevato D'Orlandi, da un recente studio, è emerso che la popolazione del Friuli Venezia Giulia, residente nell'area montana, «spende ogni anno, per l'acquisto del combustibile per riscaldamento, una somma che è di circa due volte e mezzo superiore rispetto a quella impiegata per lo stesso servizio in pianura». Per sostenere questa iniziativa, è stato predisposto a Trento un documento unitario da parte delle realtà territoriali interessate.

SULL'A4
Viabilità interrotta al casello del Lisert

TRIESTE — A causa dei lavori di rifacimento delle pavimentazioni stradali in prossimità della barriera del Lisert sulla Autostrada A4, le Autovie Venete rendono noto che dalle 6 di oggi fino alle 18 di domani mercoledì 14 maggio, l'accesso in autostrada verso Venezia da Monfalcone Zona Lisert resterà chiuso al Traffico. I lavori interesseranno anche l'uscita di Monfalcone, sempre suill'A4, per il traffico proveniente da Venezia. Questa uscita verso Monfalcone resterà chiusa al traffico dalle 6 di gioved' 15 maggio, alle 18 del giorno successivo, venerdì 16 maggio. In alternativa sia per l'entrata da Monfalcone, per l'uscita verso Monfalcone, viene consigliato, in particolare per i mezzi pesanti, lo svincolo di Duino.

BLOCCATO UN MALVIVENTE IN AZIONE A FELETTO UMBERTO

Periferia di Udine come Far-West Rapina, sequestro e sparatoria



UDINE — La periferia di Udine come il Far-west. Ieri mattina il centro di Feletto Umberto è stato infatti teatro di una movimentata rapina, animata anche da colpi di pistola e da un sequestro, durato qualche minuto.

Verso le 10.30 un uomo, identificato poi per Angiolino Bassi, 39 anni, di San Tomaso di Majano, ha parcheggiato il suo mezzo nella zona di fronte all'ingresso della Banca Popolare di Cividale, nella piazza centrale di Feletto. Quindi è entrato nella filiale e impugnando una pistola ha intimato a un impiegato, tenendo a bada gli altri dipendenti dell'istituto di credito e anche tre clienti, di svuotare la cassaforte. Ma proprio l'attesa dell'apertura della cassaforte ha consentito alle forze dell'ordine di intervenire prontamente su luogo. Accortosi di quanto accadeva in banca, un poliziotto ha sgonfiato una gomma dell'auto del rapinatore, mentre un ex carabiniere ha telefonato per dare l'allarme. L'edificio è stato circondato. Ma a quel punto il rapinatore ha preso in ostaggio un impiegato Rinaldo Patat, di Tarcento, e facendosi scudo con il suo corpo è uscito dalla banca e si è infilato in auto, trascinando con sè anche il malcapitato. Dopo un rapido inseguimento e qualche colpo di pistola alle ruote dell'auto, le forze dell'ordine sono riuscite a bloccare il rapinatore.

L'ostaggio è stato liberato senza alcuna difficoltà e, stando alle dichiarazioni delle forze di polizia, non ha riportato alcuna lesione, a parte ovviamente un notevole spavento. Anche il bottino, in tutto 75 milioni, che era stato occultato nell'auto, è stato subito recuperato.

Durante la fuga, Bassi ha anche tamponato un' auto condotta da Caterina Ganzitti, di Reana (Udine), che è stata medicata in ospedale e dimessa. Bassi, in libertà da 10 mesi, ha precedenti specifici e per stupefacenti.

DOPO LE INNUMEREVOLI SEGNALAZIONI A FIUMICELLO DI RENZO VANONE, IN ARRIVO BEN CINQUE SQUADRE DI ISPETTORI

L'architetto «giustiziere» e «anti-abusi» mette in moto il ministero

FIUMICELLO — Colui che è passato alla cronaca come il «Giustiziere degli abusi edilizi» ha colpito ancora. Come aveva già fatto più volte negli ultimi mesi, infatti, il 3 maggio scorso l'architetto Renzo Vanone, più conosciuto in paese con l'appellativo di «Giustiziere», ha inviato al Comune di Fiumicello una lettera con la segnalazione di una cinquantina di nuove presunte irregolarità edilizie. Salgono così a oltre 350 le violazioni delle norme che regolano le costruzioni che Vanone ritiene di aver scoperto nel piccolo centro della Bassa friulana. Un numero che, se confermato, avrebbe talmente dell'incredibile che la stessa Corte dei conti ha deciso di vederci chiaro. Sulla base delle continue segnalazioni fatte dal «Giustiziere», infatti, la Procura generale presso la Corte dei conti ha aperto un fascicolo a carico degli amministratori comunali di Fiumicello ipotizzando il reato di danno erariale. Sulla base delle denunce fatte da Vanone, infatti, il ritratto di Fiumicello che viene fuori è quello di un paese costituito per buona parte da edifici abusivi sui quali il sindaco e i suoi collaboratori non avrebbero riscosso gli oneri di urbanizzazione (più noti come oneri della «Bucalossi»). Per far luce sulla questione, quindi, la procura generale presso la Corte dei conti ha mobilitato il ministero dei Lavori pubblici che a sua volta ha ordinato al Genio civile di Udine di distaccare, per dieci mesi, nel piccolo centro della Bassa ben cinque squadre di ispettori che avranno il compito di mettere al setaccio tutte le case e le costruzioni per verificare se effettivamente gli amministratori locali abbiano chiuso gli occhi davanti a questo presunto abusivismo dilagante.

La notizia non ha chiaramente fatto piacere al sindaco Massimiliano Olivo che si dice molto amareggiato della piega che stanno prendendo gli eventi. «Alla fine – commenta Olivo – penso che il danno alle casse dello Stato lo farà il procuratore presso la Corte dei conti anche perché verrà fuori chiaramente come una buona parte delle violazioni segnalate da Vanone siano inesistenti mentre le altre siano tutte cose di piccolo conto». Come appare evidente ad una verifica anche abbastanza superficiale, infatti, il «Giustiziere» se l'è sempre presa con «costruzioni» di minima entità, quali tettoie per le legna, recinti, piccole serre perfettamente tollerate in tutti i paesi agricoli d'Italia. Fiumicello, insomma, non ci sta a farsi passare per la capitale dell'abusivismo edilizio. «Bastava – conclude Olivo – che il procuratore presso la Corte dei conti ci avesse fatto una telefonata e avremmo evitato tutto questo pandemonio».

Michele Tibald



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

LA PRIMA INTERVISTA DI RICCARDO ILLY DOPO AVER CINTO LA SUA SECONDA FASCIA TRICOLORE

«Porte aperte per Lega e Rifondazione»

«L'Ulivo da solo non avrebbe vinto, la mia lista ha fatto da collante» - «A Donaggio auguri sinceri ma il rapporto è da ricostruire»

Intervista di
Arianna Boria

Dice che essere definito «piccolo principe» gli piace più che «principino». Certamente più che «sindaco dell'Ulivo», con cui le televisioni nazionali continuano ostinatamente a etichettarlo e che lui liquida invece come «semplificazione semantica».

Così, a immagine e somiglianza del personaggio di Saint-Exupery, Riccardo Illy confessa di bagnare ogni sera la sua piantina e di proteggerla sotto la campana di vetro, lassù, nel pianetino di Opicina, dove può finalmente liberare le orecchie a trombetta dalle protezioni che usa per scendere sulla terra.

Scherza, il sindacobis, in una pausa dall'assalto delle televisioni nazionali e si lascia strappare qualche battuta dopo la sua campagna elettorale più difficile, «contro un avversario — dice — che aveva un ruolo di grande visibilità».

Concorda sulla valutazione che ha perso il Polo ma anche l'Ulivo?

L'Ulivo ha il suo sindaco. Mi pare che chi ha sostenuto il vincitore abbia vinto in ogni caso. L'Ulivo ha vinto scegliendo un candidato che poteva farcela, il che non sarebbe successo se si fosse presentato da solo, come dimostra il risultato della politiche e delle provinciali. Se poi ci sono interpretazioni diverse riferite alla lista civica che porta il mio nome, questa presenza è stata concordata non imposta.

Illy pigliatutto, quindi...

No, non tutto. Da parte mia ho portato la quota di consensi necessaria per vincere con un buon margine e questo mi dà più serenità per governare. E la lista civica, di suo, ha raccolto i consensi necessari al completamento dell'Ulivo.

Lei continua a ripetere che la sua lista è composta da indipendenti. Ma quando si scende in pista in una competizione politica, se non si diventa un partito certo si agisce come un partito...

Il collante che lega la lista civica all'Ulivo è la mia persona. È un legame programmatico non ideologico. Questo è l'unico elemento di unificazione, insieme all'impegno che ho assunto nei confronti dei cittadini. L'ho fatto per consentire a una parte della società civile di esprimere dei consiglieri nell'amministrazione della città.

C'è un futuro per lo schieramento che porta il suo nome, magari in vista di prossime competizioni elettorali, oppure intende sciogliere la lista?

Alla lista ho solo prestato il mio nome e ciò aveva senso per questa consultazione. Ora la vita del «Comitato per il futuro di Trieste» dipende da Giovanni Cervesi ed Emilio Terpin che l'hanno creato. Mi risulta però che abbiano già comunicato la data del suo scioglimento. Quello che rimane di buono è il modello seguito. Se sarà di qualche utilità lo vedremo più avanti.



Illy, domenica notte, con Damiani visibilmente «apparentato».

Secondo lei, questa esperienza è esportabile altrove?

In condizioni particolari, per una città in emergenza, che ha bisogno di affrontare un grande cambiamento economico e sociale. Forse potrebbe essere utilizzabile anche per il governo del Paese, nel momento di transizione tra la prima e la seconda Repubblica.

Questi suoi dieci consiglieri, però, sono già stati etichettati come degli «yesmen».

Se fossi in loro mi offenderei. Rispondo comunque che queste sono accuse talmente inconsistenti che non vale nemmeno prendersi la briga di rispondere. Sono tutte persone con tanto di curriculum, capaci di un loro giudizio e di una loro indipendenza. Anzi, auspico che la faranno valere. Non ho la sindrome da onnipotenza e so di poter contare su chi mi impedirà di sbagliare, sia all'opposizione che in maggioranza. Se manca il contraddittorio un buon amministratore deve crearselo. Io credo che questo contraddittorio esista, a livello potenziale, anche nella maggioranza.

Che rapporti pensa si instaureranno tra la lista Illy e l'Ulivo?

Credo che la collaborazione sarà intensa. Le personalità dei consiglieri sono compatibili e possono rafforzare, nel senso delle specifiche competenze di ognuno, la maggioranza consiliare.

Come valuta il fatto che il suo avversario Donaggio non si sia dimesso dalla Camera di commercio?

Non vorrei proprio valutarlo. Non c'è alcun problema di legittimità, ma solo di opportunità. E su questo non penso di dover esprimere un parere.

Lei l'avrebbe fatto?

Non credo sarei mai diventato presidente della Camera di commercio. Penso di sì, anche se è difficile fare valutazioni teoriche, senza trovarsi nella situazione concreta.

Appena eletto, lei ha dichiarato che terrà rapporti di collaborazione con la Camera di commercio. Ma che rapporti ci possono essere con chi le ha dato del bugiardo?

La collaborazione si tiene con l'ente. Così come intendo fare nei confronti degli altri enti locali, a cominciare dalla Provincia. E poi penso di aver ampiamente dimostrato a Donaggio che quanto affermavo corrispondeva a verità. Nel campo del sociale, per esempio: sono state aumentate del 50% le spese per l'assistenza e raddoppiate quelle per l'handicap.

Niente rapporti, quindi, sul piano personale con Donaggio?

Dipenderà dal suo atteggiamento. Se rimedierà al rapporto che si è deteriorato, appunto per le accuse di scorrettezza e falsità, allora potrò rivedere la mia posizione.

Finora la collaborazione tra Comune e Camera di commercio era allora solo di facciata?

Ho sempre cercato di essere corretto, non sempre sono stato ricambiato. Non nego però che la Camera di commercio abbia appoggiato finanziariamente alcune nostre iniziative, per esempio in campo culturale.

L'economia è al primo posto nel suo programma. Tuttavia gli altri enti economici con cui lei dovrà rapportarsi - Ezit, Fiera - sono appannaggio di altre forze politiche. Finora non pare che il vostro dialogo abbia funzionato troppo...

La collaborazione c'è stata, ma a due a due. Ora ci vuole un coordinamento più ampio. Il presidente dell'Assindustria ha annunciato un grande progetto, che spero venga condiviso sia dalla Provincia, che dall'Ezit, dall'Area di ricerca e dalla Fiera. È necessaria un'attività coordinata e mirata a un obiettivo più importante, non più solo a micro-progetti.

I suoi detrattori dicono che lei ha scoperto i rioni di Trieste solo in campagna elettorale. Ci ritornerà?

Molti li ho scoperti da sindaco, questo è vero, in maniera più silenziosa e meno appariscente che in campagna eletorale. L'attenzione ai rioni è già palese e assicurata nelle previsioni di spesa del '97. Comunque ci ritornerò, anche solo per camminare.

Tre anni fa Rifondazione disse di aver votato il progetto del centro-sinistra più che la sua persona. Oggi, forse, ha votato invece proprio il candidato Illy. Pensa di ricambiare questo atteggiamento di fiducia?

Rifondazione ha votato contro il candidato del Polo e per un programma che contiene tre elementi che le stanno a cuore, il rilancio economico, la convivenza e la tolleranza, il sociale. Su questi temi non dovrò più considerarli degli oppositori, ma auspico una collaborazione.

Quindi, in questi campi, Rifondazione farà parte della maggioranza?

Se vogliamo metterla così... Uguale auspicio esprimo nei confronti della candidata Federica Seganti della Lega Nord, che, pur avendo dichiarato di aver votato Donaggio per decisione del federale, nel suo programma aveva molti punti in sintonia con il mio.

Le mancherà il consigliere Marchesich?

Spero che mi manchi a lungo, ossia che la Tamburini non si dimetta per lasciargli il posto.

Faccia un augurio a Donaggio.

Qualsiasi battuta potrebbe suonare ironica o sarcastica. Trattandosi di un augurio, invece, vorrei farglielo sincero. Ma non è molto facile.

Dell'Alba: Donaggio paga l'ostilità verso l'off-shore

«Adalberto Donaggio, illustratosi tra l'altro per la sua pervicace ostilità, come candidato e come presidente della Camera di Commercio, al progetto off shore alla cui paralisi da oltre due anni ha contribuito in maniera determinante, non è stato minimamente in grado di rappresentare quella Trieste che vuole il rilancio anche in chiave europea della città, senza per questo accettare gli intollerabili cedimenti alla realpolitik internazionale del governo, nè le chimere economiche e sociali dell'Ulivo e di Rifondazione». La bastonata giunge da Strasburgo, e in particolare da Gianfranco dell'Alba, deputato al Parlamento europeo per la Lista Pannella Riformatori. «Mi auguro che da oggi prenda forma una rinnovata opposizione cittadina organizzata e coerente in vista delle prossime scadenze nazionali ed europee».

I COMMENTI DELLE SEGRETERIE ROMANE ALL'INDOMANI DEL VOTO

«Avessimo avuto un sosia di Illy...»

Forza Italia riconosce il valore dell'avversario - An: «Avete scelto un candidato debole»

Brucia la perdita dell'«italianissima Trieste». Il Cavaliere, convalescente, si tiene lontano dalle polemiche.

«Magari avessimo avuto un sosia di Illy» sospirano a Roma quelli di Forza Italia, riconoscendo indirettamente la caratura e l'indipendenza del vincitore. Qualcuno va oltre, si butta nel più classico dei «Qui-lo-dico-e-qui-lo-nego» e dice: magari lo avessimo avuto noi quel sindaco così manageriale - forse vorrebbero dire: «così berlusconiano» - così furbo nel marketing del prodotto politico, tempista nel dimettersi, spiazzando tutti.

«Non abbiamo niente da rimproverarci» è il leit-motiv che trapela invece da via della Scrofa, sede di Alleanza Nazionale, dove un Fini (nella foto) glaciale e abbronzato si estenua in interviste tra Rai e Mediaset. Anche in An qualcuno azzarda dei «Qui-lo-dico-e-qui-lo-nego»: colpa di Forza Italia, che ha insistito su un candidato debole. A quel punto, tanto valeva fare del primo turno una sorta di «primarie». Conclusione: l'emorragia di voti verso Illy, se c'è stata, viene dal centro, non dalla destra dello schieramento.

E' il segno che la perdita di Trieste italianissima brucia. Proprio Trieste, la più patriottica delle piazze italiane, quella dove Fini ha investito di più. Trieste, la piazza dei pensionati, i più spaventati dei tagli allo stato sociale che Prodi e l'Ulivo preparano per gli italiani. Trieste - baluardo di frontiera - non è un fatto numerico, è una perdita che brucia più di quella di Torino.

Mentre il Professore vola a Sarajevo, il Cavaliere tace. E' appena uscito dall'ospedale, è ancora mogio, preferisce tenersi alla larga dalle polemiche e dai Costanzo Show. Niente dichiarazioni, dunque, nemmeno dallo staff dei portavoce berlusconiani. Dopo i risultati a dir poco «mediocri», non tira buona aria nella sede di Forza Italia; quasi tutti aspettano che sia il Capo a pronunciarsi per primo. L'unico a dire le cose come stanno è il senatore Enrico La Loggia, capogruppo del partito a Palazzo Madama.



«E' molto semplice - fa La Loggia - abbiamo perso per due motivi. Uno si chiama Illy, che è persona sicuramente stimabilissima, che viene votata al di là e al di fuori dei partiti che lo sostengono, e che ci tiene a dare di sé proprio questa immagine indipendente. Il secondo motivo è che abbiamo sicuramente sbagliato a presentarci separati al primo turno e poi non siano riusciti a ricuperare abbastanza al secondo».

Ma che Illy si configurasse a quel modo lo si sapeva in partenza: non potevate cambiare cavalli? «L'errore è stato proprio quello. I nostri candidati erano rispettabilissimi entrambi, ma non avevano la stessa caratteristica di Illy. Avevano una targatura forte, molto caratterizzata. Insomma: un pezzo di Polo da una parte e un pezzo di Polo dall'altra. Noi avremmo dovuto presentare invece un sosia di Illy. In realtà come la vostra era indispensabile. Ma non era facile trovarlo, e comunque sia non l'abbiamo trovato».

E con Pordenone come la mettiamo? Nonostante l'episodio di Venezia, la maggioranza del Polo ha votato per la Lega... La Loggia risponde come ci si aspetta che risponda: «Bisogna vedere cosa c'è dietro l'evento veneziano: otto ragazzotti o qualcosa di più. Quanto a Pordenone, dovendo scegliere tra la Lega e l'Ulivo è normale, direi spontaneo, che un voto moderato si orienti in modo anticomunista. E poi... se la Lega rientra nel gioco democratico, è un vantaggio per tutti».

Anche qui, l'atteggiamento di An si diversifica, parte per la tangente. La paura della Lega è superiore e quella del Pds, il nuovo nemico è color verde, non più rosso. «A Pordenone avrei votato senza esitare per l'Ulivo» dichiara un parlamentare del Nordest, a conferma di una diversissima percezione delle emergenze nel Nordest.



FABIO OMERO SPIEGA QUALI SARANNO LE SUE PRIME INIZIATIVE

Eletto un gay, l'unico in Italia

«Chiederò a Illy di celebrare unioni civili tra omosessuali e di creare un ufficio per noi»

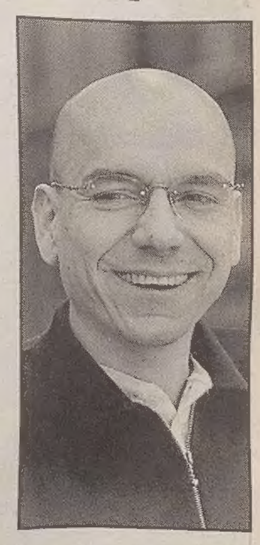
Fabio Omero, 42 anni, architetto e insegnante, è risultato l' unico candidato gay eletto consigliere comunale in questa tornata elettorale in Italia.

L' altro esponente dell' Arcigay, infatti, Paolo Hutter, in corsa a Milano, non è entrato in consiglio comunale.

Omero, che è presidente dell' Arcigay-Arcilesbica di Trieste e che fa parte del direttivo del Pds, aveva richiesto ufficialmente, prima delle elezioni, di poter concorrere sotto il simbolo dell' Ulivo proprio come rappresentante degli omosessuali.

«Questo - ha ricordato ieri lo stesso Omero - aveva creato qualche "imbarazzo" e qualche contrarietà soprattutto nella componente popolare dell' Ulivo, ma ora la mia elezione apre la strada a nuove candidature "apertamente" omosessuali, sotto il segno dell' Ulivo, per le elezioni future. Evidentemente l' Italia sta cambiando».

Fabio Omero ha inoltre detto di avere in mente alcune proposte da fare alla giunta Illy, come quella riguardante la possibilità di celebrare in comune unioni civili tra omosessuali e di creare un ufficio comunale per il rispetto dei diritti civili dei gay. Proprio in campagna elettorale Omero, nel «santino» di propaganda, si era fatto immortalare accanto al suo compagno.



Fabio Omero

Consiglio: è duello tra la Rosolen e Marzi

Si prospetta una storia di ricorsi al Tar per decidere chi sarà il consigliere comunale che entrerà in assemblea al posto dell'eventuale dimissionario Adalberto Donaggio.

Alessia Rosolen, esponente di An, insieme al suo legale Sergio Giacomelli, fa sapere che ci sono fior di sentenze del Tar che le assegnano il seggio, come candidata che ha ottenuto il quoziente più alto del Polo tra quelli non eletti. Non conta, infatti, che An si sia ricongiunta agli alleati solo al secondo turno: la classifica viene stilata come se tutti fossero stati uniti fin dall'inizio.

Dall'altra parte c'è il segretario del Ccd, Maurizio Marzi, anche lui forte di altrettante sentenze che gli assegnerebbero, al contrario, la prevalenza sulla Rosolen. Come andrà a finire? Se la giovane candidata di An la spunterà, Marzi potrebbe sperare, per ironia della sorte, solo nelle dimissioni di Dressi. Ma non pare che l'ex candidato sindaco di An sia intenzionato a salutare il consiglio.

TI OFFRIAMO FINO A 6 MILIONI

SULL'ACQUISTO DI UNA SPLENDIDA HYUNDAI RADIANDO IL TUO USATO DI OLTRE 10 ANNI (D.L. 669/96)

- Se non hai l'usato ti offriamo un finanziamento fino a 15 milioni a TASSO ZERO, oppure fino a 20 milioni a TASSO SUPERAGEVOLATO, oppure il CLIMATIZZATORE compreso.
- Se la tua auto ha meno di 10 anni la valutazione minima sarà di

HYUNDAI L. 3.000.000

3 ANNI GARANZIA*

HYUNDAI accent
1.3 LS con servosterzo L. 18.600.000
L. 14.220.000

HYUNDAI Lantra SW
1.6 GLS L. 26.600.000
L. 21.100.000

HYUNDAI Lantra
1.6 GL 16v L. 23.990.000
L. 18.490.000

HYUNDAI Coupe
2.0 FX L. 35.500.000
L. 30.500.000

A TRIESTE ALPINA Piazza Dalmazia 040/362821
A MUGGIA ALPINA Z.I. Noghere 040/231905
A GORIZIA AUTOMAXIMA Monfalcone via A. Boito 0481/45503

* Offerta valida fino al 29.5.'97 per vetture disponibili, non cumulabile. Apiet escluso
HE11106

LA MAZZATA ELETTORALE METTE IN EVIDENZA CONTRADDIZIONI, GELOSIE E DIVISIONI

Ora nel Polo si va alla resa dei conti

Donaggio in tv rimprovera Dressi: «Ho perso perché i tuoi non mi hanno votato» - «Si vede che la stanchezza ti ha dato alla testa»

Schiacciante proprio in tutti i sensi la vittoria di Riccardo Illy, sindaco sponsorizzato da Ulivo e Rinnovamento italiano, contro il candidato del Polo (An, Forza Italia e Patto Segni), Adalberto Donaggio. Guardando il voto diviso per circoscrizioni (vedi la tabella) i risultati danno Illy in netto vantaggio in tutte e sette nonostante i parlamentini rionali, tranne un paio dell'altipiano, siano appannaggio delle destre.

Risultati che per il Polo si sono trasformati in sonora mazzata e hanno messo in evidenza, tutte insieme, contraddizioni, gelosie e soprattutto divisioni. «Credo sia stato un errore essere andati divisi — ha dichiarato in tono dimesso Adalberto Donaggio domenica sera in tv — lasciamo ai prossimi giorni le riflessioni per capire cosa c'è stato di sbagliato nella nostra strategia».

Non serve attendere, le riflessioni sono esplose di colpo il giorno dopo e si sono riverberate nel Polo a livello nazionale, dove sembra ci sia maretta e gran caos soprattutto in materia di alleanze locali.

Qualche esponente di punta di Forza Italia tra l'altro, riflettendo sulle possibili mosse sbagliate, ha ammesso che se il Polo avesse avuto un candidato del livello di Illy, ma soprattutto «non targato» come Donaggio avrebbe potuto farcela. E ieri, chi nelle sedi di partito, chi in qualche riunione privata, ha fatto un po' di conti mettendo a nudo le guerre interne.

Da una parte Forza Italia con i candidati della Lista per Trieste, camuffati con i colori di Berlusconi, messi a forza dal senatore Camber e che hanno fatto l'en plein in consiglio comunale, pur in posizione di minoranza, facendo fuori lo stesso capolista di Forza Italia Niccolini. Una situazione che da tempo creava grande malumore all'interno di Forza Italia e ieri si è sentito parlare di «necessità di chiarimenti» all'interno del movimento di Berlusconi e di richieste pressanti di dimissioni nei confronti del coordinatore regionale (del resto già dimissionario) Roberto Antonione (attuale presidente del Consiglio regionale) e di Marucci Vascon.

Dall'altra parte Ccd e Cdu, pressochè inesistenti, e poi Alleanza nazionale che si trova in forte frizione con quello che fino a poche ore prima era il candidato del Polo. Ieri sera la prova in diretta televisiva. Donaggio ha rimproverato Dressi di aver perso perchè i suoi (di An) non l'hanno votato. Oggi la replica da parte dello stesso Dressi a Donaggio: «Si vede che la stanchezza ti ha dato alla testa».

Menia da parte sua ha ribadito che in Donaggio candidato sindaco non aveva mai creduto e Di Giorgio ha rincarato la dose definendo Donaggio «candidato debole perchè non nuovo».

g. g.

COME SI È VOTATO NELLE CIRCOSCRIZIONI

Circoscrizione I Altopiano Ovest	Illy	1.777	**Circoscrizione V** Barriera Vecchia e San Giacomo	Illy 13.771
	Donaggio	603		Donaggio 12.739
Circoscrizione II Altopiano Est	Illy	4.253	**Circoscrizione VI** S. Giovanni Chiadino - Rozzol	Illy 10.189
	Donaggio	1.890		Donaggio 8.428
Circoscrizione III Roiano - Gretta - Barcola Cologna - Scorcola	Illy	11.495	**Circoscrizione VII** Servola - Chiarbola Valmaura - S. Sergio	Illy 13.694
	Donaggio	9.913		Donaggio 12.936
Circoscrizione IV Città Nuova - B. Nuova San Vito - Città Vecchia	Illy	10.077		
	Donaggio	9.378		

HE12151

DENTRO LA LPT

«La Lista Illy ha già fatto passi verso di noi»



Gran consiglio della Lista, ieri sera, in Corso Saba. Tutti i leader maximi del partito, Giulio Camber in testa (*nella foto*), si sono ritrovati per stilare un documento interno, idealmente indirizzato ai vertici di Forza Italia, dove si riconferma la validità degli impegni presi prima della campagna elettorale e si manifesta l'intenzione di presentarsi in consiglio comunale sotto il simbolo unico del Biscione.

Con Roberto Antonione e Marucci Vascon, si sa, il feeling è di vecchia data, vista la comune matrice «meloniana». «L'altra parte di Forza Italia per il momento tace - scherza Piero Camber - ma non credo siano neppure troppo disperati della riconferma di Riccardino. Noi, però, abbiamo paura a girare l'angolo, potrebbe arrivarci qualche coltellata...».

Battute a parte, il malessere interno nel Polo non è una favola e le frizioni tra la componente della Lista (che ha mandato in consiglio due suoi uomini puri, Camber e Staffieri, e due di area, Drabeni e Sardos) e quella parte di Forza Italia da sempre contraria all'«inciucio» col Melone, potrebbero presto tornare a galla, esacerbate dalla sconfitta elettorale. «Dobbiamo analizzare i numeri a freddo - prosegue Camber junior - le valutazioni sull'onda dei risultati non sono mai efficaci. L'autocritica si deve fare, certo, purchè sia comune a tutti i leader del Polo».

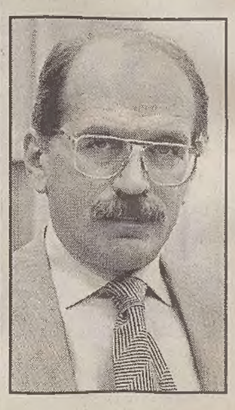
Da parte sua, Gianfranco Gambassini - che, pur convalescente, non rinuncia a entrare nel confronto post-elettorale - si augura che la batosta serva facilitare un'intesa definitiva, riducendo a più miti consigli «le fazioni di Forza Italia contrarie alla LpT». «Non credo - dice - che Donaggio fosse un candidato debole, il disastro, peraltro annunciato, sta nella presentazione separata al primo turno. Adesso però Illy dovrà smetterla di giocare con i numerelli, di cui non frega niente a nessuno, e occuparsi dei fatti fondamentali per la città, dall'autonomia al porto franco, all'ingresso della Slovenia nell'Ue. E speriamo solo che non sia un tipo vendicativo».

Novità, intanto, si prospettano per le future alleanze in consiglio. Pare che esponenti della Lista Illy abbiano già fatto (per ora informalmente e a titolo personale) passi avanti nei confronti dei listaioli e dei forzisti. «Nessun mistero - dice Camber - è chiaro che sono più in sintonia con noi. Sarà il Pds, e non certamente Forza Italia, il loro avversario».

ar. bor.

DENTRO AN

Mauro Di Giorgio: «Vanno rivisti i leader del Polo»



«Non sono mai stato convinto della candidatura di Donaggio, per questo è nata la storia delle primarie. Certo è che chi credeva che avrebbe saccheggiato i voti dei moderati ha sbagliato di grosso».

L'onorevole Roberto Menia, leader provinciale di An rivendica la «lealtà» dimostrata dal suo partito all'interno del Polo e, più che sulla sconfitta del centrodestra, si sofferma a analizzare le ragioni della vittoria di Illy. «Ha fatto come la vecchia Dc, ha preso i voti a destra e se li rivende a sinistra. Schiaffeggia l'Ulivo, poi lo scarnifica e continua a dire che è totalmente indipendente, anche se tutti sanno che i suoi referenti nazionali sono soprattutto nel Pds. Era un candidato forte e noi l'abbiamo sottostimato».

Su un punto, però, Menia consiglia ai partner una riflessione generale, a cuore aperto: «Non è più opportuno andare al primo turno divisi, ma su questo devono riflettere tutti. An non ha niente da rimproverarsi, si è ricompattata subito e ha fatto il suo dovere prima e dopo il ballottaggio».

Un po' di sana autocritica, modello sinistra, è quella che suggerisce invece Mauro Di Giorgio a tutti i vertici del Polo. «Se in una città di destra, la destra perde il Comune vuol dire che si deve rivedere tutta la gestione politica cittadina e soprattutto quelle posizioni di leadership che, anche per incomprensioni personali, hanno condotto a questa serie di errori. D'altra parte - ammicca - i vertici non sono sempre in città e non sentono gli umori a livello locale...». E per Di Giorgio gli sbagli sono stati davvero tanti, a partire dalla divisione iniziale, per finire con le liste deboli in tutti i partiti del Polo, «dove alcuni capilista non sono stati nemmeno eletti e non si è tenuto conto della necessità di cercare consensi fuori dalle mura del partito...».

Per il consigliere regionale Sergio Giacomelli l'analisi è chiara: «La Lista Illy è la LpT del Duemila e come quella andava col Psi per fare un deputato, questa va col Pds che è il nuovo Psi e con il Ppi che è la vecchia Dc. Certo che ora - preconizza - Illy potrà sbizzarrirsi, facendo maggioranze variabili e suonando la sirena all'ala centrista dell'Ulivo e del Polo. Quella dell'Ulivo è una vittoria di Pirro: ha vinto ma ha perso dieci seggi e il controllo dell'assemblea».

ar. bor.

DIFFUSO MALUMORE TRA GLI AZZURRI DI BERLUSCONI

Forza Italia «processa» la Lista e ora Antonione rischia la testa

«Necessità di un chiarimento». E' lo slogan più in uso nelle ultime ore tra gli azzurri di Forza Italia. Ma c'è anche chi ha avanzato la richiesta di dimissioni definitive per il coordinatore regionale Roberto Antonione, attualmente anche presidente del Consiglio regionale.

«Forza Italia deve fare un profondo esame di coscienza - commenta il deputato Gualberto Niccolini che non è entrato in consiglio comunale nonostante fosse capolista - rischia di sparire da Trieste come immagine e proposta politica». L'obiettivo principale delle critiche, per nulla velate, è il senatore Giulio Camber. «E' di Forza Italia ma resta segretario della Lista per Trieste - aggiunge Niccolini - e non è sempre in linea con i programmi e i principi di Forza Italia. Bisogna chiarire questa posizione come anche quella della Lista: è un club di Fi o è una forza politica a se stante?».

Poi su Antonione: «Il coordinatore regionale da un paio di mesi è dimissionario visto l'incarico in consiglio regionale, le sue dimissioni sono rimaste congelate a Roma viste le elezioni. Certo però che un chiarimento dovrà esserci. Non abbiamo un segretario operativo e un mezzo coordinatore non ci serve visti i problemi che ci sono non solo a Trieste ma anche a Udine e Pordenone».

Il discorso ritorna subito sulla «piaga» Camber-Lpt: «Abbiamo bisogno di chiarire i rapporti - conclude Niccolini - da parte mia ho portato avanti la campagna elettorale finalizzandola sul candidato sindaco Donaggio. Altri hanno giocato diversamente: la Lista, usando il vagone di Forza Italia, è riuscita a portare in Comune molta più gente di quanto ne avrebbe portata se fosse andata da sola. E noi, ingenui politici, abbiamo lavorato su Donaggio».

Un malumore, verso la Lista, che in Forza Italia sta montando come una bufera. «E' da tempo che lo vado ripetendo - sbotta Alessandro Achilli, già presidente di Club di Forza Italia ed ex presidente del Comitato di liberazione di Fi - la Lista ha impedito che l'elettorato di Forza Italia esprimesse un suo voto. Bastava avere i due simboli separati e il movimento di Berlusconi avrebbe potuto dare un peso effettivo in queste elezioni. Sarebbe venuto fuori quali sono i candidati di Forza Italia e quelli travestiti della Lista».

Una sorta di «dominazione coloniale» che Achilli non tollera più. «In questo momento ci sono troppe cariche illegittime - conclude - come quella del coordinatore regionale Antonione e della responsabile provinciale Vascon. Non c'è stato dibattito e non sono state convocate consultazioni per eleggere i vertici. Non si può più imporre la scelta di un candidato per il Polo e nemmeno le eventuali divisioni senza sentitre il parere degli iscritti di Forza Italia. Perfino una bocciofila quando rinnova le cariche fa le elezioni, Forza Italia è da meno?».

Qual'è l'indirizzo e-mail più ...

http://www.trieste.com

... facile?

.....@trieste.com

qui il tuo nome

TRIESTE punto COM

L'UNICO SITO DI TRIESTE A TRIESTE

CHE SI CHIAMA TRIESTE

SOLO COLORO CHE ACQUISTANO | L'ACCESSO IN QUESTO SITO | HANNO LA POSSIBILITÀ DI AVERE | QUESTO ESCLUSIVO INDIRIZZO

TRIESTE
via del Follatoio, 12
Tel. 040-814841
Fax 040-8992257
http://www.trieste.com
info @ trieste.com

SE HAI GIÀ UN ACCESSO INTERNET, REGISTRATI COMUNQUE - GRATUITAMENTE - NELL'ELENCO DEGLI USERS DELLA TUA PROVINCIA

I NOSTRI RIVENDITORI A TRIESTE:

BIP Computers - via Cicerone, 4/b - tel. 040/639095

S.O.S. Informatica - via Calvola, **43** - tel. 040/300201

SOFTWORLD - via Matteotti, 5 - 040/764338

NE&T NEW ENTERPRISE AND TECHNOLOGY

SPINMAKER snc / gigi salvador

XVIII BIENNALE

dopo i due anni più lunghi i giorni più brevi:

scatta domani **la grande vendita speciale "biennale".**
Mai ricca e sorprendente come quest'anno.

da mercoledì 14, con orario 10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.30

POLTRONE, DIVANI, ARMADI, LETTI, BIANCHERIA DA LETTO, LAMPADE, CUCINE, ELETTRODOMESTICI DA INCASSO, LIBRERIE, TAPPETI, CARTE DA PARATI, TESSUTI, TENDAGGI, TAPPEZZERIE, TANTISSIMI SCAMPOLI

Illi & Perizzi

Trieste, via Mazzini 31 e San Nicolò 32

SPETTACOLARE INCIDENTE IERI MATTINA PER FORTUNA SENZA GRAVI CONSEGUENZE PER LE PERSONE

Camion finisce in una casa

In via del Lavareto un pesante autocarro sfonda la recinzione di una villetta - Leggermente ferito il conducente



Il camion finito del giardino della casa di via Lavareto. (Foto Sterle)

Complesse le operazioni di recupero del mezzo a causa della pendenza della strada

Spettacolare incidente, senza gravi consiguenze per le persone, ieri mattina in via del Lavareto, all'altezza del numero 42. Verso le 7.30 un camion Fiat 862, del peso di oltre 70 quintali a pieno carico, condotto da Paolo Canciani, 25 anni, abitante a Fernetti, è uscito di strada e si è «infilato» nel giardino di un'abitazione dopo aver sfondato il muretto di recinzione, fermandosi a pochi centimetri dalla parete della casa dove abitrano Emilio e Isabella Martellani. Il conducente del mezzo se l'è cavata con un grosso spavento e lievi ferite e contusioni (guaribili in pochi giorni), che gli sono state medicate al pronto soccorso dell'ospedale, dove Canciani è stato trasportato con un'ambulanza del 118. I vigili del fuoco, intervenuti sul posto assieme ai vigili urbani, hanno dovuto faticare non poco per recuperare il pesante mezzo e riportarlo in viale Miramare. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio dei vigili urbani.

Via del Lavareto è una stretta e tortuosa stradina che da viale Miramare si inerpica verso l'altopiano con pendenze fino al 10 per cento. Nella zona alta da un paio d'anni sono aperti due cantieri per la costruzione di altrettante villette bifamiliari. Il camion uscito di strada proveniva proprio dal cantiere, ed era carico di terra. Per gli abitanti della zona (vedi cornice qui accanto) si è trattato in qualche modo di un incidente «annunciato», che poteva avere conseguenze ben più gravi. Da quando i cantieri sono aperti, dicono infatti alcuni abitanti di via del Lavareto, vanno su e giù per la strada mezzi pesanti da lavoro creando non pochi disagi vista la pendenza e lo sviluppo tortuoso della via. D'altro canto via del Lavareto, stando al cartello che c'è all'imbocco, è vietata solo ai mezzi di larghezza superiore al metro e 80.

«Sono cose che possono capitare - sdrammatizza Maurizio Coh, responsabile della ditta che effettua i trasporti nei cantieri - e d'altro canto su centinaia di trasporti effettuati un incidente può succedere; e non c'è bisogno di avere perticolari permessi per il transito...».

Complesse le operazioni per il recupero del camion, rimasto incastrato con le ruote a mezz'aria dopo aver sfondato la recinzione in cemento della casa al numero 42. I vigili del fuoco hanno assicurato il mezzo con un cavo d'acciaio, dopodiché una ruspa, giunta sul posto, ha vuotato il camion del suo carico trasferendolo su un altro. A quel punto i vigili del fuoco hanno assicurato il mezzo incidendentato con un doppio imbrago, ed è stata la stessa ruspa a rimorchiarlo giù per la ripida via fino in viale Miramare, mentre un vigile di fuoco nella cabina di guida cercava di tenere il camion in carreggiata. L'intera operazione è durata alcune ore. Ora il Fiat 862 sarà portato alla revisione per verificare eventuali malfunzionamenti.

PROTESTANO GLI ABITANTI DELLA ZONA

«Doveva succedere, la via è pericolosa»

«Lo sapevamo, prima o poi doveva succedere, era solo questione di tempo; sono mesi che protestiamo, ma inutilmente». Dure le critiche degli abitanti di via del Lavareto dopo l'incidente di ieri mattina. Il camion carico di terra uscito di strada e finito nella casa dei coniugi Martellani dopo aver sfondato la recinzione in cemento ha fatto scattare le protesta, un malumore che covava da tempo.

«E' stato un incidente annunciato», dicono Emilio e Isabella Martellani, svegliati ieri mattina dal frastuono del camion che entrava nel loro giardino: «Da quando ci sono questi cantieri - cointinuano - viviamo nel terrore di un incidente: la strada non è adatta ad automezzi così pesanti, e infatti per tutti i lavori effettuati in questa via sono sempre stati utilizzati motofurgoni 4X4». «Invece - dicono ancora i coniugi Martellani - da un paio d'anni vediamo e sentiamo questi grossi camion carichi andare su e giù; e quando piove è ancora peggio: con queste pendenze è già un problema per una normale automobile, figuriamoci per mezzi pesanti; ora ci siamo ritrovati un camion in casa, pochi centimetri più in là e ce lo saremmo ritrovati in camera da letto; per fortuna non ci sono stati feriti gravi, ma poteva essere una tragedia».

Inoltre aggiungono i proprietari della casa danneggiata, c'erano già state della «avvisaglie». «Sì - interviene Leda Zuani, che abita al numero 44 di via del Lavareto - anche il muro di recinzione della mia casa è stato danneggiato, e più di una volta; scalfiture lievi, strisciate dovute alle manovre dei mezzi pesanti, ma già questo era un segnale che le cose non andavano bene; non c'è da meravigliarsi se è successo quello che è successo, questa strada non è adatta al transito di automezzi pesanti».

DATI ALLARMANTI

Negli ultimi giorni quattro nascite e ventitré decessi

Negli ultimi due giorni l'ufficio dell'anagrafe ha registrato 23 decessi a fronte di 4 nascite. Un ulteriore segnale, se mai ce ne fosse bisogno, dell'inesorabile calo demografico nella nostra città. Un saldo decisamente negativo, quello degli ultimi due giorni, che sta diventando sempre più una costante nella «contabilità» anagrafica. Solo lo scorso anno nel nostro comune ci sono state 1318 nascite a fronte di 3552 decessi, con un saldo negativo a tutto il 1996 di 2171 unità Qualcosa come sei abitanti in meno al giorno. Di questo passo entro un secolo Trieste rimarrebbe deserta.

Negli ultimi cinque anni, in particolare, la popolazione triestina ha subìto un calo del 4,1 per cento, equivalente alla perdita di 9549 abitanti, il cui mumero, dal 1991 al 1996, è passato da 231.000 a 221.551. Un dato allarmante, che i numeri registrati in questi giorni sembrano confermare.

SINDACATI

Ferriera, il ministero dice sì alle pensioni

Il ministero del Lavoro ha dato «risposte esaurienti» sui prepensionamenti alla Ferriera di Servola. Lo afferma il sindacato autonomo metalmeccanici Snalm, in una nota in cui si accenna anche al problema dell'amnianto e dei lavori usuranti. La segretaria nazionale dello Snalm, infatti è stata ricevuta dai dirigenti responsabili del settore amianto, lavori usuranti e prepensionamenti del ministero del Lavoro per discutere di tali questioni. E se «per quanto riguarda i prepensionamenti le risposte sono state esaurienti sia per l'Ilva laminati piani Spa di Taranto sia per la Servola Spa di Trieste», per quanto riguarda i lavori usuranti «sarà istituita una commissione tecnica presso il ministero che affronterà l'individuazione, per ciascuna categoria lavorativa, le mansioni interessate», mentre per l'amianto il ministero «si è riservato una risposta definitiva».

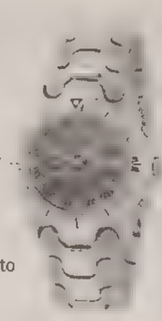
AUTOBUS

Chiuse le vie Brunner e Polonio: devia la «22»

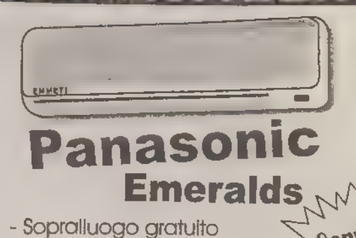
Strade chiuse al traffico, da ieri, con conseguente deviazione degli autobus della linea 22, in via Polonio e via Brunner. L'Act, infatti, comunica che, a causa dei lavori stradali, nei soli giorni feriali dalle 14 alle 22, le vie Polonio e Brunner sono chiuse al traffico veicolare.

Pertanto da ieri e per tutta la durata dei lavori gli autobus della linea 22 diretti verso piazza della Libertà - esclusivamente nei giorni feriali dalle 14 alla fine del servizio -, osserveranno le seguenti modifiche del percorso: Cattinara, via Canova, via Stuparich, via Slataper, Largo Santorio, via Carducci e poi percorso normale. Lungo la deviazione ci sarà una nuova fermata in via Slataper angolo via del Toro e una in via Carducci all'altezza della «Luminosa» in comune con quella esistente. Per eventuali informazioni si può telefonare al numero verde 167016675.

K
KIENZLE
MONTECARLO
cronografo a quarzo, cassa in titanio massiccio, lunetta girevole unidirezionale con tempi d'immersione, impermeabile 10 atm./100 metri, fondo a vite, contatore ore/minuti e ventesimi di secondo cronografici e secondi continui con data, quadrante in tre versioni: bianco, blu oppure grigio, bracciale titanio massiccio satinato e lucido con chiusura di sicurezza personalizzata
lire 548.000
Dante
DAL 1899 A TRIESTE
Corso Italia, 9 - (Galleria Rossoni)



VECTA
CLIMATIZZATORI
Panasonic
Emeralds
- Sopralluogo gratuito
- Installazione senza rotture
- Lavoro eseguito in 24 h
- Mai più senza assistenza
- Nuovi modelli asiatici 97 Emeralds
Convenienza GARANTITA!
633.006 Via F. Severo 22/e



INCURSIONE A MANO ARMATA A DUE PASSI DAL VALICO DI FRONTIERA

Rapina all'Aci di Fernetti

Due malviventi hanno preso denaro per circa 30 milioni minacciando l'unico impiegato



L'ufficio Aci dove è avvenuta la rapina. (F.Sterle)

Rapina a mano armata, domenica pomeriggio, nell'ufficio dell'Aci della zona doganale di Fernetti - che svolge anche attività di cambiavalute - a due passi dal valico di frontiera. Due uomini, dei quali uno a volto coperto, e armati di pistola, hanno sorpreso l'unico impiegato in quel momento presente nell'ufficio, Adriano Canciani, 51 anni, e hanno portato via denaro in contante per circa 30 milioni, di cui 14 in valuta estera.

La rapina è avvenuta verso le 18.50. La domenica nell'ufficio dell'Aci di Fernetti c'è un solo impiegato, anche l'afflusso di clienti è scarso, e in quel momento Canciani era solo. A un certo punto è entrato un uomo che ha chiesto a Canciani di cambiargli una banconota da 10 marchi svizzeri. Mentre l'impiegato si apprestava a compiere l'operazione l'uomo ha improvvisamente scavalcato il bancone intimando la consegna del denaro: «Dammi i soldi, dammi i soldi», ha ripetuto più volte.

Contemporaneamente entrava nell'ufficio un uomo con il volto coperto da una calza di nylon e con una pistola a tamburo in mano. «Dammi la pistola», ha detto il primo malvivente al complice. Questi ha ubbidito, dopodiché il rapinatore, minacciandolo con la pistola, ha spinto Canciani in una stanza interna, chiedendogli con insistenza la chiave della cassaforte. Canciani non ha potuto soddisfare la richiesta del bandito, che a questo punto ha rinchiuso l'impiegato nella stanza. Dopo un po' Canciani ha sentito che i due rapinatori, forse disturbati dall'arrivo di qualcuno, se ne andavano dall'uscita posteriore, ed è uscito dalla stanza per dare l'allarme. «Il tutto - racconta Canciani - è durato non più di tre minuti, e certo non è stato piacevole; è la prima volta che succede, e dire che a due passi, al valico, è pieno di poliziotti e finanzieri». Uno dei due rapinatori è stato descritto alla polizia del Commissariato di Opicina, che ha avviato le indagini, come persona di 35-40 anni, altezza di 1,75-1,80 metri, capelli neri e carnagione scura, con accento meridionale, vestito con giubbotto e abiti scuri. Il complice appariva più anziano e leggermente più basso.

TACCARI
tappeti orientali dal 1920
Gabbeh e Konya: due grandi produzioni dalla Persia e dalla Turchia fatti interamente a mano con coloranti naturali.
IN ANTEPRIMA A PREZZI PARTICOLARI
Fino al 31 maggio
Trieste - via Giustiniano, 6
(piazza parcheggio - Foro Ulpiano)
COM LFF

Continua...
...l'operazione rottamazione.
Eccovi alcuni esempi, ma è valida per tutta la gamma Peugeot.
Informatevi: interessantissime offerte anche per chi non ha l'auto da rottamare. Tutta la gamma in pronta consegna.
CONCESSIONARIA PEUGEOT
PADOVAN DE CARLI
Trieste, via Flavia 47 - Tel. 040/827782
Peugeot 106 da Lit. 13.500.000*
Peugeot 306 da Lit. 20.000.000*
Peugeot 406 ST 1.8 16V doppio air bag, climatizzatore e servosterzo da Lit. 33.000.000*
Peugeot 306 Cabriolet Roland Garros da Lit. 36.000.000*
Peugeot 406 SV 2.0 16V doppio air bag, ABS, climatizzatore, servosterzo da Lit. 37.000.000*
* I prezzi si intendono chiavi in mano al netto degli sconti previsti dalla campagna rottamazione e del contributo statale.
Stefoni

LIQUIDAZIONE TOTALE GHAFFARI TAPPETI CHIUDE !!!



AUTORIZZAZIONE DEL COMUNE DI TRIESTE N 11-66/AS 97 D.D 28/05/97

SCONTI fino al 70%

PER RINNOVO LOCALI

DAL 14 APRILE AL 24 MAGGIO

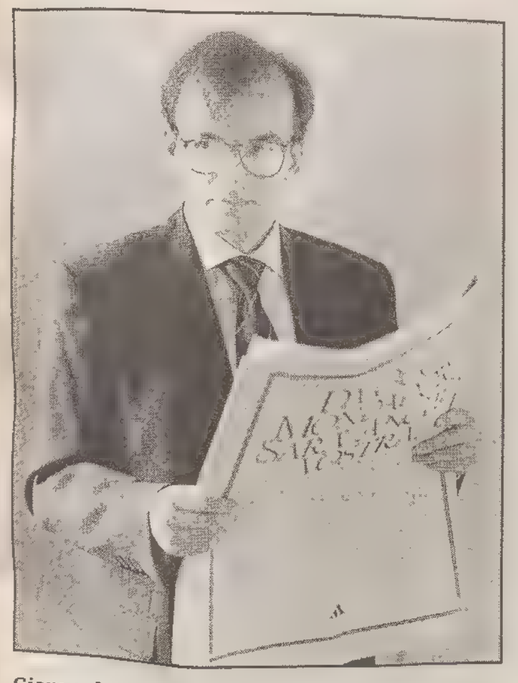
VIA VASARI 6

TRIESTE (vicino P.zza Garibaldi)

ASSOLTO GIANPAOLO COSTANZO, LO STUDENTE TRENTAQUATTRENNE, SALITO ALLA RIBALTA DOPO L'ASSASSINIO DI ANNAMARIA VICIG

L'arresto, il carcere. Ma è innocente

Cadono le accuse di sfruttamento, favoreggiamento e induzione alla prostituzione – In precedenza era stato prosciolto da quella di omicidio colposo



Gianpaolo Costanzo, assolto per la seconda volta.

Servizio di
Claudio Ernè

«Assolto per non aver commesso il fatto». Lo ha detto ieri dall'alto del suo scranno il giudice Fabrizio Rigo. Ha messo così fine alla vicenda giudiziaria di Gianpaolo Costanzo, lo studente universitario di 34 anni portato sulla ribalta pubblica dall'omicido di Annamaria Vicig, la giovane donna accoltellata dalla rivale in amore Elena Giraldi. Alle due ragazze il giovane era legato sentimentalmente.

Gianpaolo Costanzo è stato assolto ieri dall'accusa di sfruttamento, favoreggiamento, induzione e tentata induzione della prostituzione. Secondo la Procura avrebbe coinvolto le due ragazze in un "gioco" tanto spregiudicato, quanto devastante. In precedenza lo studente era già stato prosciolto dal Gip Alessandra Bottan dall'accusa di omicidio colposo.

Per la legge penale Costanzo è innocente. I reati contestatigli non sono mai stati commessi, come ha detto il difensore, l'avvocato Furio Stradella. Non ha sfruttato le due ragazze, non ha intascato soldi, non le ha usate come poveri pezzi di carne. Nulla di nulla sul piano penale, quello di cui avvocati e magistrati discutono nella aule di Giustizia. Assolto. La Procura aveva chiesto invece la condanna dell'imputato a un anno e mezzo di carcere.

In conseguenza delle indagini sull'omicidio di Annamaria Vicig, Costanzo nell'autunno del 1993 era riparato all'estero per poi consegnarsi ai magistrati il 19 gennaio del 1994. Due mesi di latitanza.

Intanto Elena Giraldi sta scontando nel carcere di Udine la condanna per omicidio: nessuna risposta dal Quirinale alla domanda di grazia

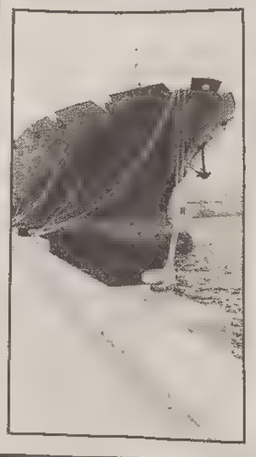
«Non sono un mostro» aveva detto ai poliziotti che lo "scortavano" all'interrogatorio. «Ho avuto paura». Poi aveva spiegato al sostituto procurato Antonio De Nicolo che le foto polaroid non erano altro che un hobby, forse disdicevole, ma che non aveva nulla a che fare con i soldi e lo sfruttamento. In carcere Costanzo era rimasto per un bel po' di tempo. Poi l'udienza preliminare, l'assoluzione dall'accusa di omicidio colposo e il rinvio a giudizio per fruttamento della prostituzione.

«Costanzo giocava irresponsabilmente e cinicamente con l'affetto delle due ragazze, portando l'una e l'altra a dipendere dalle sue scelte» aveva scritto il giudice Bottan nella sentenza sull'omicidio Vicig. Elena Giraldi sta intanto scontando nel carcere di Udine la condanna per omicidio. Otto anni che grazie alla buona condotta potrebbero ridursi di almeno un terzo.

Quando la condanna era diventata definitiva i suoi legali, gli avvocati Riccardo Seibold e Pierpaolo Longo avevano scritto al presidente Oscar Luigi Scalfaro, chiedendo la grazia per la loro assistita. Avevano spiegato che Elena Giraldi è una ragazza fragile e che ha sofferto tantissimo. «Finora non abbiamo ricevuto un qualsiasi riscontro. Nemmeno una riga dalla Presidenza della Repubblica: nessuna comunicazione come se la nostra domanda fosse finita in un imbuto, in un buco nero».

NAVI UCRAINE: I SOLDI DELLA «BLASCO»

Equipaggio e creditori a caccia nelle banche



A caccia di un deposito bancario della "Blasco", la società di navigazione già proprietaria della due unità ucraine bloccate a Trieste. In questo conto "acceso" presso una banca triestina sarebbero depositati più di cento milioni con cui potrebbero essere pagati gli stipendi arretrati ai 50 marinai della "Captain Smirnov" e della "Engeneer Yermoskin".

Ecco perchè in tanti in questi giorni cercano di identificare il conto corrente. Oltre ai marinai, altri creditori partecipano alla "caccia". Sperano anch'essi di recuperare qualcosa dal naufragio economico di queste navi. Chi arriva primo a identificare lo sportello della banca non è comunque certo della vittoria. Gli stipendi arretrati per legge rappresentano dei crediti privilegiati. I primi della fila a essere pagati.

Ieri marinai e ufficiali della "Engeneer Yermoskin" hanno affollato il corridoio della Pretura del lavoro. Altri sono entrati nello studio del magistrato che si occupa del loro caso: la dottoressa Annalisa Multari.

L'udienza che aveva al centro della discussione proprio il problema degli stipendi arretrati, è andata avanti tranquillamente fino a quando il comandante dell'unità si è rifiutato di testimoniare in lingua inglese. «Chiedo di parlare in russo» ha detto l'ufficiale. E' un suo preciso diritto, e, giocoforza, l'udienza è stata rinviata al 15 maggio.

Oggi invece sempre alla Pretura del lavoro si discuterà dell'equipaggio della "Captain Smirnov", la più malconcia delle due unità ex sovietiche. Anche qui al centro della causa promossa dagli equipaggi vi sono gli stipendi non pagati da nove mesi.

Ecco perchè tanti marinai hanno anche chiesto al Pretore del lavoro di essere autorizzati a sbarcare e a ritornare in patria.

«Non abbiamo dal punto di vista tecnico nulla in contrario» ha detto ieri al magistrato il comandate Luigi Giardino, l'ufficiale della Capitaneria che segue il problema delle navi ucraine. «Per la sosta in porto non vi sono problemi. Certo è che le navi non potrebbero mai salpare senza un adeguato equipaggio».

Ieri è stata fatta anche chiarezza sui fondi raccolti in Consiglio comunale attraverso i "gettoni di presenza". Trentasei consiglieri hanno aderito all'iniziativa, che ha coinvolto tutti i gruppi, tranne la Lega Nord e Alleanza nazionale. Sono stati raccolti 3 milioni e 600 mila lire, gestiti dai consiglieri Alberto Russignan e Piero Camber. Sono stati presi contatti con numerose ditte per acquistare generi alimentari. In particolare con la Descò, con le Cooperative operaie e con una società di Roberto Di Piazza, sindaco di Muggia. In pratica con sconti vari e regali in merce e denaro i 3,6 milioni si sono trasformati in quasi otto. Il Terminal cereali ha poi regalato una tonnellata di farina mentre il Panificio Rosandra ha messo a disposizione una adeguata quantità di lievito. Anche i mercati generali hanno assicurato un continuo rifornimento di verdura fresca.

«Tutte queste derrate sono per gli uomini della Smirnov» ha spiegato il consigliere Alberto Russignan. «Non verseremo le somme ai comandanti o ad altri, ma compreremo viveri. In questo periodo siamo stati zitti sulle nostre iniziative a causa della campagna elettorale. Non cercavamo facile pubblicità».

c.e.

AGGRESSIONE AI CARABINIERI, TESTE SCAGIONA OLIVIERIS

Picchiatore? Macchè

Sarà decisivo il «confronto» con gli accusatori disposto dal Tribunale

«Posso confermarlo. Chi ha preso a pugni i carabinieri non era Andrea Olivieri. Lo conosco perchè era venuto nel nostro negozio per sottoscrivere un contratto con Internet».

Lidia Mosca ha pronunciato ieri queste parole nell'aula del Tribunale, durante il processo che vede sul banco degli imputati proprio Andrea Olivieri, 28 anni, uno dei leader del Collettivo spazi sociali. Il giovane è accusato di resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio, lesioni e istigazione a delinquere. Per queste accuse è stato anche arrestato.

Secondo la Procura della Repubblica avrebbe aggredito il maresciallo Gianmarco Limonte e il carabiniere Luigi Iovino a margine del corteo che si era snodato per via Carducci il 16 marzo 1996. Olivieri si dice innocente e il difensore, l'avvocato Alberto Coslovich, accredita la tesi di una provocazione a fini politici.

«Posso dire con certezza che non è stato lui a colpire i militari» ha continuato, decisa, la testimone. «Lo posso dire perchè ero accanto alla vettura dell'Arma. Ho visto un ragazzo a terra che si teneva la testa. Un altro giovane ha gridato "maledetti" e ha preso a calci la vettura dei carabinieri. Un altro ancora ha tirato un pugno a un militare. Ma non era Olivieri. Poi ho avuto paura e sono scappata».

La ragazza ha anche raccontato che pochi giorni dopo gli incidenti, quando aveva saputo dell' incriminiamone dell'esponente dei collettivi, si era presentata in Questura per scagionarlo. «E' un mio preciso dovere civico». La polizia non aveva accettato di verbalizzare le sue dichiarazioni e Lidia Mosca si era recata dai carabinieri di via Hermet che, superata qualche riluttanza, l'avevano ascoltata redigendo il verbale. La giovane era successivamente stata sentita anche dal magistrato.

Come si comprende questa testimonianza, se confermata, rappresenta una vera e propria svolta del processo. Per far chiarezza il presidente Mario Trampus ha predisposto per il 27 maggio un confronto tra i due carabinieri che accusano Olivieri e due testi che lo scagionano. Il primo è Stefano Figliola, la seconda Lidia Mosca.

TABACCAI
Protesta rinviata

Rinviata al 26, 27 e 28 maggio la protesta dei tabaccai per il ritardo nelle forniture dei valori bollati che doveva tenersi in questi giorni. I rivenditori infatti si proponevano di non vendere bolli e marche. In extremis sono arrivati segni di disponibilità dal ministero delle Finanze a cercare di ovviare agli inconvenienti. Se gli incontri con la Federazione tabaccai saranno positivi forse la protesta rientrerà del tutto.

GIOVEDÌ PROCESSI E UDIENZE SOSPESI

Riprendono gli scioperi a Palazzo di giustizia



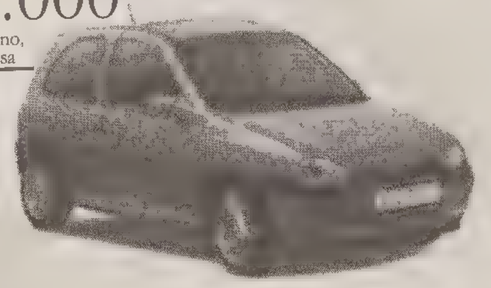
L'avvocato Sampietro

Ancora scioperi al Palazzo di giustizia. Giovedì gli avvocati penalisti di asterranno dalle udienze per protestare contro il "pacchetto" predisposto dal ministro Flick e per quella che indicano come la "compressione sempre più profonda dei diritti della difesa". Le aule erano già state disertate la scorsa settimana da lunedì a sabato e sempre per identici motivi: decine di processi e di udienze preliminari erano state rinviate a nuova data. E testimoni, periti, partilese, imputati era stati rimandati a casa in attesa di una nuova convocazione. Più d'uno aveva protestato.

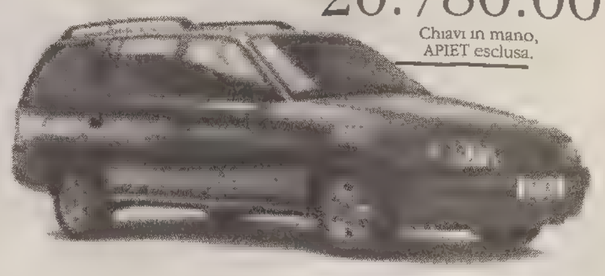
L'agitazione, a quanto sembra, non dovrebbe esaurirsi giovedì. L'avvocato Luciano Sampietro, presidente della Camera penale, ha già fissato altri giorni di astensione dalle udienze. Il 19 aprile a Roma è stato infatti dato mandato alle singole Camere penali di deliberare 15 giorni di sciopero. Finora a Trieste ne sono stati proclamati sei.

Il primo obiettivo che gli avvocati si ripromettono di raggiungere è quello di separare le carriere dei magistrati giudicanti da quelli che avviano e dirigono le indagini. In sintesi: da una parte i giudici delle Preture, dei Tribunali e della Corti d'appello e d'assise, dall'altra i pubblici accusatori dei singoli gradi di giudizio.

CORSA
Prezzo listino da lire 17.210.000.
Offerta con incentivi da lire
13.925.000
Chiavi in mano, APIET esclusa

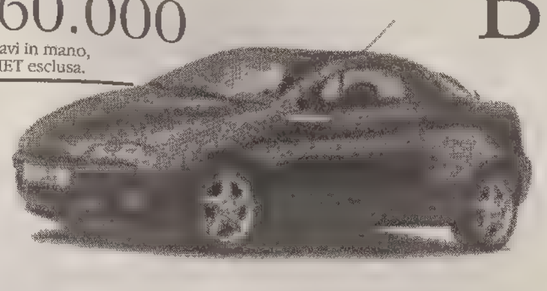


ASTRA
Prezzo listino da lire 25.160.000.
Offerta con incentivi da lire
20.780.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



SE UN INCENTIVO FINO A QUATTRO MILIONI NON TI BASTA, TI DIAMO ALTRI QUATTRO BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.

TIGRA
Prezzo listino da lire 24.440.000.
Offerta con incentivi da lire
20.060.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



VECTRA
Prezzo listino da lire 32.920.000
Offerta con incentivi da lire
28.540.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



Se la tua auto ha compiuto dieci anni ed è intestata a te o a un tuo familiare da prima del 30 giugno 1996, ti offriamo l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. L'offerta é valida fino al 30 settembre 1997. Oggi é il momento giusto per scegliere Opel. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge N. 30 del 28/2/1997

L'indirizzo Opel su Internet é: http://.opel.com

Sabato siamo aperti tutto il giorno

Panauto
Strada della Rosandra,2

SERRI
Via Brunner, 14

OPEL

SAN DORLIGO / INTERVISTA AL SINDACO A DUE ANNI DALL'ELEZIONE

«Burocrazia, che croce»

Dopo un impatto disastroso, dice Boris Pangerc, ora si vedono i primi risultati

Boris Pangerc, il sindaco-poeta di San Dorligo, è giunto al fatidico «giro di boa» con la sua giunta. Sono trascorsi infatti due anni dalla sua elezione e ne rimangono altrettanti per portare a termine quanto promesso a coloro i quali hanno dato il voto alla coalizione di sinistra, che lo ha sin qui sostenuto. Un impatto tremendo, racconta Pangerc, quello con la burocrazia e le peculiarità della vita amministrativa. Ora la macchina comunale viaggia abbastanza tranquillamente verso la meta, anche se restano nel cassetto alcuni progetti non realizzati.

Signor sindaco, come sono trascorsi questi primi due anni di un'esperienza per lei inedita?

«L'impatto è stato disastroso. Prima di essere eletto non avevo mai fatto politica o partecipato in qualche modo alla pubblica amministrazione, è stato come se una valanga mi fosse passata sopra. Le difficoltà durante questo primo periodo sono state molte e sono state superate grazie all'apporto del personale, degli ex sindaci e di tutti coloro che hanno collaborato per l'amministrazione. Particolare attenzione è stata dedicata all'aspetto umano dei rapporti con tutti coloro che incontro quotidianamente. Adesso la situazione è diversa ma ci sono volute ore e ore di studio dedicate a leggi e normative, e tuttora se è necessario non mi vergogno a chiedere consigli».

Quali sono state le maggiori difficoltà?

«Sono stato spesso bloccato dalla burocrazia e naturalmente dalla mancanza di finanziamenti. Comunque ciò che disturba di più è la scarsa dinamicità della pubblica amministrazione. Troppe leggi e poco snelle».



Per il primo cittadino (nella foto) ore e ore per prendere confidenza con tutte le leggi. Teatro, centro sportivo e casa di riposo i problemi che attendono soluzione.

Quali sono i progetti fin qui realizzati e cosa invece non siete riusciti a portare a termine nonostante i programmi iniziali?

«Credo che i risultati più evidenti riguardino la valorizzazione delle varie frazioni, l'allargamento dell'iniziativa del "confine aperto", il lavoro fatto nell'assistenza sociale o l'avviamento dei lavori per i cimiteri di Dolina e di Grozzana. Per contro non siamo riusciti a realizzare il progetto di una casa di riposo, anzi, le difficoltà riscontrate sono tali che abbiamo deciso di ridiscutere l'intero progetto. Un altro grosso problema riguarda la gestione del teatro e del centro sportivo, stiamo annaspando per cercare una soluzione».

Su quali argomenti si concentrano l'insoddisfazione dei residenti e le lamentele sull'amministrazione?

«Le lamentele riguardano soprattutto i servizi esterni come acquedotto, strade o servizio di nettezza urbana. Purtroppo la carenza di personale spesso non ci consente di far fronte a esigenze anche relativamente banali».

E per quanto riguarda l'opposizione in consiglio comunale, quali sono i rapporti?

«Sono rapporti corretti e anche costruttivi su certi punti. In realtà l'opposizione è abbastanza "smorzata", ma dove c'è confronto questo è positivo».

Il calo demografico, i continui arrivi di popolazione dalla «città» e un eventuale sviluppo del turismo potrebbero cambiare faccia al comune?

«La pressione della città sul comune è molto sentita e in alcune frazioni sta lentamente cambiando la composizione etnica della popolazione. Resta da affrontare il problema del calo demografico, nonostante le condizioni di vita sul territorio comunale non presentino particolari difficoltà legate alla disoccupazione o altro. Proprio per questo motivo purtroppo siamo in procinto di chiudere due scuole. Per quanto riguarda il turismo, invece, questo si identifica in pratica con la Val Rosandra e con le presenze del fine settimana. Per un maggiore sviluppo sarebbe necessaria una maggiore promozione. Anche in questo caso, però, il problema è legato ai finanziamenti e al coraggio imprenditoriale dei singoli».

Qual è la situazione della convivenza tra le due etnie che compongono la popolazione residente del comune di San Dorligo?

«Ho avuto una grande soddisfazione nel constatare che tanti dei voti che mi hanno eletto sono venuti dai cittadini di lingua italiana. Non ci sono contrasti tra le due etnie e il mio impegno sarà profuso in modo che si continui su questa giusta strada».

Riccardo Coretti

MUGGIA / LA LETTERA

Sport, meno parole E fateci lavorare

In merito alle osservazioni espresse da Bruno Steffè (Rifondazione comunista) sulla politica dello sport a Muggia, riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Ancora una volta l'ex assessore allo sport Steffè ha perso una buona occasione per starsene zitto e far bella figura. Sarebbe meglio stendere un pietoso velo sulla «politica sportiva» che egli ha promosso quando era un pubblico amministratore.

Innanzitutto è giusto ricordare ai cittadini di Muggia che l'amministrazione Milo-Steffè aveva abolito l'assessorato allo sport, demandando le competenze al servizio dei lavori pubblici, asserendo che dopotutto si trattava solo della manutenzione degli impianti sportivi e della loro gestione. Mentre l'assegnazione delle ore/palestra alle associazioni sportive veniva curata, non si sa bene con quali criteri, dagli uffici della cultura.

Per quanto attiene al palazzetto di Aquilinia la seconda commissione, dopo una mozione che io stesso ho presentato al consiglio e che è stata successivamente approvata, ho svolto diverse sedute sull'argomento per fare il punto della situazione, verificando responsabilità sui ritardi accumulati e sui danneggiamenti che si sono verificati alla struttura a causa di atti di vandalismo.

Inoltre la commissione ha sollecitato la soluzione del contenzioso, ereditato dalla gestione Steffè, sulla disponibilità dell'area che dovrà garantire l'accesso al palazzetto e che verrà destinata a posteggio. Problema che Steffè per oltre tre anni non è stato in grado di risolvere.

Meglio tacere anche sulle inopportune iniziative intraprese da Steffè sulla gestione del porticciolo, quando ha fatto rinunciare il Comune alla gestione indicando all'Autorità portuale l'associazione che avrebbe potuto ottenere la concessione. Operazione non molto «trasparente», visto che a richiederne la gestione c'era anche il Circolo della vela. Per quanto riguarda questa amministrazione, verrà perfezionata la concessione a favore del Comune, in quanto è giusto rimediare alle irregolarità che in questo periodo si sono verificate a causa della mancanza di un titolare della concessione.

Quindi non so quali confronti cerchi Steffè. Si informi dal suo ex collega Milo sui lavori consiliari piuttosto di «sparare sentenze» sull'amministrazione del Polo, ripensi alle «boiate» che ha fatto quando era assessore, si ricordi che qualcuno in questa maggioranza le cose non le dimentica e se lascerà lavorare questa amministrazione i risultati si vedranno.

Claudio Grizon
consigliere comunale
di Muggia
«Per Muggia oltre il Polo»

FEDI MATRIMONIALI
classiche con diamanti collier per spose
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 76 - Tel. 040/371460

Casa di riposo RAFFAELLA
Prezzi concorrenziali
Personale con esperienza trentennale qualificata
Via S. Francesco 48
Tel. 638119

dorligo
MONDO DI MOBILI
VIA SORGENTE 4 - ANG. CARDUCCI - TEL. 368981
"FACILE"
da chi ha inventato il letto-contenitore
Completo di materasso a sole lire
L. 2.650.000
MODELLO IN FOTO

PROBLEMI DI UDITO?
DIGIFOCUS® Apparecchio Acustico Automatico Oticon
Digifocus® è un nuovo apparecchio acustico completamente automatico
Vi invitiamo nel centro specializzato in apparecchi acustici
audiosan
VIA NORDIO 6/D
Trieste
TEL. 040/370925
per constatare personalmente l'efficacia

LA NUOVA GASTRONOMIA
CINESE
di Via Cologna 75
SERVIZIO PER ASPORTO A DOMICILIO GRATUITO
TRIESTE 040/568586

BIECKER PARCHETTI
Riparazioni in genere
Raschiatura
Verniciatura
Preventivi gratuiti
Trieste
Via Gambini 27/A
Tel. 632250

IL MINISTERO DELLE FINANZE RISPONDE A CODARIN

Dogane, allo studio soluzioni

Il Dipartimento assicura una serie di importanti provvedimenti

Il presidente della Provincia aveva segnalato i gravi problemi derivanti da carenze d'organico, che comportano danni e ritardi

Il ministro Visco segue «con la massima attenzione» i problemi della circoscrizione doganale di Trieste: l'affermazione è contenuta in una comunicazione inviata dal capo di gabinetto del ministro delle Finanze, Giuseppe Farina, al presidente della Provincia, Renzo Codarin.

E' questa la risposta a una lettera che Codarin ha inviato a Visco il 6 marzo: il presidente della Provincia, sollecitato da numerosi operatori locali, aveva segnalato al ministro «la grave situazione venutasi a creare a Trieste, a seguito della carenza degli organici degli uffici della circoscrizione doganale». «Ciò - aveva sostenuto Codarin - comporta soste di 48 ore e oltre per gli adempimenti, con conseguenti gravi danni e ritardi ingiustificati e incomprensibili», e con «conseguenze di ordine pubblico e sanitario derivanti dagli intasamenti di aree e viabilità».

Le Dogane, ha riferito il capo di gabinetto, hanno rilevato anche altre cause di disservizio non dipendenti da loro: l'inadeguatezza delle strutture, specie a Fernetti, dove è prioritario il riassetto viario e funzionale dell'autoporto, per separare le due correnti di traffico commerciale riguardanti le merci in transito, nonché quelle in entrata e uscita dallo Stato»; i compiti aggiuntivi dovuti al controllo sugli «Ecopunti», alle autorizzazioni per il trasporto internazionale e alla riscossione dei diritti; la limitazione degli straordinari e il taglio dei relativi fondi.

Tuttavia, ha spiegato Farina, il Dipartimento delle dogane sta studiando «l'eventuale accorpamento di alcune sezioni doganali di Trieste; la creazione di un unico "ufficio scritture" per la trattazione centralizzata dei documenti emessi da tutte le sezioni portuali di Trieste». E, ancora, «l'informatizzazione del sistema di pagamento degli interessi del cosiddetto "credito triestino"», orari più aderenti alle necessità, procedure «semplificate di accertamento e razionalizzazione di quelle ordinarie».

«Per ora siamo alle pur lodevoli buone intenzioni - commenta Codarin - e oltre 50 aziende presenti in autoporto rimangono in attesa dei fatti».



TASSO ZERO.
IL FINANZIAMENTO CHE AIUTA A LAUREARSI
CON LODE.

Grazie alla convenzione stipulata con la Deutsche Bank, è possibile usufruire di un **finanziamento a tasso zero per prepararsi agli esami di laurea** con Cepu. L'offerta è valida per i già iscritti e per chi si iscriverà entro il 31.5.1997. Un'opportunità nuova, grande, unica. Conviene informarsi.

CEPU
040.3728220
TRIESTE: PIAZZA UNITA' D'ITALIA, 7
In collaborazione con Deutsche Bank

SIMPATICA DEGUSTAZIONE DI FORMAGGI E MIELE

Sapori nuovi, e nostri

Un'iniziativa del Consorzio apicoltori e del Circolo «Istria»

Pecorino intinto in miele d'acacia: quel che sembra un azzardo è risultato invece eccellente, anche sotto la guida del dietologo

Pecorino stagionato di San Servolo intinto in chiaro miele d'acacia. Oppure del formaggio fresco tipo Montasio di Basovizza accostato alla dolce «melata». Azzardi gastronomici o, piuttosto ricerca di nuove soluzioni per la valorizzazione i prodotti naturali dell'altipiano carsico? A giudicare dall'appetito e dalla curiosità degli intervenuti, l'esperimento di degustazione proposto dal consorzio fra gli apicoltori della provincia di Trieste e il Circolo di cultura «Istria» è stato sicuramente apprezzato e degnamente onorato. Il tutto nella rustica cornice del ristorante Cigui di Santa Barbara, altro punto di riferimento per gli estimatori della cucina istriana.

Sotto la guida di Livio Dorigo, presidente del Consorzio apicoltori triestini, con l'ausilio del presidente nazionale degustatori di miele Cecchetti e con la preziosa consulenza del dietologo prof. Raimondi, sabato scorso si è dato corso a un'interessante degustazione di particolari mieli e formaggio del Carso. In precedenza Rosanna Giuricin ha curato la proiezione di una serie di filmati televisivi dedicati alla cucina locale.

«Con questi incontri - ha puntualizzato Livio Dorigo - Consorzio e Circolo intendono perseguire un tipo di approccio e di promozione a carattere diretto, dove conoscenza e cultura si allacciano a una convivialità e a uno scambio dei quali siamo profondamente convinti e puntuali assertori». Già qualche tempo fa il Circolo «Istria» si era fatto promotore in terra istriana di un altro incontro dello stesso tipo. Formaggi carsolini sono stati accoppiati con mieli di Cherso o dell'entroterra buiese o triestino, in una sorta di continuità geografico-culturale che dalla pietrosa Cherso porta fino alle propaggini carsiche dell'Isontino. «È il recupero di una cultura che intendiamo riproporre – ha concluso Dorigo – alla ricerca di quelle tipicità e peculiarità produttive che rappresentano un importante mezzo per il mantenimento e la tutela di tutti questi territori».

Maurizio Lozei

A SAN DORLIGO DELLA VALLE

Oggi cade l'albero del Maj Chiude la festa della fertilità



Si conclude questa sera a San Dorligo della Valle la tradizionale, antichissima Majenca: l'albero del Maj *(nella foto di Marino Sterle)* verrà abbattuto dopo tre giorni di festeggiamenti, che quest'anno hanno avuto come contorno anche una mostra fotografica di Mario Magajna, esposizioni di artigianato artistico e degli allievi delle scuole di San Dorligo. La festa affonda la propria storia nei riti primaverili dedicati alla fertilità, e un tempo destinati a far incontrare i giovani e a propiziare la loro vita amorosa. L'albero stesso è un simbolo di virilità: più è alto e vigoroso, più fortunato e fertile sarà il giovane che l'ha eretto.

LA «GRANA»

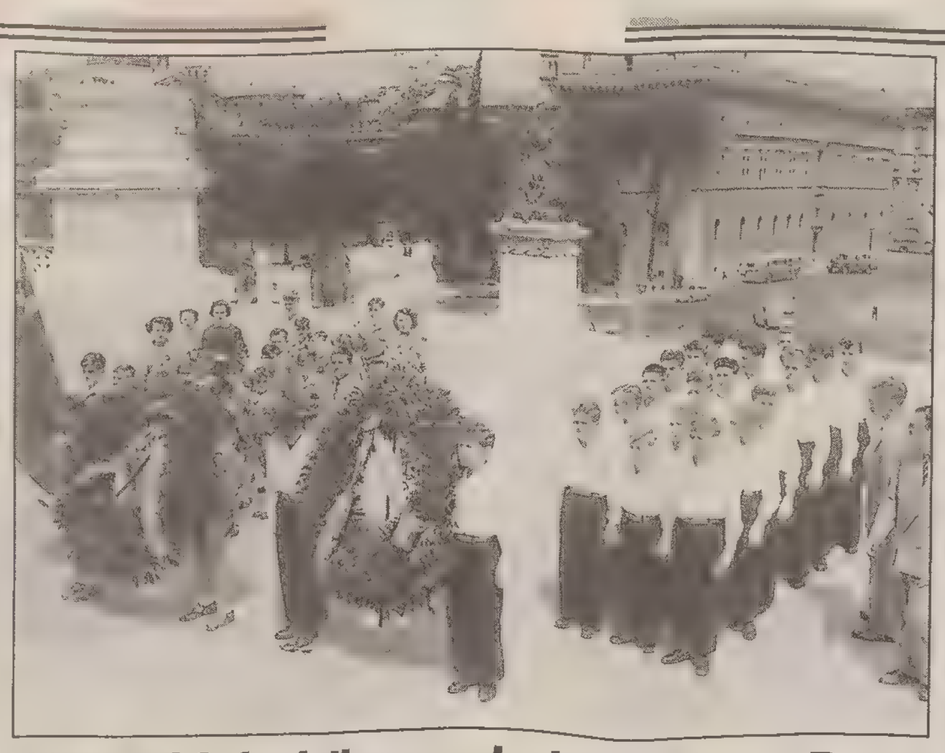
Via Pitacco (Servola) Dai parcheggi ai bus, tanti problemi irrisolti

Care Segnalazioni,

Nel rione di Servola, in via Pitacco, non vengono fatte la manutenzione e la pulizia del manto stradale e dei marciapiedi da molti anni. Non è stato risolto nessuno dei tanti problemi sollevati dai cittadini con delle petizioni: 1) il transito dell'autobus lungo via Pitacco chiesto più di otto anni fa. 2) senso unico della via Pitacco; 3) la viabilità del borgo; 4) parcheggio in via Pitacco; 5) costruzione dei marciapiedi mancanti in via dei Giardini; 6) l'inquinamento delle polveri nel rione ogni qualvolta soffiano i venti di scirocco e libeccio.

Propongo inoltre di installare una centralina per la misurazione dell'inquinamento sopra la galleria di Servola (via Pitacco-angolo via S. Lorenzo in Selva), visto che la centralina di via dei Giardini che si trovava vicino alla superstrada e alla Ferriera è stata spostata in via Carpineto all'angolo Ratto della Pileria (vicino al cimitero di Servola).

Nevio Tul



1950: gli Orfani di guerra in delegazione a Roma

Questa immagine scattata dalla Pontificia Fotografia G. Felici di Roma nel 1950 raffigura (a sinistra) la delegazione degli Orfani di guerra di Trieste che, assieme alla rappresentanza del Collegio per profughi Fabio Filzi di Gorizia, rende omaggio alla Tomba del Milite ignoto. Quasi mezzo secolo dopo, gli stessi orfani ritorneranno lunedì 26 maggio nella capitale per rinnovare l'omaggio all'Altare della Patria, presente un picchetto d'onore disposto dal ministero della Difesa. (Gli orfani ringraziano Gilda Sain, proprietaria della foto)

SOCIETA' / PARCHEGGI, MULTE E LAMENTELE

Ma le regole vanno rispettate

Il 28 aprile è stata pubblicata una lettera dei genitori dei bambini che frequentano la scuola di Gretta. Sono rimasta spiacevolmente sorpresa nel constatare che erano in molti a lamentarsi della risposta «repressiva» dell'amministrazione comunale nel momento in cui accompagnavano i loro figli a scuola.

Non posso condividere la loro opinione, poiché rispettare le regole della società in cui viviamo credo sia dovere di ogni cittadino; evitare di creare intralcio al traffico bloccando i mezzi pubblici e rallentando il flusso delle automobili rientra fra questi. Inoltre, parcheggiare in seconda fila è un esempio diseducativo per i nostri figli. Nelle vicinanze (non davanti) delle scuole si riesce sempre a trovare un parcheggio e i ragazzi sono in grado di sopportare la fatica di una passeggiata.

Forse tutti noi ci siamo dimenticati di osservare le regole, specialmente se queste ci costringono a modificare il nostro comportamento e le nostre abitudini, ma ognuno di noi dovrebbe fare qualcosa per risolvere i problemi.

Mirella Lorenzutti

L'Acega e i gasometri

In merito alla segnalazione pubblicata il 22 aprile «Si sarebbe risparmiato demolendo assieme i due gasometri», le ragioni che hanno indotto l'azienda a procedere alla demolizione dei due gasometri in momenti distinti sono molteplici e tengono conto della complessità dell'operazione. Alcuni lavori possono essere eseguiti solo in determinate condizioni meteorologiche favorevoli, ragione per cui è opportuno attendere la stagione più idonea. Inoltre si deve tener conto dei delicatissimi aspetti legati alla sicurezza degli operatori.

Infine si deve considerare la vicinanza del secondo gasometro alla sede stradale e al distributore di benzina. Quest'ultimo aspetto quasi certamente comporterà – a differenza di quanto è avvenuto in occasione della demolizione del primo gasometro, collocato lontano dalla sede viaria e dal distributore – la necessità di interrompere la circolazione stradale durante le operazioni di demolizione del secondo gasometro.

Tutto ciò ha indotto l'Acega a procedere per fasi, pianificando la demolizione del più volte menzionato secondo gasometro alla luce dell'esperienza maturata a seguito dell'intervento sul primo. Va anche considerato che l'Acega, che gestisce investimenti annui di 20-30 miliardi di lire, ha pure la necessità di diluire nel tempo lavori come quelli in esame, e quindi la scelta operativa per l'intervento sui gasometri è stata effettuata sulla base dello stato di conservazione degli stessi: il gasometro ancora esistente non imponeva una sua immediata demolizione come, invece, richiedevano le condizioni dell'altro.

Oreste Danese, direttore generale f.f. dell'Acega

URBANISTICA / NUOVO PIANO REGOLATORE: LA PAROLA AL WWF

Ha fatto il pieno il «fronte del mattone»

Il sindaco Illy festeggia, sul Piccolo di giovedì 17 aprile, il sì del consiglio comunale al nuovo Piano regolatore di Trieste, che «consentirà il rilancio del settore edilizio».

In effetti, con i circa 6 milioni di metri cubi aggiuntivi previsti per i soli edifici ad uso residenziale, il «partito del mattone» non ha di che lamentarsi.

Un po' meno soddisfatto è invece chi pensava (si illudeva) che un Piano regolatore fosse anche – e soprattutto – uno strumento per la corretta gestione del territorio. Gli ingenui pensavano che in un simile contesto il nuovo Piano regolatore dovesse rinunciare a nuove espansioni a spese del verde e privilegiare il riuso del patrimonio edilizio esistente in città (30 mila stanze non utilizzate, secondo i dati del censimento '91!), nella zona industriale, per tacere del Porto Vecchio e dei suoi magazzini fantasma. Pensavano, i candidi, che l'edilizia avrebbe potuto trovare altrettante occasioni di lavoro in un intelligente programma di recupero, condotto con attenzione per la tutela degli elementi storici ed artistici e quindi con evidenti benefici anche per il rilancio delle attrattive turistiche della città e del suo territorio.

Illy ci spiega che non è così e che è più importante costruire una città per 270 mila abitanti (tanti ne prevede il Piano), anche se gli studi demografici dello stesso Comune stimano soltanto 206 mila abitanti nel 2005. C'è l'edilizia da rilanciare e quindi ben vengano anche i previsti incrementi del 100-120 per cento delle volumetrie residenziali esistenti a Banne, Trebiciano, Padriciano, ecc.

Pazienza se all'espansione della Sissa saranno sacrificati alcuni ettari di bosco presso Miramare. Pazienza se altro bosco e macchia mediterranea – pure vincolati – verranno sacrificati per la nuova strada a monte di strada del Friuli. Pazienza per i lembi di Carso, le doline, i prati, gli alberi...

I contenuti del piano – spiega il Sindaco – vengono criticati «sia dal mondo dei costruttori sia dalle componenti ambientaliste». Illy ne deduce perciò che sia stato trovato un «conveniente compromesso nell'interesse più generale della cittadinanza». Di fronte alla logica stringente di un simile sillogismo, l'ingenuo ambientalista non può che ritirarsi sconfitto e rinfoderare le sue armi polemiche, basate su maliziosi riferimenti al costruttore ing. Cervesi (del tutto casualmente assessore all'Urbanistica in un periodo cruciale per il destino del Piano), sulla pedante elencazione dei tanti pateracchi che in consiglio comunale hanno visto peggiorare il Piano con l'accordo quasi unanime di maggioranza ed opposizione, sulle polemiche dimissioni dell'ex assessore Cargnello, che si dichiarava disgustato dal «mercato» in atto sul Piano medesimo, e così via.

Anche l'assessore Barduzzi ha dichiarato che i contenuti del Piano «sono stati in parte aggiustati» dal Consiglio comunale, «ma mai modificati così sostanzialmente da farne uno strumento urbanistico diverso». Le modifiche sostanziali erano quelle proposte nelle osservazioni degli ambientalisti (ben 248). È prevalsa però la sottile interpretazione giuridica degli uffici comunali – in contrasto con la giurisprudenza amministrativa, ma questi sono dettagli – secondo cui modificare il Piano eliminando o riducendo le possibilità edificatorie avrebbe danneggiato i privati, con i conseguenti ricorsi e strascichi giudiziari. Chiediamo di modificare al più presto le previsioni per il centro storico, la Costiera, il Carso, le Rive, gli insediamenti scientifici, la normativa delle zone residenziali, ecc.

Da inguaribili ottimisti, ci aspettiamo perfino delle risposte positive. Se però andasse a finire male per noi, preghiamo ci venga almeno risparmiata la beffa di una ridicola «equidistanza» tra ambientalisti e costruttori e per cortesia, se si sceglierà il cemento, la si smetta una volta per tutte di blaterare di tutela dell'ambiente e di sviluppo del turismo!

Dario Predonzan responsabile settore territorio Wwf Friuli-Venezia Giulia



I due fratellini

Oggi questa graziosa bimbetta, ritratta qui assieme al suo fratellino, compie 43 anni. Tanti auguri da parte della sua mamma e di tutta la famiglia.

Rai slovena: la bestemmia come metafora del disagio

La segnalazione riguardante la bestemmia in lingua italiana pronunciata dagli schermi della Rai slovena, apparsa in cornice nella «Grana» di giovedì primo maggio, rientra tra i casi del tutto eccezionali non solo nel merito della nostra programmazione in lingua slovena, ma anche per l'occasionale rilevazione (di un minuto) effettuata «in un raptus da telezapping».

Nello scusarmi con il telespettatore per lo shock subito, devo pur tuttavia chiarire che la scena cui egli si riferisce faceva presumibilmente parte del film classico sloveno «Vdovstvo Karoline Zasler (Karolina Zasler, vedova / 1976) del regista Matjaz Klopcic, da noi presentato e messo in onda domenica 6 aprile alle 21.01-22.50 (con replica giovedì 10 aprile alle 20.50) nell'ambito della rassegna antologica mensile del film sloveno.

Il film è stato debitamente presentato con particolare attenzione sull'aspetto naturalistico del cinema d'autore – di cui il regista Matjaz Klopcic è stato all'epoca uno dei massimi promotori – che ha avvicinato la Slovenia socialista alle inquietudini della nouvelle vague francese ed europea.

Il film è il punto di avvio di una osservazione del mondo contadino sloveno stritolato tra l'ideologia socialista del progresso e le leggi della società industriale e va letto come una metafora dello sfaldamento della società patriarcale e del disagio della modernizzazione.

In un paese della Stiria vicino a Maribor – questa la storia – sorge la cartiera che diviene il nuovo punto di riferimento economico. Molti si adeguano abbandonando il lavoro nei campi per il lavoro in fabbrica, ma risultano evidenti fenomeni che i sociologi descrivono come «anomia», ovvero situazioni derivanti da carenza di norme sociali.

La perdita di identità provoca infatti la crisi dei valori e intacca definitivamente anche i rapporti interpersonali. Le occasioni di socializzazione si risolvono in comportamenti alienati, nello squallido rito del bere, del turpiloquio, nello sfogo dell'istinto sessuale o nella sua forzata repressione.

All'esauriente presentazione (in lingua slovena, naturalmente) è seguita la trasmissione del film che deve esser naturalmente inteso nel suo insieme.

Riguardo alle preoccupazioni sui programmi culturali in lingua slovena esternate dall'occasionale telespettatore, posso assicurare che essi corrispondono perfettamente alle esigenze del servizio pubblico in sintonia con la linea editoriale e il ruolo culturale di primissimo piano della sede regionale Rai per il Friuli-Venezia Giulia.

Filibert Benedetic responsabile della struttura di programmazione in lingua slovena



Un tocco di classe alla tua casa...
...oggi costa meno

PORTE BLINDATE

La sicurezza di una porta certificata a norme europee UNI 9569 in classe 2.

-mod. TR410, con cilindro disicurezza DOM e chiavi a sfera con profilo europeo non duplicabile. *prezzo di listino:* ~~L. 1.920.000~~ *offerta del mese "chiavi in mano"* **L. 1.770.000***

-mod. TR210, con chiave a doppia mappa. *prezzo di listino:* ~~L. 1.590.000~~ *offerta del mese "chiavi in mano"* **L. 1.470.000***

*offerta valida per porte di misura standar con pannellatura in tanganika e/o mogano.

PORTE PER INTERNI

Grande assortimento di modelli, legni e finiture a prezzi vantaggiosi.

con sconti fino al 20%

MANIGLIE

Di tutte le più grandi marche nazionali: vastissima scelta.

con sconti dal 10% al 35%

POSSIBILITA' DI PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI DA 6 A 18 MESI

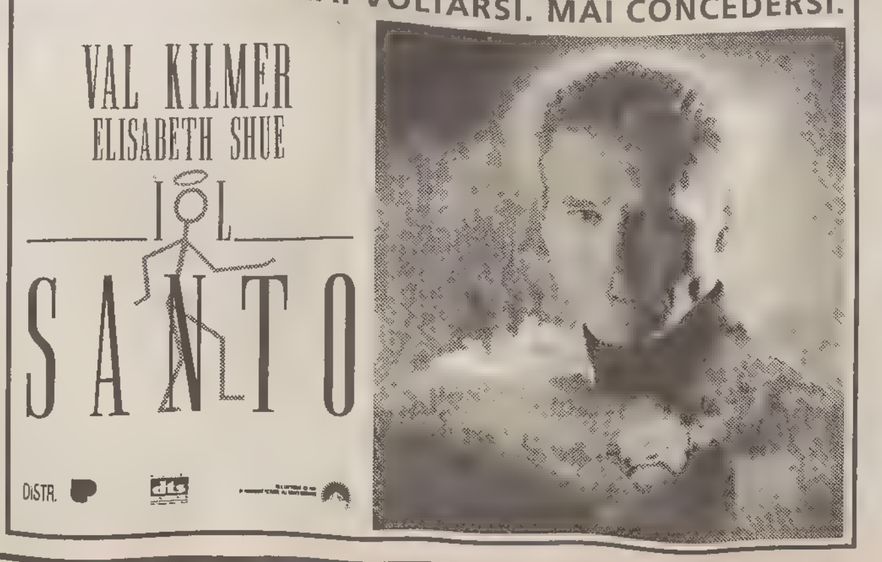
APERTO SABATO MATTINA E LUNEDI'

Trieste - Via Zanetti 4 Tel. 040/364195

I PIÙ GRANDI FILM SONO IN PROGRAMMAZIONE ESCLUSIVA AI CINEMA

AMBASCIATORI

AL POMERIGGIO A SOLE L. 7000



E NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

AL POMERIGGIO A SOLE L. 7000 ALLA SERA A L. 8000





LE ORE DELLA CITTA'

Conferenze Auser

Nell'ambito del ciclo di conferenze mediche organizzate dall'Auser, oggi alle 17 nella sala conferenze delle Coop sita in L.go Barriera 13, Salvatore Ticali intratterrà sul tema: «L'alcool: un amico... oppure?». L'ingresso è libero.

Giornate della Dante

Oggi alle 18.15 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano 3), per la celebrazione dell'annuale «Giornata della Dante», il generale Alessandro Vannucchi, ex vicecomandante generale dell'Arma dei Carabinieri, parlerà su «Il ruolo della Scuola per l'Unione Europea».

Rotary club Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi si terrà alle 13 all'Hotel Savoia. Il presidente incoming Giuliano Grassi presenterà un'anteprima sulle attività per l'anno sociale 1997/98.

CRONACHE SPE

Attenzione!!! sono arrivati

dieci nuovi modelli di camere metrimoniali complete a partire da L. 1.950.000 (Iva, trasporto, montaggio compresi). Da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati, tassi bancari, nessuna spesa anticipata, esito in giornata.

Telecom Italia

Settimana della segreteria telefonica Insip. Dal 12 al 17 maggio presso i negozi Insip e Telecom Italia del Friuli-Venezia Giulia avrà luogo la settimana della segreteria telefonica. La scelta potrà essere orientata su una vasta gamma di prodotti, con funzioni e design a seconda delle esigenze della clientela. A tutti gli acquirenti sarà fatto un simpatico omaggio.

Devi fare un regalo?

raffinato, sportivo, classico, esigente e non sai cosa scegliere? Allora vieni da Ipanema Rovis in via Galatti 1: saranno le pietre a catturarti con il loro fascino e la scelta sarà facile! Da Ipanema Rovis troverai un assortimento infinito di collane, ciondoli, orecchini e altre meravigliose idee regalo a prezzi incredibili!!!

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI
Jeans - Impermeabili - Tempo libero
Piazza OSPEDALE 7

Pelliccerie Cervo
PREZZI PRIMAVERILI
su confezioni pronte o su misura
APPROFITTATE!
Viale XX Settembre 16
tel. 370818
3.o p. ascensore

Università Terza età

Ecco le lezioni di oggi. Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese (corso base, III corso e II corso); aula B, 9-9.50, A. Csaki: lingua inglese (corso base); aula B, 10-10.50, A. Flamigni: lingua inglese (conversazione); aula B, 11-11.50, A. Csaki: lingua inglese (III corso); aula A, 16-18, N. Premuda: Il mondo in prospettiva di Ingmar Bergman; aula B, 16-16.50, C. Rossit: Emilia-Romagna (geografia, arte ed economia); aula C, 16-17.50, G. Franzot: lingua francese (corso base e corso avanzato).

Corso di formazione della Caritas diocesana

Proseguendo negli incontri mensili di formazione della Caritas, rivolti a quanti già operano o intendono inserirsi nelle attività parrocchiali di accoglienza, oggi, con inizio alle 17.45, nella sede della Caritas in via Cavana 15, p. Giuseppe Zaupa, parroco della Beata Vergine Addolorata, suggerirà delle riflessioni su «Accoglienza, espressione di fraternità».

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sala conferenze del circolo delle Assicurazioni Generali, per il ciclo delle «Conferenze 1997» organizzate in collaborazione con la Scuola di specializzazione in archeologia dell'Università, saranno presentate due conversazioni tenute da docenti dell'Università di Roma «La Sapienza» dal titolo «Tomba regale del 3000 a.C. a Malatya», relatrice Marcella Frangipane, e «Scavi a Elaiussa Sebaste (Turchia), relatrice Eugenia Equini Schneider.

I saggi del Tartini

Oggi alle 17, al Conservatorio «G. Tartini» di via Ghega 12, nell'ambito delle manifestazioni didattiche dell'anno accademico 1996/97, saggio finale delle classi di chitarra, clarinetto, viola e pianoforte dei proff. Ennio Guerrato, Giuliano Inchiostri, Oliviero Ferri, Giorgio Rittmeyer. Accesso per invito da ritirarsi in portineria del Conservatorio secondo l'orario della manifestazione.

Rotary club

La visita alla nave turca «Und Saffet Bey» di domani è annullata e rinviata a giovedì 22 maggio. La conviviale di giovedì 15 consisterà in un aperitivo all'Hotel Greif-Maria Theresia alle 18.

Unione micologica

Per la quarta lezione del corso di micologia a carattere formativo per principianti organizzato dal Cmnt - Unione micologica italiana, oggi alle 18 nella sala parrocchiale di Santa Maria Maggiore (via del Collegio 6), Amedeo Sartorello, perito micologo di Mestre, parlerà su «Russula, Lactarius - Habitat».

Alliance française

Oggi alle 17.30 nella sala grande del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 2) Sieglinde Hartmann, docente all'università di Francoforte sul Meno, terrà una conferenza sul tema «La Méditerranée et un poète allemand du Moyen Age - Oswald von Wolkenstein (1376/77 - 1445).

Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 17 «Dedicato a Duilio Saveri», pomeriggio dedicato al giornalista e scrittore Duilio Saveri, con scenette tratte dalle sue opere, interpretati dagli attori Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Laura Bardi e Liliana Decaneva. Al pianoforte Livio Cecchelin, presenta Augusto Re David; al Centro ritrovo anziani Mario Crepaz di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. Ogni martedì al Centro ritrovo anziani una volontaria è a disposizione per la biblioteca dalle 17 alle 19.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.30 al Club Zyp, associazione di volontariato e autoaiuto in via Beccherie 14, incontro con la poesia di Flavio Pizzino. Saremo lieti di incontrare persone che scrivono e tengono poesie scritte nel loro cassetto. Per informazioni telefonare al 365687, Club Zyp, via Beccherie 14.

Amici della lirica

Questa sera in sede alle 17.30 Laura Segrè presenterà l'opera «Hamlet» di Ambroise Thomas.

Circolo ufficiali

Oggi alle 17.30 al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8, «Opere d'arte nella chiesa greca di S. Nicolò a Trieste»; conferenza con proiezione di diapositive a cura di Marisa Fiorin. Ingresso libero. D'obbligo giacca e cravatta.

Conferenza al Cca

Oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, Arturo Falaschi e Mauro Giacca dell'International Center for Genetic Engeneering and Biotechnology di Trieste parleranno sul tema «Verso la medicina molecolare». La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Circolo italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco e l'Associazione Italia-Austria organizzano oggi alle 18 una conferenza sul tema: «L'unità dell'Europa, quale idea e prassi nel giudaismo» che Rita Koch terrà nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1. Si prega di esibire l'invito all'ingresso.

Panathlon international

L'hockey su prato di scena alla riunione del Panathlon Club Trieste che avrà luogo questa sera alle 20.30 al Jolly Hotel. Sarà ospite Renato Melai, responsabile del settore impianti della Federazione italiana hockey, che parlerà su «Prato sintetico: evoluzione dell'hockey». In precedenza sarà effettuato un sopralluogo al nuovo impianto di Prosecco.

Bambini ucraini

Domenica, dalle 11 in poi, al Circolo Arci-Casagialla in strada del Friuli 293, si terrà la festa di benvenuto ai bambini ucraini che trascorreranno un mese di vacanza nella nostra città. Il ricavato del pranzo verrà devoluto al comitato responsabile del viaggio dei piccoli ospiti. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 366833.

Associazione Mitteleuropa

Oggi alle 18, nella sala «Goffredo de Banfield» dell'associazione culturale Mitteleuropa di via Mazzini 30, conferenza di Cesare Fonda dal titolo «Triestinità». Soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

Scuola media Div. Julia-Codermatz

Il comitato dei genitori, nell'ambito del progetto genitori dal titolo «Genitori per l'adolescente», approvato dal Provveditorato, organizza per oggi alle 17.30 nella scuola media Codermatz (via Pindemonte 11) il primo incontro sul tema: «Crisi adolescenziale: conoscenza di quali strutture esistono nel rione e nella città per fornire ai ragazzi esperienze di gruppo». Interverranno Maria Grazia Petroni, neuropsichiatra infantile, e Andino Castellano, presidente provinciale del Movimento di volontariato italiano. Tutti i genitori interessati sono invitati a partecipare.

Nuova agenzia della CrT

Oggi alle 11.30, verrà inaugurata la nuova agenzia della CrT nel comprensorio del Centro di fisica teorica, nel Palazzo Fermi di via Beirut.

Video watching

Domani alle 20, nella sede della Cappella Underground (piazza Benco 4, IV piano) continua Videowatching, rassegna dedicata alle produzioni video; in programma una selezione dal San Giò Video Festival (San Giovanni Lupatoto, Verona). L'ingresso è riservato ai soci. Alla Cappella, inoltre, è possibile visitare la mostra fotografica «Dive: ritratte di scatto», di Paolo Jacob. Per informazioni tel. 363637.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì alle 17.30 e venerdì alle 20, in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30, ed in via Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Federconsumatori per voi

La Federconsumatori di Trieste è presente ogni martedì dalle 16.30 alle 18.30 in via Stock 9/a, tel. 420622. Ogni primo martedì del mese è a disposizione del pubblico con orario 17-18 un legale che potrà dare un iniziale parere per i casi di competenza.

Escursione a Villa Giulia

Il museo civico di Storia naturale organizza per la mattinata di sabato un'escursione guidata al parco suburbano di Villa Giulia. La visita sarà guidata da Sergio Dolce e da Ruggero Calligaris, rispettivamente direttore e conservatore del museo civico di Storia naturale che illustreranno gli aspetti naturalistici ecologici e geologici del parco. Appuntamento alle 9 in via Monte San Gabriele 35 all'Ispettorato Dipartimentale Foreste e Parchi. La partecipazione è libera. Per informazioni, segreteria del museo (tel.301821) con orario 9-13 da lunedì al sabato.

Rena Cittavecchia

L'Associazione Rena-Cittavecchia invita i propri associati, domenica 25 maggio alle 10, nella propria sede in occasione del nono anniversario dalla fondazione del circolo. Per ulteriori informazioni telefonare in sede (tel. 3604630).

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano il seguente orario: Stazione centrale, da lunedì a sabato dalle 9 alle 19; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Sede Apt (via San Nicolò 20) da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19.30 e sabato dalle 8.30 alle 14. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al tel. 6796601.

AUGURI AI NUOVI NATI
Pensate fin d'ora al loro futuro con una polizza
nuova GENERAZIONE
informazioni presso tutti gli sportelli
CRTRIESTE BANCA SPA

STATO CIVILE

NATI: Bertotto Jacopo, Gasperini Andrea, Depangher Chiara, Cravagna Roberta.
MORTI: Sandak Anna, di anni 82; Starc Andrea, 90; Cernivani Andrina, 81; Vescovi Veronica, 77; Volpe Carmela, 75; Tonarelli Alpo, 75; Zancolich Anna, 79; Tisin Paola, 93; Ocovich Franco, 54; Simonetti Giuseppina, 83; Sticovich Maria, 96; Sedmak Mario, 77; Woynar Erna Maria, 92; Lenardon Amalia, 86; Klanac Giovanna, 83; Castro Ottavia, 87; Rolih Maria, 88; Basezzi Valeria Maria, 67; Micheluzzi Ennio, 66; Skrinjar Stanislao, 78; Spangaro Romano, 69; Perentin Annita, 87; Piciulin Antonio, 73.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28



I vecchi amici del Cln dell'Istria in visita da Scalfaro

In occasione del cinquantenario del Trattato di pace, il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto al Quirinale i suoi «vecchi amici» del Cln dell'Istria, ai quali aveva assicurato il suo appoggio ai tempi dell'esodo, quando rivestiva l'incarico di sottosegretario alla Presidenza. Nella foto, da sinistra, Gianni Giuricin, Piero Parentin, Giacomo Bologna, il Presidente Scalfaro, Giorgio Cesare, Nicolò Ramani, Ruggero Rovatti e Arturo Vigini.

CONCLUSI I CORSI PER STUDENTI

Deledda: in cattedra gli Amici del cuore



Un'immagine della cerimonia con la quale si sono conclusi i corsi di trattamento dell'arresto cardiaco organizzati dagli Amici del cuore.

Con la cerimonia di consegna degli attestati di abilitazione tenutasi alcuni giorni fa si sono conclusi i corsi di trattamento dell'arresto cardiaco organizzati dall'Associazione Amici del cuore e rivolti agli studenti dell'istituto tecnico femminile cittadino Dekedda.

Il corso, coordinato dalla segretaria dell'associazione, ha visto la partecipazione attiva di una quarantina di ragazzi che hanno seguito con attenzione le lezioni teoriche e le esercitazioni pratiche tenute da esperti.

Nel corso della cerimonia il presidente dell'Associazione Primo Rovis, dopo aver ringraziato il preside del Deledda Gianfranco Orel e le professoresse Rizzi e Vivante, si è soffermato sull'importanza dell'iniziativa, arrivata ormai alla sua settima edizione. Rovis ha poi concluso esprimendo la propria gratitudine nei confronti dei ragazzi che hanno preso parte ai corsi, e ha sottolineato lo spirito di altruismo di cui i giovani hanno dato prova.

Ed ecco l'elenco degli studenti che hanno frequentato con successo il corso di trattamento dell'arresto cardiaco: Federico Babici; Sara Catherine Bencich; Alessandro Blason; Daisy Brogno; Andrea Buggini; Sarah Claus; Veruska Danieli; Helga Esposito; Maria Elena Gandolfo; Alessia Gerunda; Desiree Marangon; Chiara Misigoi; Andrea Paddeu; Olti Pecini; Marco Piccioli; Mara Ruzzier; Deborah Sabbadini; Manuel Staropoli; Fabiana Turina; Daniele Bedini; Emiliano Benolich; Barbara Boffa; Elisa Borini; Martina Cleva; Valeria Enne; Gloria Fachin; Denise Giovannini; Monica Goina; Thomas Lucchetti; Paola Pesce; Enrico Sist; Marta Seculin; Tamara Stallone.

Prosegue intanto il corso di trattamento cardiaco organizzato dagli Amici del cuore e rivolto a 43 militari della diciannovesima Legione della Guardia di finanza: il corso si protarrà sino alla fine del mese.

OGGI
Piazza Unità in festa con gli alunni della Sauro

Sarà festa in piazza, stamattina, con gli insegnanti e gli alunni della scuola elementare Nazario Sauro. Dalle 9 alle 12.30, in piazza dell'Unità, si terrà infatti la manifestazione «RI-giocando», una mattinata in allegria per riscoprire i giochi di una volta: «sesa», «porton», orologio, corda, asino, bandierina, giro d'Italia con i tappi, quatro cantoni, «papagal che ora xe», mosca cieca, Napoleone... Non mancherà il gran girotondo finale.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Ogni attrazione è scambievole.

Inquinamento
4,5.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 13,3; temperatura massima: 18,5; umidità 61 per cento; pressione millibar 1023,3, in diminuzione; cielo sereno; vento da Nord, con velocità di 6,1 km/h e raffiche di 9 km/h; mare quasi calmo con temperatura di 15 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 15.54 con cm 18 sopra il livello medio del mare; bassa alle 7.16 con cm 30 sotto il livello medio del mare.
Domani alta alle 17.15 con cm 23 e bassa alle 8.34 con cm 23.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di v.a Carducci 28 o telefona al 660770

ATENEO
Le riforme istituzionali: esperienze e modelli

I lavori della Bicamerale hanno riportato in primo piano il dibattito italiano sulle riforme istituzionali: in questo contesto il modello semipresidenziale è oggetto da vari anni di giudizi positivi e negativi anche in relazione alle esperienze straniere. Sul tema dei «Presidenzialismi» l'Università organizza oggi un convegno che prenderà il via alle 9 nell'aula delle conferenze della facoltà di Economia (piazzale Europa 1); la sessione pomeridiana inizierà invece alle 15, nell'auditorium del museo Revoltella. A introdurre i lavori del mattino sarà Maurice Duverger, studioso del modello semipresidenziale su cui si soffermerà Mauro Volpi. Seguiranno le relazioni di vari esperti italiani e stranieri, che analizzeranno i diversi casi di applicazione del modello nei vari paesi.

Farmacie di turno

Dal 12 al 17 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 - S. Giovanni, tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 - S. Giovanni; via Baiamonti 50; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL PATTINO
OLTRE OGNI OSTACOLO
con il modello ENDURO visibile
da SPORT & SPORT
via Torrebianca 22
ROCES BAUER ROLLERBLADE
IN 85 MODELLI
PROTEZIONI • CASCHI • RUOTE • BASTONI HOCKEY

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanni e Melania Deveglia nel XXI anniv. dalle figlie Novella e Anita 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Acnin.

— In memoria di Francesco Kersevan nel LI anniv. (9/5) dalla figlia Ester 20.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Pino Bellinfante nel II anniv. (13/5) da Lilli 50.000, da Annamaria ed Emanuele 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Crapaz dalla moglie e dai figli 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Klugmann), 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Albino Doz nell'anniv. (13/5) dai familiari 30.000 pro Ass. Amici del Cuore, 30.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Ferruccio Dudine nel XVI anniv. (13/5) da Giuseppina Dudine 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Lina ed Emilio Fanin da Annamaria ed Emanuele 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Pia Gabrielli per l'82.o compleanno (13/5) dalla figlia Livia e famiglia 25.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza, 25.000 pro Chiesa S. Apollinare (pane per i poveri), 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Agmen.

— In memoria del dott. prof. Giorgio Giudici (13/5) da Marisa e figli 100.000 pro Comunità San Martino al Campo (Don Vatta), 100.000 pro Chiesa Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Alessio Pironio (13/5) dai familiari 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Ricatti nel VII anniv. dalla moglie 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Stefania e Teodoro Russo (13/5/1976) dalle figlie, generi e nipoti 40.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Luisa Giorgieri Saraceno nel III anniv. (13/5) dalla mamma Giorgia Giorgieri 50.000 pro Astad.

— In memoria di Duilio Saveri nell'anniv. (13/5) dalla moglie Arianna Saveri 100.000, dalla figlia M. Tiziana con Giancarlo 100.000 pro Chiesa Regina Pacis (lavori).

— In memoria di Mario Verh per il suo compleanno (13/5) dalla moglie Nerina 100.000 pro Cri (servizio 313131).

— In memoria di Edoardo Cumbat dalla fam. Dante Favretto 200.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria del prof. Edoardo Cumbat dalla fam. Felluga 100.000; dalle fam. Giovanni e Stelio Milievich 50.000; da Lucio Giraldi 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lydia Fedri 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

— In memoria di Argia De Giorgi ved. Castellini dai nipoti Liliana, Marino, Aldo 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Angelo Del Ben dalla consuocera Angela Vattovaz con la figlia Bruna Ricatti e famiglia 100.000 pro chiesa di S. Luca evangelista.

— In memoria di Alma Dolenc 200.000 pro Anna e Marisa Rismondo 200.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Livio Festoni dai colleghi della figlia Antonella, ragioneria, Comune di Trieste 218.000; da Liliana e Giorgio Dagnelut 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruna Frassinelli dai colleghi della figlia Giuliana 110.000.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Annie Foladore ved. Piani da Mariuccia Musizza e famiglia 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Bruna e Stanco Furlan da Rosetta, Lidia e Mariuccia 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Emy Gherdol da Gemma Saiz Rutta 30.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Giuliana Pecile Massa 50.000 pro Andos.

— In memoria di Giuseppina Gracogna ved. Becci da Mario Pockai, Dino, Lucia, Massimo, Stefano, fam. Tedeschi 130.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Evelina Gropardi ved. Assereto da Maria Capponi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Maria Ianesich da Nora Gerolimich 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Bogomila Kosuta da Grazia, Bruno, Marta e rispettive famiglie 45.000 pro Mitja Cuk.

— In memoria di Floriana Logar in Blasutto da Fabio, Edi, Concetta e Gino 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Elisabetta ed Edoardo Mazzucato da Berto, Fiorella, Giovanna e Walter 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

LETTERA INVIATA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO 1997

NELLA CASA DI UN TRIESTINO UNA DELLE PIU' GROSSE RACCOLTE AL MONDO

Trattori da collezione

Fabio Zubini possiede oltre 750 modelli, riuniti nell'arco di quarant'anni



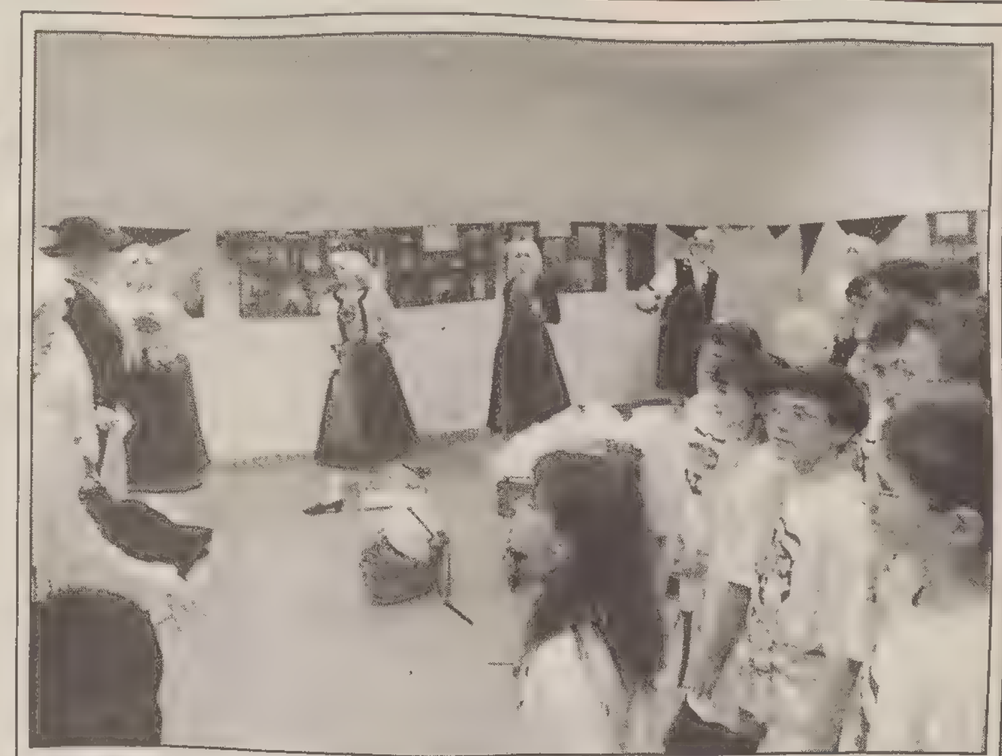
Fabio Zubini con alcuni dei suoi modelli raccolti nell'arco di quarant'anni. (Foto Lasorte)

Più di 750 trattori in miniatura (con relative confezioni e scatole originali) per una delle collezioni più importanti del genere a livello mondiale. Una passione che Fabio Zubini, triestino, coltiva dal 1955, e che in più di quarant'anni lo ha portato a conciliare lavoro e tempo libero. Ingegnere dipendente all'Aquila, Zubini ha lavorato nel settore lubrificanti. «Per questo – dice – ho incrociato spesso fabbricanti di trattori che si rifornivano di nostri prodotti. Proprio nel 1955, contattando l'azienda Landini di Fabbrico (Reggio Emilia), mi venne regalato un modello di trattore a testa calda, creato appositamente per i clienti e non in vendita nei normali negozi di giocattoli. Da quel giorno non mi sono più fermato».

Nella casa dell'ingegnere, anno dopo anno, diversi modelli di trattori provenienti da tutto il mondo hanno trovato posto in una collezione decisamente singolare e preziosa. Le scale di realizzazione solitamente variano dai diffusissimi 1:16 o 1:32 a piccolissimi 1:50 o addirittura 1:87 prodotti dai giapponesi. Zubini possiede pure un trattore jugoslavo fabbricato dall'industria «Masina i traktora» di Belgrado, un modello in scala 1:5 realizzato nel 1961 nell'officina apprendisti, in fusione massiccia, con sterzo girevole, sollevatore funzionante con chiave e ruote in legno tornito talmente rifinite da sembrare di gomma. Verniciato nei tipici colori rosso e grigio, pesa 15 chili per 84 centimetri di lunghezza. Accanto a questa rarità, tanti altri modellini: trattori in latta con molla, vari esemplari in plastica fragilissima di un bel verde-arancione della Fiat, rifinitissimi campioni della Massey-Ferguson o della Case. «Sono gli statunitensi e gli olandesi i maggiori collezionisti del settore – spiega Zubini –. Qualche anno fa ho collaborato alla stesura dell'enciclopedia di modellistica "International Directory of Model Farm Tractors" (1985, Schiffer), fornendo dati, ragguagli e foto su una cinquantina di miei modelli. Sempre qualche tempo fa ho avuto modo di esporre cento pezzi della mia collezione ad Anversa. Nel ricomporre il materiale, mi sono che erano spariti due esemplari, più tardi faticosamente recuperati (e profumatamente pagati) al Mercato delle pulci di Parigi e da un collezionista privato».

Ora Zubini è in pensione, non rappresenta più l'Aquila e i suoi prodotti. Sono rimasti però i suoi piccoli trattori, a ricordare che spesso nella vita, per qualcuno, il lavoro interseca i sentieri del gioco con quelli del divertimento..

Maurizio Lozei



Riapre nel weekend la mostra alla de Tommasini

La succursale di Banne della scuola media de Tommasini di Opicina ha ospitato nei giorni scorsi la mostra «Vestigia: tracce per un cammino d'incontro», realizzata dall'istituto nell'ambito del programma Socrates dell'Unione europea. Visto il successo dell'iniziativa, l'esposizione sarà riaperta al pubblico nelle giornate di sabato (dalle 9 alle 12.30) e domenica (dalle 9 alle 12.30 e dalle 17 alle 19), in occasione del 45.o Raduno nazionale dei Bersaglieri. (Nella foto Sterle, un momento della manifestazione inaugurale della mostra tenutasi la scorsa settimana)

CONCLUSO IL CICLO AL CIRCOLO GENERALI

Attualità in medicina: il parere degli esperti

Dalle nuove tecniche laser alle terapie della menopausa

Con il laser e la sua applicazione nella chirurgia dermatologica — argomenti trattati da Leonardo Marini — si è concluso il ciclo di «Attualità in medicina» ideato e condotto da Liliana Ulessi al Circolo delle Generali con la partecipazione di medici specialisti nei vari settori. Dopo Massimo Bazzocchi, direttore del servizio di Radiologia del Policlinico dell'Università di Udine che ha illustrato la moderna diagnostica per immagini e i suoi sviluppi futuri, Chiara Modricky, responsabile di un laboratorio di analisi, ha evidenziato l'importanza del dato di laboratorio come prezioso elemento diagnostico a disposizione del clinico.

Nel corso degli incontri si è parlato anche della malattia di Alzheimer, di reumatologia e di psicologia con l'intervento di vari esperti. Sono stati inoltre affrontati - rispettivamente da Giorgio Mazza, primario urologo dell'ospedale civile di Gorizia e da Secondo Guaschino, direttore della clinica di Ostetricia e ginecologia dell'Università, i delicati temi dell'andropausa e della menopausa. Quanto a quest'ultima, è stata la ginecologa Eva Grimaldi a soffermarsi sugli aspetti fisio-patologici di quella età, ponendo in rilievo le varie terapie cui ricorrere.

In questo senso, è attivo al Burlo un Centro per la menopausa aperto a tutte le donne e condotto dalla responsabile Eva Grimaldi. Per usufruire dell'assistenza del Centro basta telefonare — prenotando l'appuntamento a una prima visita — alla segreteria che risponde al 3785370 - 3785504.

Il prossimo ciclo di «Attualità in medicina» prevede — fra l'altro — gli interventi di Vincenzo Masci per la pneumologia, di Elio Belsasso per l'endoscopia e di Michele Pascone per la chirurgia plastica.

DOMANI

«Bologna brucia», nuovo libro di Maldini

Domani alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva (via san Nicolò 20, primo piano) Sergio Maldini presenterà il suo ultimo romanzo «Bologna brucia», pubblicato di recente per Marsilio. Premio Campiello '92 con «La casa a Nord-est», Maldini vive fra Roma e il Friuli. Con «Bologna brucia» l'autore ci riporta in pieno clima anni Settanta. L'incontro alla Minerva sarà coordinato da Silva Monti, preside della facoltà di Lettere e filosofia. Alla manifestazione si accede tramite invito da ritirare alla cassa della libreria.

INCONTRI

Novecento, un secolo di libri da scoprire

Nell'ambito della Festa nazionale del libro, giovedì alle 17.30 alla libreria Einaudi (via Coroneo 1) i docenti dell'ateneo Fulvio Salimbeni, Antonio Sema, Roberto Spazzali, Diego Redivo e Alberto Luchitta parleranno su «Leggere il '900: itinerario bibliografico nella storia del 20.o secolo». Venerdì alle 18 nella sala Baroncini di via Trento 8 il Cca e la Einaudi organizzano un incontro su «Il gusto della lingua — meccanismi cerebrali e strutture grammaticali». Andrea Sgarro introdurrà Valentino Braitenberg, del Max Planck Institut di Tubinga.

VOLUME

Fascismo e nazismo: memorie di violenza

Sarà presentato domani alle 17 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) il volume edito da Electa «Un percorso della memoria — Guida ai luoghi della violenza nazista e fascista in Italia», a cura di Tristano Matta. All'incontro, organizzato dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Fvg, dai Civici musei del Comune e dalla commissione del museo della Risiera, interverranno, oltre all'autore, Roberto Finzi dell'ateneo cittadino e Lucio Gambi dell'università di Bologna: presiederà Giampaolo Valdevit.

CONVEGNO AL CIRCOLO SOTTUFFICIALI

Il ruolo della caccia e la tutela dell'ambiente

Storia dell'attività venatoria, caratteristiche del territorio, consistenza faunistica e rapporti tra cacciatori e società al centro del convegno «Attività venatoria nella provincia di Trieste» organizzato dal Circolo sottufficiali del presidio militare in collaborazione con la Federcaccia locale.

Il presidente della sezione locale della Federcaccia Pietruzzi ha affrontato l'argomento della gestione della fauna selvatica nella provincia triestina, sottolineando un concetto fondamentale che per secoli ha caratterizzato il prelievo faunistico in ambito locale. Rispetto al diritto di caccia romano, per cui la selvaggina era considerata «res nullius» (e come tale poteva essere cacciata da chiunque ovunque), nei territori triestini la caccia veniva praticata secondo il diritto germanico, per il quale la selvaggina risulta di proprietà del padrone del fondo.

Da questa concezione si sarebbe evoluta quella che oggi si suole definire «caccia in regime di riserva», nella quale il cacciatore non solo preleva, ma provvede come diretto interessato pure alla cura e al foraggiamento della selvaggina. Ai nostri giorni, infine, il regime riservistico, promosso già dall'amministrazione austroungarica, è stato esteso a tutta la regione: «Un tipo di gestione – ha sottolineato Carlo Furlan, vicepresidente della Federazione – che ha vincolato i nostri cacciatori a un rapporto di continuità con la propria riserva (della quale conoscono problemi e questioni), lavorando per la tutela dell'ambiente, operando il prelievo secondo piani predisposti, contribuendo al mantenimento della conservazione delle specie cacciate».

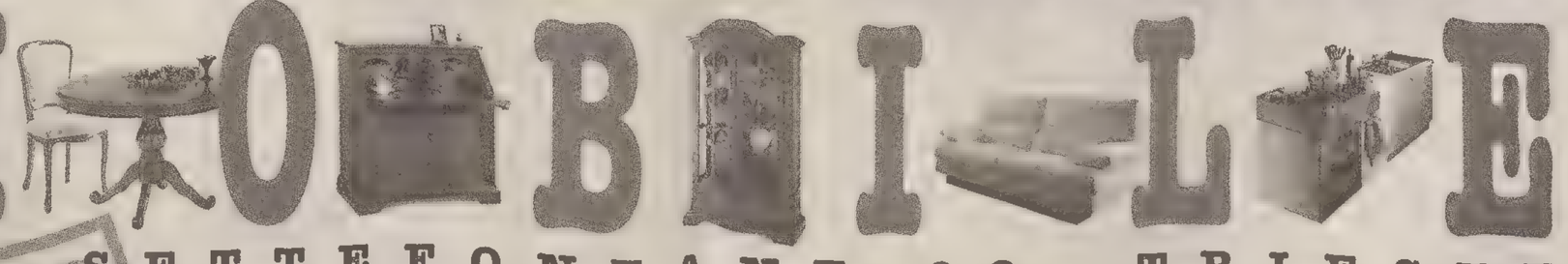
Enrico Benussi, dell'osservatorio faunistico della provincia, ha tracciato una relazione sulle caratteristiche dell'ambiente carsico sotto il profilo geologico, botanico, e sulle specie animali presenti. «L'attività venatoria – ha osservato Fabio Merlini, consigliere regionale Federcaccia – è responsabile e moderata utilizzazione delle risorse naturali, con effetto per la conservazione delle specie animali selvatiche e la salvaguardia del loro habitat».

Maurizio Lozei

adfitalia

ZERIAL E CRTRIESTE PRESENTANO
un'esclusiva con più di 200 espositori

LA GRANDE FIERA DEL MOBILE



VIA SETTEFONTANE 62, TRIESTE

1 ANNO A INTERESSE 0 ! anche sui prezzi scontati

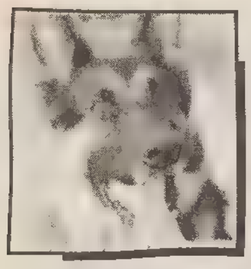
Sconti speciali fino al 60%

Progettazione su misura

ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CRTRIESTE BANCA SPA

LETTERA INVIATA. VALIDA FINO AL 30 GIUGNO 1997



ANIMALI

Cani, orribili sevizie che fanno scandalo

●Si è ripercossa sino al Quirinale l'eco delle barbarie nel rione Settecannoli di Palermo, dove alcuni ragazzini dai 10 ai 14 anni avevano orrendamente seviziato molti cani randagi, strappando loro gli occhi e usandoli dopo, essiccati, come biglie, sventrandoli e trasformando le loro interiora in orripilanti spiedini. Luigi Macoschi, presidente della Lega antivivisezionista nazionale con sede centrale a Firenze, ha scritto al Presidente Scalfaro esortandolo a portare il caso in Parlamento affinché siano rincrudite le pene previste dalla legge 473 del '93.

Macoschi ha scritto anche al sindaco di Palermo Leoluca Orlando, chiedendogli di intervenire nell'ambito delle sue competenze, in questo caso che ha indignato non solo l'Italia, ma tutto il mondo civile. Macoschi e Dario Falzone, consigliere provinciale di An, hanno denunciato l'aberrante episodio alla Procura della Repubblica. I carabinieri stanno intanto pattugliando la zona dell'asilo in disuso, teatro di questi orrori, e giorni fa hanno bloccato due ragazzini con quindici cuccioli, che sono stati sequestrati. I palermitani hanno gareggiato per poterli adottare. Alla presa di posizione di Macoschi il «Corriere della Sera» ha dedicato un titolo su quattro colonne.

●Diversi giorni fa è sparito da un terrazzo all'ultimo piano di un edificio vicinissimo all'Ospedale militare di via Fabio Severo un gatto rosso chiaro. Chi lo vedesse è pregato di chiamare il 350663. Lulli, grosso cane di taglia media, pelo nero lungo, di 10 anni, molto docile, è scomparso da un giardino di via Valentini, nel rione di Rozzol. Se qualcuno ne sapesse qualcosa è pregato di telefonare al 395483: sarà ricompensato. Un cane di taglia media, pelo chiaro raso, con grandi macchie marrone, si aggira tra via del Veltro e largo Pestalozzi. Chi lo cerca chiami il 761678.

Tra Sgonico e Rupinpiccolo è sparita una gattina bianco/nera, collare giallo con campanellino, che risponde al nome di Bimba o di Cesi. Chi la vedesse è pregato di telefonare al 304585. Da salita Promontorio è sparito Birba, gatto bianco, snello, con macchie tigrate sul dorso, molto socievole, con collare argentato catarifrangente. Chi lo notasse è pregato di telefonare al 410445 o 314103.

Tre adozioni al canile di via Orsera, dove ci sono ancora un Samoiedo, un cucciolone incrocio di maremmano e boxer, una femmina di Siberian husky e un bracco tedesco. Chi ne volesse uno chiami ogni giorno, meno domenica, dalle 7 alle 13, lo 040-820026. Alla pensione convenzionata Gilros, via Prosecco 1904, tel. 040-215081, ci sono 24 cani e si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi.

Al gattile di Giorgio Cociani diversi gattini belli e sani attendono un padrone (tel. 040-369400).

●Una persona che sta per essere sottoposta a un delicato intervento chirurgico ha temporaneamente sistemato le sue due colonie di gatti in via Molino a Vento 150 e in via del Veltro 85, e bussa al cuore dei buoni perché portino loro la pappa. Speriamo che l'appello venga raccolto da qualche protezionista.

●Giulia e Francesca, studentesse della I H del liceo Petrarca, promettono di diventare esemplari protezioniste. Giulia afferrò una gattina che stava per venire travolta da un bus, la mise in una scatola e la portò a scuola, dove Francesca la prese e la tenne in grembo per tutte le lezioni. La chiamò Bunny e ora vive a casa sua. È una micia sana, pulita e senza parassiti, probabile vittima del ponte del primo maggio.

Miranda Rotteri

MONTAGNA

Un'erta salita al Pisimoni

Gita della «XXX Ottobre» domenica 18 alla cima delle Carniche

La «XXX Ottobre» organizza per domenica 18 maggio una escursione a Moggio Udinese (332 m), con pulmino a Ovedasso, per salire alla vetta del monte Pisimoni (1880 m).

Il Pisimoni, ultimo contrafforte Sud delle Carniche, si eleva a Est di Moggio, massiccio e poderoso, nereggiante per i calcari dolomitici del Norico, che si poggiano su più antiche formazioni del Carnico e dell'Anisico: arenarie, marne e dolomie cariate. Esso presenta da tutti i versanti alti gradoni rocciosi alternati da terrazze erbose, a tratti coperte anche da radi boschi di pini. Fino agli anni '50 era meta di alpeggio, ora si possono trovare solamente della capre, quasi allo stato brado, e dei timidi camosci.

Si parte da Ovedasso, da dove si stacca il sentiero 423 del Cai, marcato in rosso giallo rosso, colori della «Via alta di Moggio», che tocca le vette principali del Gruppo, con un grandioso itinerario di cresta.

Il sentiero sale ripido per un pineta fino a una croce di ferro, da qui prosegue a destra per i ruderi dello stavolo Uerc (980 m), ma qui esso torna a piegare a sinistra per agevolare l'ascesa e riportarsi, con una larga serpentina, in direzione di terrazzi erbosi.

Il sentiero concede una breve tregua, ma poi riprende a salire erto su zone erbose molto inclinate, raggiungendo due costoloni; si sale quello di sinistra, fino a raggiungere la «Plagne» (1617 m), un ampio piano inclinato, coperto di erbe e ginestre.

L'itinerario si fa più morbido e, aiutati da marcature, si raggiungono delle rocce, dalle quali un evidente percorso di cresta porta alla larga cima del Pisimoni.

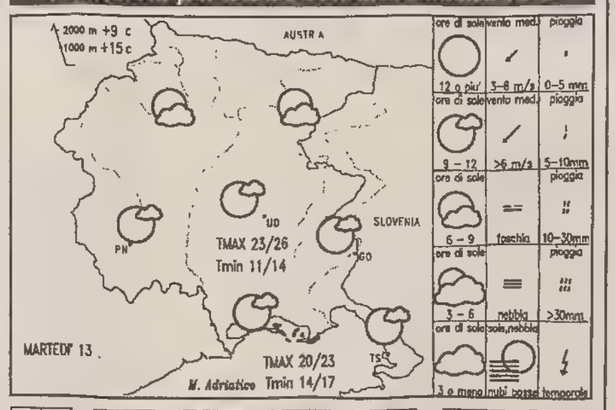
La fatica non sarà lieve, ma sarà sicuramente ripagata dallo spettacolo. Qui diamo solo un parziale elenco di vette, ma non possiamo descrivere la pace e la serenità che si godono su questo monte negretto: lo Zuc del Bor, il Cavallo di Pontebbe, la Creta d'Aip, il Sernio, il Canin, il Montasio, tutta la catena dei Musi dal Zaiaur al Plauris e tante cime delle Dolomiti. Si scenderà a valle per lo stesso percorso. Consigliati i bastoncini e anche i ramponcini, tanto utili su ghiaccio, ma non meno sulle zone erbose a forte pendenza.

Il tracciato, validissimo quale allenamento per coloro che già si propongono di fare alta montagna, nonostante le zone erte, non presenta alcun pericolo, per cui può essere effettuato da tutti, ma tanto meglio e con minor fatica se convenientemente attrezzati. Capogita: Cristiano Rizzo. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30; a Moggio alle 9.30; a Ovedasso alle 10.30; in vetta al Pisimoni alle 14; ritorno a Ovedasso alle 17; partenza da Moggio alle 18; arrivo a Trieste circa alle 20.30. (Informazioni: Cai «XXX Ottobre», tel 635500, tutti giorni dalle 18 alle 20 escluso il sabato).

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

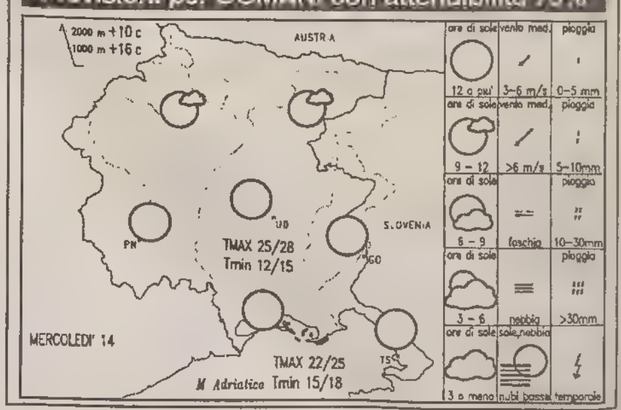


Tempo previsto:

OGGI: cielo in prevalenza poco nuvoloso e temperature in aumento.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	7	17	Madrid	variabile	10	25
Atene	sereno	17	30	Manila	nuvoloso	24	36
Bangkok	sereno	29	37	La Mecca	var abile	25	42
Barbados	variabile	25	31	Montevideo	sereno	11	22
Barcellona	pioggia	13	20	Montreal	nuvoloso	7	17
Belgrado	sereno	16	29	Mosca	sereno	21	31
Berlino	variabile	10	22	New York	variabile	15	20
Bermuda	nuvoloso	19	23	Nicosia	np	np	np
Bruxelles	nuvoloso	12	17	Oslo	nuvoloso	9	12
Buenos Aires	sereno	16	26	Parigi	sereno	9	18
Caracas	sereno	18	32	Pechino	pioggia	13	15
Chicago	nuvoloso	6	22	Rio de Janeiro	variabile	18	24
Copenaghen	nuvoloso	9	16	San Francisco	sereno	11	17
Francoforte	variabile	11	24	San Juan	variabile	24	32
Gerusalemme	variabile	21	31	Santiago	sereno	9	24
Helsinki	nuvoloso	7	15	San Paolo	variabile	16	23
Hong Kong	nuvoloso	27	30	Seul	pioggia	14	20
Honolulu	variabile	21	26	Singapore	sereno	25	34
Istanbul	variabile	13	22	Stoccolma	nuvoloso	9	15
Il Cairo	sereno	16	34	Tokyo	nuvoloso	17	25
Johannesburg	variabile	6	20	Toronto	p oggia	8	18
Kiev	sereno	12	24	Vancouver	sereno	11	20
Londra	sereno	9	16	Varsavia	variable	4	23
Los Angeles	variabile	18	25	Vienna	sereno	12	26

MARTEDÌ 13 MAGGIO — SS. GLICERIA E SERVAZIO

Il sole sorge alle	5.37	La luna sorge alle	11.32
e tramonta alle	20.27	e cala alle	1.14

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	13,5	19	MONFALCONE	9	21
GORIZIA	11	23	UDINE	11	22
Bolzano	14	18	Venezia	13	22
Milano	15	20	Torino	12	15
Cuneo	np	np	Genova	15	17
Bologna	np	np	Firenze	13	24
Perugia	10	26	Pescara	9	22
L'Aquila	8	22	Roma	8	22
Campobasso	14	22	Bari	8	21
Napoli	14	25	Potenza	10	20
Reggio C.	13	24	Palermo	15	22
Catania	9	24	Cagliari	17	24

Tempo previsto per oggi: Al Nord: cielo parzialmente nuvoloso. Addensamenti più estesi seguiti da brevi precipitazioni si avranno su: Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia occidentale. Al Centro: sereno o poco nuvoloso, tranne nubi in genere stratiformi sulla Sardegna, sulla Toscana e sul Lazio. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso..

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli meridionali.

Mari: poco mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi. Dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratificata su Sardegna e Sicilia in successiva estensione al versante di ponente della Penisola.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli meridionali sulle due isole maggiori, deboli variabili sul resto del Paese.

SE NO COMPRÈ STAVOLTA NO COMPRÈ PIÙ, E NO VE RESTA CHE LAVAR A MAN!

SUPER OFFERTE LAVATRICI

OCEAN
5 kg, cesto Inox, 5 anni garanzia ..... L. 389.000

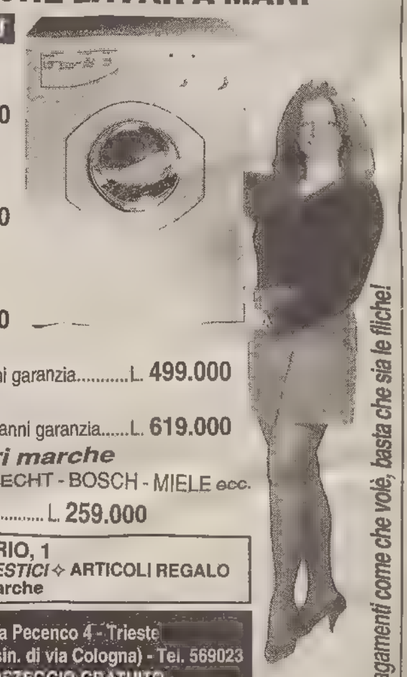
REX
5 kg, vasca e cesto Inox, 500 giri, 5 anni garanzia, 1/2 carico mod. RL5X ..... L. 619.000

ARISTON
5 kg, vasca e cesto Inox, 5 anni garanzia, carico variabile, mod. AL636TX ..... L. 619.000

ZEROWATT
5 kg, cesto Inox, 1/2 carico, termostato, 5 anni garanzia ..... L. 499.000

INDESIT
5 kg, cesto e vasca Inox, 800 giri variabile, 5 anni garanzia ..... L. 619.000

e tutte le migliori marche
S. GIORGIO - IGNIS - CANDY - BAUKNECHT - BOSCH - MIELE ecc.
MICROONDE CON GRILL ..... L. 259.000



IN VIA VERGERIO, 1
CASALINGHI ✧ PICCOLI ELETTRODOMESTICI ✧ ARTICOLI REGALO delle migliori marche

PESEL — Via Pecenco 4 - Trieste (3.a laterale sin. di via Cologna) - Tel. 569023 - POSTEGGIO GRATUITO -

I pagamenti come che volè, basta che sia le fliche!

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/5	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcementi
13/5	6.00	Ct HRELJIN	Capodistria	50/14
13/5	7.00	It STORM	Ravenna	56
13/5	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
13/5	15.00	It SOCAR 6	Montalcone	52
13/5	20.00	It MAJOR	Catania	57
13/5	20.00	Tu TUNC YAGCI	Novorossisk	33
13/5	23.00	Sv VASILIS	Alessaandria	35

MOVIMENTI

13/5	12.00	ANEMONE	A.F.S.	13/8

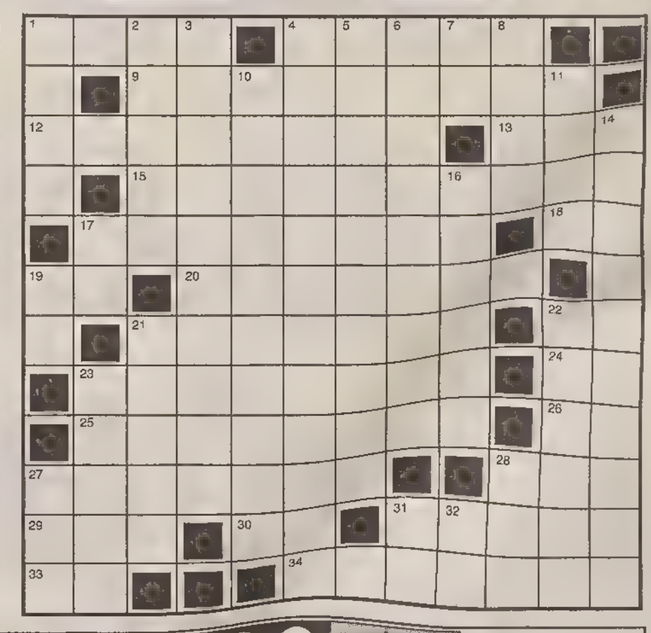
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
13/5	9.00	Sq KREMNICA	ordini	13/8
13/5	9.00	It BARBAROSSA	ordini	Silone
13/5	10.00	It LAURANA	Durazzo	22
13/5	13.00	Ct HRELJIN	Beirut	50
13/5	14.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcementi
13/5	14.00	Eg AL QUSAYR	Venezia	49
13/5	18.00	Ma BLUE STAR	ordini	Siot 2
13/5	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
13/5	20.00	Rs SHOKSHA	ordini	40
13/5	20.00	Bs ANCONA BRIDGE	Venezia	47
13/5	20.00	Cy POMMERN	ordini	33/6
13/5	21.00	Li ZRINSKI	ordini	Siot 3

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Vi sono anche quelle Dinariche - **4** Nota scrittrice milanese - **9** Introitare - **12** Dolci che si inzuppano - **13** Bagna Strasburgo - **15** Lo sono i mari agitatissimi - **17** Bocciati - **18** Arturo Toscanini - **19** Inizia un'ipotesi - **20** Un George attore - **21** Capitale dell'Uzbekistan - **22** Prodotto lordo - **23** Una posizione delle braccia - **24** Albert Einstein - **25** Lavoro di ebanista - **26** Gianni Rivera - **27** Banditi, organizzati - **28** Amò Atamante - **29** La firma di Tofano - **30** Il pronome dell'egoista - **31** Cotone per imbottiture - **33** In canonica e nell'altare - **34** Porto della Virginia.

VERTICALI: **1** Coppia di numeri al lotto - **2** Circuiti per bolidi - **3** Continuo, martellante - **4** Un celebre poliziotto - **5** Ampliarsi - **6** Veri, reali - **7** Dio egizio - **8** Noto eresiarca - **10** Tipi precisi e misurati - **11** La scrittrice Morante - **14** Capitale dell'Arkansas - **16** Poeta greco del VII sec. a.C. - **17** Sono rimasti in pochi! - **19** Parolina che fa... sposare - **21** Sferico - **22** Scrisse «Topaze» - **23** Circondava la città - **27** La Miranda della rivista - **28** Prefisso per sotto - **31** Sigla di Cremona - **32** Antonio Fogazzaro.

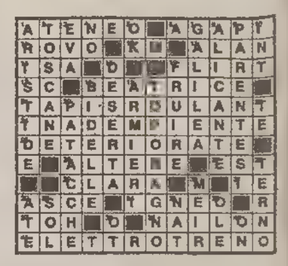


SCAMBIO DI CONSONANTI (2,8=5,5)
Soldato Fritz delle Sturmtruppen
Capisci tu in effetti un po' pochino,
perciò come custode sei scarsino,
ma stesi resteran nella nottata
quelli che tu hai mollati, camerata.
Lo Scudo

LUCCHETTO (4/7=7)
Ho adottato una bimba
Ne rispondo, per lei,
puoi dirlo forte,
esponendomi certo a un gran pericolo
Questa è la sorte
Cerasello

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello: la maestra
Indovinello: il poeta

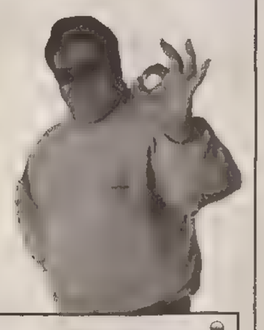
Cruciverba



ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

GRANDI TAGLIE DALLA 56 ALLA 78

Fortissimi Ok!



Finalmente qualcuno pensa a noi!
Era ora! Alla faccia dei magri!!!
Se non sei un tipo tutto palestra ed insalata, ora sai dove trovare la tua moda! Dai jeans alla polo, al frac!

Cantarutti

ROMANS D'ISONZO
PIAZZA CADUTI 7
TEL. 0481 90238

SHOW

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4

Svolgete il vostro lavoro con la massima diligenza perchè è giunto il momento di dimostrare le vostre capacità. Potete conquistare chi volete.

Toro 21/4 – 19/5

Il lavoro procede bene e dovrebbe darvi delle ottime soddisfazioni. E' la giornata giusta per chiarire con il partner quello che non vi va giù.

Gemelli 20/5 – 20/6

Avrete presto i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e le capacità professionali, ma non montatevi la testa. Rapporti effervescenti in amore.

Cancro 21/6 – 21/7

Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà respirare. In serata vi rilasserete con la compagnia giusta... ma non contrariate il vostro partner.

Leone 22/7 – 23/8

Lasciate che la situazione maturi e si chiarisca per realizzare progetti di lavoro validi. Non siete immuni dai colpi di fulmine, come tutti del resto.

Vergine 24/8 – 22/9

Non perdete di vista il vostro scopo e non trascurate i particolari quando fate progetti nuovi. Con il partner molte questioni restano ancora in sospeso.

Bilancia 23/9 – 22/10

Oggi si delineano nuove combinazioni di lavoro a voi favorevoli. Afferrate l'occasione. Vi sono riservate gioie intense in amore, sappiate goderne.

Scorpione 23/10 – 22/11

Non dimenticate che certe iniziative comportano un talvolta un buon margine di rischio. Qualcosa sta cambiando nei vostri sentimenti.

Sagittario 23/11 – 21/12

Grazie ai vostri meriti personali e alla vostra preparazione le cose vanno migliorando nel lavoro. In vista conoscenze stimolanti e interessanti.

Capricorno 22/12 – 20/1

Non aspettate la manna dal cielo: ricordate che riuscirete a raggiungere solo l'obiettivo per il quale vi sarete battuti. In amore momenti felici.

Aquario 21/1 – 19/2

Vi attendono impegni pressanti: vi conviene riordinare le idee e organizzarvi meglio, prima di affrontarli con decisione. Una nota stonata in amore.

Pesci 20/2 – 20/3

Qualche maligno cerca di mettervi in cattiva luce con i superiori: siete in grado di parare i colpi, anche se con qualche affanno. Perfetto accordo in amore.

IN BREVE

Baggio conferma: «Resto al Milan»

ROMA — Roberto Baggio vuole rimanere al Milan. Il giocatore lo ha ribadito ieri sera intervenendo telefonicamente nel corso della trasmissione televisiva «Il Processo di Biscardi». «Voglio restare al Milan - ha detto Baggio - anche se l'accoglienza dei tifosi del Napoli mi ha fatto piacere. Voglio giocare, è la cosa che mi interessa di più».

Spaventato prende gol

VARSAVIA — In Polonia i tifosi sono davvero il dodicesimo uomo in campo. Quelli del Widzew Lodz sono riusciti a spaventare il portiere dello Slask di Vroclavia e hanno permesso alla loro squadra di segnare. Proprio mentre i loro beniamini erano in attacco, i sostenitori del Widzew hanno lanciato un bengala acceso dietro la porta del numero uno avversario che si è spaventato ed è scappato.

Falso allarme

BARCELLONA — L'aereo che doveva portare i calciatori del Barcellona di Ronaldo a Rotterdam in Olanda per la finale della Recopa con il Paris Saint Germain, è stato bloccato all'ultimo minuto ieri pomeriggio per una minaccia di attentato all'aeroporto El Prat di Barcellona mentre stava già in pista. Calciatori, giornalisti e passeggeri del Boeing 747 della Iberia con 355 persone a bordo sono stati fatti evacuare con rapidità, ma dopo due ore di ispezioni meticolose, la minaccia si è rivelata falsa e l'aereo è potuto ripartire.

POLEMICHE ALLA JUVE PER L'INTERVENTO DEL PROCURATORE PASQUALIN

Del Piero può attendere

La società: «Non tolleriamo ingerenze tecniche» - Il giocatore potrebbe essere ceduto

TORINO — All'interno di un triangolo dove ognuna delle parti parla senza andare tanto per il sottile, si completa oggi il caso Del Piero. Domenica a Verona, il procuratore del giocatore, aveva sollecitato per Alex una maggiore attenzione da parte di Lippi, chiedendo praticamente al tecnico di accelerare la ripresa del giocatore che ha bisogno di giocare per avvicinarsi in buona condizione al Borussia e per...ridiscutere soprattutto un nuovo contratto con la società. Il fantasista è tornato a pensare a suoi interessi di calciatore ed ha autorizzato l'avvocato Pasqualin ad esternare il suo malcontento. Il procuratore veneto, infatti, ha detto: « Alex non capisce perchè Lippi non lo restituisce al ruolo di titolare che gli spetta. Di questo passo anche a Monaco andrà soltanto in panchina. Le voci di mercato che lo riguardano? Non confermo né smentisco nulla. Del Piero in questo momento vorrebbe giocare. Il resto non conta». Invece il resto conta moltissimo, perchè Del Piero ha un contratto che lo lega alla Juventus fino al 2000 con retribuzioni a scalare in alto per un totale di 10 miliardi ed in questo momento se il giocatore accettasse le offerte provenienti dall'Italia e dall'estero potrebbe guadagnare almeno il doppio. Pasqualin, del resto, si è premurato di far riferimento ad una situazione analoga a quella di Del Piero, quella che ha costretto il Real a blindare Raul con un contratto fino al 2007.

Marcello Lippi: «Per me il caso è già chiuso»



Lo juventino Alex Del Piero.

«Non capisco - ha detto - perché Del Piero non debba avere le medesime garanzie. Noi ribadiamo serenamente le nostre intenzioni: o si rinnova il contratto entro giugno o non lo si rinnova mai più». Come dire, insomma, che Del Piero a giugno del 2000 sarà libero di andarsene a costo zero». Questo intervento del procuratore, giudicato da tutti clamorosamente inopportuno, perchè effettuato alla vigilia di una partita estremamente importante come quella di Verona, fa ovviamente saltare la mosca al naso di Luciano Moggi che interviene duramente: «Pasqualin faccia il suo mestiere. La Juventus ha già un allenatore che è Lippi. E' lui che deve decidere come e quando Alex deve giocare. Sappiamo che per lui Monaco sarà una vetrina molto importante, ma noi abbiamo il dovere di pensare a tutte le partite e di prepararle al meglio». Mentre Del Piero tace per timore che gli scappi qualche frase di troppo, il triangolo si conclude con l'intervento di Lippi, il quale, chiamato in causa, risponde anche con durezza: «Il caso Del Piero per me è già chiuso. Recupererà la condizione migliore come tutti gli altri». Pasqualin dice che l'impiego di Alex è troppo saltuario...

«Dica quello che vuole, ma un tecnico ha il dovere di far funzionare al meglio la squadra e se non fa tutto il possibile per ottenere questo scopo è meglio che cambi mestiere. Di questo ho parlato anche con Del Piero e Conte che hanno voglia di giocare ed è logico che sia così. Ma prima di tutto viene l'interesse della squadra e quindi il loro recupero atletico seguirà i tempi necessari».

MENTRE I TIFOSI INVOCANO GALEONE

Gaucci: «La presidenza la darò a un mio operaio»



PERUGIA - «Purtroppo il Perugia è mio, e per passare la mano ci vorrebbe chi passasse i quattrini, ma oggi è molto difficile. Passerò allora il testimone, quasi sicuramente ad un mio operaio». Lo ha detto il presidente del Perugia, Luciano Gaucci, che, durante Lazio-Perugia, finita 4-1, è stato contestato con cori da tifosi umbri, che hanno anche invocato il precedente allenatore, Giovanni Galeone.

Gaucci ha parlato di «ciclo terminato». «Non ci sono più le condizioni per lavorare serenamente, perchè - ha detto - c' è una contestazione volgare nei miei confronti. Dei cori a favore di Galeone non mi interessa niente: è un capitolo chiuso. Non ritengo di essere in debito con i tifosi del Perugia: solo un debito d'affetto, che ho sempre ricambiato con i fatti. Però non accetto offese personali: siccome queste si ripetono, il gioco non mi piace più. E cambieremo il giocattolo».

Secondo il presidente del Perugia, «non ci sono i presupposti per proseguire personalmente, perchè io ho dignità». «Col Perugia - ha aggiunto - ci sono stati giorni felici: l'abbiamo portato in serie A, le squadre giovanili sono le più forti d'Italia. Qualche cosa di buono ritengo di averla pur fatta. Abbiamo lavorato con armonia, cordialità, affettuosità. Ora non posso rovinarmi l'esistenza per stare sopra il Perugia, una delle mie tante società».

Gaucci non sarà giovedì al Curi per Perugia-Bologna, ma non ritiene che la squadra umbra sia in serie B. «Oggi piu di ieri - ha affermato - abbiamo più possibilità di rimanere in A. Se i giocatori riuscissero a concentrarsi dovutamente sulla partita con il Bologna, diventeremmo noi i favoriti per la salvezza».

«Nei giorni scorsi - ha detto - sono stati rinnovati i contratti ad alcuni giocatori per reciproca volontà. Non sono stato ricattato, ma ho rinnovato i contratti, perchè, mi è stato detto, si sarebbero sentiti più tranquilli».

UDINESE / ENTUSIASMO DOPO L'IMPRESA DI FIRENZE

Rossitto: «Abbiamo l'obbligo di inseguire un posto in Coppa»

UDINE — Ci siamo anche noi. La baldanzosa banda di Alberto Zaccheroni infila il terzo successo consecutivo in trasferta e manda chiari messaggi a tutti coloro che vogliono assurgere a ribalte europee senza fare i conti con l'Udinese. Ormai anche la zebretta è uscita allo scoperto, dopo l'ennesimo exploit esterno di una stagione corsara. Basti pensare che il campionato bianconero era iniziato con due blitz esterni ai danni di Lazio e Cagliari. La vocazione da trasferta, dunque, è più che un vezzo dell'undici di Zaccheroni, è proprio un vizio dato che il curriculum maturato in terre straniere esprime cinque vittorie totali (Lazio, Cagliari, Juve, Parma e Fiorentina sono cadute davanti agli attoniti occhi dei loro tifosi sotto i colpi dei friulani) e pareggi di lusso assortiti.

La squadra va sul velluto, gioca senza patemi, esprime una cifra tecnica notevole grazie ai suoi uomini di punta (Amoroso, Bierhoff) e ai suoi gregari d'avvenire sicuro (Pierini, Gargo, Giannichedda). Ha, oltrettutto, un pregio rispetto a tutte le altre concorrenti europee: se va in porto la grande impresa è un trionfo, se non va nessuno glielo aveva chiesto.

Ecco, a ogni modo, i diversi punti del programma «Europa». **Tecnico.** Il miracolo della compagine friulana ha in calce la sua firma. Si tratta di quella di Alberto Zaccheroni che ha guidato con sapienza la metamorfosi dei bianconeri facendo piazza pulita, con un fine lavoro all'interno dello spogliatoio, di tutti gli equivoci tattici-tecnici e comportamentali della stagione e di tutti coloro che, sicuri del proprio posto, hanno espresso in partita un rendimento al di sotto delle attese (Bia, Stroppa, Desideri in cima all'elenco).

E, per la prima volta nella sua carriera, Zaccheroni ha potuto plasmare la sua squadra sulla base del 3-4-3 che tanto lo affascinò negli anni Settanta (l'Ajax era una delle sue compagini preferite). Uno schema provato per quasi un anno prima di mostrarlo a tutti. Il suo segreto? «Non mi sono mai dato scadenze - dice –, non ho mai pensato di essere arrivato. Chi ha certezze nel calcio si ferma, chi ha obiettivi arriva. Ne avevamo uno, tutti insieme, la salvezza, che è stato raggiunto con largo anticipo. Ora ne abbiamo un altro, più entusiasmante. Vedremo di raggiungerlo partita dopo partita, gara dopo gara. A cominciare da giovedì».

La squadra. «Gioca senza patemi – spiega il faro bianconero Fabio Rossitto – anche quando il risultato è negativo come nel primo tempo di domenica a Firenze. Gioca al pallone, è concentrata e ha entusiasmo. Dove lo ha ricavato? Dall'energia di un gruppo granitico e dalle partite chiave della stagione che si prospettavano come spareggi alla morte e si sono trasformate in un trampolino per la gloria. Parlo di Udinese-Perugia e Udinese-Atalanta, allora scontri salvezza con vista sul baratro.



Il friulano Alessandro Pierini.

Due vittorie determinanti per la serenità. Ora sappiamo tutti che è un obbligo cercare il piazzamento Uefa e sappiamo anche il modo con il quale arrivarci». In salita vertiginosa il rendimento collettivo, ma le vere sorprese sono il granatiere Pierini e il guastatore Gargo, due invenzioni firmate Zaccheroni.

Francesco Facchini

IL «BOMBER» DELL'INTER

Ganz vuole restare nerazzurro a vita e sogna la nazionale

APPIANO GENTILE - «Ci ho messo una vita ad arrivare all'Inter e non ho alcuna intenzione di andarmene». Forte della doppietta messa a segno domenica a Genova, Maurizio Ganz ieri ha calato le sue carte. «Chiunque arrivi per l'anno prossimo, me le giocherò fino all' ultimo. E poi, visto che lo fanno tanti altri giocatori, continuo a pensare alla maglia della Nazionale. Francia '98 rimane un sogno». Così si è espresso l'attaccante, che alla Pinetina ha fatto il punto sulla sua situazione personale e su quella dell' Inter dopo aver siglato i due gol che hanno permesso ai nerazzurri di battere in trasferta la Sampdoria (sesta vittoria esterna in campionato).

Domenica, per il 29enne attaccante di Tolmezzo si profilava un pomeriggio in panchina, visto che Hodgson gli aveva preferito Branca e Zamorano. Ma al 29' del primo tempo la sorte si è accanita per l'ennesima volta quest' anno su Branca, che dopo uno scontro con Pesaresi si è procurato una distorsione alla testa del perone della gamba destra, con interessamento del legamento (ieri per lui riposo, oggi la Tac, col rischio che la sua stagione sia finita). Ganz è quindi entrato in campo, anche se oggi ha negato di averlo fatto con rabbia: «E' logico che chi non gioca non sia felice, ma quest' anno sono già contento di quello che ho fatto». Che non è poco, vista la scarsa fiducia che Hodgson aveva in lui ad inizio stagione: 17 gol, di cui 8 in campionato, 8 in Coppa Uefa, 1 in Coppa Italia.

CALCIO C-2

TRIESTINA / UNA SQUADRA IN CADUTA LIBERA

Unione, incombe la catastrofe

Giovedì tutti gratis al «Rocco» per l'incontro decisivo contro la Vis Pesaro

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

MASSA — E' da tre settimane che Lombardi sta disperatamente pigiando sul pedale del freno ma la vettura alabardata non si ferma, sembra non rispondere ai suoi comandi. C'è anzi un pilota invisibile che sta conducendola verso un tunnel dell'orrore. E pensare che questa squadra era stata concepita per il salto di categoria; ora invece c'è solo il tempo per evitare i play-out con una manovra disperata che l'Alabarda dovrà compiere giovedì in occasione della partita casalinga contro la Vis Pesaro. Per questa partita la società ha deciso di aprire i cancelli dello stadio (ingresso gratuito). «L'iniziativa - spiega l'amministratore Zanoli - è stata presa per venire incontro agli sportivi ma soprattutto per garantire un più ampio afflusso di pubblico in un momento di particolare difficoltà». Nonostante tutti i punti buttati via, l'Unione ha ancora una solida chance per chiudere la stagione senza danni devastanti. Se per una volta al «Rocco» farà il suo dovere in ogni caso sarà salva. Il calendario lo è infatti venuto in soccorso offrendo un Rimini-Sandonà che vada come vada inguaierà una di queste due squadre in caso di vittoria degli alabardati. Qualora la formazione di Lombardi finisse a pari punti con romagnoli o con i caimani sarebbe a posto in virtù di un saldo favorevole negli scontri diretti. Altre squadre, invece, non si riescono più a tirar giù. Alla Triestina basterebbe il pari solo se il Rimini perdesse in casa. Se malauguratamente all'Alabarda non dovesse riuscire l'aggancio, i play-out sarebbero garantiti al limone e con ogni probabilità le capiterebbe tra i piedi l'Iperzola che adesso è penultima in classifica.

Ma quante probabilità ha in questo momento la Triestina di sprofondare tra i dilettanti? A nostro avviso non più del 25 per cento. Ricapitolando, per lasciare la C2 l'Unione dovrebbe non riuscire a superare la Vis Pesaro e poi soccombere nello spareggio in due atti con la penultima. Anche senza fare professione di ottimismo, è difficile che si verifichino tutte queste calamità. Impossibile purtroppo no, perché questa Triestina è capace di qualsiasi impresa negativa. In ogni partita c'è sempre qualcosa che va storto e sinceramente non ce la sentiamo di tirare in ballo dei poveri innocenti come la sfortuna e gli arbitri. La Triestina quest'anno si è rovinata con le sue stesse mani. Ingenuità, distrazioni e nervosismo formano un cocktail micidiale. Anche a Massa è stato così con quell'espulsione (Corino era stato appena ammonito e quindi doveva stare più attento) e con quel gol preso nel finale quando dovevano esserci cinque difensori a presidiare l'area. Nessuno invece è andato a chiudere sullo scatenato Lauria. Com'è possibile? Se lo chiedeva anche lo stesso Lombardi che in questi mesi di permanenza a Trieste rischia di invecchiare di dieci anni. Pur giocando un tempo e mezzo in dieci, insomma, gli alabardati hanno avuto la concreta possibilità di tornare a casa con un pareggio ma l'hanno gettato via.

Il diesse Sabatini, che questi giocatori ormai li conosce come le sue tasche, in settimana aveva percepito qualche segnale negativo: «Anche se dovessimo perdere con la Massese – aveva detto – non sarebbe un dramma. Ci resterebbe sempre come ultima risorsa la partita con la Vis Pesaro». Facile profeta. Ma chi ora metterebbe la mano sul fuoco sui tre punti per giovedì? Forse nessuno. Questa squadra è capace di complicare anche le questioni più facili. Tuttavia la Triestina avrà il vantaggio di affrontare una formazione ormai tranquilla e sazia che ha definitivamente risolto i suoi problemi battendo domenica l'Iperzola. Non c'è da aspettarsi alcun regalo, non sarebbe neanche giusto, ma almeno i marchigiani non avranno motivo di alzare barricate. La condizione atletica dell'Alabarda è appena accettabile (non tutti ce la fanno a correre per 90') ma quello che preoccupa di più è lo stato psicologico della Triestina.



L'allenatore Pippo Marchioro.

TRIESTINA / CONGELATI I PROGRAMMI

Una corsa tra Marchioro e Lombardi

MASSA — «Bocce ferme almeno fino a giovedì». Questi sono gli ordini di scuderia. I soci della Triestina Angelo Zanoli e Roberto Trevisan vogliono sapere di che morte morire prima di dare il via al piano di rafforzamento che hanno progettato assieme al direttore sportivo Sabatini. Totò De Falco, probabile coordinatore del settore giovanile alabardato, è sempre a Cesena in attesa di una chiamata. Un accordo di massima tra l'ex bomber e Zanoli esisterebbe già.

Il nome dell'allenatore dovrebbe invece uscire dalla sede di via Roma in settimana, play-out permettendo. Prende sempre più corpo, comunque, l'ipotesi-Marchioro, il quale domenica era in tribuna a Massa. Il tecnico chiederebbe un contratto biennale da 200 milioni a stagione, una cifra molto alta per la categoria. Marchioro sembra seriamente interessato all'Alabarda: «Non avrei problemi a scendere in C2, basti pensare che l'anno dopo aver allenato il Milan scesi in C1 col Como. Vediamo però come va a finire il campionato...». Il ballottaggio per la panchina è tra Marchioro e Lombardi. Se quest'ultimo con un colpo di mano riuscisse ad evitare i play-out potrebbe anche essere riconfermato. Del mercato parleremo più avanti: non vogliamo creare alcun alibi per i giocatori. «Tutte le voci e le anticipazioni che si leggono sui giornali tolgono serenità all'ambiente in questo momento difficile» (da «Il Tifone Alabardato», intervista a Pivetta). Davvero ci vuole così poco per togliere tranquillità a dei professionisti? Con tutto quello che hanno combinato quest'anno, i giocatori potevano almeno risparmiarsi pietose giustificazioni. A gennaio con Roselli, c'era quasi un'intera squadra da esonerare. I risultati ora lo confermano.

m.ca.

APPREZZATE «INVASIONI» IN INGHILTERRA

A seni nudi in mezzo al campo per festeggiare i campioni



Peccato che queste invasioni non avvengano anche sui nostri campi.

LONDRA — Finale sexy per il campionato inglese di serie A. Tra gli applausi del pubblico e la divertita sorpresa dei giocatori cinque belle ragazze con i seni al vento hanno attraversato domenica pomeriggio i campi dove si disputavano altrettante partite di calcio valide per l'ultima giornata di ritorno. La streaker più sfrontata è stata una bionda con addosso soltanto un minuscolo tanga, scesa in campo all'improvviso mentre a Liverpool il Chelsea affrontava l'Everton: l'affascinante ragazza è saltata addosso a Dennis Wise, il capitano del Chelsea, e l'ha baciato forte su una guancia prima di essere trascinata via dalla polizia.

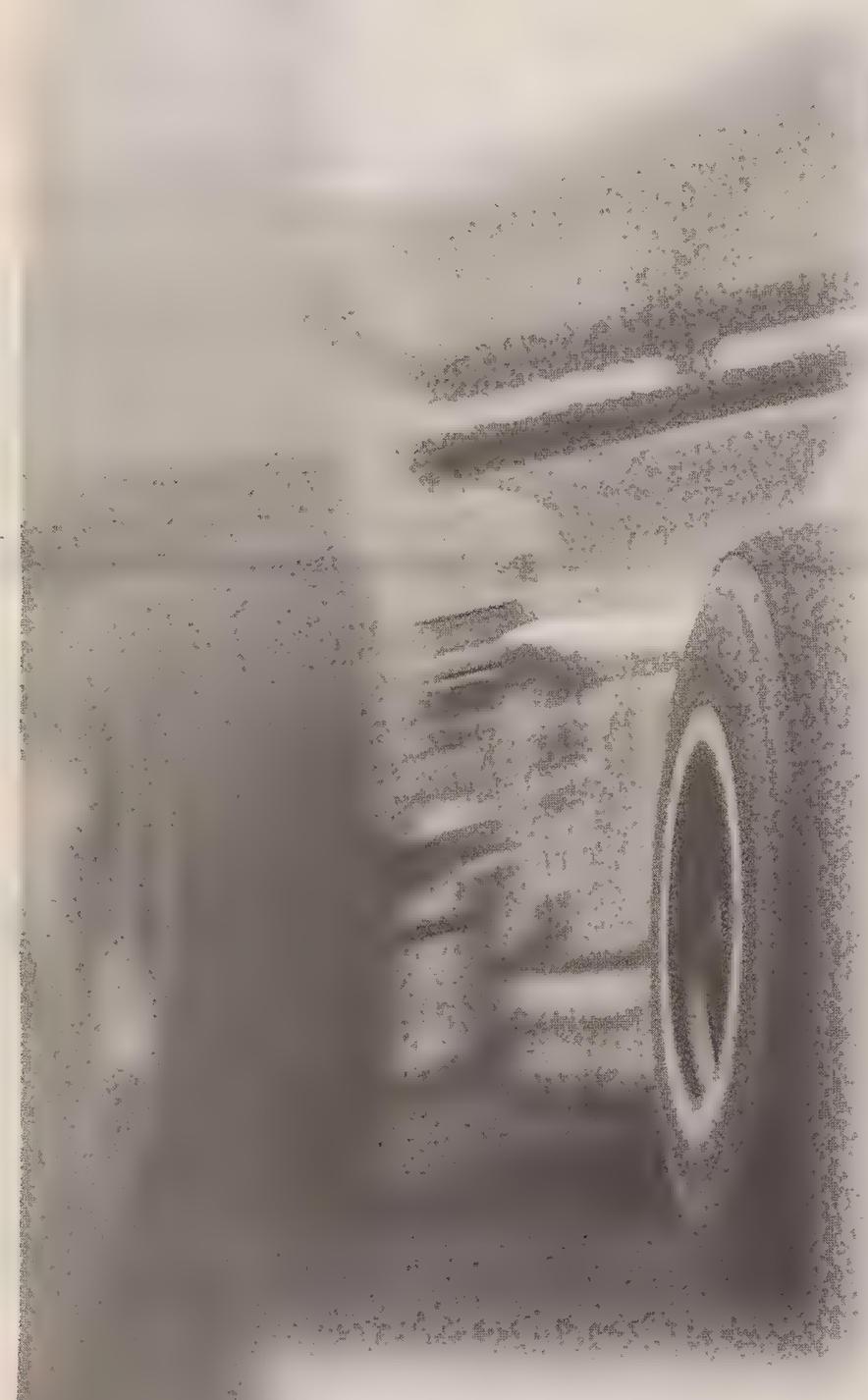
Era anche lei bella come una supermodella la svestitissima biondina che - difesa da una specie di cache-sex e nulla più - è apparsa in campo durante il match tra il Wimbledon e il Selhurst Park e si è diretta sul pallone tentando di calciarlo mentre i giocatori ochieggiavano, incerti sul da farsi.

Anche Fabrizio Ravanelli, retrocesso in serie B con il Middlesborough, ha potuto assistere ad uno spettacolino fuori programma dal vivo quando una bionda streaker è entrata in azione durante la partita che ha opposto la squadra dell' ex-juventino (ieri in panchina) al Leeds.

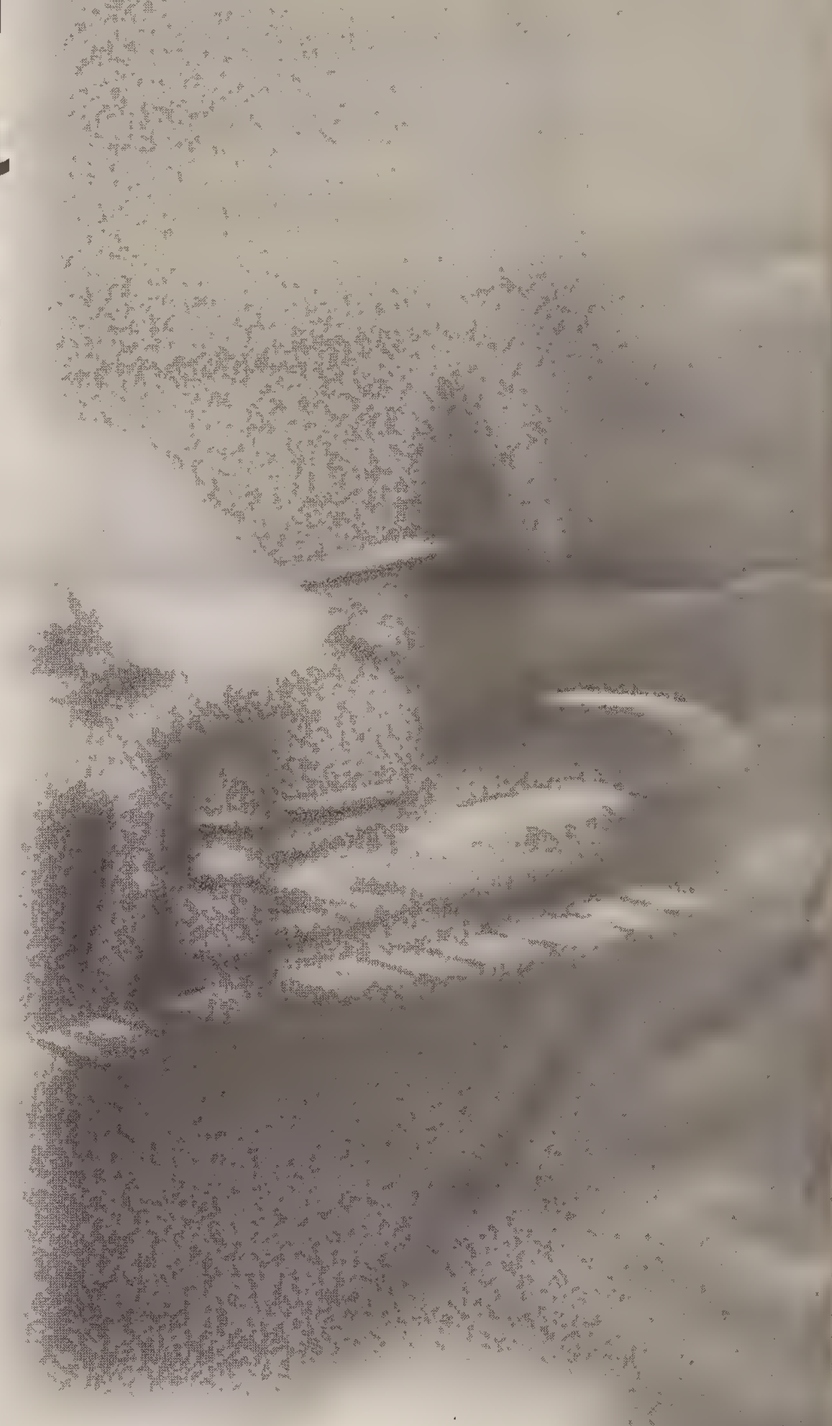
Nello stadio dove il Sheffield Wednesday si misurava con il Liverpool il brivido sexy l'ha invece fornito una «venere nera» con un corpo alla Naomi Campbell e addosso soltanto una sgambatissima mutandina scura.

Monaco, 11 maggio '97

Goodyear. 349 volte numero uno in Formula uno.



Accelerazioni mozzafiato, rettilinei a 300 all'ora e staccate al limite: i nostri test di prodotto sono i più severi del mondo. E' così che mettiamo alla prova la nostra tecnologia e affiniamo la ricerca per offrirvi il massimo delle prestazioni e della sicurezza. Secondo noi è esattamente ciò che vi meritate per la vostra auto, perché il vostro Gran Premio dura 365 giorni l'anno.



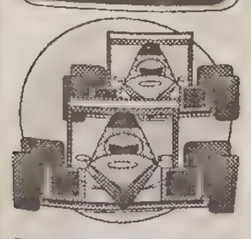
GOODYEAR

I pneumatici vincenti li trovi dai Rivenditori Specializzati Goodyear.

GORIZIA - KOMJANC LUIGI *Via Rossini, 22* • ***Farra d'Isonzo*** PUSNAR CARLO EREDI S.D.F. *Via Gorizia, 108* • ***Monfalcone*** PNEUS & PNEUS S.R.L. *Via III Armata, 8.* **TRIESTE** - AUTOTECNICA GOMME S.R.L. *Via Coroneo, 31* - GOMMA SPORT DI E. BERLINGERIO *Via Svevo, 22/2* - P.S. PNEUS SERVICE SINCOVICH *Via Fabio Severo, 113/1* - VALZANO ANGELO *Via Flavia di Aquilinia, 17/B.*

FORMULA-1

G.P. DI MONACO / IL TEDESCO HA GIÀ ARCHIVIATO IL TRIONFO A MONTECARLO



Schumi: «Il mio regalo alla Ferrari»

Non si fa illusioni per la prossima tappa del Mondiale, il circuito di Barcellona, dove vede superiori le Williams

F.1 / MA OCCORRE UNA VETTURA VINCENTE

La Mercedes sogna di avere «Michelino»



La Ferrari di Schumacher a Montecarlo.

BONN — La Mercedes continua a sognare di poter un giorno ingaggiare Michael Schumacher: «Chiunque può immaginarsi cosa significherebbe se Michael diventasse campione del mondo su di una Mercedes», ha detto ieri in dichiarazioni ad un giornale tedesco Juergen Hubbert, membro della presidenza del gruppo Daimler Benz, responsabile per la Formula 1.

«Sarebbe il massimo assoluto» ha proseguito Hubbert. Tuttavia la Mercedes al momento non si illude di poter avere per sè il due volte campione del mondo. «Michael è un buon amico della casa», ha detto Hubbert, «ma finchè non dimostriamo di potergli offrire un'auto in grado di vincere, noi per lui non saremo un'alternativa».

MONTECARLO — Esauriti i festeggiamenti per la grande impresa di domenica, Michael Schumacher pensa già al futuro. «Mi ha fatto un gran piacere riportare al successo la Ferrari nel Principato 16 anni dopo l'ultima vittoria e in coincidenza con il 50/mo compleanno dell'azienda di Maranello - ha spiegato il pilota tedesco - La gara di Montecarlo rappresenta il mio regalo di compleanno. Ma ora è giusto concentrarsi sul futuro: siamo in testa al Mondiale, però non dobbiamo dimenticare le insidie che ci attendono».

A parere di Schumacher, su un certo tipo di tracciati la Ferrari non ha ancora raggiunto il livello di prestazioni della Williams. In particolare, il tedesco guarda con apprensione alla prossima tappa del Mondiale di F1 che verrà disputata il 25 maggio sul circuito spagnolo di Barcellona.

«Un anno fa a Barcellona ho conquistato la mia prima vittoria con la monoposto di Maranello - ha ricordato Schumacher - ma mi imposi in circostanze speciali, sotto un temporale. Onestamente, ritengo che per le sue caratteristiche la pista catalana non sia favorevole alla mia macchina. Comunque, sono certo che daremo il massimo per ottenere un risultato positivo».

Per il futuro meno immediato Schumacher confida molto sui programmi di sviluppo che i tecnici di Maranello hanno varato sin dall'inizio della stagione. «La nostra strategia è chiara - ha ribadito il trionfatore di Montecarlo - lavoriamo per introdurre sulla nostra monoposto innovazioni consistenti sin dal GP di Francia di fine giugno. Il nostro obiettivo è accrescere la competitività della monoposto, in modo da renderla in grado di lottare con la Williams su tutti i circuiti. Dovessimo riuscire a centrare questo traguardo, allora per me sarebbe più facile rimanere in lizza per la conquista del titolo iridato sino all'ultima gara del mondiale».

Schumacher considera molto importanti i test che la Ferrari affronterà da domani sul circuito di Barcellona: per tre giorni, fino a venerdì, il tedesco ed il suo compagno di squadra Irvine sperimenteranno la consistenza del motore «Barra 2», fin qui utilizzato soltanto nelle qualifiche di Imola e di Montecarlo. I tecnici di Maranello sperano di poter impiegare l'ultima evoluzione del propulsore se non già dal Gp di Spagna, almeno dal Gp del Canada del 15 giugno.

Intanto, al rientro in Italia dalla trasferta monegasca, i meccanici della Ferrari hanno ricevuto un «encomio solenne» da parte del presidente Montezemolo, che ha voluto personalmente ringraziare tutta la squadra per la splendida dimostrazione di efficienza offerta nel Principato.

IN POCHE RIGHE

Tomba tentato dal cinema: «Saprete tutto dopo Cannes»

ROMA — «Tra qualche giorno, saprete. Probabilmente dopo Cannes». A parlare di un futuro da attore non è una giovane promessa dello schermo, ma Alberto Tomba, campione dello sci che punta alle Olimpiadi di Nagano '98 come traguardo finale della carriera agonistica. «Il mio manager ha avuto un incontro, a giorni diremo tutto». Delle offerte al bolognese perchè passasse dalle piste di sci agli schermi di Hollywood si era parlato in due occasioni. Questa volta è lo stesso campione a sbilanciarsi.

Sci: Di Pietro fa il testimonial del progetto Bormio 2000

ROMA — Antonio Di Pietro torna a Roma per presentare, in veste di testimonial, la candidatura di Bormio ad ospitare un grande finale della stagione sciistica del 2000. Appassionato di sci, l'ex giudice ha accettato di far parte del comitato che ha chiesto di organizzare nella località lombarda per l'anno 2000 le fasi finali delle tre competizioni di Coppa del Mondo della neve: sci alpino, sci nordico e free- style.

Pallavolo: chiusa la stagione di A con un incremento di spettatori

BOLOGNA — Gli spettatori che hanno assistito alla stagione agonistica di serie A 1996-97 sono cresciuti dell' 11,23% rispetto all' anno precedente. Lo sostiene la Lega Pallavolo, precisando che tra regular season e play off di A/1, regular season di A/2 e Coppa Italia, gli spettatori sono saliti dai 493.464 della stagione precedente ai 548.878 di quella appena conclusa, con un incasso totale di 5.374.583.554 lire.

TENNIS / SUBITO FUORI NARGISO E PESCOSOLIDO

Inevitabile ecatombe azzurra

Furlan, eliminato dal francese Santoro, viene fischiato dal pubblico del Foro Italico

ROMA — Partono gli Open d'Italia, ma gli azzurri scendono già alla prima stazione. Dopo Martelli, vittima sacrificale offerta dal sorteggio a Muster, escono anche Diego Nargiso, Pescosolido battuto dallo spagnolo Carlos Moya, testa di serie n.8, con il punteggio di 6-4, 6-4, e, inatteso, Renzo Furlan. Nulla da obiettare sull'uscita di Nargiso che contro Krajicek, il finalista dello scorso anno, ha fatto quel che ha potuto, ma da Furlan il pubblico del Foro non si aspettava una delusione così cocente.

Per il n. 1 azzurro, impegnato contro il qualificato francese Fabrice Santoro, ci sono stati fischi sul Centrale, davanti al pubblico che lo aveva celebrato eroe in Coppa Davis. «Quei fischi li ho meritati», dirà poi Furlan. L'azzurro è rimasto attaccato al match fino al decimo gioco del primo set, poi, fallito l'aggancio, non è più rientrato in partita. «Non riuscivo a scambiare da fondo campo, mi spostava molto e non potevo fare il mio solito gioco» confessa Furlan.

Santoro, pur provenendo dalle qualificazioni, non è l'ultimo arrivato. Semifinalista a Praga e Montecarlo, il francese sta uscendo fuori dal tunnel dopo un periodo di guai.

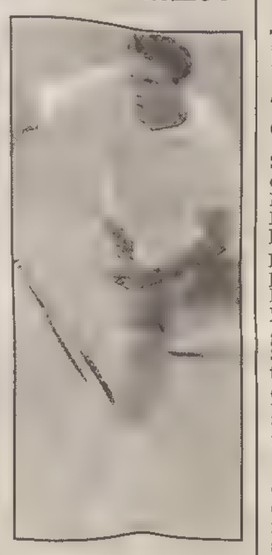
Non era rassegnato Diego Nargiso, che ha ingaggiato una battaglia di servizi nel primo set subendo il break decisivo solo al dodicesimo gioco. Ma nella seconda frazione ha accusato la fatica e cominciato a sbagliare fino a consegnarsi docile nella mani dell'avversario. «Sentivo di poter fare il colpaccio - dice l'azzurro -; se fossi riuscito ad andare al tie-break nel primo set avrei potuto provarci, anche perchè lui non stava bene e non giocava al massimo». In effetti Krajicek, affetto da un fastidioso raffreddore, non è al meglio.

Nelle altre partite, fuori il sudafricano Ferreira che spreca cinque matchball, di cui due consecutivi e col servizio a disposizione, Ferreira prima di rimettere in partita lo svedese Larsson, che lo beffa nel tie-break del set decisivo. Irritante la sconfitta dell'australiano Philippoussis, che ha accumulato errori su errori e un serie infinita di doppi falli.

Oggi altro turno terribile per gli italiani. Gaudenzi, non al meglio, affronta Becker, mentre Camporese avrà di fronte il cileno Rios, vincitore a Montecarlo. Derby invece fra i qualificati Musa e Scala.

Risultati. Muster (Aut/n.3) b. Martelli (Ita) 6-3 6-2; Rosset (Svi/n.15) b. Golmard (Fra) 7-5 6-4; Krajicek (Ola/n.5) b. Nargiso (Ita) 7-5 6-3; Santoro (Fra) b. Furlan (Ita) 6-4 6-1; Alami (Mar) b. Philippoussis (Aus/n.16) 6-2 6-0; Siemerink (Ola) b. Tarango (Usa) 7-5 6-3; Boetsch (Fra) b. O'Brien (Usa) 7-6 (7/4) 6-4.

Diretta su Raitre dalle 15



Renzo Furlan

OLIMPIADI / ROMA IN MISSIONE

Una vetrina in Corea per i Giochi del 2004

ROMA — Per tre giorni, la competizione tra le cinque città candidate alle Olimpiadi del 2004 si è trasferita in Corea del Sud. Roma, Atene, Città del Capo, Stoccolma e Buenos Aires hanno portato i loro comitati promotori a Pousan, dove sono in corso i Giochi del Sud est asiatico.

Sono ben 36 i membri del Cio presenti alla manifestazione, che si è aperta sabato scorso con un piccolo incidente diplomatico: la delegazione di Taiwan (234 persone) si è fermata per qualche istante in silenzio di fronte alla tribuna del presidente sudcoreano, Kim Young Sam, e del presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch. I rapporti tra Taiwan e la Corea del Sud si sono deteriorati da quando la Corea ha riallacciato le relazioni con Pechino.

Pousan ha annunciato che si candiderà ai Giochi del 2008. La candidatura si aggiunge a quelle, non ancora ufficiali, di Cincinnati, Pittsburgh, Toronto, Osaka, Portland e Vancouver. La ricerca di voti per superare la prima selezione verso il 2008 avrà il suo peso anche nella distribuzione dei consensi per il 5 settembre.

L'impressione, è che ne guadagnerà chi è già forte. A Pousan, tutte e cinque le candidata ai Giochi del 2004 avevano una rappresentanza ufficiale. Quella di Roma era guidata da Raffaele Ranucci, presidente del comitato promotore.

Roma, come le altre concorrenti, ha presentato la sua candidatura in incontri informali. Soddisfacente, a detta dei protagonisti, l'esito degli incontri. «La nostra - ha confermato Ranucci - resta una candidatura quotata. Viene in particolare apprezzato il sostegno del sindaco, del Parlamento e del Governo».

«Roma ha tutte le carte in regola per vincere l'ultima votazione ed ottenere l'assegnazione dei Giochi del 2004». Lo ha detto ieri all'aeroporto di Fiumicino il presidente della Fifa Joao Havelange, giunto da Parigi per una visita di tre giorni. Havelange è stato accolto dal presidente della Federazione italiana gioco calcio, Luciano Nizzola. «La tradizione sportiva dell' Italia è antica, forte, buona - ha spiegato il numero uno della Fifa - e Roma è una splendida città d'arte e di cultura».

ASSENTE LA BELMONDO

I premi della Forestale La Di Centa si candida a difendere l'ambiente

ROMA — E' stata Manuela Di Centa, ieri la più festeggiata fra i festeggiati del Centro Sportivo del Corpo Forestale dello Stato in una cerimonia col ministro Michele Pinto.

Manu ha ribadito che «non è la medaglia che conta, ma l'etica, l'educazione, i valori morali che si acquisiscono prima di salire sul podio» ed ha ricordato quando da bambina partecipava con il papà «alla festa degli alberi», dicendosi pronta a diventare adesso «un ambasciatore per la tutela dell'albero».

La fondista azzurra ha anche sottolineato il contributo offerto dalla Forestale per lo sport, soprattutto a livello femminile: «E' stato il primo corpo ad arruolare donne, io mi sento una veterana, perchè ho fatto parte del primo gruppo, quello del '92. E devo dire che senza il sostegno, anche economico, della Forestale, la strada sarebbe stata più difficile anche per un'atleta in età avanzata come me, perchè indossando la divisa mi sono trovata nella condizione ideale per allenarmi ad altissimo livello».

Alla cerimonia, tranne Deborah Compagnoni (è in America) e Stefania Belmondo (infortunio ad un piede), hanno partecipato gli atleti più rappresentativi del corpo, da Schillaci (lotta), Collinelli e Citton (ciclismo), a Carosi (atletica).

BASKET / GARA-3 DELLA FINALE SCUDETTO

Bologna ci riprova con Treviso

La Teamsystem confida in Murdock - Viola, prosciolto Scambia

BASKET / ITALIA

A casa De Pol e Meneghin

SALSOMAGGIORE — Andrea Meneghin e Sandro De Pol a casa, Vincenzo Esposito alle prese con la risonanza magnetica per valutare guai fisici e possibilità di recupero. In compenso, arriva in Nazionale Marco Sambugaro, il «tedesco» della Stefanel Milano, chiamato a rimpolpare i ranghi della convocazione con la quale è stata avviata l'operazione Eurobasket '97.

Una convocazione che, anche se mutilata dalle assenze dei giocatori impegnati nella finale-scudetto e di altri che militano nel campionato greco, non risparmia i soliti problemi fisici. Per Andrea Meneghin è un addio agli europei: la pubalgia gli impone un mese di riposo assoluto, è irrecuperabile.

Anche De Pol è stato autorizzato a lasciare il ritiro della Nazionale. Gli è stata riscontrata una distrazione del vasto mediale del ginocchio destro e un ematona intrafasciale. Enzo Esposito sarà invece sottoposto stamani all'esame di risonanza magnetica: oltre ad una pubalgia, il giocatore della Scavolini accusa un gonfiore all'alluce del piede destro.

«Non è cambiato niente» si limita a dire Ettore Messina, il ct che, con gli Europei, chiuderà la sua avventura azzurra per tornare poi sulla panchina della Kinder Bologna. Il gruppo di cui dispone attualmente Messina è lontano dal nucleo portante per la rassegna spagnola, anche se qui c'è qualche elemento fondamentale della squadra (un nome per tutti, Gregor Fucka). La vera convocazione sarà quella del 25 maggio in vista dell'amichevole con la Russia (1·giugno a Treviso).



Carlton Myers in schiacciata. È stato uno dei mattatori a Casalecchio.

TREVISO — Cosa capiterà oggi a Bologna, nella gara-3 valida per l'assegnazione dello scudetto del basket? Che significa: quale altra sorpresa ci proporranno Teamystem e Benetton, dopo aver semplicemente stupito, nel bene e nel male, nei primi due incontri? Sin qui, in effetti, lo spettacolo è stato molto particolare essendo venuto a mancare lo scontro nel senso più razionale del termine, diciamo una bella sfida vinta per pochi punti dall'una o dall'altra.

E' capitato invece che nel primo scontro la Benetton ha fatto polpette dei petroniani, mentalmente lontani qualche miglio dall'aver assimilato la giusta mentalità di una finale tricolore, ma capaci però di rigenerarsi in fretta, al punto tale che in gara-2 a Casalecchio, la Teamsystem ha silenziato l'attacco più terrorifico d'Italia, consentendogli di segnare la miseria di 23 punti nel secondo tempo.

Analizzando la battaglia dal punto di vista meramente strategico, in gara-1 ha vinto, anzi, stravinto il tecnico di Treviso D'Antoni, trovando meravigliose chiavi di chiusura per frenare la creatività di Myers e di Murdock, mentre in gara-2 è stato Bianchini a pescare l'intuizione, girando Myers in marcatura su Bonora, abituale fonte inesauribile del gioco trevisano. E Bonora, pressato dal tentacolare Carlton, non è più riuscito a far girare i suoi. Eloquente, a fine gara, il commento di Mike D'Antoni: «Abbiamo giocato come loro nella prima partita.»

Ed oggi cosa capiterà? Considerando le varianti del gioco sin qui apportare dai tecnici, chi è progredito di più è la Teamsysteam, capace di migliorare se stessa in modo radicale rispetto alla prima uscita. Ma è pur vero che la squadra che ha il maggior potenziale globale è inequivocabilmente quella trevigiana, apparsa però stanca in modo preoccupante nella fase finale di gara-2.

Bologna ha un'arma che non ha ancora giocato bene: Murdock, assolutamente negativo in gara-1, ancora avulso dal gioco durante il primo tempo di gara-2, ma improvvisamente reativo ed utile nella seconda frazione di gioco.

Intanto ieri il gup del Tribunale di Reggio Calabria, Francesco Tripodi, ha prosciolto, perchè «il fatto non sussiste», l' ingegnere Gianni Scambia, ex presidente della società di basket Viola (A1), dall' accusa di falso in bilancio e false comunicazioni sociali.

L' inchiesta che ha portato al proscioglimento di Scambia rappresentava uno stralcio della prima indagine sui conti finanziari della società cestistica. La stessa indagine, il 22 febbraio scorso, si era conclusa con il proscioglimento dei sei ex amministratori e dipendenti della Viola coinvolti.

Diretta su Raitre alle 16.30

IPPICA / MENTRE NEL TROTTO UNIFORZ E UPICCA MO RISPETTANO LE PREVISIONI

A Capannelle i purosangue stranieri non lasciano scampo

TRIESTE — Risultati veritieri sono venuti dall'impatto dei puledri con l'«Italia» e l'«Italia Filly» all'Arcoveggio. Uniforz e Upicca Mo hanno rispettato i pronostici affermandosi, il maschio dopo corsa di testa intelligentemente ritmata da Andrea Guzzinati, la femmina tramite un irresistibile finish di Pippo Gubellini. Uniforz, che è figlio di Crown's Cristy, ha dettato i tempi della corsa una volta guadagnato il comando, poi ha staccato in arrivo dicendo ciao agli avversari, capitanati questi non dal vincitore dell'«Elwood Medium» Udeo degli Dei, bensì da Unicorno Trio e Uronometro, che non erano fra i più attesi.

Nel... reparto femminile, è mancato poco che Duccio Parenti non mettesse a segno il colpaccio in sulky a Urgent di Rosa. La figlia di Somollison, schizzata come una molla al comando, è stata sul punto di mettere nel sacco le più considerate Upicca Mo e Ula Um, che dal via si erano sistemate nella sua scia, e c'è voluto tutto il dinamismo di «Pippo» per far sì che sul traguardo non scaturisse la più scottante delle sorprese. Una buona cavalla, Upicca Mo, figlia di Prize Regal, che altro non fa che continuare il momento positivo dei giovani nati all'Allevamento San Marone del capitano Mori (Sec Mo, Tinak Mo e ora Upicca Mo, tre stagioni quanto mai redditizie).

Fra i purosangue impegnati nel Gruppo 1 romano intitolato al Presidente della Repubblica, solito refrain, con gli invaders a farla da padroni. Pur presentandosi in forma esemplare, con alle spalle una striscia di ben sei vittorie consecutive, il nostro Taxi de Nuit altro non ha potuto fare che dimostrarsi il migliore rappresentante delle scuderie italiane. È giunto terzo Taxi de Nuit, nulla potendo opporre allo strapotere del tedesco Artan, che aveva dato la sua adesione all'ultimo momento, e che ha vinto con piglio superiore davanti al veterano inglese Needle Gun che nel novembre scorso, sempre a Capannelle, era giunto terzo in un altro Gruppo 1, il Premio Roma.

A Montebello i 3 anni proponevano la «revanche» fra Udacia e Ubli Brazzà, finiti nell'ordine in un precedente confronto diretto. Lo schema di corsa era ben disegnato, con la femmina di Romanelli chiamata a far valere duttilità, scatto e posizione vantaggiosa, e il figlio di Esotico Prad votato all'immancabile azione per linee esterne dovuta al fatto che nel tratto introduttivo non può misurarsi con gli avversari sul piano della spontaneità. Tutto secondo copione quindi, e risultato nuovamente favorevole a Udacia, alla quale il lavoro ai fianchi di Ubli Brazzà non ha dato i risultati sperati da Di Fronzo che poi con il suo allievo (che non ha nulla da rimproverarsi per la tattica adottata) ha perso anche il secondo posto a opera dell'opportunista Udario. Udacia si è confermato in buon momento, ha fatto valere la maggiore duttilità all'avversario diretto, ne ha respinto l'urgente pressione nel penultimo rettilineo, e in 1.20 ha eguagliato il proprio primato di velocità sulla distanza.

Un bel doppio ha messo a segno nel pomeriggio Ennio Pouch. Ed è mancato poco che i trottatori portati al palo dal valido professionista non ottenessero il medesimo ragguaglio cronometrico. Da 1.18.5 si è imposta Pulcheria, dopo corsa di testa e incerto duello finale con Pelè di Casei, addirittura da 1.18.4 si è espresso Robur gas, che ha firmato la corsa Totip con un roboante finalone. Intenso anche il finish fra Tiberio Mn e Trust Me Vdo, risolto a favore del 4 anni guidato da Belladonna.

Mario Germani

IPPICA / LA TRIS A MILANO

Dacapo può sbancare San Siro Rema Donlisa buon outsider

MILANO — Non aveva corso male l'ultima volta, proprio a San Siro, Dacapo, prematuramente portato all'attacco della testa del gruppo e quindi in calo nel tratto finale. Con una graduale distribuzione dei parziali, dovrebbe fare meglio nella Tris. Attendibili Persy, Rema Donlisa e Pasman del secondo nastro, e Rapido Master Rony del Tony e Rillero allo start. Possibile sorpresa Rinoz.

Premio Be Sweet, 33 milioni, m. 2060 = 2100, **Tris. Ai 2060:** 1) Nilo degli Dei (Vitali); 2) Podgora As (Fanti); 3) Made in Italy (Pasolini); 4) Percy Gin (Castaldo); 5) Mittel Mas (D. Nuti); 6) Rony del Tony (De Felice); 7) Rillero (A. Nuti); 8) Rapido Master (Milani). **2080:** 9) Pasman (Gubellini); 10) Narducci (Procino); 11) Radious Bru (Gennero); 12) Persy (Conti); 13) Rema Donlisa (Smorgon); 14) Safari Bi (Gio. Fulici); 15) Ramar (Bechis); 16) Serravalle Gau (Vittoria); 17) Solter Fra (Demuro); 18) Rinoz (Lagorio). **2100:** 19) Dacapo (De Curtis). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **19) DACAPO. 13) REMA DONLISA. 7) RILLERO.** Aggiunte: **12) PERSY. 8) RAPIDO MASTER. 9) PASMAN.**

m.g.

CONSEGNATE A CIVIDALE LE «AQUILE»

Lo sport regionale coccola i campioni

CIVIDALE — La maestosa chiesa romanica dedicata a San Francesco ha fatto da cornice ieri alla manifestazione delle «Aquile dello Sport» consegnate, come ogni anno, dal Coni e dall'Ussi a tutti gli sportivi regionali che si sono distinti nelle loro rispettive discipline.

Una manifestazione che ha dimostrato una volta di più che il Friuli-Venezia Giulia è confermato terra di campioni veri. Nelle più svariate discipline, dall'aeromodellismo con il campione della specialità Claudio Bognolo all'atletica leggera, dallo sci al karate con la bravissima friulana Roberta Sodero, campionessa mondiale juniores di combattimento e dimostrazione alla recente kermesse in Sud Africa, premiata con l'Aquila d'oro.

In tutto 173 atleti di 31 sport diversi. Il gran cerimoniere Augusto Re David, presidente dell'Ussi che ha fondato la manifestazione, dopo il saluto iniziale ha sfoderato un elenco lunghissimo mandando, applauso dopo applauso, tutta la crema dello sport regionale a prendere i vari riconoscimenti. L'Aquila di bronzo, ad esempio, è andata a Martina Orzan, splendida protagonista alle Olimpiadi americane di Atlanta, osannata al momento della fatidica stretta di mano, mentre l'ennesimo riconoscimento per l'ennesimo scudetto è andato al Principe Trieste. A ritirarlo c'era il più famoso baffo argentato della pallamano italiana: il professor Lo Duca, habitué delle aquile. Una parata continuata con i picchi dell'entusiasmo riservati all'altista disabile Alessandro Kuris (premiato, ma non presente), al medagliato olimpico Matteo Bisiani e alla promettente fiorettista Margherita Granbassi, autentica «Miss Aquile dello Sport».

Il gran finale ha riservato ulteriori sorprese, gaffe e premiazione con Aquile d'argento (per i vincitori di un titolo europeo) e d'oro (per i campioni mondiali). Detto del presidente della banca locale, sponsorizzatrice della manifestazione, Lorenzo Pelizzo, che, intervenendo, ha «chiesto» un premio per il suo sodalizio, da sempre a suo dire vicino allo sport, ma non vincitore di titoli sportivi tali da meritarselo, sono stati premiati il pattinatore Bogatec, mondiale a Budapest, il suo collega Cerisola, combinatista mondiale in Argentina, Luca Fornasaric, motociclista mondiale della classe S850, Cristina Mauri, mondiale di sci sull'erba, le gemelle Boschin veliste mondiale sul 420 e, buon ultimo, Vasco Vascotto che per i triestini non ha bisogno di grandi presentazioni. La chiusura è stata affidata, con riconoscimento annesso, a Ferruccio Valcareggi, tra i predecessori di Maldini sulla panchina dell'Italia, vispo, attento e sagace come nei tempi migliori nonostante la veneranda età.

Francesco Facchini



Valcareggi premiato dall'assessore De Gioia. In mezzo il presidente regionale Coni, Felluga.

BASKET / NEGATIVO IL BILANCIO DELLA STAGIONE DEI CLUB TRIESTINI

Palla a spicchi? No, a pezzi

Retrocesse Genertel e Jadran, mai protagoniste Latte Carso e Don Bosco, e non va meglio in C2

TRIESTE — Un anno così il basket triestino lo ricorderà per un pezzo. A livello di prime squadre, deve confrontarsi con una delle stagioni peggiori. Il bilancio negativo si apre, noblesse oblige, con la Genertel scivolata in A2. Nemmeno dietro, però, c'è troppo da ridere. La seconda forza, lo Jadran, da sabato sera è in serie C1. Per mantenersi in una decorosa B2, i «plavi» rincorrevano un sogno impossibile. Probabilmente per lo Jadran, stressato durante la stagione anche da problemi societari, si aprirà un periodo in cui dovrà riconsiderare le sue ambizioni.

In C1, nel prossimo autunno, ritroverà altre due società triestine che nell'ultimo campionato sono rimaste quasi sempre ai margini delle zone che contano. Il Latte Carso e il Don Bosco, infatti, a metà marzo erano già virtualmente fuori dal giro play-off. Il club servolano aspetta di conoscere le intenzioni dello sponsor, che voci attendibili vorrebbero maggiormente coinvolto dall'esperienza - vincente - calcistica.

Nemmeno scendendo in C2 il basket triestino mostra segnali di salute. Il quintetto nella miglior posizione di classifica è la Barcolana, decima. Il vertice e la metà della graduatoria sono monopolizzati da squadre friulane e isontine. L'Inter Muggia e la Sgt Motonavale cercheranno nel fine settimana di conquistare la salvezza. Il Cus Trieste ha dovuto già abbandonare quelle speranze.

La fotografia stagionale del basket sotto San Giusto, insomma, è decisamente sfuocata. Nei prossimi giorni, tastando il polso agli esponenti delle società protagoniste di quest'annata incolore, cercheremo di individuare le ragioni della crisi. Intanto, ospitiamo a fianco un intervento di Ferruccio Ghietti, memoria storica di una Trieste che sapeva vincere e garantire un inesauribile ricambio di talenti. L'analisi è schietta e pungente, com'è nel carattere del personaggio. Offre una risposta sulla quale, dopo una stagione così, vale la pena di riflettere.

Ro.De.



Sandi Rauber, uno dei «senatori» dello Jadran

LA LETTERA

Ghietti: «Povera Trieste. Sperperato il patrimonio di una grande scuola»

Povero nostro basket! Anzi, povera nostra pallacanestro, come la chiamavamo quando avevamo 5 squadre in serie A maschile ed altrettante in A femminile, quando le società triestine facevano raccolta di titoli giovanili e le ripetute vittorie nella A femminile avevano portato in nazionale, per un incontro a Trieste contro le ceche, ben 9 giocatrici che vestivano il biancoceleste... Altri tempi, situazioni probabilmente irripetibili.

Avevamo ottimi atleti, tanti nazionali, preparati da una scuola tecnica unica in Italia. Infatti, fino dagli anni '30, furono i pionieri triestini i primi a dare consistenza all'operato dell'allenatore, una figura, allora, non ben definita nelle mansioni. Sono moltissimi gli allenatori triestini che, in quegli anni, conseguirono grandi risultati e che, oltre a preparare decine di atleti per le squadre nazionali, diedero un apporto essenziale di conoscenza del basket americano e di applicazioni tecniche d'avanguardia. Ad esempio, avevamo a Trieste grandissimi tiratori le cui percentuali, soprattutto da lunga distanza, erano anche migliori delle attuali; sul finire degli anni '50 avevamo, alla SGT, una struttura di rilevamento statistico in grado di fornire, sulle partite, più di 60 parametri di analisi, molto più di quanto oggi è offerto dal rilevamento computerizzato della Fip!

Quasi tutto questo tesoro d'esperienza è andato perduto. Non ci sono stati, nelle società e nella Fip, dirigenti capaci di apprezzare questi valori. Si sono seguiti supinamente esempi improponibili, sono state accettate decisioni tecniche che hanno declassato non solo il basket triestino, ma anche quello italiano. Nei primi anni '80, la Fiba varò il tiro da 3 punti: per un paio d'anni la squadra di vertice di Trieste è stata, con la Virtus Bologna, la peggiore utilizzatrice del tiro pesante. Questo avveniva a Trieste dove, una volta, anche i bambini sapevano segnare da metà campo per fare «il giro del mondo» in ricreatorio. Oggi l'allenatore della nazionale femminile chiede come mai a Trieste non ci siano più grandi tiratrici...

Quando si perdono occasioni e si verificano queste situazioni critiche dovrebbe essere ben evidente la responsabilità di chi poteva provvedere. Basterebbe ricordare la proposta agli allenatori italiani, partita tanto tempo fa da Milano, di uniformare la preparazione dei giocatori per «facilitare il loro inserimento nella nazionale e nelle grandi squadre metropolitane». Proposta rifiutata dai tecnici triestini di allora, quando il loro parere era tenuto in gran considerazione, ma poi accettata con le conseguenze che abbiamo sotto gli occhi. Invece di cercare la diversità, le novità - risorsa che permette ai meno ricchi di evitare di restare intruppati nel gregge, da dove emerge solo chi ha più soldi - si sono accolte ciecamente le indicazioni federali accettando, così, di rimanere in retroguardia.

Per tener alta una tradizione tecnica prestigiosa non sono indispensabili grandi risorse economiche. Sono più che sufficienti, senza emarginare le persone capaci, obiettivi adeguati, programmi sensati, dirigenti validi. Un ottimo esempio lo dà la scuola jugoslava che sa ottenere grandi risultati anche in una situazione economica e politica veramente tragica: nell'ultimo decennio tutti i club che hanno vinto la Coppa dei Campioni erano guidati da tecnici slavi. Quindi povero basket triestino se, come avviene ovunque, l'avvenire di un gruppo, dipende dalla validità e dall'efficienza della sua scuola. E constatare che altri sport che furono, in passato, vanto di Trieste si trovano in condizioni ancora peggiori rende ancora più amare queste considerazioni.

Ferruccio Ghietti

BASKET / PROMOZIONE

Superato lo Scoglietto il Duke Pub mira alla D e ora aspetta l'Omnia

TRIESTE — **IL PUNTO.** Nell'attesa di conoscere la vincente di Omnia-Bira Bora (oggi alle 21.30, nella palestra di via Locchi si disputa la gara 2) il Duke Pub ha eliminato lo Scoglietto guadagnando il diritto a giocarsi le chance di promozione nella finale dei play-off. Contro lo Scoglietto i ragazzi di Biasatto hanno disputato una gara sotto tono: molti errori, percentuali basse, frenesia eccessiva. Nonostante questo hanno saputo tener duro nel momento più difficile quando, a inizio ripresa, gli avversari erano riusciti con un guizzo a volare sino al +7. Si sono ripresi rientrando in partita e nelle battute finali, grazie alla freddezza di un Kauzki preciso dalla lunetta, sono riusciti a tenere a distanza lo Scoglietto che, con i falli sistematici, tentava di fermare il cronometro. Il 2-0 ottenuto nei confronti della compagine di Forza mette il Duke in un'invidiabile posizione di attesa.

L'altra semifinale, con l'Omnia in vantaggio per 1-0, vedrà il Bira Bora sparare tutte le sue cartucce nella gara 2 di questa sera. Sulla carta sembra nettamente favorita l'Omnia ma non dobbiamo dimenticare come, nel corso di gara 1, Gregori e compagni siano riusciti in più di una circostanza a mettere in difficoltà la compagine di Sancin.

Nei play-out due successi in tre giorni per gli Skyscrapers. Nel posticipo della prima giornata i ragazzi di Delia hanno fermato la Stella Azzurra 86-81 e quindi sono riusciti a ripetersi espugnando il parquet della Virtus con il punteggio di 78-61. Nelle due gare in evidenza Degrassi. Il playmaker biancoverde ha confermato il suo ottimo momento di forma trascinando i suoi compagni alla conquista del secondo posto in classifica. Ancora una sconfitta di misura per il Breg che è stato fermato 79-77 dalla Petrolchimica Adriatica. Partita bella, caratterizzata da continui break. Si è arrivati così a un finale punto a punto con De Guarrini che, a pochi secondi dal termine con gli avversari avanti di due lunghezze, ha sbagliato due tiri liberi decisivi che avrebbero potuto portare il confronto ai tempi supplementari. Successo sofferto anche per la Civica Romanelli che, rimontando un parziale nettamente sfavorevole, è riuscito ad avere la meglio sulla Stella Azzurra. 65-63 il risultato finale della gara.

IL PROTAGONISTA. La seconda giornata dei play-out metteva di fronte Stella Azzurra-Civica Romanelli, le due squadre ancorate sul fondo della classifica in lotta per evitare la retrocessione. Partita fondamentale per la Civica che, in caso di sconfitta, avrebbe probabilmente detto addio alla categoria. In un clima psicologicamente così difficile da rimarcare la prestazione di Franceschin il quale, da vero leader, ha preso per mano i compagni conducendoli a un successo che può significare salvezza.

Risultati play-off: Duke Pub-Scoglietto 68-62. **Play-out:** Stella Azzurra-Civica Romanelli 63-65, Virtus-Skyscrapers 61-78, Breg-Petrolchimica 77-79.

Classifica play-out. Petrolchimica 24; Virtus, Skyscrapers 18; Stella Azzurra, Civica Romanelli 12; Breg 4.

Prossimo turno play-out: Virtus-Stella Azzurra (venerdì 21.30); Petrolchimica-Skyscrapers (sabato 18); Romanelli-Breg (sabato 20.30).

Lorenzo Gatto

TENNIS / SEMIFINALI DI SERIE C

Al Tc Triestino fa tutto Dambrosi

TRIESTE — I due pareggi nei match clou dell'ultima giornata della serie C maschile portano a queste semifinali: Et Cordenons-Tc Triestino e Tc Garden Udine-Ct Latisana. L'unica indicazione avuta dai due incontri fra le quattro migliori formazioni della regione è dunque il grande equilibrio che regnerà nella corsa finale per l'assegnazione del titolo.

Il Tc Triestino ha avuto in Lorenzo Dambrosi il trascinatore della squadra. Sui campi del Tc Garden ha ritrovato forma e convinzione nei propri mezzi. Vittorioso su Zanor, dopo avergli annullato un match-ball nell'ottavo gioco del terzo set, Dambrosi ha fatto coppia con Leva nel doppio che ha sconfitto il duo Tamai-Santarelli. La terza vittoria della squadra biancoverde è venuta da Franco che in due set ha controllato l'esuberanza del C1 Adorinni.

Nel primo girone il Ct Latisana è stato fermato dai successi in singolare di Pietrantonio, sedicenne C2 di belle speranze, su Granzotto crollato nel set conclusivo, e di Ceolin su Facciolo. Il doppio Furlanis-Ceolin dava ai cordenonesi la certezza del primo posto nel girone grazie al vantaggio di una migliore differenza incontri.

Nel torneo femminile il Tc Obelisco Icem continua la sua corsa a ridosso del Tc Garden. Le tenniste friulane sono uscite vincitrici dai campi muggesani dell'As Borgo Lauro soltanto al decimo game del terzo set nel doppio conclusivo, mentre il Tc Obelisco ha potuto contare ancora una volta sull'affiatamento di Catiá e Alessia Poli che in due set hanno dominato le avversarie del Tc San Vito.

Risultati. Serie C maschile 7.a giornata - Primo girone. Ct Latisana-Et Cordenons 3-3. Cudini M. b. Gabelli R. 6-3, 7-5; Pietrantonio b. Granzotto 2-6, 6-3, 6-1; Dolce b. Stefani 6-3, 3-6, 6-3; Ceolin b. Facciolo 3-6, 6-2, 6-3; Dolce-Cudini b. Gabelli-Stefani 6-3, 7-5; Furlanis-Ceolin b. Cudini S.-Ongarato 6-4, 7-5. Circolo Ferriera Servola-St Ronchi 1-5. Vascotto b. Samele 1-6, 6-2, 7-5; Rizzi b. Poiani 6-1, 6-1; De Benedittis b. Bretti 6-1, 6-1; De Benedittis-Tomasella b. Vascotto-Bretti 6-1, 7-6. Tc Muggia-Tc San Vito 3-3.

Classifica. Et Cordenons, Ct Latisana punti 11; St Ronchi 7; Gs Daniele, Tc San Vito 5; Tc Muggia 3; Circolo Ferriera Servola.

Secondo girone. Tc Triestino-Tc Garden 3-3. Franco b. Adorini 6-1, 6-4; Santarelli b. Stratta 6-3, 6-3; Varutti b. T. Del Degan 6-2, 6-2; Dambrosi b. Zanor 6-3, 0-6, 7-5; Zanolini-Zanor b. Petrini-Ravalico 6-2, 6-2; Leva-Dambrosi b. Santarelli-Tamai 6-4, 7-6. Tc Pordenone-Tc Martignacco 2-4. Tc Morena 2000-Tc Azzano Decimo 2-4.

Classifica. Garden, Triestino punti 9; Pordenone, Azzano 3; Martignacco 2; Morena 2000 0. (Azzano e Martignacco 1 partita in meno).

Serie C femminile, 5.a giornata. As Borgolauro-Tc Garden 1-2. Novello b. Radin 6-2, 6-2; Voli b. Masè 6-2, 6-4; Voli-Bolzon b. Masè-Novello 6-4, 0-6, 6-4. Tc Obelisco Icem-Tc San Vito 2-1. Padovani b. Onofri 6-4, 2-6, 6-2; Poli K. b. Rigutto 6-4, 6-2; Poli-Poli b. Rigutto-Biasutti 6-2, 6-3. At Corno-Et Cordenons 0-3. As Green Tennis-At Campagnuzza 2-1.

Classifica. Garden 10; Obelisco, Green Tennis 8; Borgo Lauro 6; Cordenons 4; San Vito, Corno, Campagnuzza 2.

Sebastiano Franco

PALLANUOTO / SERIE C MASCHILE

Un turno da dimenticare per l'Edera e il Cus Trieste

TRIESTE — **IL PUNTO.** Nel campionato di serie C maschile entrambe le squadre triestine, il Cus Trieste e l'Edera Samer, sono state sconfitte. Per quanto riguarda la partita giocata dal Cus a Mestre contro la Mestrina il risultato finale è stato di 14-4 (0-1, 2-1, 4-1, 8-1). Una batosta maturata alla fine del secondo tempo, quando i cussini hanno perso la concentrazione. Molto ha pesato anche il fatto che già dalle prime frazioni alcuni titolari fra i più esperti del Cus sono stati espulsi definitivamente. Sono infatti usciti Samani, Castoro e Scozzai. Fra le file della Mestrina, si sono messi in evidenza Finotto (3 reti) e Delliguanti (3 reti) già ai primi posti della classifica marcatori l'anno passato. Il tecnico del Cus, Lorenzo Pecorella, è sembrato fiducioso quando ha affermato che si è trattato solo di un black-out passeggero.

L'Edera ha perso con onore contro il forte Parma: 10-14 il finale (parziali 3-4, 1-3, 2-5, 4-2). Per la prima metà della partita i rossoneri hanno tenuto il ritmo degli avversari, poi hanno commesso troppi errori dovuti forse alla carenza di allenamento da parte di alcuni atleti. Stavolta si è messo in luce Francesco Irredento, che ha dimostrato una buona forma fisica. Poco efficace Zanon, reduce da una bronchite non ancora risolta. Nel quarto tempo Tedeschi ha provato a mettere in porta Lepore al posto di De Rota, la soluzione è sembrata funzionare, così, fino al ritorno in acqua di Cuccaro, i due si alterneranno fra i pali. Esordio del giovanissimo Claudio Pahor (83') che è regolarmente impegnato già nel campionato ragazzi e allievi.

LA SORPRESA. Per il momento sono due le sorprese di questo campionato, il neopromosso Persiceto e il ripescato Bentegodi. In effetti, pur arrivando dalla serie D, il Persiceto ha pareggiato con il forte Messina il che fa pensare a una potenzialità forse ancora inespressa dei romagnoli. Il Bentegodi, sebbene destinato alla retrocessione l'anno passato, è stato ripescato e ora, al terzo posto nella classifica, dimostra di aver meritato il «favore».

LA DELUSIONE. Purtroppo la delusione della settimana per l'ambiente è stata proprio la disfatta dei cussini a Mestre, non se l'aspettava proprio nessuno.

LA CLASSIFICA: Carpi Cabassi 7, Vicenza Nuoto 6, Bentegodi Verona 5, Coop Nordest 5, Cus Trieste e Mestrina 4, Persiceto 1, Edera 0.

In serie B femminile le ragazze della Triestina Mia Impianti hanno perso contro il Mito di Torino per 8-3. Limitati i danni con un buon gioco di squadra ma nulla hanno potuto contro l'esperienza delle torinesi. Per gli Allievi la Triestina ha battuto il Gorizia per 26-2. Per i Ragazzi, vittoria dell'Edera Samer contro il Bentegodi a Verona per 13-10. Pareggio della Triestina con il Vicenza 9-9. In serie C femminile l'Edera Samer ha vinto in casa contro la Mestrina per 5-4.

i.g.

PANATHLON

Hockey su prato e nuovi impianti

TRIESTE — Sarà l'hockey su prato l'argomento che il Panathlon club tratterà oggi. L'appuntamento è fissato alle 18.30 al campo di baseball di Prosecco per una visita al nuovo impianto.

La giornata proseguirà quindi con la conviviale, alle 20.30, al Jolly Hotel. Ospite della serata sarà l'architetto Renato Melai, responsabile del settore impianti della federazione italiana hockey che parlerà su «Prato sintetico: evoluzione dell'hockey».

CALCIO / GIOVANILE

I botti dell'Olimpia aprono la Coppa dell'Altipiano

TRIESTE — Sono partite le gare della Coppa Altipiano, trofeo Roberto Terpin. Negli allievi, il girone A ha visto il largo successo dell'Olimpia sul Ponziana per 6-1 e il sofferto 3-2 dell'Opicina sullo Zaule. Nel girone B convincente affermazione dell'Esperia sul Cgs: 4-1. Il programma odierno prevede alle 16.30 lo scontro tra gli allievi del San Luigi e quelli del Montebello Don Bosco. A seguire lo stesso incontro per la categoria giovanissimi. Conclude Opicina-Ponziana Esordienti.

ALLIEVI GIRONE A:

OLIMPIA	**6**
PONZIANA	**1**

Marcatori: Larzak 3, Fornasari 2, Folla, Argenti,
Olimpia: Cenda, Radeticchio, Tomadin, Sors, Braini, Merzliak, Mannu (Colombin), Ziani (Gerometta), Larzak, Fornasari, Folla.
Ponziana: Zaro, Guadagnoli, Licciulli, Odorico, Busletta, Battistutta (Pesce), Argenti, Zucca, Pesce, Cossetti, Boccuccia (Fiori).

ZAULE RABUIESE	**2**
OPICINA	**3**

Marcatori: Mancosu, Pieri, Monte 2, Ferluga.
Zaule: Pignataro, La Bella (Cucciardi), Manco, Volo, Deseira, Fiesoli, Candio, Milani, Pieri, Mancosu, Cozzella.
Opicina: Recidivi, Giacomelli, Pacco, Stroppolo, Luisa (Coccolo), Gatto, Andreassich, Cipolla, Ferluga (Pettarosso), Monte, Carella.
Classifica: Olimpia e Opicina 3, Zaule e Ponziana 0.

ALLIEVI GIRONE B:

ESPERIA	**4**
CGS	**1**

Marcatori: Metz, Buffa, Germa, Montanelli, Martellozzo.
Esperia: Rotta, Leocata (Bressan), Rumiz (Tencic), Buffa, Galati, Solferino (Bidoli), Visintin, Marchione (Mucchiot), German, Metz, Montanelli.
Cgs: Esposito, Del Mestre, Polh, Ferrari, Brandolisio, Kadragic, Ravalico, Martinichc, Djuricic (Cosola), Leopizzi, Martellozzo (Mata).
Classifica: Esperia 3, Montebello, San Luigi, Cgs 0.

GIOVANISSIMI GIRONE A:

OLIMPIA	**0**
PONZIANA	**1**
OPICINA	**2**
ALTURA-MUGGIA	**0**

Classifica: Opicina, Ponziana 3, Olimpia e Altura Muggia 0.

GIOVANISSIMI GIRONE B:

CGS	**1**
COSTALUNGA	**1**

Classifica: Cgs e Costalunga 1, Montebello e San Luigi 0.

Aquilinia: calcio d'inizio del torneo «Corrente»

TRIESTE — Comincia oggi alle 20.30, sul terreno di gioco di Aquilinia, la 21.a edizione del torneo «Nazario Corrente», la manifestazione organizzata dall'As Zaule Rabuiese in memoria del suo dirigente. Otto squadre in lizza suddivise in due raggruppamenti: nel girone A sono stati inseriti il San Sergio, il Portuale, il Campanelle e lo Zaule; nel girone B il San Luigi, l'Opicina, il Breg e il San Vito. Le gare del torneo si svolgeranno dal martedì al venerdì, alle 20.30. Un orario scelto dai dirigenti in modo da poter attirare attorno al terreno di gioco il maggior numero possibile di appassionati. I favori del pronostico vanno alle due compagini di maggior peso, San Sergio e San Luigi, le quali, non a caso, sono state inserite come teste di serie nei rispettivi gironi.

Questo il programma della prima settimana di gare: oggi per il girone A si incontreranno San Sergio e Campanelle, domani, sempre per il girone A partita tra Portuale e Zaule. Giovedì per il girone B in campo San Luigi e San Vito, venerdì Breg-Opicina.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 fenale. festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con caratere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Galleria 9 Colonne Spe

PROMOZIONE PER L'ARTE CONTEMPORANEA

ORGANIZZAZIONE D'ARS AGENCY MILANO

FERRARA Galleria 9 Colonne Spe Gall. Matteotti 11IL RESTO DEL CARLINO Orario: 8.30 /12.30 -15.00/ 17.00 chiuso sabato e festivi. Tel.0532/762442
dal 6 marzo al 30 maggio1997
ARTISTI TRENTINI
M.Cappelletti,I.Fedrizzi,M.Giongo
A.Gelmi,D.Mazzonelli,R.Perusini

BOLOGNA Galleria 9 Colonne Spe via Gramsci 7 IL RESTO DEL CARLINO orario: 9/18.30 sabato 9.00/13.00 chiuso festivi 051/253267
dal 30 aprile al 26 maggio 1997
FRANCO DI PEDE

TRENTO Galleria 9 Colonne Spe Via Bellenzani 28/a L'ADIGE Orario: 8.30-12.15/15.00 -19.00-sab. 9-12 chiuso festivi, Tel. 0461/886257
dal 14 maggio al 3 giugno 1997
GAETANO CRESPI

Impiego e lavoro
richieste

A.A.A. RAGAZZO 26enne cerca lavoro. Telefonare ore pasti 040/394184. (A5564)

Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA informatica cerca urgentemente programmatore con conoscenze linguaggio C e sistema operativo Unix. Telefonare 040/820404. (A5565)

AZIENDA leader ricerca in ogni provincia elettronici ed elettrotecnici (consulenti, installatori, assistenti tecnici) per facile lavoro attinente antifurto esclusivo senza fili pubblicizzato in televisione. 0438/35448. (A099)

CAMERIERI esperti assume ristorante specialità pesce. Principe di Metternich porticciolo Grignano fisso e stagionale. Per appuntamento telefonare 040/224189 ore 15-16. (A099)

CERCASI cameriere/a pratica ristorante. 0481/93293. (A5547)

GUARDIE del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio selezione 0383/805132. (Gmi)

IMPIEGATA esperta in amministrazione stabili esclusivamente nel settore gestioni condominiali assumesi scrivere solo in possesso requisiti richiesti a Cassetta n. 2/B Publied 34100 Trieste. (A5652)

LAUREATA disponibile ad inserirsi come praticante in una amministrazione stabili cercasi scrivere a cassetta n. 1/B Publied 34100 Trieste. (A5653)

MAGAZZINIERE militesente, diplomato, età max 29 anni supermercato cerca. Inviare curriculum a cassetta n. 6/A Publied 34100 Trieste. (A5318)

MOBILIFICIO Cervignano cerca esperto montatore. Tel. 0431/32675. (GUD)

MULTINAZIONALE sedi Europa Usa seleziona due funzionari per lavoro di consulenza offresi 2.400.000 mensili clientela aziendale selezionata zona esclusiva colloquio selettivo telefonare lunedì ore 10-12/15-18 al 0481/413212. (C00)

NEGOZIO computer ricerca tecnico venditore esperto Apple per eventuale assunzione. Telefonare 0338/8375940. (A5721)

PANIFICIO cerca personale apprendista 18 23 anni conoscenza computer tel. 0481/485100. (C-339)

PROSSIMA apertura nuove filiali Trieste, Gorizia azienda assume ambosessi liberi subito. Inserimento in diverse strutture e livelli professionali. Opportunità carriera settore organizzativo. Stipendio 2.500.000. Tel. 0481/410500. (C343)

SUPERMERCATO assume commesse e macellai pratici scrivere a cassetta n. 21/A Publied 34100 Trieste. (A5536)

VOLTAN tortellini seleziona 1 agente tentata vendita zona Trieste. Inquadramento Enasarco. Informazioni tel. 041/908533 lunedì orario ufficio. (A00)

Rappresentanti

S.P.A. leader nel proprio settore, seleziona 3 agenti vendita per Ud-Go e relative province, anche prima esperienza, per visitare propria clientela e non. Offre: adeguato training iniziale, trattamento provvigionale con premi ed incentivi mensili ai più alti livelli, reali possibilità di carriera. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (G.UD)

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze telefonare 040/394391 - 311474. (A5649)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredati. Tel. 306226 305343. (A5661)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Gatteri arredato 600.000 Galleria arredato 650.000 Settefontane arredato 650.000 Franca arredato 800.000 Navali arredato 900.000 San Giacomo vuoto 575.000 Settefontane vuoto 610.000 Lamarmora vuoto 650.000 Centrali vuoti primingresso da 850.000 Beriam vuoto 1.500.000 Ufficio Palestrina 1.000.000 Ufficio San Nicolò 2.400.000 Locale d'affari Ananian 500.000. (A5646)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi Foro Ulpiano ufficio al piano terra con ingresso indipendente circa 300 metri quadrati. (A5646)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Palazzetto dello Sport (Via Carnaro) magazzino di circa 100 metri quadrati con parcheggio. (A5646)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Baiamonti due stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio arredato di buon gusto a persona referenziata non residenti. 040/767092. (A5645)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Fiera appartamento arredato composto di stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040/767092. (A5645)

MONFALCONE KRONOS: Grado, attività bar con possibilità licenza ristorante comprensivo dei muri. Ottima opportunità. Trattative riservate presso i nostri uffici L. 170.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento, avviata fioreria, unica in zona su strada di grosso passaggio, ottimo reddito. 0481/411430. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. aziende dipendenti velocissimi finanziamenti, mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411.

A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti, mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411. (Gmi)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA. Tel. 0422/422527-426378.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari - mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (Gpd)

CEDESI società commerciale di intermediazione con pacchetto clienti, operante sulla piazza di Trieste da 50 anni. Scrivere a casella n. 9/Z Publied 34100 Trieste. (A099)

CREDITEST S.p.A.
CAP. 1.000.000.000 INT. VERS. 1.000.000.000
UFFICIO ITALIANO CAMBI N° 28205
FINANZIARIA AUTORIZZATA ALL'EROGAZIONE DIRETTA
PRESTITI PERSONALI ESEMPIO: 5.000.000 RATA 112.000 10.000.000 RATA 223.000
MUTUI CASA FINO 100% TASSO 8,85 ESEMPIO: 70.000.000 RATA 703.700 70.000.000 RATA 981.000
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 040/630025

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti 02/29518014.

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GPD)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630992

FINANZIAMENTI: 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633. (GPD)

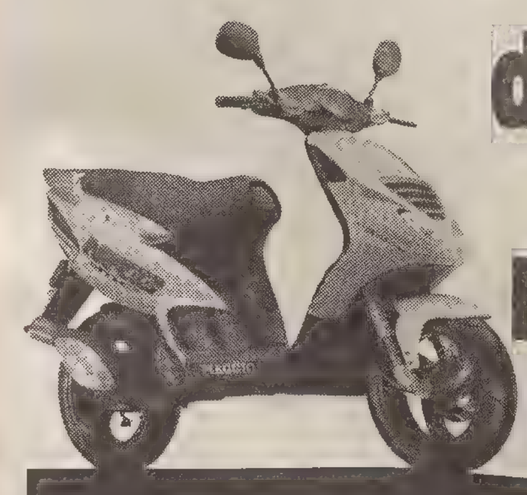
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480.

Continua in 28.a pagina

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1º maggio 1997 e termina il 1º maggio 2004.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1º novembre e il 1º maggio di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestre.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del **14 maggio**.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1º maggio 1997; all'atto del pagamento (**19 maggio**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.



Scoperte due formule geniali per arrivare a Piaggio.

Come siete messi in matematica? Non importa, perché le nuove formule Piaggio e Gilera sono così geniali che le capirete al volo. Per un nuovo Free, Zip (base e disco), Vespa 50 PK, avrete 400.000 lire* in più per il vostro usato, oppure 500.000 lire* in più per Typhoon 50, Zip H_2O, Sfera, NRG MC² o NTT. Non avete un usato? Potrete scegliere un finanziamento fino a 4.500.000 lire in 18 mesi senza interessi**. Piaggio e Gilera: proprio due formule geniali.

Supervalutazione = { *fino a* [(**500.000** lire) *in* +] × (*il tuo* / **USATO**) }

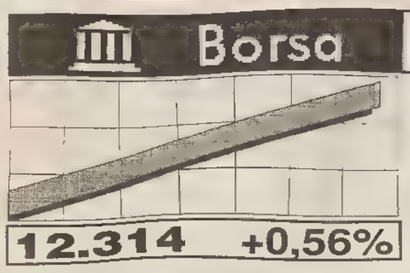
OPPURE

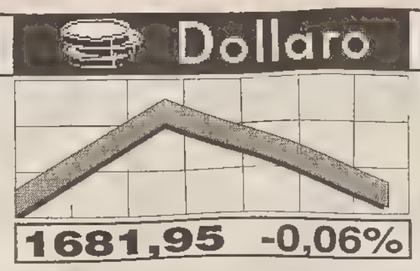
Finanziamento = { (**4.500.000** lire) *in* [(**18** / *mesi*) a (*tasso* / **ZERO**)] }

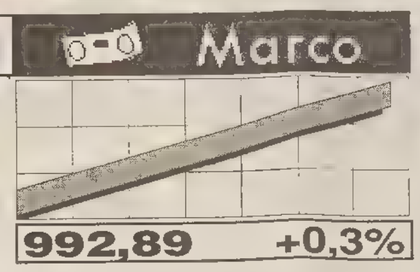
* Base di valutazione per l'usato (solo veicoli 50 cc di qualunque marca e modello, purché in normale stato d'uso): Eurotax Due Ruote II 96 (pubblicazione Blu riservata a chi acquista). ** Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 250.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 4,40%. Spese d'istruzione pratica a carico Cliente: L. 150.000. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni finanziarie praticate, consultare i prontuari analitici. L'offerta è valida fino al 15/05/97 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

È un'iniziativa dei PIAGGIO CENTER e della rete di vendita PIAGGIO e GILERA









BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Oderni	Var %	Min	Max	Contr
Acq De Ferr r	2353	-0 93	2350	2360	14
Acq De Ferrari	4500	-2 17	4400	4600	27
Acqua Marcia	400	-0 74	400	400	24
Acque Pot To	4100	0 00	4100	4100	0
Aedes	8750	0 00	8750	8750	0
Aedes mc	4950	6 34	4950	4950	5
Alitalia	598	2 54	598	598	6
Alitalia Pr	393 2	-0 86	388 5	398	8
Alitalia Ri	510	2 00	510	510	5
Alleanza	11721	-0 91	11605	11900	3106
Alleanza mc	8306	1 27	8265	8395	610
Allianz Subal	13113	-0 24	12950	13200	918
Ambroveneto	4529	-0 35	4490	4600	1024
Ambroveneto mc	2955	0 61	2910	2965	1277
Amga	1298	-0 84	1290	1307	922
Ansaldo Trasp	1604	-1 41	1595	1614	72
Arquati	2561	0 23	2550	2580	109
Assitalia	5607	-0 12	5600	5610	78
Att In.P.Imm.	1787	1 13	1762	1800	130
Ausiliare	2600	0 00	2600	2600	0
Auto To Mi	10622	-0 92	10550	10800	42
Autogrill Fin	2398	1 87	2320	2470	1091
Autostrade Pr	3231	0 72	3210	3250	258
Avirfin	20950	0 48	20950	20950	1571
B S.Paolo Bs	3370	0 03	3310	3400	111
B S.Paolo Bs W	981.1	16.80	978	990	14
Banca Roma	1238	-0 40	1210	1265	1999
Banca Roma wB	47.1	-1 87	47	47 5	7
Banco Chiavari	2690	0 60	2670	2700	81
Bassetti	5800	0 00	5800	5800	0
Bastogi	53	0 00	53	53	5
Bayer	66490	-0 91	65500	66900	175
Bca Agr Mn	12139	0 07	12000	12290	194
Bca Agr Mn W 01	498 3	0 83	495	500	9
Bca Agricola Mi	10380	-0 67	10300	10700	26
Bca Bnantea	11265	0 00	11265	11350	0
Bca Carige	11842	-0 03	11825	11850	95
Bca Fideuram	4444	-0 54	4380	4465	4344
Bca Intermob	3000	0 00	3000	3000	0
Bca Legnano	5415	-0 90	5380	5485	114
Bca P Bg-Cr.Var	23020	-2 03	22900	23250	3275
Bca Pop Bg W 00	579.7	-0 16	569	593	116
Bca Pop Brescia	8458	-0 14	8410	8500	795
Bca Pop Milano	8673	1 23	8525	8750	5108
Bca Pop Spoleto	9578	-0 23	9550	9600	22
Bca Toscana	2918	0 76	2890	2945	336
Bco Desio	2600	2 36	2600	2600	7
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	704 2	-2 53	690	720	144
Bco Sanpaolo To	10834	-0 31	10730	10975	5563
Bco Sardegna m	14500	2 65	14500	14500	15
Benetton	23525	0 42	23400	23650	2400
Bna	1009	0 30	1001	1019	40
Bna Pr	580	-4 08	580	580	6
Bna mc	598 1	0 13	590	605	108
Bnl r	15480	1 00	15200	15890	1385
Boero	6500	0 00	6500	6500	0
Brembo	18241	-0 69	18200	18300	292
Brioschi	175	0 00	175	175	0
Bulgari	30457	-0 78	30150	30750	1157
Burgo	9708	0 85	9580	9810	1485
Burgo Pr	11290	0 00	11290	11550	0
Burgo mc	9350	0 00	9350	9500	0
CAB	10754	-0 78	10740	10850	194
Caffaro	1573	0 90	1560	1590	590
Caffaro Ri	1701	0 00	1701	1701	0
Calcemento	3007	-3 31	3000	3010	12
Calp	5444	2 97	5300	5500	38
Caltagirone	1045	2 65	1040	1050	21
Caltagirone mc	1040	0 00	1040	1040	0
Camfin	2850	0 00	2850	2850	0
Cantoni	1920	0 00	1920	1920	0
Cantoni Ri	1750	0 00	1750	1750	0
Carraro	8536	-0 95	8400	8650	102
Cem Augusta	2200	-1 12	2200	2200	6
Cem Barletta	4638	0 00	4638	4740	0
Cem Barletta m	3275	0 00	3275	3300	0
Cementir	965.9	-1 23	960	979	68
Cent Zinelli	100	0 00	100	100	0
Ciga	718.3	1 68	706	728	733
Ciga mc	811.2	1 97	795	820	32
Cir	1013	-2 88	1002	1030	709
Cir mc	610.9	-0 11	605	618	177
Cirio	923 6	2 70	909	935	462
Cirio War 00	249.5	1 30	245	254	240
Cmi	3795	-0 21	3760	3820	104
Cofide	535.5	4 22	523	550	75
Cofide mc	384.8	-1 91	381	388	61
Comau	5675	-1 82	5640	5745	213
Comit	3719	-0 21	3675	3750	15471
Comit mc	3694	-0 38	3690	3700	66
Commerzbank	46533	0 94	46300	47000	35
Compart	728.2	-0 45	725	738	1828
Compart W 98	167 2	-2 68	166	170	115
Compart W 98 2	155	-2 52	155	155	9
Compart War	42 8	-2 51	42	43	165
Compart mc	646	-1 21	626	650	220
Costa	3863	0 94	3830	3865	8074
Costa Ri	2489	1 14	2470	2495	1518
Costa Rnc War	267	-2 61	285	290	100
Cr Bergamasco	28129	0 07	28000	28250	774
Cr Fondiario	1672	-1 59	1661	1680	13
Cr Valtel 1/97	-	-	-	-	-
Cr Valtel W 98	1180	-1 67	1180	1180	2
Cr Valtellinese	12152	-0 22	12110	12190	201
Credit	2423	0 21	2400	2445	22461
Credit W 97	643 6	0 05	626	651	4441
Credit mc	1982	-1 54	1960	2040	55
Crespi	5186	-0 94	5150	5240	88
Cucirini	1390	0 00	1390	1390	0
Dalmine	375 9	-0 16	370	379	216
Danieli	12094	-0 34	12050	12100	206
Danieli War	1820	0 00	1820	1820	0
Danieli mc	6385	-0 82	6350	6395	77
De Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10054	-0 23	10020	10145	171
Edison	8400	-0 81	8350	8490	6871
Eni spa	8698	0 40	8600	8750	48126
Ericsson	26526	0 22	25250	26750	491
Erid Beghin	252611	0 88	252500	253000	57
Esaote	4706	-0 59	4690	4720	169
Espresso	6048	0 70	5995	6110	4414
Euromobil	2486	-1 43	2400	2520	186
Falck	7199	-0 50	7180	7210	173
Falck Ri	7150	0 00	7150	7150	0
Ferraresi	10900	0 00	10800	10900	0
Fiar	4500	-5 26	4400	4600	18
Fiat	5707	-1 07	5665	5740	18981
Fiat Pr	2948	-1 01	2910	2970	2438
Fiat R	3132	-0 85	3090	3185	1485
Fin Part Ord	1071	-0 28	1021	1088	150
Fin Part Pr	630	1 53	624	640	19
Fin Part mc	799.1	-0 67	790	804	72
Finarte Aste	1050	1 94	1050	1050	5
Fincasa	166.3	-4 97	165	167	12
Finmecc	921 7	-0 24	900	936	37
Finmecc R	776 8	-4 69	772	780	39
Finmecc W 97	63.4	0 00	63 4	64	0
Finpe War	3.5	-85 66	3.5	3.5	1
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	13003	-0 12	13000	13010	150
Franco Tosi W97	165	0 00	165	165	0
Gabetti	890	0 00	890	890	0
Gajana	3100	0 00	3100	3100	0
Garboli	2170	0 00	2170	2170	11
Gemina	704.8	0 99	698	712	1683
Gemina mc	1580	1 15	1570	1588	123
Generali	29488	-0 19	29200	29850	23428
Generali War	27221	-0 57	26850	27700	932
Gewiss	22967	-0 36	22900	23000	103
Gilfim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5110	0 83	5095	5160	153
Gim	897 5	-0 97	895	900	9
Gim Rnc	1162	-1 53	1160	1165	35
Gim W 97	76	0 00	76	76	0
Gott. Ruff	-	-	-	-	-
Hpi	866 1	1 06	857	876	8778
Hpi W 98	88 6	1 26	87	90	396
Hp mc	738 7	-1 86	732	749	155
Ifi Pr	20617	0 58	20350	20800	3103
Ifil	5090	-0 97	5065	5115	1588
Ifil R	3101	-0 80	3080	3165	1092
Ifil r W 99	1192	0 00	1180	1192	0
Ifil r W 99	803	0 00	800	803	0
Ima	7383	-0 55	7350	7410	303
Imi	15127	-0 08	15055	15275	10627
Imm.Metanopoli	1202	0 42	1181	1210	252
Impregilo	1252	-1 18	1245	1260	689
Impregilo W 01	467 3	-0 40	462	471	33
Impregilo W 99	490 4	-1 35	480	500	123
Impregilo mc	1200	-1 80	1200	1200	6
Ina	2314	-0 60	2305	2320	14064
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	32550	0 31	32550	32550	8
Interpump	5058	-0 37	4980	5150	1265
Iride	9820	1 23	9700	9950	69
Isefi	563.5	0 93	550	594	23
Ist.It.Cr.Fond	32500	0 00	32500	32500	0
Italcem	9624	0 90	9550	9750	1116
Italcem R War	309 1	0 75	305	315	122
Italcem mc	4238	0 26	4180	4300	691
Italgas	5807	-0 38	5780	5840	3757
Italmobil mc	12453	-2 54	12360	12500	19
Ita mobiliare	24469	-2 25	24300	24700	98
Jolly Hotel R	8755	0 00	8755	8755	0
Jolly Hotels	8095	0 00	8095	8095	0
La Dona	4672	-1 06	4600	4800	294
La Fond mc	3500	0 17	3500	3500	25
La Fondiaria	6016	-0 05	5960	6050	2208
La Previdente	8069	-0 06	8000	8150	121
Lanificio	734 5	-0 10	732	736	29
Lanificio mc	600 5	0 92	600	601	12
M. Marelli	2642	-0 34	2600	2670	568
M. Marelli mc	1712	-3 71	1700	1745	34
Maffei	2289	0 00	2289	2300	0
Magona	8455	0 00	8455	8455	0
Marangoni	4518	3 15	4500	4600	54
Marzotto	13074	-0 77	13030	13180	471
Marzotto Ri	12817	0 00	12800	12817	0
Marzotto mc	6800	-0 23	6800	6800	20
Mediaset	7481	-0 62	7415	7530	11697
Mediobanca	10219	-0 88	10160	10270	3255
Mediolanum	16010	-0 11	16000	16025	328
Merloni	4396	0 59	4310	4420	220
Merloni mc	1410	-0 35	1410	1410	4
Milano Ass	3705	-2 04	3705	3705	7
Milano Ass mc	2363	-1 25	2350	2380	113
Mitte	1325	1 53	1320	1330	13
Mondadori	10182	-1 05	10120	10250	1089
Mondadori mc	8017	0 00	8000	8017	0
Monrif	578	-6 28	566	590	12
Montedison	1053	-1 77	1045	1065	27915
Montedison Ri	1613	1 64	1570	1669	24
Montedison mc	1074	-1 47	1062	1094	2723
Montefib r W 97	40.7	-4 91	39.5	41.5	49
Montefibre	890.8	-0 83	885	895	53
Montefibre mc	895.8	0 76	890	900	45
Nai	315	-0 63	305 5	324.5	63
Necchi	960	0 00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0 00	1572	1572	0
Nicolay	5150	0 00	5150	5150	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	490.5	-1 33	488	499	2752
Olivetti Pr	1315	-2 30	1311	1320	26
Olivetti mc	529.4	-1 32	525	538	254
Pagnossin	5976	-0 93	5950	6000	131
Parmalat	2548	-0 62	2535	2565	4281
Parmalat W	1553	-1 27	1535	1561	179
Parmalat W 03	1432	-0 83	1420	1455	294
Perlier	279.7	0 00	279.7	280	0
Pininfarina	25511	0 54	25200	25650	1008
Pininfarina Ri	24150	2 55	24000	24300	24
Pirelli & C	2425	-0 94	2400	2465	1879
Pirelli & C mc	2075	-0 19	2050	2115	104
Pirelli Spa	3865	0 73	3805	3920	21180
Pirelli Spa mc	2730	0 00	2700	2750	498
Poligrafici	3121	0 00	3121	3150	0
Premafin	477.5	-1 00	470	484	134
Premuda	1737	-0 29	1730	1750	35
Premuda R	1700	0 59	1700	1700	21
Ras	13908	-0 16	13810	14000	3206
Ras War 97	3842	-1 99	3805	3880	388
Ras r War 97	2660	-3 90	2575	2690	484
Ras mc	8837	-0 20	8750	8895	725
Ratti	3300	-1 96	3300	3300	8
Recordati	11980	2 33	11980	11980	36
Recordati mc	6208	-0 03	6150	6260	230
Reina	16000	-0 74	16000	16000	16
Reina Rnc	40540	0 00	40540	40540	0
Reno de Medici	1725	0 06	1711	1744	160
Repubblica	2743	0 88	2660	2780	2208
Ricchetti Cer	1900	-0 73	1890	1905	76
Rinascente	8516	-0 51	8480	8550	4522
Rinascente Pr	3376	-0 35	3340	3430	1273
Rinascente War	787 1	-1 77	770	799	33
Rinascente r W	277	0 69	271	283	7
Rinascente mc	4400	0 87	4330	4450	757
Risanamento	18033	0 18	18000	18100	54
Risanamento mc	10002	-0 31	10000	10050	100
Riva Fin	5658	4 39	5500	5700	289
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	5109	-1 71	5060	5140	61
RoloBanca1473	17555	0 30	17475	17600	3634
Rotondi	485	3 26	485	485	10
Saes Getters	24262	1 40	24000	24400	103
Saes Getters P	15700	-3 38	15700	15700	31
Saes Getters R	15742	-1 30	15500	16000	205
Saffa	3156	-4 77	3000	3255	387
Saffa Ri	3560	0 00	3560	3560	0
Saffa mc	1257	-3 46	1223	1285	22
Safilo	34620	0 38	33600	34950	3410
Safilo mc	27240	0 00	27240	27300	0
Sai	12270	0 02	12235	12300	1153
Sai mc	5204	0 08	5150	5245	1095
Saiag	6979	0 81	6865	7050	56
Saiag mc	4011	0 53	3900	4080	28
Saipem	8243	-0 18	8175	8275	2250
Saipem mc	5500	-3 34	5500	5500	6
Santava.eria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	4730	-0 84	4700	4800	132
Sasib R War	38.1	0 00	38.1	40	0
Sasib War	54.2	0 00	54.2	56	0
Sasib mc	3034	-0 98	3010	3080	871
Savino Del Bene	2030	1 15	2030	2030	12
Schiapparelli	103.2	3 51	100.5	105	67
Scl	16 7	-2 91	16 5	17	273
Seat	498	-2 01	495	515	2331
Seat mc	314.8	-1 41	313	320	2383
Serfi	9029	0 03	8985	9040	271
Simint	9228	-0 23	9100	9345	346
Simint pr	1275	0 00	1275	1275	0
Sirti	10651	-0 24	10600	10700	1864
Sisa	1200	0 59	1200	1200	24
Smi	651 2	-2 65	641	675	182
Smi W 97	103 4	2 68	101	104	37
Smi mc	715	0 00	710	721	72
Snia Bpd	1458	-1 82	1432	1500	1290
Snia Bpd Ri	1459	-2 73	1385	1500	29
Snia Bpd mc	1202	-1 72	1200	1210	54
Snia Fibre	580	1 67	580	580	52
Sogefi	3825	-3 41	3810	3840	29
Sondel	3049	-0 13	3015	3090	556
Sopaf	1735	1 46	1720	1750	17
Sopaf 1/97	1697	0 00	1680	1697	0
Sopaf mc	1346	2 75	1300	1350	81
Sorin	5610	-0 83	5555	5690	241
Sott-Binda	23.4	-0 43	23	24	51
Standa	14933	-2 72	14800	15000	22
Standa mc	4013	-0 32	3920	4070	155
Stayer	1368	3 71	1368	1368	3
Stefanel	2727	-1 23	2685	2780	975
Stefanel R	2583	-3 69	2460	2600	77
Stefanel War	645	-0 89	645	645	5
Stet	8143	-0 59	8035	8295	53711
Stet mc	6445	-0 17	6390	6475	16325
Tecnost	3488	0 00	3450	3520	445
Teknecomp	845	-0 59	840	850	51
Teknecomp mc	712.6	0 00	712.6	736.1	0
Teleco	5305	-1 76	5300	5350	58
Teleco mc	4604	1 41	4570	4850	69
Telecom It	4562	-0 85	4495	4610	27509
Telecom It R	3787	0 56	3725	3820	11484
Terme Acqui	610	0 00	610	610	0
Terme Acqui mc	415	0 00	415	415	0
Texmantova	1335	0 00	1335	1350	0
Tim	5223	-2 15	5190	5260	54763
Tim mc	3154	-1 71	3140	3180	6292
Toro	19850	-0 93	19800	20000	258
Toro p	8979	0 89	8820	9100	260
Toro mc	8837	-0 90	8800	8950	225
Trenno	2882	1 12	2865	2900	29
Unicem	12496	-0 22	12400	12740	2324
Unicem mc	4993	-0 16	4960	5005	290
Unipol	4664	-0 38	4625	4700	65
Unipol Pr	3131	-1 76	3085	3200	175
Unipol W 99	483.5	2 20	479	490	12
Unipol p W 99	459.3	-1 33	455	464	25
Vianini Ind	786	-1 63	785	787	16
Vianini Lav	2931	0 34	2820	2990	59
Vittoria	5490	-0 18	5490	5490	22
Volkswagen	1155885	-0 33	1150000	1165500	555
Zignago	11360	0 35	11360	11360	11
Zucchi	7282	-1 33	7055	7400	22
Zucchi mc	4305	0 00	4305	4305	13
Zucchini	11323	-0 72	11210	11400	362

PIAZZA AFFARI

Montedison pesanti Bene le Generali

MILANO — Grazie al rialzo delle Borse europee e all'apertura positiva di Wall Street, Piazza Affari ha messo a segno un discreto progresso dei prezzi. L'indice Mibtel (più 0,56% a quota 12.314) ha guadagnato terreno nelle ultime battute di una seduta incerta, all'indomani del secondo turno delle elezioni amministrative. Quasi ignorato il nuovo documento critico, giunto da Bruxelles, sulla convergenza italiana a Maastricht. Tra i principali temi d'interesse, positive le Generali (più 1,44% a 29.800 lire) in vista dei dati di bilancio. Richieste le Stet ordinarie (più 1,61 a 8.200), anche a discapito delle Stet di risparmio (meno 0,92 a 6.435). Le Telecom hanno terminato a 4.600 (più 0,88); quasi invariate le Tim a 5.240 (meno 0,19). Giornata positiva per le Eni che hanno guadagnato l'1,37 a 8.750, contribuendo al rialzo dell'indice Mib30 (più 0,76%). Le Fiat sono rimaste sui livelli della scorsa settimana a 5.720 (più 0,03), seguite dalle Mediobanca a 10.270 (più 0,18). Pesanti le Montedison (meno 1,88 a 1.045), insieme a Edison (meno 1,20 a 8.350), più resistenti Compart (meno 0,55 a 728). Negative Sondel (meno 1,63 a 3.015).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	208	208	+0.00
Bca Pop Com Ind	20500	20600	-0.49
Bca Pop Crem	10540	10495	+0.43
Bca Pop Crema	56500	56000	+0.89
Bca Pop Emilia	126000	126500	-0.40
Bca Pop Intra	11370	11410	-0.35
Bca Pop Lodi	10350	10400	-0.48
Bca Pop Lui-Va	7500	7500	+0.00
Bca Pop Nov	6400	6500	-1.54
Bca Pop Sirac	15590	15590	+0.00
Bca Pop Sondrio	27200	27200	+0.00
Bca Prov Na	2350	2350	+0.00
Bonaparte	26	29	-10.34
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia mc	190	190	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	1000	976	+2.46
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	64.5	71	-9.15
Ferr Nord Mi	610	640	-4.69
Finance	-	-	-
Finpe	816	816	+0.00
Frette	2400	2400	+0.00
Ifis p	830	830	+0.00
It Incendio	13400	13400	+0.00
Napoletana Gas	2100	2100	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+1,28%	Parigi	+2,25%
Londra	+0,84%	Zurigo	+0,76%
Francoforte	+0,36%	Tokio	+1,72%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1681 95	1682.91	Franco sv.	1176.44	1171.53
Fiorino ol.	882.73	880.14	Sterlina	2720.22	2727 66
Yen	14,16	13.8	Corona sved.	219.58	219.13
Marco ted.	992.89	989.95	Scellino	141.07	140.85
Franco fr.	294.5	293.35	Corona dan.	260.71	260.03
Franco bel.	48.11	47.97	Corona norv.	238.14	238.31
ECU	1929.2	1925.92	Dracma	6.22	6.22
Dol. canad.	1207 6	1215.89	Escudo port	9.86	9.85
Dol. australi	1311.25	1308.13	Marco finl	328.57	328.02
Peseta	11.74	11.72	Lira ir	2552.86	2547.42

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.740	18 790
Argento (per kg.)	261.900	263.200
Sterlina (v c.)	135 000	147 000
Sterlina (n.c.)	138.000	156 000
Sterlina (post 74)	137 000	149.000
Marengo italiano	120.000	128.000
Marengo svizzero	110.000	127.000
Marengo francese	108.000	121.000
Marengo belga	108.000	121.000
Marengo austriaco	108.000	121.000
Krugerrand	580.000	630 000
20 Marchi	135 000	155.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	102.8	+0.00	Cir 94-99 Cv 6%	96.27	+0.04
B P Com in 95-01 TV	107.8	-0.19	Cr Fond 94-01 6,5%	99.9	+0.52
B P Com in 94-99 6%	126	-1.91	Cr Valtell. 95-98 7%	118.44	+0.00
B Pop Cr 95-00 8%	114.9	+2.59	Gilfim 94-00	101	+0.00
B Pop Cr 96-02 7%	110	+0.46	Imi Cirio 95-00 10%	112.3	+0.00
B P Emil. 94-99 5,75%	106.7	+0.00	Medio Italmob 93-99	101.66	-0.50
B P Emil. 94-99 6%	131 75	+0.19	Medio Unic. r 2000	102.8	-0.39
B Pop Intra94-99 6,5%	108	-0.41	Medio Unic.2000 4,5%	108.64	+0.23
B Pop Lodi 95-00	106.85	+0.00	Medio Alleanza 93-99	106.87	-0.35
B Agr-Mn 2001 7%	106.88	+0.00	Medio-Sai R 95-02 6%	103.06	+0.45
B Agr-Mn 2001 Zc	113.5	+0.00	Olivetti 93-99	102.62	+0.00
B Agr-Mn 94-99 6,3%	112.33	+0.09	Pirelli Spa 94-98 5%	142.07	+0.47
Bca Carige 95-02 7,7%	100.57	-0.09	Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	124.39	-0.87

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Api Azionario	9967	9941	0.26
Alto Azion	12549	12501	0.38
Aquila Az	11646	11577	0.60
Aureo Previd	22034	21910	0.57
Capitalig Az	17742	17658	0.48
Carif Delta	26476	26309	0.63
Centr Capital	25569	25385	0.72
Cisalpino Az	16341	16228	0.70
Comit Plus	13112	13112	0.00
Consult Az	11117	11055	0.56
Eur Risk Fund	27294	27143	0.56
Finanza Romag	12938	12867	0.55
Fondo Trading	11585	11523	0.54
Galileo	16298	16215	0.51
Genercomit Cap	16023	15917	0.67
Gepocapital	18839	18720	0.64
Grifoglobal	11464	11403	0.53
Imindustria	17062	17020	0.25
Industria Rom	16092	15975	0.67
Interb Azion	26061	25919	0.55
Lombardo	22986	22843	0.63
Phenixfund Top	14631	14544	0.60
Primacapital	52491	52263	0.44
Prudential Az	14163	14075	0.63
Prudent. Sm.C	12155	12075	0.66
Quadrif Az	17485	17407	0.45
Risp It Az	19060	18956	0.55
Rolofitaly	12780	12676	0.66
S Paolo Az Ita	10000	10000	0.00
S Paolo Azion.	14354	14248	0.60
S Paolo Junior	22411	22303	0.48
Salvadanaio Az	18519	18380	0.76
VenetoBlue	16456	16352	0.64
VenetoVenture	16060	16047	0.08
Venture Time	14157	14162	-0.04
Zeni Az	12306	12356	-0.40
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	21824	21801	0.11
Aquila Int.	11745	11728	0.14
Arca 27	21420	21314	0.50
Aureo Global

IL RAPPORTO DEFICIT-PIL PER L'UE DOVRA' SCENDERE «BEN AL DI SOTTO» DEL 3 PER CENTO

«Italia, un altro sforzo»

Ciampi: «Rispetteremo gli impegni» - Le tappe: il Dpr entro la fine di maggio, poi si va a rapporto

ROMA — Ancora un giro di vite, ancora uno sforzo: se si vuole entrare nell'euro con i primi, non solo bisognerà portare il rapporto deficit-Pil nel '97 al 3% (ora siamo al 3,2%), ma farlo scendere «ben al di sotto» di questa soglia nel '98, per stabilizzare gli sforzi fatti. Ecco cosa chiede Bruxelles al governo italiano nella lettera di raccomandazioni preannunciata nei giorni scorsi. Quindi, come sottolineano i ministri del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi e delle Finanze Vincenzo Visco che hanno partecipato alla riunione dei ministri finanziari Ue, si tratta di un atto dovuto che ha seguito una prassi consolidata.

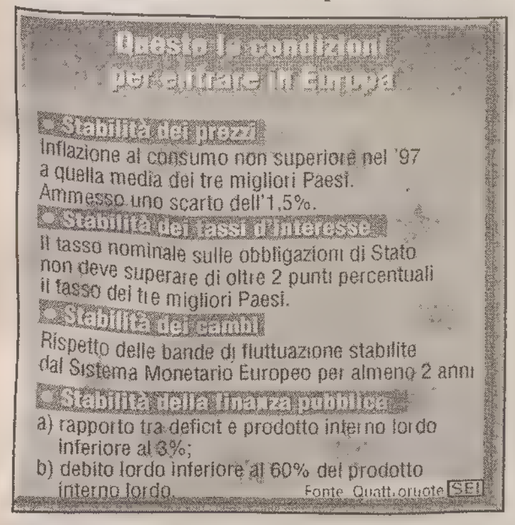
Del resto non è un mistero che l'anno scorso l'Italia abbia avuto un rapporto deficit-Pil (Pil: Prodotto interno lordo) pari al 6,7% contro il 3% ammesso da Maastricht. Per questo nella lettera si suggerisce che *le misure prese nel '97, a carattere temporaneo, vengano sostituite con provvedimenti strutturali*, senza tuttavia fare esplicito riferimento a stato sociale o pensioni. La Commissione Ue si rallegra con i progressi compiuti dall'Italia (la frase è stata inserita grazie all'intervento di Ciampi e Visco) e con *l'impegno a presentare il programma di convergenza immediatamente dopo la presentazione in Parlamento, a fine maggio, del Documento di programmazione*.

L'Italia, ha assicurato Ciampi, «si è impegnata nello sforzo di passare dal 6,7% del '96 al 3% del '97, e nel '98 il rapporto sarà ancora inferiore». Entro la fine di maggio, presumibilmente venerdì 23, il governo varerà il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef), cui seguirà, «entro le prime due o tre settimane di giugno» la presentazione a Bruxelles del piano di convergenza italiano verso Maastricht (ieri sono stati approvati quelli di Spagna e Portogallo). «Sarebbe stato poco serio — fa notare il numero uno di via XX settembre — presentare il piano senza aver prima messo a punto, approfondito e preso le decisioni politiche implicite nell'approvazione del Dpef da parte del governo».

Palazzo Chigi giusto oggi inizierà il confronto con le parti sociali sulla riforma del Welfare State. Ma Ciampi ha chiarito che non sarà necessario un accordo su questo punto per le definizione del piano di convergenza o del Dpef: «Saranno puntualizzate le linee generali lungo le quali il governo intende muoversi per affrontare questo problema»; anche Visco mette in guardia dal non «confondere il Dpef con la legge Finanziaria, che ne attua gli obiettivi». Perciò è confermato che non bisogna aspettarsi accordi sullo stato sociale entro giugno. Del resto il confronto sarà spinoso, anche se il ministro del Tesoro ha fatto sapere che, almeno per quanto riguarda le pensioni (uno degli aspetti più delicati) non si prevede una nuova riforma ma solo aggiustamenti. Quanto alle raccomandazioni della Ue, che Ciampi ha accettato di rendere pubbliche dopo essersi consultato con Roma, «a Bruxelles non c'è sfiducia preconcetta verso l'Italia, nè pessimismo».



Carlo Azeglio Ciampi



Borse, giornata euforica sulla scia di Wall Street

MILANO — Giornata estremamente positiva per le maggiori piazze europee che hanno messo a segno una serie di record grazie alla felice concomitanza di stimoli rialzisti a livello internazionale e di fattori interni. La borsa di Londra ha messo a segno il sesto record consecutivo, la piazza elvetica ha visto ha raggiunto il nuovo massimo di 5.042,50 punti (+0,7%) e Francoforte ha registrato un aumento dello 0,4% del Dax a quota 3.575,37. Record storici di chiusura anche ad Amsterdam e Madrid (con l'indice generale a quota 544,31). Solo Parigi non ha toccato un nuovo massimo, ma in compenso ha registrato uno dei maggiori progressi (+2,3% a 2.693, 18). L'euforia è stata dettata in primo luogo da Wall Street, che, relativamente tranquillizzata dalle dichiarazioni rilasciate la scorsa settimana dal presidente della Fed, Alan Greenspan, corre per superare il massimo assoluto toccato il 6 maggio (7.269,48). Il netto recupero del dollaro sul marco ha contribuito a sostenere i listini, incoraggiati comunque singolarmente da fattori interni.

AL VIA OGGI IL PRIMO CONFRONTO GOVERNO-SINDACATI

E Bruxelles «ipoteca» il welfare

Intanto Billia (Inps) propone: «Le donne in pensione alla stessa età degli uomini»

Lo stato sociale (445 mila miliardi) incide sul Pil per il 23 per cento. La riduzione del deficit come indica l'Ue costringerà a decisioni drastiche

ROMA — Pronti, via. Dopo mesi di discussioni e polemiche stamane a Palazzo Chigi parte ufficialmente la lunga maratona che dovrà portare, nel giro di qualche mese secondo i sindacati, in molto meno nelle speranze di Governo e Confindustria, a una incisiva modifica dello stato sociale. A dar avvio al confronto sarà un faccia a faccia tra **Romano Prodi** e i ministri economici da una parte e i tre segretari di Cgil, Cisl e Uil dall'altra.

E l' Unione Europea «ipoteca» subito il confronto. Lo stato sociale in Italia costa 445 mila miliardi, cioè circa il 23% del nostro prodotto interno lordo (e per di più con una crescita del 6.8% nel 1996 sul 1995): se, come sancito ieri dalle raccomandazione dell' Ecofin, l'Italia deve puntare nel 1998 ad una riduzione del deficit ben al di sotto del 3% del Pil, l'intervento sul Welfare è una strada obbligata.

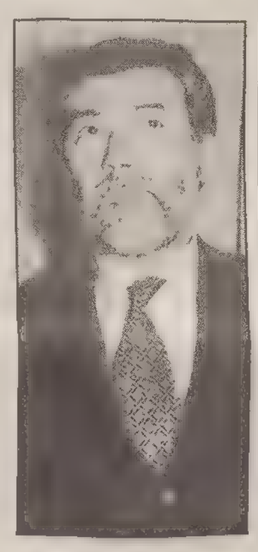
E a poche ore dal via a movimentare il già agitato scenario previdenziale arriva dal presidente dell'Inps **Gianni Billia** una proposta destinata a far discutere.

Mandare le donne in pensione alla stessa età degli uomini utilizzando però i risparmi per finanziare ricchi assegni familiari. Alla base del ragionamento di Billia c'è la constatazione che le donne in media vivono otto anni più degli uomini. E oggi vanno in pensione cinque anni prima. Una sperequazione che Billia propone di abolire. A regime tra vent'anni l'abolizione «dell'assurda situazione» comporterebbe risparmi dell'ordine dei 7.500 miliardi.

Difficilmente già oggi la proposta sarà al centro dei colloqui.Secondo le previsioni della vigilia sarà poco più di una prima presa di contatto che dovrà però servire a mettere a punto alcuni aspetti di metodo non indifferenti. E in particolare i tempi entro cui la partita dovrà essere giocata, specie per quel che riguarda la riforma delle pensioni.I sindacati continuano a ripetere di non avere nessuna fretta, mentre su tutt'altra posizione è la Confindustria. «La riforma delle pensioni deve essere - conferma il leader della Cgil Sergio Cofferati - l'ultimo tassello del confronto che potrà presumibilmente essere affrontano solo verso la fine dell'anno».

Ma Giorgio Fossa, presidente della Confindustria, a queste premesse risponde a muso duro. «Se il Governo è interessato ad avere un nostro contributo deve imporre tempi stretti. Non può esserci una trattativa lunga come un pranzo nuziale di periferia che si sa quando comincia ma non sai mai quando finisce». E questo per Fossa perchè «il tempo da recuperare rispetto agli altri Paesi per noi è molto di più, c'è un divario da colmare molto ampio ci sono tanti anni di malgoverno che ci impongono di a fare più degli altri per essere valutati come gli altri». Una considerazione condivisa anche da Giovanni Agnelli. «Stiamo pagando anni di stato sociale inefficiente e ingiusto e ora si pagano gli errori degli anni '70».

Paolo Onofri, presidente della commissione insediata nei mesi scorsi dal Governo, fa invece presente che «da tagli al Welfare potranno arrivare al massimo 7/8 mila miliardi, il resto dovrà essere trovato rallentando i trasferimenti alle imprese e i finanziamenti pubblici a enti come poste e ferrovie». Strettamente legato al confronto sullo stato sociale c'è il capitolo occupazione. Già oggi si capirà se sul cosiddetto pacchetto Treu che ieri ha iniziato il suo iter nell'Aula di Montecitorio il Governo porrà la fiducia.



Sergio Cofferati

FATTO L'ACCORDO

Unicredito, un asse bancario con Torino Obiettivo la Borsa

Per Biasi (foto) rotta anche sulla Cassa di Trieste



MILANO — Via libera della Fondazione Cassa di Torino all'intesa con la Fondazione Cassa di risparmio di Verona e con la Fondazione Cassamarca. Il progetto, si legge in una nota, prevede il conferimento alla holding Unicredito del controllo di CariVerona banca spa (85,68%), della Cassa di Torino (100%), di Cassamarca spa (100%) oltre al 28 % già acquisito della Fondazione Cassa di risparmio di Trieste che a questo punto dovrebbe entrare a sua volta, con una quota minima, nella super-holding. L'accordo, si legge in una nota, prevede la paritetica tà delle azioni ordinarie detenute dalle fondazioni Cr Verona e Cr Torino, un uguale numero di consiglieri (sei per ciascuno), sede legale della società a Torino e sede operativa a Verona.

Le tre fondazioni hanno convenuto sulla necessità di pervenire alla quotazione in Borsa di Unicredito, si legge nella nota, «nel più breve tempo possibile, impegnandosi ad assumere le relative deliberazioni entro il 31 dicembre 1998 e a procedere alle successive dismissioni in misura proporzionale alle rispettive quote di partecipazione». Il progetto di alleanza è stato approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione della fondazione Cassa Torino presieduta da Andrea Comba dopo avere ascoltato l'illustrazione di Franzo Grande Stevens e dei rappresentanti degli advisor Ersel spa e Lazard spa. La holding capogruppo, che sarà dotata dei poteri di direzione, indirizzo e coordinamento, eserciterà il proprio ruolo in un nutrito gruppo di aree.

In particolare l'Unicredito sarà attiva nella politica di contenimento dei costi operativi, nel miglioramento del presidio dei rischi di credito e finanziari, nelle politiche commerciali e di espansione e razionalizzazione delle reti territoriali. Inoltre la holding sarà responsabile dell'avvio di nuove iniziative nel comparto dei servizi evoluti per le imprese nei settori previdenziale e assicurativo, di banca elettronica e di gestione del risparmio.

In una seconda fase, prosegue il comunicato, si procederà alla razionalizzazione delle partecipazioni esistenti nelle società del parabancario e alla creazione, presso la holding, di centri di erogazione di servizi e prodotti a vantaggio delle reti distributive delle banche del gruppo. «Le parti confidano che le dimensioni del nuovo gruppo e le conseguenti potenzialità commerciali — sottolinea la nota — possano consentire un sostanziale miglioramento delle performances reddituali valorizzando le rispettive partecipazioni e ponendo le premesse sia per il reperimento di capitali sui mercati finanziari sia per la realizzazione di ulteriori processi aggregativi».

La confluenza è avvenuta in pieno accordo con gli organi della banca: prima della riunione straordinaria del consiglio della fondazione Cassa di Torino, il progetto era stato illustrato al presidente, al vicepresidente e ai consiglieri della banca torinese che hanno espresso una valutazione positiva assicurando la massima collaborazione della banca nella fase di attuazione del progetto. Il progetto di confluenza verrà esaminato anche a Verona mercoledì prossimo.

IN BREVE

Una mega fusione fra Guinness, Cinzano e Burger King

LONDRA — Grossa fusione nel mondo britannico della birra e dei liquori: Grand Metropolitan e Guinness hanno annunciato ieri a sorpresa che diventeranno un'unica cosa, creando così la settima compagnia del mondo nel settore alcolico-alimentare. Guinness produce l' omonima birra scura, ha tra le etichette sotto il suo controllo il whisky Johnnie Walker e il gin Gordon's e assieme a Grand Metropolitan (Cinzano e vodka Smirnoff) darà vita ad una nuova società che sarà chiamata Gmg Brands e varrà oltre venti miliardi di sterline (oltre 50.000 miliardi di lire). La fusione porterà alla perdita di circa 2.000 posti di lavoro (su un totale complessivo di circa 85.000). Grand Met controlla la catena dei ristoranti 'Burger King'.

I premi del gruppo Sai a quota 4.600 miliardi (+19,6 per cento)

TORINO — Una raccolta premi di 4.607,3 miliardi (+19,6%) e un utile di 94,1 miliardi (92,1 miliardi): sono questi i principali risultati del bilancio consolidato '96 della Sai, la società di assicurazioni del gruppo Ligresti. Il cda proporrà all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 200 lire a ciascuna azione ordinaria e di 240 lire a ciascuna azione di risparmio.

Pirelli, il giro d'affari resta in linea Assemblea «lampo»: 25 minuti

MILANO — Il risultato del primo quadrimestre del '97 per il gruppo Pirelli è in linea con lo stesso periodo dello scorso anno, così come il fatturato del settore pneumatici, mentre quello nei cavi è in leggero calo. Lo ha affermato il presidente del Gruppo, Marco Tronchetti Provera, in occasione della rapidissima assemblea (circa 25 minuti) che ha approvato il bilancio '96 e deliberato alcune modifiche statutarie.

Per la Banca Popolare Udinese impieghi a quota 1.107 miliardi

UDINE — Risultati soddisfacenti per la Banca Popolare Udinese che ha chiuso l'esercizio '96 con un utile di 20,6 miliardi contro i 20,2 del '95, consentendo all'assemblea di proporre la distribuzione di un dividendo di 500 lire per azione. L'incremento dell'utile segue ad un aumento degli impieghi che hanno raggiunto i 1.107 miliardi (+9 per cento) ed una raccolta diretta a quota 1.582 miliardi.

DOPO LA PLUSVALENZA REALIZZATA CON LA CESSIONE DELLE AZIONI DI AXA

Le Generali in un anno raddoppiano l'utile

Dividendo invariato (375 lire) ma cresce del 10% se si considera l'aumento gratuito del precedente esercizio

TRIESTE — Si è chiuso con un utile consolidato di 1.437,7 miliardi di lire, più che doppio rispetto al '95, il bilancio '96 della compagnia di assicurazioni Generali, su cui ha influito in larga misura la plusvalenza realizzata con la cessione delle azioni Axa.

I dati di bilancio sono stati esaminati ieri a Milano dal consiglio di amministrazione della compagnia, presieduto da Antoine Bernheim, che ha rimarcato come, anche senza considerare l' effetto Axa, l' utile di gruppo avrebbe registrato una crescita del 14,3 per cento, a 880 miliardi di lire. La sola capogruppo ha registrato utili per 519,7 miliardi (482,7 nel '95) e il dividendo è stato fissato in 375 lire per azione, come lo scorso anno ma, considerato l' aumento gratuito del capitale effettuato nello scorso esercizio, garantirà agli azionisti un aumento del 10 per cento dei proventi.

L' aumento dei premi del gruppo, ammontati in totale a 34.924 miliardi di lire, è stato del 10,7 per cento, meno degli investimenti, aumentati del 15 per cento a 121.700 miliardi. La sola capogruppo ha raccolto premi per 11.394 miliardi (+8,6 per cento) e ha investito 42.474,4 miliardi (+13,3 per cento). Il ramo vita ha raccolto premi per 5.437,5 miliardi, poco meno del ramo danni, che ne ha raccolti per 5.956,5 miliardi.

«L' attività assicurativa — si legge in una nota diffusa dalle Generali — ha confermato nel '96 il positivo andamento in atto da un biennio». Un particolare incremento (più 48,9 per cento) hanno messo a segno i premi del ramo vita prodotti all' estero da lavoro diretto. Vi ha contribuito soprattutto, oltre a un aumento dell' attività in Giappone, l' intenso sviluppo dei fondi pensione in Spagna, mentre il mancato decollo dei fondi in Italia ha comportato una flessione delle polizze collettive in patria.

La compagnia ha registrato in Italia 5.556,7 miliardi di lavoro diretto, e 1.275,9 miliardi all' estero, segnando il passo solo in Gran Bretagna. La raccolta da lavoro indiretto è stata pari a 4.561,4 miliardi (+10,2), di cui 2.793 provenienti dal ramo vita (+25) e 1.768,3 dai rami danni, in diminuzione del 6,9 per cento rispetto all' anno prima. Nella gestione assicurativa aumenta l' utile della gestione vita, in flessione del ramo danni. Gli investimenti hanno raggiunto i 42.474,4 miliardi (+13,3). A fine esercizio il complesso dei titoli presentava una plusvalenza non contabilizzata di 7.270,6 miliardi. Il patrimonio netto a fine anno ammontava a 7.042 miliardi.

Il consiglio di amministrazione ha anche fatto il punto sulle principali operazioni effettuate nel '96 e all' inizio di quest' anno. Nei primi mesi del '97, le Generali hanno acquisito la maggioranza del gruppo israeliano Migdal (cinque compagnie con una raccolta totale di 1,3 miliardi di dollari e il 24 per cento del mercato locale) per 320 milioni di dollari. La compagnia ha poi acquisito a Guernsey, in Gran Bretagna, una compagnia specializzata in affari vita individuali «off shore», ha costituito in Brasile la *Sudameris Generali Companhia nacional de Seguros* e ha infine costituito nella capitale della Repubblica Slovacca la *Generali Pojistovna*.

In Austria, dove è definitivamente sfumato l' affare Creditanstalt, la compagnia ha stipulato accordi di collaborazione con tre banche regionali. Tra le operazioni svolte nel '96, spicca l' accordo con la francese Axa, che ha comportato l' acquisizione del 40 per cento della holding Gme e di una partecipazione del 10,9 per cento nella stessa Axa, poi rivenduta per un controvalore di 1.750 miliardi di lire. È stato anche aperto un ufficio di rappresentanza in Cina.

E ieri a Monaco il presidente della filiale tedesca delle Generali, Hans Peer, ha annunciato che la compagnia intende migliorare la sua posizione sul mercato tedesco con nuovi prodotti e acquisizioni.



Gianfranco Gutty

GENERALI: i conti del gruppo

	1996	1995	1994
Premi lordi	34.924,1	34.093,3	28.736,2
Investimenti	121.700,2	113.885,6	92.495,7
Riserve tecniche	112.336,2	103.621,8	82.851,2
Capitale e riserve libere	9.125,9	9.274,4	8.977,4
Risultato operativo	1.187,7	1.041,3	1.049,6
Utile netto	1.437,7	695,1	640,9

Premi in forte ascesa per Alleanza nei primi tre mesi (+35 per cento)

MILANO — Sale a 246,7 miliardi l'utile netto consolidato '96 del gruppo Alleanza, contro i 154,2 miliardi dell'anno prima. Nei primi tre mesi del '97 i premi netti della nuova produzione ammontano a 281,4 miliardi, con un aumento del 35,3% rispetto allo stesso periodo del '96. I premi ed accessori incassati raggiungono i 979,4 miliardi, con un aumento del 21%. Quanto ai dati '96 i premi ed accessori netti sono ammontati a 3.343,8 miliardi contro 2.986,8 del '95, con un incremento del 12%. I premi della nuova produzione sono stati pari a 792 miliardi. A fine '96 gli investimenti sono risultati pari a 17.369,9 miliardi, contro 14.161,2 miliardi del '95.

IERI IL CDA

L'allarme di Zappi: «Finmare ha perso troppe certezze»

GENOVA — Il consiglio di amministrazione della Finmare, riunitosi ieri a Roma, ha riconfermato ai vertici del gruppo (*come avevamo già anticipato nei giorni scorsi*) il presidente, Roberto Jucci, e l' amministratore delegato, Antonio Zappi. Del consiglio di amministrazione, nominato dall' assemblea degli azionisti, fanno anche parte Giorgio Grosso, direttore generale, Giancarlo Cassiani, Pier Paolo Dominedò, Ezio Lepidi e Tommaso Vincenzo Milanese.

Nel corso dell' assemblea Zappi ha ricordato anche la mancata definizione della procedura aperta dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato italiano per l' avvio della ricapitalizzazione delle società Italia e Lloyd Triestino per la loro successiva privatizzazione. Nel 1996 le società del Gruppo del comparto cabotiero hanno trasportato circa 13 milioni di passeggeri, 2 milioni di auto e circa 5,5 milioni di metri lineari di automezzi pesanti, pari a circa 500 mila Tir.

Nel comparto dei servizi internazionali di linea sono stati trasportati 383 mila teus (contenitori da 20 piedi) con un aumento del 23 per cento rispetto all' anno precedente. Il comparto rinfusiero ha trasportato circa 2,4 milioni di tonnellate di petrolio con un aumento del 17,4 per cento.

A livello di gruppo i ricavi sono stati pari a 2.076 miliardi (più 1,4 per cento rispetto al 1995). Circa le prospettive per il 1997, Zappi ha ribadito l' urgente necessità di eliminare la situazione di incertezza che ormai da alcuni anni caratterizza la vita del Gruppo sotto tutti i profili.

L' assemblea degli azionisti, riunitasi a Genova il 7 maggio scorso, aveva approvato il bilancio del gruppo relativo al '96, che presenta un utile netto di 12,8 miliardi.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 L'OMBRA DEL PASSATO. Film (drammatico '44). Di Edward Dmytrik. Con Dick Powell, Claire Trevor.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Filantropo"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La colpa di Matt Bentel"
15.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzella.
18.45 LUNA PARK. Con Milly Carlucci.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.05 TG1
23.10 SINGOLI. Con Edwige Fenech.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 L'ALBA DELLA REPUBBLICA: LA COSTITUZIONE ITALIANA
1.00 SOTTOVOCE: GIANPAOLO CRESCI. Con Gigi Marzullo.
1.15 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 GO - CART MATTINA
7.05 DON COYOTE E SACHO PANDA
7.25 PAPA' CASTORO
7.50 APE MAIA
8.15 LE AVVENTURE DI TIN TIN
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Il vento deve cambiare"
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Valido movente"
19.50 GO - CART. Con Violante Placido e Andrea Golino
20.30 TG2
20.50 RACKET. Film. Di Luigi Perelli. Con Michele Placido, Adriano Pappalardo.
22.40 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON - CINEMA
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 TG2 NOTTE SPORT
0.30 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R)
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 ASSO PIGLIA TUTTO. Film (commedia '52). Di Ronald Neame. Con Alec Giunness, Glynis Jones.
2.25 LA NOTTE PER VOI
2.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: RICCARDO FOGLI
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI. LEZIONE 5. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 MILLEUNADONNA. Con Pamela Villoresi.
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA / MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.05 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA MASCHILI
16.30 PALLACANESTRO: 3A FINALE PLAY OFF
18.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO?. Con Giovanna Milella.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: DRUG STORIES
24.00 UN GIOCO A MEZZANOTTE. Con Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA MASCHILI
2.10 AMBROGIO. Film (commedia '92). Di Wilma Labate. Con Francesca Antonelli, Roberto Citran.
3.35 CAMILLA - 1A PUNTATA. Scenegg.
4.30 LETTERE A MESTIERI DI VIVERE
4.40 CHE FAI RIDI... SEPARATI IN BRODO. Con Riccardo Pazzaglia.
5.40 DOC MUSIC CLUB

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 ALLA FIERA PER UN MARITO. Film (musicale '62). Di Jose' Ferrer. Con P. Boone, B. Darin, P. Tiffin.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua
17.50 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.20 DOTTOR SPOT. Con L. Perri.
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.25 IL CAIRON DEI TG. Con Flavio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 VACANZE IN AMERICA. Film (commedia '84). Di Carlo Vanzina. Con Christian De Sica, Jerry Cala', Claudio Amendola.
22.40 TMC SERA
23.00 PIZZA CONNECTION. Film (drammatico '85). Di D. Damiani. Con M. Placido, S. Cavallari.
1.25 TMC DOMANI
1.45 TAPPETO VOLANTE (R).

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 GALAPAGOS. Documenti.
9.30 ERRORE FATALE - 2A PUNTATA. Film tv (drammatico '91). Di Filippo De Luigi. Con Patricia Millardet, Spiros Focas, Corinne Clery.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 MR. BEAN
15.47 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Cody si sposa"
16.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
20.50 IL GATTO E LA VOLPE. Con Paolo Bonolis e Whendy Windham.
23.05 TG5
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittori Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 TG5
2.30 SUPER. CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5
3.30 BOB. Telefilm. "L'uomo che uccise Mad Dog"
4.00 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 CIAO CIAO NEWS
14.28 FREE PASS
14.32 COLPO DI FULMINE. Con A. Marcuzzi.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 L'ALLEGRA FATTORIA
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 KARINE E ARI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con E. Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 HUDSON HAWK - IL MAGO DEL FURTO. Film (azione '91). Di M. Lehmann. Con D. Aiello, B. Willis, A. Mc Dowell.
22.45 LA CASA NERA. Film (orrore '91). Di W. Craven. Con B. Adams, E. McGill, W. Robie.
0.45 FATTI E MISFATTI
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 CHE FINE HA FATTO LA SIGNORA COLOMBO. Film tv.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DEL DESTINO. Telenovela.
11.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO "PIANETA BAMBINO". Con Susanna Messaggio.
15.30 UN CASO ANCORA APERTO. Film tv (drammatico '92). Di Jewtty London. Con Timothy Bustield, Lindsay Frost.
17.45 ~~OK IL PREZZO E' GIUSTO~~: Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I PUFFI
20.00 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.05 PETALI DI STELLE PER SAILOR MOON
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.40 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.05 CIAK
23.30 FUGA INFERNALE. Film (avventura '86). Di Eric Karson. Con Lisa Eichhorn, Tom Skerritt, Anthony Zerbe.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 I QUATTRO TASSISTI. Film (commedia '63). Di Giorgio Bianchi. Con Peppino De Filippo, Gino Bramieri, Aldo Fabrizi.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

8.00 AMANDO
9.00 FBI. Telefilm.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 TELEFILM. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 SPORTQUATTRO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO
18.30 IL SEGNO DI ZERO
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 PRESENZA INDUSTRIALE
20.30 LA SFERA DI CRISTALLO
21.45 IL MISTERIOSO CASO DEL DOTT.. Telefilm.
23.15 FATTI E COMMENTI
23.45 ZOOM
24.00 D'ANNUNZIO. Film (biografico '86). Di Sergio Nasca. Con Robert Powell, Stefania Sandrelli.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 ADDIO MR. CHIPS. Film (drammatico '39). Di Sam Wood. Con Robert Donat, Greer Garson.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 BEYOND. Documenti.
17.00 ALICE
17.30 TV SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 GIUDICI DI NOTTE. Telefilm.
19.50 L'OPERA LIRICA ITALIANA E L. PAVAROTTI
20.15 ALPE ADRIA
20.45 PARLIAMO DI...
21.15 RHYTHM & NEWS
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 CAVALCANDO INTERNET
22.45 LUISIANA. Scenegg.

TELEFRIULI

7.30 LA FOSSA DEI SERPENTI. Film (drammatico '48). Di Anatole Litvak. Con Olivia De Havilland, Celeste Holm.
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 VIDEO NATURA. Documenti.
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 KAOS
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 SALZKAMMERGUT
20.30 QUELLI DEL BEL GUSTO
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 REPORTAGE
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 LA FOSSA DEI SERPENTI. Film (drammatico '48). Di Anatole Litvak. Con Olivia De Havilland, Celeste Holm.
4.15 TELEFRIULI NOTTE
4.45 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 TRIDER G7
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TRIDER G7
13.30 CITY HUNTER
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 REVENGE: LA VENDETTA DI UN PADRE. Film (drammatico '87). Di John Herzfeld. Con Joanna Cassidy, Brian Dennehey.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 AUTO & AUTO
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 FIRST E TEN. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE
2.10 SEVEN SHOW
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.30 OLTRE OGNI LIMITE
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 RALLY MANIA
21.00 FILM. Film (biografico).
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 SOLO MUSICA ITALIANA
24.00 RACING TIME
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 DANZA: MINKUS - DON QUIXOTE (R)
11.30 MUSICA DA CAMERA: QUARTETTO N1 (R)
12.10 DANCING WITH MISTER B. - 2A PARTE (R). Documenti.
12.45 MUSICA SINFONICA: WEBER (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 OPERA: WEILL - GIU' PER LA VALLE
21.50 BEETHOVEN: SINFONIA N6 IN FA MAGGIORE OP68
22.30 VIENNA IN MUSICA - 1A PARTE. Documenti.
23.30 MOZART: SINFONIA N31 IN RE MAGGIORE K297 PARIS
24.00 MTV EUROPE

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1. 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio anch'io anteprima; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Italia no, Italia si; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 11.05: Golem; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Musica (18.55); 12.38: Tecnologia e ricerca; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Cultura: Rubrica di arte; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Express; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Radiouno Musica; 21.00: GR1 - Ultimo minuto (22.00); 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto (28.00 - 29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.05: In Aria; 15.03: Hit parade - Singoli; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Mille e una pagina; 16.30: GR2 Notizie; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine: La testa perduta di Monteiro; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia e poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30: Metronome; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio del Fvg; 11.30. Undicietrenta (diretta) + accesso; 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Tra uomini e animali; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: I sogni e i segni: miti e simboli del quotidiano; 18.30: Fresco di stampa; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: «Le Alessandrine» indi Pot- pourri; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Alojz Rebula: «Lo spirito dei grandi laghi», romanzo sceneggiato. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica, IV puntata; 9.40: Piante d'appartamento; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Frammenti; 14.30: Gli sfollati della grande guerra; 14.50: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: L'eterno nostro divagar. Karl Hynek Macha: «Maggio». Traduzione di Dusan Ludvik, regia di Sergej Verc; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05. The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06 Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica di primavera 1997. Continua la campagna abbonamenti della Stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi per tutti gli abbonati Turno A, Turno B, Carta Giovani e nuove richieste. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.
TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Vedi spazio nella pagina. Continua la prevendita per «Irma la dolce» (28/5-8/6).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18 (L. 7000), 20.05, 22.15: «Il Santo». Val Kilmer è Simon Templar più geniale di «007» in un film più spettacolare di «Mission impossible»! In Dts digital sound e Widescreen.
ARISTON. Ore **18 (L. 7000), 20.05, 22.15:** «Relic - L'evoluzione del terrore», il thriller fanta-horror dell'anno. Ultimi giorni.
SALA AZZURRA. Ore **17 (L. 7000), 19.30, 22 (L. 8000):** «Il ritorno dello Jedi». Ultimo giorno. Da domani «Playbill» con il film «Quando eravamo re».
EXCELSIOR. Ore **18 (L. 7000), 20, 22.15 (L. 8000):** «Un giorno per caso» di Michael Hoffman, con George Clooney e Michelle Pfeiffer. Una irresistibile commedia romantica.
MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Perversioni bestiali al Peepshow». Animals! Ult. giorno.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15 (L. 8000): «Bugiardo bugiardo». Una risata ogni minuto con Jim Carrey. Dolby stereo.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15 (L. 8000): «La stanza di Marvin». Per la prima volta assieme tre premi Oscar: Meryl Streep, Diane Keaton e Robert De Niro e con Leonardo Di Caprio in un film che aprirà il vostro cuore! Dolby stereo.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15 (L. 8000): «Tutti giù per terra» con V. Mastandrea. Un film che ti prende, ti cambia, ti incasina! Dolby stereo.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15 (L. 8000): «Il bagno turco» (Hamam) con A. Gassman e F. Daloja. Una storia ambientata ad Istanbul sull'attrazione omosessuale tra due uomini di culture diverse. In contemporanea con il Festival di Cannes. V. 14. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 19, 22. «Le onde del destino» di Lars von Trier. Gran premio della giuria a Cannes '96. **Domani:** «Cresceranno i carciofi a Mimongo».
CAPITOL. Ore **16, 18.50, 21.45:** «Il paziente inglese». Vincitore di 9 premi Oscar. Oggi ingresso L. 5000.
LUMIERE FICE. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** in prima visione «Tieta do Brasil» di Carlos Diegues con Sonia Braga, tratto dal romanzo di Jorge Amado «Tieta do agreste». Musiche di Caetano Veloso. Un film latino-americano. Ultimo giorno.

MONFALCONE

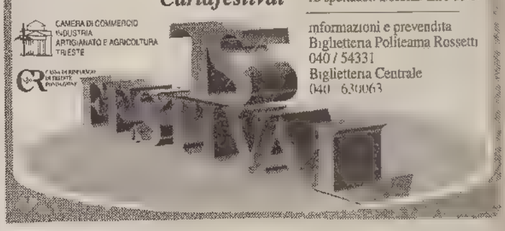
TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: 16/5 ore **20.30** Clemencic Consort «Contrafactum»; 22/5 ore **20.30** François-Joël Thiollier «Danze fantastiche e traviate»; 27/5 Jeanette Thompson - Kenneth Merrill «Songs & Spirituals». Biglietti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19; Utat - Trieste; Discotex - Udine.

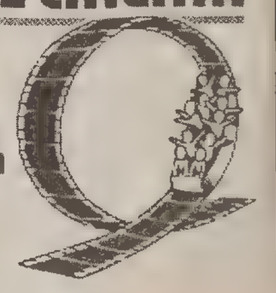
GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Relic - L'evoluzione del terrore» con Penelope Ann Miller.
VITTORIA 1. Rassegna Vittoria off. 17.45, 20, 22.15: «Bus in viaggio» di Spike Lee.
VITTORIA 3. 18, 20, 22: «Un giorno per caso» con Michelle Pfeiffer.

AL CINEMA
AMBASCIATORI
MAI SVELARSI, MAI VOLTARSI, MAI CONCEDERSI
VAL KILMER
ELISABETH SHUE
IL SANTO

AL POMERIGGIO INGRESSO A SOLE LIRE 7.000

OGGI
TEATRO SLOVENO ore 18 — Le due sorelle di Alberto Bassetti, regia di Antonio Calenda, con Claudia Poggiani, Daniela Giovanetti
TEATRO DEI FABBRI ore 21 — Solo per amore di Carla Vangelista e Luca Di Fulvio, con Pasquale Anselmo, Luca Dal Fabbro, regia di Luca Dal Fabbro
Prezzi Intero: L. 12.000; Ridotti L. 8.00
Ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile
Cartafestival 10 spettacoli a scelta: Lire 60.00
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA TRIESTE
Informazioni e prevendita Biglietteria Politeama Rossetti 040 / 54331 Biglietteria Centrale 040 630063


SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.


CANNES 50

CINEMA / FESTIVAL

Ang Lee cala un asso pigliatutto

In «Ice Storm» il regista taiwanese racconta di sesso, bugie e party negli Usa anni '70. E prenota la Palma d'oro

Servizio di
Andrea Crozzoli

CANNES — Arriva **Ang Lee**, quarantaduenne taiwanese, asso pigliatutto del cinema mondiale: con il primo film «Pushing Hands» va a Berlino nel '92 ed è la rivelazione nella sezione «Panorama», nel '93 vince l'Orso d'Oro sempre a Berlino con «Wedding Banquet» (Pranzo di nozze) e una nomination all'Oscar come miglior film straniero, nel '94 altra nomination all'Oscar con «Eat, Drink, Man Woman» (Mangiare, Bere, Uomo Donna) e finalmente nel '95 «Sense and Sensibility» (Ragione e sentimento), con sette nomination, vince un Oscar e un altro Orso d'Oro a Berlino nel '96. Nel '97 sbarca sulla Croisette e senz'altro non andrà a casa a mani vuote con il suo ultimo film in competizione per la Palma d'Oro **«Ice Storn»** ovvero sesso, bugie e polyester nell'America dell'inizio Anni '70.

Siamo esattamente in provincia, fuori New York, fra ville middle-class durante il Novembre del 1973 e dalla televisione Nixon, in pieno Watergate, spara sul pubblico le sue famose, colossali bugie. Anche Ben (Kevin Kline), padre di famiglia, fra una scopata e l'altra con la vicina di casa Janey (Sigourney Weaver) spara le sue bugie alla moglie e non riesce a star al passo con i figli adolescenti in piena eruzione ormonale e politica (siamo durante la guerra nel Vietnam). La figlia Wendy, piccola Lolita dall'occhio voglioso, non perde occasione per verificare le sue pulsioni sessuali atterrando sui pantaloni dei suoi coetanei e nella preghiera prima del pranzo provocatoriamente dice: «Grazie Signore per averci fatto uccidere tutti i pellerossa e per averci fatto bombardare con il napalm i piccoli vietcong...» (una stupenda Christina Ricci reduce dal ruolo della ragazzina terribile ne «La famiglia Addams»).

I genitori in piena crisi coniugale finiscono in un party, il giorno della festa del «Thanksgiving», dove è arrivata, fra una chiacchera sull'introduzione massiccia dei polyester e l'altra, la libertà sessuale. Ogni uomo mette le proprie chiavi di casa in un vaso e alla fine del party le donne raccolgono una alla volta una chiave e passeranno la notte con l'uomo proprietario di quel «pass-partout». Uno scambio di coppie in perfetta regola che rimescola però le carte: Ben vede la sua Janey finire a letto con un altro mentre sua moglie sparisce con il marito di Janey e intanto scoppia l'« ice storm»: una tempesta di ghiaccio come non se ne vedeva da oltre 30 anni negli States. Finiscono così gli edonistici Anni '60, la parità dollaro-oro e tanti altri sogni. Una commedia amara, come amare sono le risate che suscita il film e altrettanto amaro il ricordo catartico di quegli anni. «Ice Storm» sembra quasi il titolo di un film catastrofico ed in effetti lo è ma in senso metaforico. Ang Lee anche questa volta ha fatto centro.

«Non sono qui per vincere premi ma solo per dimostrare che il cinema giapponese esiste ancora e sta bene» esordisce subito **Shohei Imamura** nel presentare il suo **«Unagi»**, l'altro film in concorso della giornata. Condividiamo il primo assioma (...esiste ancora...) mentre abbiamo forti dubbi sull'altro (...sta bene...), o perlomeno rispetto al suo film che proprio bene in competizione non sta. Ottima la partenza quando il marito scopre il tradimento della moglie e la uccide a coltellate. Impressionante è la finezza psicologica di far coprire il cadavere della donna dall'omicida dimostrando così di amarla ancora. Tutto, però, finisce qui, il registro del film percorre una strada scontata, attraverso una serie di passaggi prevedibili, quasi da bassa commedia dell'arte o da pochade.

Dopo la pausa domenicale, dedicata alla megafesta dei 50 anni di Festival, la ripresa è forsennata, oltre ai due film in concorso oggi passeranno sugli schermi, a caso fra gli altri, «Mi ricordo, sì io mi ricordo» omaggio a Marcello Mastroianni di Anna Maria Tatò,, «Nirvana» di Gabriele Salvatores, «Hamlet» di Kenneth Branagh.

CINEMA / NOVITA'

La Mikula dall'Inferno al set in un film sulla Uno bianca



CANNES — Eva Mikula (*nella foto*) esordirà come attrice, a luglio, interpretando sé stessa nel film «L'inferno. Quelli della Uno bianca» tratto dalla sua autobiografia. Lo ha annunciato a Cannes il regista, Ninì Grassia, che ha acquistato i diritti del libro. «La sceneggiatura è in fase di revisione - ha precisato il regista - perchè la stiamo aggiornando sulla base delle ultime novità. La vicenda comincerà nel 1987 e illustrerà tutti i raid dei fratelli Savi sino al momento dell'arresto nel '94. Ho sottoposto Eva Mikula a una serie di provini e i risultati sono stati straordinari»

CINEMA

«Sarajevo» a Kenovic

CANNES — Presentato alla «Quinzaine des realitateurs», «Il cerchio perfetto», il film girato a Sarajevo da Admir Kenovic e annunciato due anni fa durante il Festival di Alpe Adria Cinema dallo sceneggiatore Abdulah Sidran - ospite d'onore della manifestazione triestina - riceverà durante la prossima edizione del Festival di Alpe Adria, il «Premio Sarajevo», istituito dal Laboratorio del Mediterraneo e destinato ad artisti bosniaci che hanno reso testimonianza del conflitto.

CINEMA / RECENSIONE

Che Italia è questa? Comica, grottesca

TUTTI GIÙ PER TERRA
Regia di Davide Ferrario
Interpreti: Valerio Mastrandea, Carlo Monni, Caterina Caselli. Italia, 1997

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Ma che mondo sarà mai questo? «Con la gente che si sposta da Est a Ovest per un supermercato o un sexy shop e si ritrovano disoccupati. Dove nei sogni di una zingara c'è posto per un reggiseno a incrocio magico. E Nietzsche è un cantante rock in nome del quale si può anche uccidere».

Walter Verra (Valerio Mastrandrea), 22 anni, vergine, disoccupato e studente fuoricorso in attesa di servizio civile, si guarda attorno spaesato e impotente rispetto a un mondo che non comprende, e di cui non vuole far parte. Ha un padre operaio di sinistra, «ma in casa è stato diverso dagli altri?». Ha una zia (Caterina Caselli, *nella foto*), a cui vuole bene, ma muore troppo presto. In tutto questo casino esistenziale ritagliarsi uno spazio per sognare e guardare il cielo è sempre più difficile. E siccome la poesia è morta non resta che cantare: «Io sto bene io sto male non so dove andare».

Nato dalla penna di Giuseppe Culicchia, Walter Verra è l'antieroe del romanzo «Tutti giù per terra», da cui Davide Ferrario, critico distributore scrittore e film-maker, ha tratto il suo terzo film. Opera divertente (irresistibile la sequenza sulla preparazione alla prima «penetrazione») e cattiva, dedicata a Lindsay Anderson, uno dei registi arrabbiati e impegnati del «free cinema» inglese scomparso due anni fa.

Ferrario satireggia l'Italia contemporanea e ci azzecca in pieno. Si ride e si pensa tra accelerazioni di montaggio e virtuosismi da videoclip. «Tutti giù per terra» è un film comico surreale. Un racconto tragicamente vero, che procede con feroce ironia a ritmo di rock autogestito (la colonna sonora comprende Ustmamò, Cccp - Fedeli alla Linea, Africa Unite e tanti altri).

Al cinema Nazionale 3 di Trieste



CINEMA

Illuminata per Turturro

CANNES - John Turturro, atteso a Cannes per «La tregua», di cui è protagonista, dirigerà e interpreterà «Illuminata», una storia d'amore ambientata in una New York di inizio secolo, tra una celebre attrice e uno scrittore sconosciuto.

Sono in corso trattative con la popolare attrice Susan Saradon e con Christopher Walken per completare il cast. Le riprese dovrebbero cominciare in luglio a New York. Tra i produttori del film c'è l'italiano Giovanni Di Clemente. Questa è la seconda regia di John Turturro, che esordì con «Mac», nel 1992, vincitore al Festival di cannes della «Camera d'or».

CINEMA

Il saluto a Ferreri

ROMA - Un centinaio di persone comuni e altrettante in rappresentanza del mondo del cinema hanno sostato ieri per circa un'ora nella camera ardente allestita in Campidoglio per Marco Ferreri.

La salma è giunta poco prima delle tre, accompagnata dalla moglie Jacqueline e dell'attore Michel Piccoli, protagonista di tanti film del regista italiano. Oltre a Piccoli, a cui è stata affidata l'orazione funebre, c'erano Paolo Villaggio e Mario Monicelli, Marco Bellocchio, Suso Cecchi D'Amico e, tra i giovani, Sergio Castellitto, Ricky Tognazzi e Mario Martone. Roberto Benigni, protagonista del film «Chiedo asilo», è arrivato portando un fiore.

MUSICA / TOUR

E' in arrivo un tris di stelle italiane

Jovanotti, Litfiba e Pino Daniele a Treviso. Aspettando Ligabue e gli altri

Servizio di
Carlo Muscatello

TRIESTE — Jovanotti, Litfiba e Pino Daniele. Sono questi i «botti» previsti per le prossime settimane, nella nostra zona, a beneficio del grande pubblico della musica dal vivo. Tutti e tre si esibiranno al Palaverde di Treviso.

Cominciamo da Lorenzo Cherubini, alias **Jovanotti** *(nella foto a sinistra)*. Il suo tour, partito da Forlì alcune settimane fa, arriverà sabato 24 nel capoluogo trevigiano, dopo aver toccato anche il palasport di Verona (due date: lunedì 19 e martedì 20). Questi concerti hanno riportato ai vertici delle classifiche di vendita l'ultimo album del rapper italiano, intitolato «L'albero».



I **Litfiba** tornano invece nella nostra zona, dopo il recente concerto a Pordenone, lunedì 26: al Palaverde la band di Piero Pelù riproporrà i brani del nuovo album, «Mondi sommersi», e i cavalli di battaglia di un repertorio ormai ricchissimo.

E siamo a **Pino Daniele** *(nella foto a destra)*, le cui quotazione sono state rilanciate alla grande - se mai ce ne fosse stato bisogno - dal nuovo album «Dimmi cosa succede sulla terra», campione di vendite. Il tour è cominciato proprio ieri sera a Caserta, e dopo alcune tappe nel Centro e nel Sud dell'Italia, sarà il 2 giugno al palasport di Verona e il 3 a Treviso.



Qualche giorno prima, il 29 maggio, il tour dei ricostituiti **Supertramp** arriva nel Triveneto, per un concerto al Palaonda di Bolzano.

Per l'estate, mentre si aspettano novità su Lignano Sabbiadoro e Grado, da segnalare intanto che il primo luglio è confermato il megaconcerto di **Ligabue** allo Stadio Friuli di Udine. Il rocker emiliano ha appena presentato il suo primo album dal vivo, «Su e giù da un palco», e quest'estate sarà probabilmente l'unico italiano a frequentare i grandi stadi: Milano il 28 giugno, e dopo la tappa friulana, Firenze il 3 e Roma il 5 luglio.

Sempre ai primi di luglio, a Trieste dovrebbe arrivare **Zucchero**, mentre si parla anche di un possibile debutto nel capoluogo giuliano del tour estivo dei **Pooh**.

Dalla vicina Slovenia, dopo la tappa del tour internazionale di Vasco Rossi a Skofije, per ora tutto tace. Era tutto pronto per un concerto degli Status Quo allo stadio di Isola il 15 giugno, ma il tour della storica band rock è stato sospeso, quindi per ora salta tutto. Ricorrenti voci vorrebbero a luglio i Kiss a Capodistria e nientemeno che Michael Jackson a Lubiana: ma per ora non c'è nulla di confermato.

OGGI IN TV

Gad-Pinocchio da San Marco

Umberto Bossi, Massimo Cacciari, Gianfranco Miglio e Pierferdinando Casini sono ospiti della puntata di stasera di «Pinocchio», il programma condotto da Gad Lerner in onda alle 20.50 su Raiuno, in diretta da Piazza San Marco a Venezia. In primo piano: il malessere del Nord Italia percosso dalle spinte secessioniste.

Retequattro, ore 23

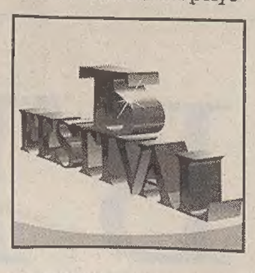
«Ciak» sul Festival di Cannes

La puntata di oggi di «Ciak», in onda alle 23 su Retequattro, sarà dedicata al Festival di Cannes. In scaletta: interviste ai registi Marco Bellocchio e Kenneth Branagh e all'attore Alessandro Gassman.

Canale 5, ore 20.50

Tre maghi a «Il gatto e la volpe»

I concorrenti de «Il gatto e la volpe», programma condotto da Paolo Bonolis alle 20.50 su Canale 5, dovranno procurarsi 5 coppie di gemelli, formare una squadra di ex giocatori di serie A che si sfidino in una partita di calciobalilla e ingegnarsi in numeri di magia e illusionismo. Saranno giudicati dai maghi Alexander, Tony Binarelli e Raptus.



TEATRO: PROGRAMMA

Quando la musica racconta le parole

TRIESTE — Un solo debutto oggi, al TS Festival. Si tratta di «Solo per amore», una produzione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, firmata da Carla Evangelista e Luca di Fulvio, per la regia di Luca Dal Fabbro, anche protagonista dello spettacolo, assieme a Pasquale Anselmo, che va in scena alle 21, al Teatro dei Fabbri.

Avventura nella solitudine e nella disperazione, la messinscena di affida essenzialmente all'interpretazione degli attori. Teatro di parola, dunque, come nella migliore tradizione del teatro italiano. La regia, infatti, ha cercato di non intralciare i personaggi, conducendoli nell'incontro-scontro, senza troppo apparire e non rinunciando alla teatralità della scrittura.

TS Festival prosegue domani, alle 21, al teatro sloveno, dove è in programma «Musica e figure», concerto di musiche di scena di Germano Mazzocchetti, con un'orchestra di 13 elementi. Laureato in Musicologia con una tesi sulla storia del jazz, l'artista abruzzese da quasi vent'anni collabora con il regista Antonio Calenda, che lo ha avvicinato alle composizioni di scena.

Oggi, alle 18, e domani, alle 23.30, al Teatro sloveno si replica «Le due sorelle» di Alberto Bassetti, regia di Antonio Calenda, con Claudia Poggiani e Daniela Giovanetti.



Mazzocchetti, cultore della storia del jazz.

MUSICA / CONCERTO

Ipnotizzati dal Triestango

Un mare d'applausi, al «Miela», per il debutto del quintetto

TRIESTE — Un foltissimo pubblico ha tenuto a battesimo il debutto del Triestango al teatro Miela, domenica sera; un mare d'applausi ha salutato le musiche di Astor Piazzolla che hanno obbligato i cinque strumentisti, trascinati a furor di pubblico più volte alla ribalta, a prolungare il concerto ben oltre il termine previsto.

Dieci i motivi per non perdere l'appuntamento con questa inedita formazione: 1) una era l'indissolubile coesione degli esecutori che si sono lanciati in esaltanti sessioni – anche parzialmente improvvisative – che hanno reso evidente la fortissima unitarietà d'intenti interpretativi, 2) due gli anni di prove e concerti «sperimentali» che hanno portato al debutto di domenica sera; 3) tre i fuori programma pretesi dal pubblico che hanno infiammato l'esuberanza «da stadio» della sala (soprattutto il primo, ritmatissimo: «Andiamo al diavolo»); 4) quattro le mani sulle tastiere: Carla Agostinello al piano e Fabian Perez Tedesco al vibrafono, con qualche tocco di percussioni, hanno dato al suono complessivo dell'assieme quell'alonatura dolcissima che, soprattutto nei momenti più intimi, dava risalto alle struggenti curve melodiche di Astor Piazzolla; 5) poter ascoltare il quinto elemento della formazione, il bravissimo Maurizio Marchesich al «bandoneon» cromatico, al quale ha saputo infondere quella straziante cantabilità – accorata e nostalgica – così tipica del tango cui le composizioni di Piazzolla s'ispiravano.

E ancora: 6) le composizioni di Piazzolla: libere negli assunti formali da ogni limitazione che non fosse il gusto personale del maestro argentino, avevano al centro del loro svolgersi musicale sempre l'idea base della danza argentina, che gettava la sua ombra anche negli angoli apparentemente più remoti, dove la libertà del compositore si faceva nettamente più marcata; 7) la dolcezza e l'insinuante calore di certe melodie assolutamente indimenticabili; 8) le otto corde del violino e del contrabbasso di Stefano Furini e Angelo Colagrossi che hanno fornito cantabilità, sostegno armonico, densità materica e percussiva ai 9) nove pezzi che costituivano il programma del gruppo; e 10) perché questo è il voto che – a nostro modesto parere – il Triestango merita.

Per chi avesse perso il concerto, rimane il cd distribuito da poco: si ritroverà la stessa temperie che ha informato l'esibizione di domenica sera. Che non sarà, supponiamo, l'ultima.

Pierpaolo Zurlo

LIRICA: GORIZIA

Quei gioielli vocali (cinesi) regalati da Sun Xiu Wei

GORIZIA — Temperamento ardente, grande mezzo vocale, tecnica efficace: è, in sintesi, Sun Xiu Wei, il giovane soprano cinese, di scena all'Auditorium «Bratuz», venerdì scorso, per i «Concerti della sera» promossi dall'Associazione culturale «Rodolfo Lipizer».

Dopo il successo ottenuto in «Madama Butterfly», in scena recentemente alla Sala Tripcovich di Trieste, la presenza di Sun Xiu Wei era particolarmente attesa a Gorizia. E non ha deluso le aspettative del pubblico (peraltro non numeroso) ammaliato dalla suadente sensibilità d'interprete della cinese. Al suo fianco, il pianista Eddi De Nadai, prezioso collaboratore, in evidenza soprattutto nella prima parte del programma, dallo spiccato carattere cameristico.

Appassionata interprete in Ciaikowskij e Rachmaninov, accurata e convincente in Rodrigo e Villa-Lobos, Sun Xiu Wei ha offerto agli ascoltatori pure due deliziosi gioiellini, interpretando assai finemente due brani popolari cinesi con delicatezza e sfumature garbate. Di altra natura la seconda sezione della serata, dedicata al repertorio operistico italiano: Puccini e Verdi, per sfoderare tutta l'imponente vocalità e il luminoso talento che contraddistinguono la giovane cantante. Su tutto, è emersa la perfetta padronanza interpretativa, messa in luce proprio nelle pagine tratte da quella «Madama Butterfly» che l'ha imposta all'attenzione della critica e del pubblico. Un ruolo che Sun Xiu Wei ha riproposto assai eloquentemente, creando la giusta tensione emotiva fino a scolpire un'immagine profonda e sfaccettata della protagonista. Sun Xiu Wei non si è risparmiata nel recital goriziano, scegliendo ancora una pagina impegnativa e drammatica di Massenet, quale fuori programma.

Il brillante curriculum dell'artista, insomma, non traeva in inganno: collezionare ben cinque primi premi in concorsi internazionali nel breve arco di tempo di soli dieci mesi, significa aver acquisito una indiscussa maturità musicale, sorretta da una eccellente conoscenza tecnica e da un bagaglio culturale non indifferente. E all'ascoltatore non è certo passata inosservata l'affascinante bravura nel fraseggiare con sentita musicalità anche nel registro acuto, sempre limpido e controllato.

Di sé Sun Xiu Wei ha proposto due facce: l'ottima e fine interprete in brani di stampo liederistico, la solida cantante a perfetto agio nelle più temibili arie d'opera. Un successo completo che il pubblico ha sottolineato dopo ogni brano in programma con applausi calorosi e prolungati.

Dalia Vodice

MUSICA

Primo libro per Ligabue

ROMA — Ligabue debutta come narratore. Oggi esce in libreria «Fuori e dentro il borgo» (Baldini e Castoldi, pp. 179, lire 22.000), 172 microracconti che sono la versione libresca di quella vocazione narrativa che da sempre costituisce il fulcro più affascinante della sua musica. Una musica che ne ha fatto uno dei rocker più amati e genuini d' Italia come ha dimostrato il grande successo di «Buon compleanno Elvis».

MUSICA

Arezzo Wave con Byrne

AREZZO — Un nome storico, David Byrne, e uno emergente, quello degli inglesi Supergrass, per l' inaugurazione dell'undicesima edizione di «Arezzo wave», manifestazione in programma dal 2 al 6 luglio. La cinque giorni musicale prevede anche la partecipazione di gruppi da Cuba, Portogallo, Mozambico, Senegal, Usa, Polonia e Inghilterra. Nella scorsa edizione «Arezzo wave» ha totalizzato oltre 70.000 spettatori.

Il piacere di stare insieme

L'UVA PASSA HD29168
Via Corridoni 2 (a 100 m da p. Garibaldi) tel. 662200 TRIESTE
Dallo stuzzichino al pasto completo
APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7

IL PUB ITALIANO aperto fino a tarda notte HD16105
PIADINA STUZZICHERIE VARIE TARTINE
DOMENICA CHIUSO
RUVIDO Via dell'Industria, 5 Tel. 365224

GRANDE CONCORSO "VINCI MILIONI"

Pioggia di Milioni

Leggi il Piccolo e fai shopping al Giulia e la fortuna viene giù ogni settimana.

REGOLAMENTO - Dal 4 maggio partecipa al Grande Concorso "VINCI MILIONI". La domenica verrà pubblicata la scheda su cui potrai iniziare la raccolta dei bollini che troverai su IL PICCOLO dalla domenica stessa al sabato successivo per 4 settimane consecutive. In premio ogni settimana una pioggia di milioni. I fortunati si aggiudicheranno premi da 3.000.000 a 500.000 lire. Non accontentarti degli spiccioli, aggiungi i bollini sulla tua scheda che troverai in tutti i negozi del Centro Commerciale "IL GIULIA" e presso tutte le Agenzie C.R.Trieste Banca spa delle province di Gorizia, Pordenone e Udine. Più punti più milioni. Verranno sorteggiati 14 fortunati vincitori ogni settimana e sulla base dei punti totalizzati sulla scheda si aggiudicheranno i ricchi premi in palio. Per partecipare all'estrazione dovete far pervenire le schede all'organizzazione del Concorso entro le ore 13.00 del venerdì successivo alla settimana di gioco appena conclusa, con le modalità indicate qui di seguito:

A mezzo posta a:
IL PICCOLO
Concorso VINCI MILIONI
Via G. Reni, 1 - 34123 Trieste
A mano a:
Centro Commerciale "IL GIULIA" presso il punto raccolta o alla Redazione de "IL PICCOLO" a Gorizia , Monfalcone.

Per ulteriori informazioni chiamate l'ufficio promozione de IL PICCOLO Tel 040/3733253



MONTEPREMI SETTIMANALE

1° Premio	Buoni acquisto per L. 3.000.000
2° Premio	Buoni acquisto per L. 2.000.000
3° Premio	Buoni acquisto per L. 1.000.000
Dal 4° al 14° Premio	Buoni acquisto per L. 500.000



IL PICCOLO IL PICCOLO IL PICCOLO

CLAC

MITSUBISHI
CARISMA
4 PORTE - GAMMA 97

Mitsubishi in Italia scegli Agip

LISTINO TRASPARENTE

Motore	Garanzia tre anni	Servosterzo	Airbag conducente	Airbag passeggero	ABS	Aria condizionata	Chiusura centralizz. 4 alzacristalli elettrici con disp. sicurezza	Specchi est. elettr. e risc.	Fari regol. da interno	Sedile posteriore sdopp.	Predisp. radio + 4 altop.	Immobilizer elettronico	Milioni di lire	Prezzo incentivato Milioni di lire
4p GL	1,6 l 16V	S	S	S	–	–	–	S	–	–	S	S	S	S	27,20	22,20
4p GLX Comfort	1,6 l 16V	S	S	S	–	–	S	S	S	S	S	S	S	S	32,00	27,00
4p GLX Executive	1,6 l 16V	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	35,10	30,10
4p GL	1,9 l TD	S	S	S	–	–	–	S	–	–	S	S	S	S	29,20	24,20
4p GLX Comfort	1,9 l TD	S	S	S	–	–	S	S	S	S	S	S	S	S	34,00	29,00
4p GLX Executive	1,9 l TD	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	37,10	32,10

Vernice met./perlata/nera lire 900.000 - Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T., in vigore al 10/02/97. *S = di serie – = non disponibile*



DA LIRE 22.200.000 CHIAVI IN MANO
esclusa A.P.I.E.T. (dedotte L. 5.000.000 comprensive di contributo rottamazione)

Offerte valide fino ad esaurimento scorte.

Sconto di lire 5.000.000 sul prezzo di listino per chi ha un'auto da rottamare (L. n. 30 del 28/2/97 art. 29).

Sconto minimo di lire 3.000.000 per chi non ha un'auto da rottamare. Fino al 30/6/97.

Oppure, finanziamento di 20.000.000 in 30 mesi a tasso 0%. Tan 0%, taeg 0,98%. In collaborazione con Findomestic. Fino al 30/6/97.

Mitsubishi Carisma è anche in versione 5 porte con motori 1,6 16V e 1,8 16V anche con cambio automatico, 1,9 turbodiesel.

3 YEARS GUARANTEE *Garanzia 3 anni o 100.000 km. Ulteriori informazioni presso i Concessionari.* 167-369463

MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo: M. M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971

M.M. AUTOMOBILI ITALIA, UNA SOCIETA' DEL GRUPPO KOELLIKER

Continuaz. dalla 23.a pagina

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000, rata 230.000. 50.000.000, rata 507.600. Telefonata gratuita: 167 311030.

21 Case-ville-terreni acquisti

A. APPARTAMENTO semicentrale, luminoso, soggiorno, una-due camere, cucina, bagno cerchiamo. Pronta definizione. Cuzzot 040/636128. (A099)

CERCHIAMO urgentemente appartamento anche da ristrutturare, composto da: una o due camere, cucina, bagno, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cerchiamo urgentemente per nostro cliente alloggio zona Giardino Pubblico - Viale XX Settembre. Soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo esclusivamente con ascensore. Pagamento in contanti. (A5646)

PER giovani sposi cerchiamo appartamento luminoso 60/90 mq. Equipe Immobiliare 040/764666. (A5303)

PER investimento, cerchiamo velocemente: appartamento 1/2 camere, cucina, bagno. Equipe 040/764666. (A5303)

PER numerose richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo appartamento in zona signorile, composto da: soggiorno, tre camere, cucina, bagno/i, possibilmente con box o posto macchina, disponibilità fino a 400.000.000. Definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

URGENTEMENTE cerchiamo per nostri clienti selezionati, casetta anche da ristrutturare, indipendente o accostata, qualsiasi zona, purché tranquilla, possibilmente con accesso auto e giardino, disponibilità fino a 300.000.000. Pagamento rapido in contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

22 Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ZONA residenziale vendesi villa signorile con ampio giardino trattative private telefonare 0338/348179.

ALTIPIANO carsico villetta esclusiva sviluppata su un'unico piano abitativo, due camere, salotto con camino, soggiorno con altro caminetto, cucinino ammobiliato, bagno con vasca idromassaggio, ampio muro. Particolari rifiniture in legno. Giardino curatissimo e comoda area di parcheggio. Perfetta, veramente bella lire 365.000.000. B.G. 040/272500.

APPARTAMENTO in palazzina via FELLUGA vista mare composto da soggiorno 2 matrimoniali cucina 2 balconi riscaldamento box per due macchine 235.000.000 vende Silvana Immobiliare Mazzini 32 tel. 040/630980/661766. (A5635)

BARCOLA in una piccola casa d'epoca di soli tre enti, proponiamo un appartamento luminosissimo con scorcio mare, immerso nel verde, in ottime condizioni, composto da: atrio d'ingresso, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, con circa 80 mq di soffitta di proprietà e riscaldamento autonomo, a lire 185.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

IMPRESA VENDE
BOX E POSTI AUTO
in
via Commerciale, 146
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19
040/44608 - 040/55508
HE05153

CAPANNONE recente 650 mq circa parzialmente soppalcati condizioni ottime impianti a norma Evoluzione Casa 040/639140. (A5639)

CASAMANIA Sistiana causa immediato realizzo per successivo acquisto, proponiamo splendido appartamento, libero subito in recente palazzina, ottimo contesto condominiale, composto da: ingresso con armadio a muro, ampio soggiorno con poggiolo, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, singola, bagno con vasca, il tutto in buone condizioni; posto auto di proprietà in garage. Trattabili L. 190.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA Gretta panoramicissimo in casa recente, ottime rifiniture, contesto signorile, ultimo piano con ascensore, luminosissimo, immerso nel verde del bosco e con una splendida vista sulla città ed il golfo, proponiamo appartamento dall'ampia metratura disposto su due livelli, composto da: doppio ingresso, cucina, tinello con terrazzo, due camere, ampio bagno con doppio lavello, ripostiglio sottoscala; sopra altra matrimoniale mansardata, bagno, ampio salone mansardato tutto abitabile con piccola cucina di servizio. Trattative riservate. Tel. 040/768276. (A5246)

IMPRESA VENDE
ALLOGGI VISTA MARE
Secondo piano con mansarda
Pianoterra con taverna e giardino
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19
040/44608 - 040/55508
HE05152

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1º febbraio 1997 e termina il 1º febbraio 2007.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo per i BTP decennali è del **6,75%**. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 1º agosto e il 1º febbraio di ogni anno di durata del prestito.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del **14 maggio**.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1º febbraio 1997; all'atto del pagamento (**19 maggio**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola, al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

CASAMANIA altipiano terreno edificabile adatto soprattutto ad impresa visto l'alto indice di edificabilità, in posizione servita, tutto pianeggiante e con facilità di accesso 1200 mq circa i.e. 0.08%. Tel. 040/768222.

CASAMANIA Brigata Casale adiacenze piano alto in palazzina recente, ampia metratura, completamente ristrutturato composto da: ingresso, salone con terrazzo verandato, cucina abitabile parzialmente in muratura che volendo resta arredata con mobili in rovere su misura, poggiolo, matrimoniale, due singole, due bagni completi, due ripostigli, soffitta e posto auto condominiale. Ottimo il contesto condominiale, zona servitissima. L. 250.000.000. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Cologna alta in recente palazzina signorile appartamento al 6.o ed ultimo piano con ascensore, libero, luminosissimo e ben tenuto composto da: grande atrio, camera matrimoniale, cucina abitabile, saloncino, bagno, 2 ripostigli, terrazza abitabile e soffitta. Possibilità posto auto in affitto. L. 155.000.000. Tel. 040/768276.

CASETTA GRETTA ottimo stato 2 stanze soggiorno cucinino bagno grande poggiolo autoriscaldamento giardinetto proprio vende 150.000.000 Silvana Immobiliare, Mazzini 32, tel. 040/630980/661766. (A5635)

CASETTA S. CROCE con grande cortile di proprietà accesso macchina. Disposta su due piani 3 stanze tinello cucinino bagno balcone soffitta cantina discrete condizioni vende 170.000.000 trattabili Silvana Immobiliare, Mazzini 32, tel. 040/630980/661766. (A5635)

CASETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla, proponiamo costruzione d'epoca accostata, esternamente in ottime condizioni, disposta su due piani, composta da: ingresso, cucina abitabile, salotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, soffitta, con giardino/cortile antistante, senza accesso auto, a lire 170.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CASETTA via Damiano Chiesa costruzione d'epoca accostata, disposta su tre piani per totali 180 mq circa, con giardino di proprietà, totalmente da ristrutturare, con progetto di ristrutturazione già approvato e possibilità di accesso auto e box, lire 220.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CASETTA zona Commerciale costruzione d'epoca, indipendente, disposta su un piano unico, composta da: ingresso con corridoio, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, piccola taverna, cantina, con giardinetto antistante e possibilità di accesso auto, da ristrutturare a lire 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

FARO (adiacenze) appartamento su due livelli in bifamiliare 200 mq più vani accessori terrazzo giardino evoluzione casa 040/639140. (A5639)

GIULIA mansarda totalmente abitabile, ristrutturata a nuovo in ottimo stabile d'epoca, molto luminosa con abbaini e finestre, composta da: atrio, soggiorno con cucina, ampia matrimoniale, cameretta, bagno con doccia, ripostiglio, riscaldamento autonomo, lire 139.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

GORIZIA Alfa 0481/798807 alloggio piano rialzato: camera soggiorno cucina ripostiglio cantina. Prezzo interessante! (C00)

GORIZIA Alfa 0481/798807 centrale recente appartamento soggiorno/cottura servizio camera cantina posto auto. (C00)

GORIZIA Alfa 0481/798807 Gradisca semicentrale appartamento indipendente 2 camere soggiorno/cottura garage giardinetto. (C00)

GORIZIA KRONOS: Gorizia, prestigiosa villa signorile con rustico annesso ed oltre 2200 mq di parco secolare. 0481/411430. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina residenziale recente ultimo piano: soggiorno tre stanze cucina due bagni terrazzino riscaldamento autonomo possibilità box auto. 240.000.000. (A5646)

IMMOBILIARE TERGESTEA Pacinotti due stanze soggiorno cucina bagno poggioli. 040/767092. (A5645)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende centro città appartamento di mq. 220 piano alto ascensore luminoso adatto abitazione studio professionale 040/767092. (A5645)

IMMOBILIARE TERGESTEA via Coroneo due alloggi attigui da ristrutturare possibilità unificare totale mq. 200. 040/767092. (A5645)

KATEIMED 0481/412350 Gorizia, zona residenziale, villa indipendente su più livelli, immersa nel verde. Splendida. Trattative riservate. (A00)

KATEIMED 0481/412350 Monfalcone, grande casa indipendente da ristrutturare circa 1.000 mq terreno. Prezzo ottimo. Trattative riservate. (A00)

KATEIMED 0481/412350 zona Sistiana, prestigioso appartamento in villa, giardino proprio, prezzo interessante. Trattative riservate. (A00)

KATEIMED 0481/412350 prossima disponibilità terreni edificabili prezzi sicuro interesse. (A00)

KATEIMED 0481/412350 Monfalcone, zone tranquille, appartamenti varie metrature da lire 130.000.000. (A00)

L'IGLOO adiacenze viale XX Settembre, luminosissimo completamente ristrutturato come primo ingresso, con particolarissimo affaccio interno nel verde e vista sui tetti, in decoroso palazzo d'epoca restaurato proponiamo splendido appartamento di ampia metratura al terzo piano che si compone di entrata, ampio salone con vetrate, cucina abitabile, matrimoniale con vestibolo, ampia singola, bagno. Porta blindata, serramenti nuovi ottime rifiniture termoautonomo. Particolare per la zona perché molto silenzioso. L. 168.000.000 occasione. 040/661777.

L'IGLOO Navali in piccola palazzina con giardino finemente ristrutturata, proponiamo un elegante appartamento di ampia metratura che si compone di salone doppio con bow windows e boiserie in legno massello, due ampie matrimoniali, due bagni completi, cucina abitabile e sala da pranzo con affaccio su grande vetrata vista apertissima città e tetti, grande cantinona e giardino. Parquet in pregiato legno africano, porte d'epoca restaurate a inglesina con cristalli, mattoncini sabbiati a vista e fioriere incassate in legno sono alcuni esempi della sapiente scelta di ristrutturazione operata. L. 320.000.000. 040/661777.

L'IGLOO via Verga completamente immerso nel verde e nella quiete, proponiamo un appartamento come primo ingresso in una piccola palazzina ventennale con giardino condominiale e posto macchina che si compone di atrio, saloncino con grande terrazza, grande cucina abitabile, matrimoniale, singola, ampio bagno con vasca idromassaggio e ripostiglio. Le rifiniture che offre l'appartamento sono curate in tutti i dettagli, il prezzo è veramente interessante. 040/661777.

MERAVIGLIOSO attico zona Cantù adiacente parco Giulia in nuova palazzina di soli quattro anni, l'abitazione si sviluppa su due livelli e misura 185 mq circa più terrazze di quasi 100 mq da cui si gode di un magnifico panorama sulla città. Due saloni ognuno con terrazza, tre ampie stanze, grande cucina con camino e forno pizza, due bagni (uno con vasca idromassaggio), lavanderia, due posti macchina in garage, ascensore, riscaldamento autonomo. Le rifiniture sono ai massimi livelli. B.G. 040/272500.

MONFALCONE Alfa 0481/798807 alloggio piano alto termoautonomo: 3 camere 2 servizi terrazzo cantina posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Grado Pineta alloggio 2 camere... 2 posti auto. Altro una camera. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 semicentrali nuovi alloggi 2 camere 2 servizi soggiorno garage cantina. Mutuo concesso! (C00)

MONFALCONE alfa 0481/798807 zona stazione vendesi garage mq 13. Altro centrale. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, adiacente Piazza della Repubblica, prossimo inizio lavori, appartamenti con giardino e due villette accostate tricamere, biservizi, giardinetto e posto auto. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, centralissimo appartamento bicamere, servizi, postomacchina. Lit. 155.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, San Polo, in palazzina in corso di costruzione appartamenti con ingresso indipendente, giardino privato o ampia mansarda, posti auto in corte privata. Da L. 172.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, zona tranquilla appartamento completamente ristrutturato con cantina, bicamere, riscaldamento autonomo, ottima rendita in caso di affitto. L. 129.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, lotti edificabili a partire da 700 mq, in zona residenziale. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, ampio rustico da ristrutturare con 3.500 mq. parco alberato. Trattative riservate presso il nostro ufficio. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamento in recentissima palazzina, bicamere, garage, taverna, autoriscaldato, giardino condominiale. L. 195.000.000. 0481/411430.

A.C.E.G.A.

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA' GAS E ACQUA
TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA N. 03/97

Pubblicazione ai sensi art. 20 legge 19.03.90 n. 55.
Lavori di scavo e rinterro, edili ed accessori connessi con la gestione dei servizi elettricità-gas-acqua in città e suburbio - Lotto 95° - Zona "B"
Imprese partecipanti: 1) C.S.P.S. S.r.l. - Trieste; 2) MARI & MAZZAROLI S.p.A. - Trieste.
Impresa aggiudicataria: C.S.P.S. S.r.l. - Trieste.
Modalità di aggiudicazione: Asta pubblica ad unico e definitivo incanto ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76, del R.D. 23.05.1924 n. 827 e dell'art. 1 lettera e) della legge 02.02.1973 n. 14.

Trieste, 8 Aprile 1997

Il Presidente
Dott. Eugenio Del Piero

Il Direttore Generale f.f.
Avv. Oreste Danese

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, in zona residenziale, villa indipendente, tricamere, biservizi, boxauto, 600 mq giardino. L. 320.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, in palazzina di futura edificazione mini appartamento con posto macchina Lit. 116.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, palazzina in zona residenziale, appartamenti di futura costruzione con ingresso indipendente, giardino privato, taverna o ampia mansarda. Da L. 147.000.000. 0481/411430. (A00)

MUGGIA nuova villetta pronta consegna nel verde composta da: salone di oltre 50 mq e terrazza, quattro stanze, cucina abitabile, bagni, terrazza. Grandissimo garage, giardino. Riscaldamento a metano. Ulteriore area di parcheggio esterna. Posizione dominante e luminosissima. Ottime rifiniture. Lire 328.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA lungomare Venezia perfetto appartamento panoramico a due passi dal mare. Composto da: soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazza. Possibilità box macchina. B.G. 040/272500.

MUGGIA lungomare villetta a schiera pochissimi anni di età. Ottima esposizione vista golfo, tre camere, soggiorno, cucina, bagni, terrazzino, due poggioli, giardino, garage e taverna. Il riscaldamento è autonomo. B.G. 040/272500.

MUGGIA in zona servitissima, bellissimo attico recente con ascensore, cucina abitabile arredata, soggiorno, camera, cameretta, bagno con doccia idromassaggio e sauna, ulteriore servizio arredato, vano ripostiglio, porta blindata, terrazzone 100 mq circa panoramico, garage. B.G. 040/272500.

MUGGIA-STRADA per Lazzaretto grande casa di campagna fronte mare, possibilità bifamiliare. Cinque/sei stanze, salone, cucina, bagni, grandi terrazze, solarium, giardino 2000 mq circa, garage sei macchine eventualmente vendesi insieme a cottage con camera, camerino, soggiorno, cucina e bagno. Il tutto in ottime condizioni. Trattative riservate c/o i nostri uffici. Prezzo da concordare. B.G. 040/272500.

NELLA ridente cittadina rivierasca di Grado proponiamo grande casa nel verde a due passi dal mare. E' composta da tre grandi appartamenti completamente arredati, più mansarda abitabile, magazzino, garage tre macchine e giardino. Adatto pensione o affittanza mesi estivi con rendita mensile minima di lire 5 milioni. Viene proposta ad un prezzo interessante di lire 650.000.000. B.G. 040/272500.

OPICINA favolosa villa di tre anni dotata di sistemi d'allarme, cancello telecomandato, vetri antisfondamento. Massimo confort e rifiniture di alto livello. Salone con camino, grande cucina ammobiliata, due matrimoniali, camera, camerino con finestra, guardaroba, bagni, terrazza solarium, taverna, cantina, lavanderia, giardino accesso macchina. B.G. 040/272500.

OTTIMO via dei Vigneti camera. cameretta, cucina abitabile, soggiorno, bagno, due poggioli (uno verandato), cantina, posto macchina coperto. Ottime condizioni, soleggiato. Super occasione lire 158.000.000. B.G. 040/272500.

PARAGGI via Besenghi appartamento luminoso in buone condizioni al terzo piano con ascensore e riscaldamento autonomo. Ingresso, camera, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo scorcio mare, cantina. Viene proposto a lire 170.000.000. Accettiamo le vostre proposte. B.G. 040/272500.

PERIFERICO e tranquillo, immerso nel verde, in villa signorile, di costruzione recente, proponiamo appartamento ristrutturatoo a nuovo, con giardino di proprietà di circa 400 mq, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno con cucina all'americana, camera, cameretta, bagno, ripostiglio guardaroba, con box auto indipendente e riscaldamento autonomo a lire 260.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

PRIVATO vende bifamiliare Opicina soggiorno cucina camera cameretta mansarda taverna doppi servizi posto auto coperto giardino telefonare 040/215073. (A5640)

REVOLTELLA paraggi in palazzina recente, perfetta, piano alto con ascensore, luminossimo, circa 125 mq in ottime condizioni, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggioli, ripostiglio, cantina, 290.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ROIANO (via Apiari) in uno stabile d'epoca, proponiamo un appartamento tranquillo, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, ampia matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, servizio separato, cantina, riscaldamento autonomo, a lire 89.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ROIANO in stabile trentennale, appartamento vista golfo all'ultimo e sesto piano con ascensore tre camere, soggiorno, cucina, due bagni completi, ripostiglio, poggioli. Ottime condizioni. 110 mq circa si vende a lire 206.000.000. B.G. 040/272500.

ROIANO in uno splendido stabile d'epoca stile liberty, con ascensore, proponiamo un appartamento tranquillo e luminoso, composto da: ingresso, salone, due camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, cantina, a 179.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

RONCHI centro piccolo stabile con appartamento e giardino accesso macchina, più locale d'affari al piano sottostante. L'immobile, da sistemare internamente, può essere trasformato in villino monofamiliare ma anche in appartamento con ufficio al piano terra. Il tutto libero per lire 250.000.000. B.G. 040/272500.

SAN Giovanni ultimo piano saloncino cucina due matrimoniali terrazzo condizioni perfette Evoluzione Casa 040/639140. (A5639)

VIA Cologna in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento luminosissimo, in ottime condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, due poggioli, ripostiglio, soffitta a lire 160.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VIA CONTI-MATTEOTTI appartamento luminosissimo in stabile recente. Ottimo due camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi e due poggioli. B.G. 040/272500.

VIA dei Porta delizioso appartamento ventennale con ascensore. Misura 100 mq circa si compone di: ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagni, guardaroba e due poggioli. Inoltre c'è la cantina. Lire 190.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.

XX settembre alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato, appartamento luminoso con vista verde, atrio con corridoio, salone, tre camere, ampia cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 197.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

120.000.000 via D'Alviano libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale. Rabino 040/368566. (A00)

140.000.000 via della Tesa libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale due camerette ripostiglio cantina. Rabino 040/368566. (A00)

45.000.000 via dello Scoglio bassa libero in buone condizioni ammobiliato cucina abitabile camera matrimoniale con poggiolo bagno cantina. Rabino 040/368566. (A00)

62.000.000 via del Toro occasione libero appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno. Rabino 040/368566. (A00)

64.000.000 via Settefontane libero primo ingresso appartamento luminosissimo composto da 2 stanze bagno 2 cantine serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 adiaceze piazza Sansovino libero in stabile d'epoca piano alto luminoso composto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 via San Giacomo in Monte libero appartamento luminoso in stabile rimesso a nuovo composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. Rabino 040/368566. (A00)

75.000.000 via Moreri libero luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno cantina. Rabino 040/368566. (A00)

88.000.000 via Maiolica libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizio. Rabino 040/368566. (A00)

Dal 19 maggio potete comprare le azioni del Sanpaolo.



ARMANDO TESTA SPA

Benvenuti nel futuro della banca più grande d'Italia*.

Fino al 23 maggio, una straordinaria opportunità a condizioni del tutto particolari.

Quella del Sanpaolo sarà una grande privatizzazione, sul modello mutuato dalle "public companies" anglosassoni. Cosa significa? Che sarà una banca realmente sul mercato, con un azionariato diffuso e una serie di prestigiosi partner nazionali ed internazionali. E sarà anche una banca che dovrà rispondere al mercato con risultati concreti e trasparenti, premiandolo con sempre nuovi successi. Per conquistarne la fiducia ed entrare insieme nel ristretto gruppo delle banche che saranno leader in Europa. Un'occasione estremamente interessante per partecipare da protagonisti al futuro di una lunga storia di successi. Quello della banca più grande d'Italia. Una banca ricca di primati e di grandi risultati: 600 miliardi di utile netto (+36% rispetto al '95), 310.000 miliardi di attività finanziarie totali, 4 milioni di Clienti fra i quali 500.000 imprese, serviti da 1.200 Filiali in tutt'Italia e 200 all'estero. E leader nel risparmio gestito e nelle carte di credito.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Un primato che nasce dagli uomini.

*Per totale attivo, raccolta e impieghi clientela (dati ABI su bilanci 1995).
Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.

24 Turismo e villeggiature

GRADO per splendide vacanze, "Trieste mia" affitta appartamenti vicino spiaggia settimanalmente. 040/636565.

REVISIONI?

PNEUSYSTEM

Maggio 1997, Pneusystem è Centro Autorizzato Revisioni. Tra i primi ad ottenere la Concessione in Regione!

Le Revisioni

É ora possibile, anche nella nostra Regione, effettuare la Revisione periodica della vettura presso le officine autorizzate: cosa cambia rispetto al passato?
Prima bisognava prenotare l'appuntamento presso un'agenzia, portare il veicolo dal meccanico per il pre-collaudo ed infine recarsi per l'esame a Gorizia, al Centro della Motorizzazione. Il costo? L'agenzia £.60.000 (oppure £.30.000 all'Ispettorato) ed il meccanico £.30.000. In tutto £. 90.000, senza contare il tempo perso, la benzina ed un caffè lungo la strada per andare a Gorizia.
Ora basterà recarsi da **PNEUSYSTEM**, anche su appuntamento, e, in soli 30 minuti si avrà l'esito della prova: se positivo verrà immediatamente applicato sul libretto il tagliando attestante l'avvenuta revisione. Il costo? £. 74.000, senza spostamenti a Gorizia o code, caffè compreso.
Ed in caso di esame negativo? Con il vecchio sistema il veicolo, una volta bocciato, non poteva circolare; bisognava prenotare un nuovo appuntamento, portare la vettura in officina per un'ulteriore riparazione ed infine ripresentarsi a Gorizia per l'esame con il dubbio di essere nuovamente scartati.
Da **PNEUSYSTEM** invece, in caso negativo il veicolo può continuare a circolare e se decidete di affidarVi a **PNEUSYSTEM** per la messa a punto la prova sarà totalmente gratuita.

PNEUSYSTEM

MONFALCONE
Pneusystem è nata nel 1992.
Un **CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI** tecnologicamente all'avanguardia con un reparto meccanico dotato di sofisticate apparecchiature che in seguito si specializza nel **PRECOLLAUDO**; nel 1994 viene scelto da **ALFA ROMEO** per il Servizio Autorizzato a Monfalcone e, nel 1995, ottiene la licenza per il **BOLLINO BLU** del Comune di Trieste.
Nel 1996 apre il settore della **CLIMATIZZAZIONE.**
Maggio 1997 il Ministero dei Trasporti, le affida la **CONCESSIONE PER LE REVISIONI.**

Revisionare la vettura da Pneusystem: perchè?

PREVENTIVO A PREZZO BLOCCATO. I preventivi non vengono variati dopo l'accettazione del cliente, per evitare possibili sorprese.
REVISIONE ASSICURATA. Ma solo se affidate a Pneusystem la preparazione del veicolo perchè sarà Pneusystem stessa a revisionare la vettura!
GARANZIA PRE-REVISIONE. Su prestazione e ricambi venduti nei 6 mesi precedenti (pneumatici, ammortizzatori, etc.) è garantita la revisione.
I PREZZI. Pneusystem si avvale di addetti specializzati nell'individuare le operazioni strettamente necessarie per il buon esito della revisione e di attrezzature specifiche per i controlli e le lavorazioni del pre-collaudo in modo da contenere i tempi di esecuzione ed i costi.

Festeggiamo assieme!

Un avvenimento come questo va festeggiato. Scegli tra le offerte Pneusystem! Prezzi imbattibili. Ed in più tanti regali!!!

PNEUMATICI
Michelin 155/70tr 13 **105.000**
Bridgestone 185/60 hr 14 **140.000**
Pirelli 195/65hr 15 **185.000**
SUPER OFFERTA
135/80rl 13 a sole 70.000
165/70rl 13 a sole 90.000
MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA COMPRESI!
IL REGALO?
Acquistando 4 pneumatici
OLIO GULF 10W/40 per il motore della VS auto con scontato a lire 9.000

E ANCORA...
BATTERIA DA 50 AMP
£. 97.500
MARMITTA FIAT UNO 45 Fire
£. 65.000
RICARICA CLIMA ecol. R12
£.100.000
e tanti altri ....
i prezzi comprendono la messa in opera

KIT COLORE
Volante e pomello MOMO CORSE con mozzo e montaggio a sole £. 348.000
IL REGALO! Le pedaliere colorate!!

Per gli utenti **Alfa Romeo**
su un tagliando Alfa **IN REGALO!!!**
Test freni/ammortizzatori, gas scarico benzina e diesel, fonometro **IN OMAGGIO.**
ED INOLTRE SCONTO 20%
SU EQUILIBRATURA ED ASSETTO

TERMINALI SCARICO OMP
QUALITÁ & PREZZO
Esempio: BRAVO 2.0 £. 299.000
IL REGALO?
I cuscinetti per le cinture IMBOTTITI E COLORATI

MA NON BASTA!!!
perchè per un assetto ruote con test freni ed ammortizzatori
A SOLE £. 50.000
IL REGALO È:
Sul cambio d'olio manodopera OMAGGIO

PNEUMATICI MOTO
Michelin, Pirelli...
SCONTO 35%
Montaggio ed equilibratura compresi!!!

KIT MOLLE ABBASSAMENTO
con montaggio e regolazione luci ed angoli
A PREZZI UNICI!!!
Esempio: BRAVO/A £. 505.000
IL REGALO?
FILTRO ARIA KN SCONTATO
Esempio: BRAVO/A £. 75.000

MEGA OFFERTA
KIT SPORT
Kit ammortizzatori regolabili con montaggio, taratura e assetto
Es. BRAVO/A £. 1.290.000
IL REGALO?
BARRA DUOMI SCONTO 50%
Se non prodotta altro omaggio in sostituzione

MEDIA COM - Monfalcone

Monfalcone via C.A. Colombo, 49 - SS14 Triestina, incrocio svincolo A4
Telefono 0481.411429 - LINEA DIRETTA REVISIONI 0481.411839